Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7º n.) Lire 400
N. 12 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

SBARRAMENTO PER «SALVARE» IL PARTITO DAL CASO CIRILLO

Il Pci insiste: errore de L'Unità Confermato l'arresto di Maresca

Sospensione politica per la giornalista - Pronte le dimissioni del direttore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Copione scontato: il Pci si chiama fuori, ma per coprire la ritirata dell'«Unità», costretta a «rimangiarsi» il falso documento che ha aperto l'inesistente «caso» Scotti, scendono in campo autorevoli «inquilini» di Botteghe Oscure. Un vero e proprio fuoco di sbarramento per tenere lontane le polemiche è quello cui fanno ricorso Chiaromonte e Occhetto che, con una certa disinvoltura, si sforzano di chiudere l'incidente lasciandone fuori il partito.

Ammettono, non potendo fare altrimenti, che errore c'è stato, ma che questo va addebitato per intero al quotidiano comunista. Dell'errore Occhetto vuol fare addirittura un vanto quando dice che aver riconosciuto lo sbaglio è di per sé «una prova della chiarezza, della coerenza e del coraggio che contraddistinguono il Pci».

Da parte sua Chiaromonte fa l'autocritica e, con un'impennata d'orgoglio, sostiene che l'Unità «è un'altra cosa», non avendo nulla a che fare con i giornali che cavalcano gli scandali. Il quotidiano comunista si è allontanato dalla sua tradizione ed è scivolato sulla classica buccia di banana. Chiaromonte promette: non succederà più nulla di simile.

Ma non è come chiudere il cancello quando i buoi sono già scappati? E ancora: non è troppo semplice cavalcare la tesi dell'«infortunio giornalistico»? Questo, comunque, ha deciso di sostenere il vertice di Botteghe Oscure che adesso, con Minucci, sbandiera ai quattro venti di avere già in mano le dimissioni di Petruccioli.

Il direttore dell'Unità sta al gioco e veste i panni del capro espiatorio senza volerlo dare a vedere. Senza cospargersi il capo di cenere, Petruccioli si è finalmente recato dai magistrati napoletani che si occupano dell'inchiesta sul rapimento Cirillo. È stato messo anche a confronto con la giornalista Marina Maresca che, dopo un lungo interrogatorio, è stata accusata di testimonianza falsa e reticente e arrestata.

Da parte sua il comitato direttivo della cellula del Pci dell'«Unità» di Roma ha deciso di sospendere la giornalista. Un comunicato informa che «nell'ambito di un primo esame della vicenda del documento sul riscatto Cirillo, si è constatato che emergono elementi riguardanti il rapporto di fiducia tra il partito e la compagna Marina Maresca. In attesa che i fatti siano completamente chiariti — è detto ancora nel comunicato — il comitato direttivo decide di sospendere ai sensi dell'art. 56 dello statuto del partito, la compagna Maresca».

Mentre la Maresca si è trincerata dietro il segreto professionale per non rivelare le fonti d'informazione, Claudio Petruccioli — come ha ripetutto in una dichiarazione — ha voluto mettere a parte i magistrati di «ogni possibile elemento utile al più rapido e completo accertamento della verità». Questo, parecchi giorni dopo la pubblicazione del documento che si doveva poi rivelare falso. Petruccioli ha voluto chiudere la sua dichiarazione «in bellezza» (si fa per dire): «Gli elementi da me offerti — ha affermato — possono aiutare la magistratura a raggiungere in tempi rapidi la verità».

Verità che, nonostante il passo falso dell'Unità, per Chiaromonte continua ad essere questa: la Dc ha trattato con i terroristi la liberazione di Cirillo. La prova? Il riscatto di un miliardo e mezzo, un fatto che al di là di tutto resta. E poi, insiste Occhetto, «non è paragonabile chi compie un errore o chi è stato indotto a compierlo con chi invece fa dell'intrigo, dello scandalo e di inconfessabili manovre di potere il proprio strumento di lotta politica».

Come dire: il Pci è diverso, non fa scandali e non cavalca quelli altrui.

Per la verità ci ha provato, ma c'è rimasto scottato. Questo è almeno il parere del socialdemocratico Preti il quale rileva che «la grossa gaffe del Pci non investe solo la direzione ma anche la segreteria del Pci, e dimostra la profonda crisi del partito».

Sono proprio questo tipo di argomenti che danno più fastidio alla «nomenclatura» di Botteghe Oscure che con fierezza, tenendo alta la testa, ribadisce con Occhetto: «Il paese sa che il Pci è la forza politica più seria, pulita e coerente». Ma non è questo che viene messo in dubbio. La polemica insiste sul fatto che il Pci ha adottato un metodo di lotta politica che, come lo stesso Scotti ha ripetuto per telefono a Berlinguer è «miserevole».

Chiaromonte si incarica di confutare questa tesi: «Non è vero — dice — che l'errore commesso dall'Unità deriva dalla nostra scelta d'opposizione dura e intransigente». L'errore è soltanto dovuto al fatto che l'Unità è uscita fuori dei binari di una sana tradizione. Una tesi che Chiaromonte ha ripetuto parlando, a Monfalcone, all'«attivo» dei lavoratori comunisti del Friuli-Venezia Giulia. Il senatore comunista ha respinto la tesi secondo la quale vi sarebbero precisi legami tra l'errore dell'«Unità» e la politica attuale del Pci di opposizione nei confronti del Governo.

La segreteria del Pci — ha ricordato — ha già pubblicamente ammesso di avere sbagliato. Ma perché — si è chiesto Chiaromonte — è potuto accadere un episodio del genere? La risposta va cercata nel fatto che il giornale e il partito si sono distaccati da quella tradizione di lotta politica che ha sempre contraddistinto il Pci e che rifiuta qualsiasi forma di scandalismo».

«È stato un errore — ha detto l'uomo politico — non solo del nostro giornale, ma di tutti noi». Secondo Chiaromonte, resta però in piedi la «questione morale», il fatto che la Dc abbia pagato un riscatto per liberare Cirillo, sia scesa a patti con il terrorismo, e si siano resi evidenti i legami tra la Dc, la mafia e la camorra.

Tutto qui. Per Chiaromonte, naturalmente. Non per la Dc e gli altri partiti che con una serie di interrogazioni hanno portato il caso in Parlamento dove, martedì, risponderà Rognoni. La polemica, al di là delle intenzioni del gruppo dirigente comunista, non accenna a spegnersi.

F. S.

RINNOVATA LA GRANDE PAURA DA UNA SCOSSA DEL SETTIMO GRADO

Il Sud trema di nuovo

L'epicentro nel basso Tirreno: colpita la zona al confine tra Basilicata e Calabria
A Maratea i maggiori danni materiali - Pochi feriti leggeri, numerosi casi di malore
Sgomberato a Praia a Mare l'ospedale lesionato - Invio urgente di tende e roulottes

POTENZA — *La grande paura del terremoto è tornata a incombere sul Meridione, a un anno e mezzo dal disastroso sisma in Irpinia: alle 10.44 di ieri, una violenta scossa — con epicentro nel Mar Tirreno, a una dozzina di chilometri dalla costa del Golfo di Policastro — ha provocato danni abbastanza rilevanti (ma fortunatamente nessuna vittima) in un'ampia zona della Basilicata e della Calabria, in particolare nelle località di Maratea, Praia a Mare, Scalea, Lagonegro, Laura e Laino.*

Nell'area più direttamente colpita l'intensità del sisma è stata valutata al settimo grado della scala Mercalli; ma l'impressionante «onda» del terremoto si è fatta sentire in una zona assai più vasta, rinnovando la paura soprattutto in quei centri della Basilicata e della Campania già duramente provati dal terremoto del novembre 1980.

Maratea è il comune costiero della Basilicata maggiormente colpito dal sisma: qui si registrano 250 edifici lesionati e la popolazione, decisa a non rientrare nelle case durante la notte, ha trovato precario rifugio in tende e roulottes fatte inviare d'urgenza sul posto da Potenza e Salerno. A Maratea si è avuto solo un ferito leggero, ma numerosi risultano i ricoveri, soprattutto di persone anziane, colpite da attacchi cardiaci.

Nel Cosentino numerose sono state le case lesionate nei centri di Mormanno, Laino Borgo, Santa Maria del Cedro, Orsomarso. Più seria la situazione a Praia a Mare, dove l'ospedale è stato sgomberato d'urgenza per l'apertura di vistose crepe, e a Papasidro, un piccolo comune isolato per la caduta di una grossa frana e nel quale non mancano i feriti.

Una caduta di massi ha provocato il blocco del traffico ferroviario sulla linea Reggio Calabria-Salerno, mentre numerose sono le strade statali e provinciali intransitabili per frane e smottamenti. Il ministro per il coordinamento dei servizi per la protezione civile, on. Zamberletti, il quale ieri si trovava nell'Avellinese per un giro d'ispezione, si è subito messo in collegamento con le varie prefetture e altri organi operativi, per seguire la situazione e disporre gli interventi più urgenti.

In Campania, la scossa è stata avvertita maggiormente nella zona di Sapri, che è la più vicina all'epicentro; nella località turistica del Salernitano si sono avuti lievi danni ad alcune abitazioni, e la popolazione ha preferito trascorrere all'aperto la giornata.

Molto timore, ma nessun'altra conseguenza nelle province di Avellino e di Napoli; fuggi-fuggi generale nel capoluogo dell'Irpinia, la cui popolazione — a quanto sembra — è stata anche suggestionata da una singolare coincidenza: il 23 novembre 1980, quando avvenne il tragico sisma, la squadra di calcio dell'Avellino giocava con l'Ascoli; e anche ieri la squadra biancoverde era impegnata in campionato con i marchigiani.

Sia nella zona di Torrette di Mercogliano, sia in quella residenziale di Tuoro Cappuccini, molte persone anziane si sono riversate nelle campagne.

Terremoto in Giappone: cento feriti a Hokkaido

TOKIO — Una violenta scossa tellurica, che ha sfiorato un'intensità del settimo grado e mezzo della scala Richter, ha squassato alle 11.32 di ieri (ora locale, corrispondenti alle 3.32 ora italiana) l'isola di Hokkaido, la più settentrionale dell'arcipelago giapponese.

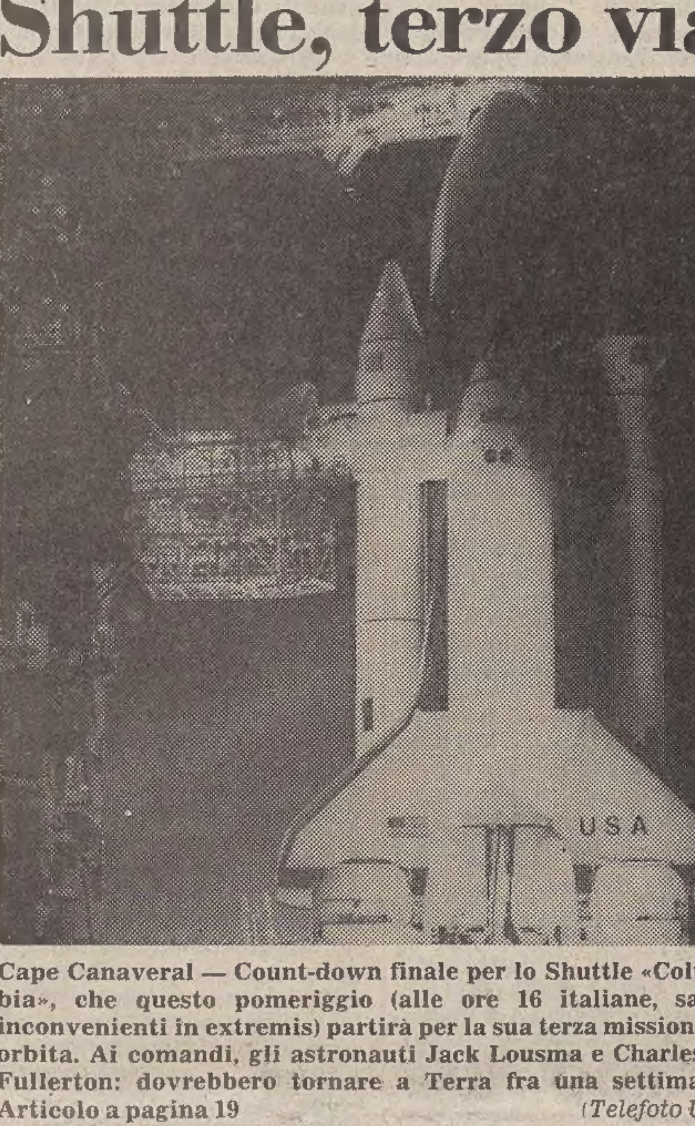
Il bilancio del sisma — il più forte registrato in Giappone nell'ultimo decennio — è di cento feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni; si tratta di un bilancio limitato, considerata l'intensità della scossa, la quale ha avuto il proprio epicentro in mare, al largo della cittadina di Urakawa, situata sulla costa meridionale di Hokkaido.

Proprio Urakawa (che conta circa ventimila abitanti) risulta la località più colpita: almeno 55 edifici sono stati danneggiati dalla serie di scosse, che hanno provocato un maremoto con ondate di oltre due metri. Linee elettriche e telefoniche sono rimaste interrotte, e alcuni acquedotti hanno subito ingenti danni.

Nella zona di Urakawa continuano le scosse secondarie, e il disagio della popolazione è accresciuto dal freddo e dalla minaccia di nevicate. Nel capoluogo di Sapporo, che conta un milione e 400 mila abitanti, il terremoto ha avuto un'intensità di quattro gradi della scala giapponese (che ne conta sette), ma non si segnalano gravi danni a persone o cose.

Due scosse sismiche di media intensità erano state registrate venerdì scorso nella zona di Tokio, che è situata sull'isola principale dell'arcipelago, Honshu.

Shuttle, terzo via



Cape Canaveral — Count-down finale per lo Shuttle «Columbia», che questo pomeriggio (alle ore 16 italiane, salvo inconvenienti in extremis) partirà per la sua terza missione in orbita. Ai comandi, gli astronauti Jack Lousma e Charles G. Fullerton: dovrebbero tornare a Terra fra una settimana. Articolo a pagina 19 (*Telefoto Upi*)

INVERSIONE DI TENDENZA ANCHE AL SECONDO TURNO DELLE CANTONALI

Trova conferma in Francia la flessione delle sinistre

Subite dai comunisti le perdite maggiori, ai neogollisti il recupero più consistente

PARIGI — Il recupero del centro-destra e la flessione complessiva delle sinistre hanno trovato conferma dai dati provvisori del secondo turno delle elezioni cantonali in Francia. Si è votato ieri per l'assegnazione dei 1063 seggi non assegnati nella votazione di domenica scorsa (quando ne erano stati attribuiti 966), e il responso delle urne — sulla base delle proiezioni e delle cifre fornite nella tarda serata dal ministero dell'interno — avalla la sensazione di un'inversione di tendenza politica, rispetto alla netta affermazione socialista nelle elezioni presidenziali che hanno portato Mitterrand all'Eliseo.

La perdita più secca è accusata dal dal partito comunista: aveva 242 «consiglieri generali» uscenti e, sulla base dei dati relativi a 1879 cantoni, se ne vede riconfermati soltanto 159 (−93). Trentun rappresentanti ciascuno perdono i socialisti (da 514 a 483) e i radicali di sinistra (da 88 a 57), e altri 32 seggi «mancano» alle altre liste di sinistra. (Si tratta, comunque, di dati parziali, suscettibili di modifiche con i «recuperi» prevedibili col prosieguo del computo dei voti).

È comunque certo che il centro-destra avanza notevolmente, specialmente nelle sua ala neogollista: l'Rpr del sindaco di Parigi, Chirac, passa da 191 rappresentanti a 307, con un incremento — sulla base dei dati finora disponibili — di 116 unità; notevole anche l'aumento per l'Udf dell'ex presidente Giscar d'Estaing (da 401 a 454: +53) e quello dei «diversi di destra» (da 329 a 369: +40).

A poco è servito dunque l'appello alla mobilitazione del proprio elettorato che socialisti e comunisti avevano lanciato dopo il responso di domenica scorsa, quando i due schieramenti opposti avevano ottenuto un risultato di sostanziale parità: il 49,90 al centro-destra, il 49,60 alle sinistre.

«Non siamo riusciti a invertire la tendenza — ha ammesso ieri sera il numero due del partito socialista Jean Poperen —: il governo dovrà tener conto di questi risultati, dotandosi di nuovi mezzi per applicare la sua politica di riforme sociali».

Soddisfazione per i risultati del secondo turno è stata espressa invece dai principali dirigenti dell'opposizione di centro-destra. «Sono molto soddisfatto. La tendenza che si era manifestata a livello nazionale al primo turno è stata ampiamente confermata al secondo» ha dichiarato il segretario generale del Rpr, Bernard Pons.

«È un voto sanzione» ha dichiarato dal canto suo il presidente del movimento democratico ed ex ministro Olivier Stirn. «Ciò che mi colpisce maggiormente è il crollo del partito socialista in numerosi cantoni urbani, il che dimostra che il Ps non rappresenta la classe lavoratrice poiché questa, in larga misura, ha votato per l'opposizione» ha dichiarato il segretario generale dell'Udf, Michel Pinton.

Secondo i primi risultati parziali, la maggioranza ha perso numerosi cantoni, come quelli del Giura, della Côte d'Or, della Seine et Marne.

NEGLI ESTERI

«Esplode» il caso Cisgiordania

CAMPANELLO D'ALLARME PER LA COALIZIONE SCHMIDT

Tracollo socialdemocratico nel «test» in Bassa Sassonia

La maggioranza assoluta alla Cdu, entrano in Parlamento i liberali e i «verdi»

BONN — Le migliori prospettive per il partito cristiano-democratico Cdu, per il partito liberale e per le liste ecologiche, le peggiori per il partito socialdemocratico Spd, sono state confermate dalle proiezioni fatte dai calcolatori elettronici sulla base dei primi risultati delle elezioni regionali svoltesi ieri nella Bassa Sassonia, in Germania federale.

La votazione per il rinnovo del Parlamento regionale (con una chiamata alle urne di ben cinque milioni e 300 mila elettori) era ritenuta un test assai importante per verificare gli equilibri politici attualmente esistenti nella Rft, anche se gli osservatori davano praticamente per scontata la conferma della Cdu come il partito più forte della regione.

Nel governo centrale di Bonn, com'è noto, i cristiano-democratici sono all'opposizione, ma nella Bassa Sassonia (così come in altri Laender tedeschi) sono al governo, e hanno anzi retto da soli — con un «monocolore» guidato da Ernst Albrecht — le sorti regionali negli ultimi quattro anni.

In effetti, la Cdu di Albrecht — secondo le prime proiezioni fatte a cura della seconda rete televisiva tedesca «Zdf» — ha confermato la sua maggioranza assoluta, in seggi e percentuale di voti, passando dal 48,7 per cento dei voti e da 83 seggi al 50,8 e a 79 seggi. La Spd è passata dal 42,2 al 36 per cento e da 72 a 56 seggi, accusando in pieno la perdita dei voti raccolti dalle liste ecologiche (6,9 per cento rispetto al 3,9 delle elezioni del 1978) e anche le conseguenze negative provocate nell'orientamento del favore popolare dalle contraddizioni manifestatesi in seno al partito sul piano nazionale.

I liberali, con i sei per cento dei voti, rientrano nel parlamento della Bassa Sassonia, che avevano dovuto abbandonare nel 1978 per essersi fermati al 4,2 per cento (cioè al di qua della barra del cinque per cento al di sotto della quale in Germania non si ottengono mandati rappresentativi a nessun livello). Secondo le proiezioni «Zdf», avranno nove seggi, mentre i «verdi» ne avranno undici. Il Parlamento sassone consta di 155 seggi.

Le dimensioni della vittoria cristiano-democratica, se saranno confermate dai risultati definitivi (cosa che sembra fuori dubbio, poiché il possibile margine d'errore delle proiezioni dei calcolatori è ormai solo dell'uno per cento), affrancherà probabilmente Ernst Albrecht, dalla necessità, prospettatasi, alla vigilia, di coalizzarsi con i liberali.

Data infatti l'imprevedibilità di una coalizione di opposizione tra Spd, Fdp e verdi, il margine di maggioranza parlamentare della Cdu è sufficientemente ampio da permetterle di governare da sola.

Albrecht sarebbe comunque interessato a stringere un accordo con i liberali, per preparare il terreno a future intese del suo partito con quello di Hans Dietrich Genscher sul piano federale: intese che si sposano bene con le sue personali ambizioni di ottenere l'investitura del partito a contendere la cancelleria a Schmidt.

Quanto al capolista della Spd in Bassa Sassonia, Karl Ravens, ha ammesso pienamente la sconfitta, rilevando che essa deriva non solo dall'affermazione «verde» e liberale, ma anche dallo scontento dell'elettorato per le incertezze della conduzione socialdemocratica a livello federale.

A quest'ultimo proposito è interessante rilevare quanto pubblicato dal settimanale «Der Spiegel» cioè l'intenzione espressa dal vicecancelliere federale Genscher — in un recente colloquio col segretario di stato americano Haig — di rompere la coalizione tra il suo partito, quello liberale, e quello socialdemocratico del cancelliere Schmidt. Secondo il giornale, Genscher non avrebbe comunque indicato l'epoca nella quale intenderebbe attuare il suo progetto.

Berlino: fermato per spionaggio un generale russo?

BONN — La «Welt am Sonntag» riferisce che fra tre militari sovietici arrestati venerdì scorso a Berlino Ovest dalla polizia militare francese, c'è un generale dell'Armata rossa. Gli altri due arrestati sono, del resto — sempre — secondo le informazioni del giornale di Bonn — ufficiali sovietici superiori.

Secondo la stampa tedesca, i tre sono stati arrestati mentre tentavano di ingaggiare un militare francese come informatore. Ieri un portavoce militare francese a Berlino Ovest si è rifiutato di confermare o smentire l'informazione della «Welt am Sonntag», limitandosi a precisare «che i tre sono ancora in stato di fermo e che un'inchiesta è in corso».

SEI-SETTEMILA PERSONE MANIFESTANO AL SACRO RITO A DANZICA

La folla inneggia a Walesa (assente) per il battesimo della figlia Vittoria

«Non sono esseri umani, sono diavoli», ha detto la moglie delle autorità polacche
Una sedia vuota nella chiesa - Oscuro episodio su un treno: assassinate due hostess

VARSAVIA — Il battesimo della figlia di Lech Walesa, avvenuto ieri in assenza del padre e che ha offerto l'occasione per un'improvvisata manifestazione di simpatia verso il leader di quella che fu «Solidarnosc», e la notizia di un nuovo grave attentato terroristico, sono i due fatti che hanno animato nelle ultime ore la scena polacca. Veniamo subito a quest'ultimo episodio su cui mancano però particolari.

Radio Varsavia ha riferito nel suo notiziario di ieri che due hostess sono state uccise su un treno passeggeri polacco. Si sa soltanto che le due donne erano addette alla vettura-bar. Non si sa nemmeno se collegare questo episodio a un fatto di cronaca nera o a un sanguinoso episodio politico. Si può solo osservare che le autorità di Varsavia, proprio nei giorni scorsi, avevano ventilato la possibilità che si fosse formata in Polonia un'organizzazione terroristica mirante a esasperare la situazione interna con attentati.

L'uccisione, il mese scorso, di un agente su una vettura tranviaria aveva aperto questa inquietante prospettiva, dal momento che gli aggressori miravano a impossessarsi della pistola del poliziotto.

Da un episodio di terrore a uno di intensa commozione e di partecipazione di folla. Maria Vittoria Walesa, settima dei figli del leader di «Solidarnosc», è stata battezzata ieri pomeriggio nella chiesa della Divina Provvidenza di Danzica dal vescovo della città monsignor Lech Kaczmarek. Lech Walesa, che è internato dal 13 dicembre, e non ha ancora mai visto la figlia, non è stato autorizzato ad assistere alla cerimonia.

Ha fatto da padrino il cappellano dei cantieri navali «Lenin» di Danzica padre Henryk Jankowski; la madrina, Maria Nowicka-Maruszczyk, moglie del segretario di «Solidarnosc» di Danzica, anch'egli internato, ha offerto alla figlioccia Maria Vittoria come vuole la tradizione polacca, una piccola croce d'oro.

Nella chiesa si erano raccolte un migliaio di persone. Altre cinque o seimila erano all'esterno. Quando, dopo la cerimonia, la moglie di Walesa, Danuta, è uscita con la bambina in braccio, la folla ha fatto ala, levando le due dita nel gesto di «Vittoria». Molti hanno gridato: «Solidarnosc», e ancora: «Restituiteci Lech».

All'esterno della chiesa qualcuno aveva affisso una fotografia del leader di «Solidarnosc» in compagnia del Papa. All'interno, era stata lasciata una sedia vuota, a sinistra di Danuta, a simboleggiare l'assenza di Walesa.

I giornalisti non erano stati autorizzati a recarsi a Danzica per l'occasione, e queste informazioni si sono avute per telefono. Il vescovo di Danzica, a conclusione della cerimonia, ha pregato con i presenti per «coloro che sono internati e per coloro che hanno perduto il lavoro».

«Sono disperata... Non sono esseri umani sono diavoli» aveva detto sabato la moglie di Lech Walesa in un amaro sfogo di disperazione quando evidentemente si era resa conto che neppure in questa occasione avrebbe potuto riabbracciare il marito ormai da mesi in stato di arresto. Con l'occasione Danuta Walesa ha rivelato di aver scritto persino a Jaruzelski appellandosi alla sua clemenza ma di aver ricevuto una risposta ambigua. «Ho ormai rinunciato alla speranza... Il papà di Maria Vittoria non sarà con noi» aveva aggiunto.

In questo clima di oppressione l'annunciata ma incerta visita del Papa prevista per quest'estate appare al centro di molte attese e speranze. «Abbiamo la fiducia che le circostanze interne e la situazione sociale non creino ostacoli a una visita del Papa in Polonia. Questa visita è indispensabile anche se dovesse essere necessario rinviare la sua data», ha affermato ieri il primate della Polonia, arcivescovo Jozef Glemp nel corso di una visita pastorale.

A: il giorno di Antognoni - C: la Triestina cade





Fiorentina-Cesena 1-0. Il rientro di Antognoni (nella foto) con i viola è stato di buon auspicio per la squadra gigliata. Esultanza sugli spalti per il ritorno del centrocampista dopo quattro mesi di assenza per il grave infortunio nello scontro con il portiere del Genoa. A destra: Triestina-Vicenza 0-1. I vicentini esultano per la vittoria al «Grezar» (nella foto), ma per gli alabardati questa sconfitta significa l'addio alla serie B

SERIE A

L'Udinese replica al rigore di «Bec»

* * *

Il Milan affonda nel lago di Como

AUTO

A Piquet (Brabham) il G. P. del Brasile

BASKET

L'Oece a Caserta fa suo il 5.o posto

PALLAMANO

Cividin brava con il Rovereto

SPADOLINI AL GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI

Tutti i corpi dello Stato nella lotta al terrorismo

«Il peculiare contributo della Guardia di finanza»

ROMA — «Terrorismo, inflazione, corruzione sono tre mali che nascono da una stessa pianta, che si alimentano a vicenda e che lo Stato democratico deve estirpare insieme. E nella lotta e ciascuno di questi tre mali la Guardia di finanza deve assicurare un proprio peculiare e indispensabile contributo».

È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, intervenendo alla cerimonia svoltasi all'accademia della Guardia di finanza per il giuramento degli allievi dell'ottantunesimo corso «Osum secondo», presenti il ministro delle finanze Rino Formica e il comandante generale della guardia di finanza Nicola Chiari.

Spadolini ha ricordato che il governo intende promuovere e valorizzare non solo i reparti speciali appositamente addestrati alle azioni antiterroristiche, ma tutti i corpi dello Stato impegnati nella difficile sfida contro «i molteplici fattori di disgregazione e di degradazione che ci minacciano e che in parte hanno radici comuni».

«Il governo — ha proseguito il presidente del Consiglio — ha individuato nella Guardia di finanza lo strumento più idoneo a portare alla luce e a smascherare le oscure trame e le molteplici connessioni operative esistenti fra organizzazioni terroristiche e malavita organizzata: una linea volta a spezzare l'intera rete di connivenza e complicità di cui il terrorismo si è finora avvalso».

Spadolini ha poi ricordato che il governo si attende che il complesso delle indagini avviate in tutta Italia possa rappresentare un «potente» argomento di dissuasione per tutti coloro che potrebbero essere indotti «da un'incerta e distratta sorveglianza e scegliere la strada tortuosa dell'illegalità e della frode».

Il presidente del Consiglio si è quindi soffermato sul problema dell'emergenza morale, «cui contribuiscono quei reati valutari, quei traffici illeciti, quelle cospirazione condotte da affaristi senza scrupoli che, qualora non fossero represse con la massima fermezza, finirebbero per minare alla radice la fiducia dei cittadini nello stato tutore e garante del rispetto delle leggi fiscali e tributarie».

Per infondere fiducia nella capacità dello stato Spadolini ha zuindi qhiesto alla Guardia di finanza uno sforzo «straordinario», volto in primo luogo a contrastare l'intollerabile fenomeno dell'evasione fiscale».

Il contributo che la Guardia di finanza sta dando e continuerà a dare nella grande impresa di risanamento dello Stato — ha concluso Spadolini — è elemènto determinante per la riuscita di un'azione di contrasto complessa delicata che si articola non solo nella lotta all'evasione fiscale, ma nella lotta a ogni forma di speculazione e di sperpero del pubblico denaro e nella lotta alle violazioni valutarie.

I CENTOCINQUANT'ANNI DELLA SOCIETÀ

«Generali»: in giugno aumenterà il capitale

Interventi a Trieste - Medaglia-ricordo a Pertini

Si apre a Roma il congresso Fna

ROMA — Si aprono stamane i lavori del decimo congresso nazionale della Fna, il sindacato degli assicuratori, alla quale ha recentemente aderito anche lo Snagi, il sindacato del gruppo Ina allontanatosi dalla Cisl.

Nella mozione unitaria, che sarà presentata al congresso, sono riassunti o citati tutti i problemi del settore analizzati dal punto di vista del sindacato. Un sindacato che, come si legge nel documento, deve dotarsi di una maggiore «laicità» per muoversi con maggiore incidenza in una prospettiva di risanamento di un settore, quello assicurativo, decisamente in crisi.

In concomitanza con il congresso, mercoledì si terrà una tavola rotonda sul tema: «Esiste un'Italia delle assicurazioni?».

ROMA — Il capitale delle Assicurazioni Generali aumenterà in giugno da 100 a 125 miliardi di lire, gratuitamente, mediante l'emissione di sei milioni 250 mila azioni da 4000 lire nominali da offrire agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni quattro azioni vecchie possedute; il godimento delle nuove azioni sarà a primo gennaio 1982.

Una decisione in questo senso verrà dall'assemblea della società in base alla proposta del consiglio di amministrazione, riunitosi sabato. Lo stesso consiglio proporrà anche un'assegnazione gratuita di un'azione Alleanza assicurazioni per ogni gruppo di 50 azioni «Generali», da realizzarsi in contemporanea alla messa in pagamento del dividendo 1981, a valere su riserve utili di esercizi precedenti.

Conseguentemente, il pacco di azioni «Generali» vincolate a fronte del prestito obbligazionario convertibile passerà da 500 mila a 625 mila e sarà costituito un vincolo a favore dei portatori delle obbligazioni convertibili su diecimila azioni Alleanza assicurazioni.

Quanto ai primi dati sull'esercizio 1981, i premi si aggirano sui 1700 miliardi, con un aumento di circa il 22 per cento rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti si aggirano sui 3500 miliardi, con un incremento di oltre il 20 per cento; i relativi redditi netti si aggirano sui 260 miliardi, con un aumento di quasi il 29 per cento.

Sul mercato italiano, sempre in base ai primi dati esaminati dal consiglio di amministrazione, il lavoro è progredito in misura superiore al 25 per cento nei rami danni e al 20 per cento in quello vita.

Il consiglio ha deciso anche i provvedimenti per la celebrazione del 150.o anniversario della compagnia. Tra questi, la costruzione di un padiglione da donare all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste.

Inoltre, la costituzione di una fondazione, con una dotazione di due miliardi, per l'erogazione di borse di studio o di perfezionamento post-universitario nel campo medico (oncologia) ed economico (*sulle iniziative triestine più ampi particolari in cronaca*).

Infine, al personale verrà erogato un premio di produzione pari a una mensilità di stipendio.

Al termine della riunione, il consiglio di amministrazione è stato ricevuto dal Capo dello Stato Pertini, al quale l'avv. Randone ha esposto l'importanza del lavoro nazionale e internazionale della compagnia e le iniziative a carattere sociale adottate per celebrare il 150.o anniversario.

L'avv. Randone ha fatto omaggio al Presidente Pertini del primo esemplare della medaglia-ricordo del 150.o, coniata per l'occasione dal maestro Emilio Greco.

Precipita un aereo da turismo: due morti

MASSA — Un piccolo aereo da turismo è precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto di Cinquale: dei quattro occupanti il velivolo due sono morti e gli altri sono ricoverati in ospedale.

Preghiera alle Ardeatine



Roma — Giovanni Paolo II ha reso ieri omaggio alle 335 vittime delle Fosse Ardeatine, deponendo fiori sulle tombe e soffermandosi a lungo sul luogo del massacro, compiuto dai nazisti trentotto anni fa, il 24 marzo 1944 (*Telefoto Ansa*)

Violento attacco da Pechino contro le «calunnie» del Papa

CITTÀ DEL VATICANO — *Una messa di due ore con canti in cinese e in latino, è stata celebrata ieri dal Papa in San Pietro per tutte le comunità cristiane in Cina.*

L'eccezionale rito, che ha avuto il carattere di una celebrazione penitenziale ed è cominciato con una processione del Papa e degli officianti, dall'antica chiesa di Santo Stefano degli Abissini (all'interno del Vaticano) fino alla basilica di San Pietro, è stato trasmesso in diretta per radio dall'emittente vaticana in tutta l'Asia, in concomitanza con simili celebrazioni cattoliche in tutto il mondo e — come ha detto il Pontefice — anche in terra cinese.

In coincidenza con il rito, l'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso tuttavia un servizio in cui i «cattolici patriottici» cinesi reagiscono «con indignazione» all'invito formulato da Giovanni Paolo II perché si preghi per le vittime delle «persecuzioni religiose» in Cina; inoltre, essi preannunciano «un contrattacco» nel caso in cui, in avvenire, il Pontefice non si astenga da simili iniziative.

Con l'occasione, l'agenzia cinese diffonde il testo di un documento a firma del vescovo Michele Goalian, indicato come «membro dirigente» della commissione amministrativa della Chiesa cattolica cinese, a nome di quest'ultima nonché della conferenza episcopale della Chiesa cattolica cinese e dell'«Associazione patriottica dei cattolici cinesi».

Il documento, dopo aver affermato che in Cina la libertà di fede è garantita dalla costituzione e che essa non è mai stata violata se non durante gli anni della «rivoluzione culturale», prosegue poi attaccando direttamente il Papa:

«In modo furioso, Papa Giovanni Paolo II, violando l'insegnamento evangelico secondo il quale la tua parola sia "Si, sì, no, no" (Matteo 5,37) e chiudendo gli occhi di fronte alla realtà, è giunto al punto di affermare falsamente che in Cina "la Chièsa è perseguitata" e che "i cattolici cinesi soffrono persecuzioni pari a quelle che i cristiani ebbero a soffrire durante il primo secolo". Questa è una perfida calunnia fondata su false testimonianze. "Pregare" per tali falsi rappresenta un insulto all'Onnipresente. I cattolici cinesi non tollereranno mai cose del genere».

Annegano quattro contrabbandieri

NAPOLI — Quattro contrabbandieri sono morti nelle acque circostanti l'isola d'Ischia, in due distinti episodi. Nel primo, sono finiti nel mare in burrasca Carlo Siciliano, di 30 anni, e Antonio Pappalardo, di 37, in una collisione notturna tra un piccolo natante, a bordo del quale i due si trovavano, e una motovedetta della Guardia di Finanza.

I contrabbandieri navigavano su un motoscafo a luci spente. Dopo la collisione, Siciliano e Pappalardo, soccorsi, sono stati trasportati a Capo Miseno, dove tuttavia sono giunti già morti. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta.

Un altro motoscafo è invece naufragato, sempre nelle acque di Ischia, in seguito al cattivo tempo. Sono scomparsi tra i flutti due degli occupanti, quasi sicuramente contrabbandieri, mentre un terzo, Vincenzo Ascione di 29 anni, è stato tratto in salvo da una motovedetta della capitaneria di porto.

Le ricerche dei naufraghi nel mare in tempesta sono state sospese a tarda sera.

CLIMA PIÙ DISTESO ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO DI DOMANI

Si affaccia tra governo e sindacati un accordo limitato all'inflazione

Forse scongiurato lo sciopero generale - Più difficile il negoziato su investimenti e occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Governo e sindacati sono ormai giunti al momento della verità: accordo o scontro frontale. Prima dell'ultima riunione svoltasi a palazzo Chigi tutto faceva propendere per la seconda ipotesi (a partire dalle perentorie minacce di sciopero generale avanzate da Lama e Carniti) adesso ci sono buone ragioni per ritenere che, dopo nove mesi di trattative, l'esecutivo e la federazione unitaria stiano per firmare un complesso di accordi anti-inflazione. Per domani è in programma l'incontro decisivo.

In pratica il governo confermerà il suo impegno a ridurre le tasse dei lavoratori ed a controllare la dinamica dei prezzi amministrati e delle tariffe, mentre il sindacato risponderà ribadendo la scelta dell'autocontrollo dell'aumento del costo del lavoro annuo entro il tetto del 16 per cento. Niente sciopero generale per il momento, dunque, anche se la stessa Uil (molto più prudente della Cgil e della Cisl nel criticare l'operato dell'esecutivo) non esclude che in una seconda fase si renda necessaria una iniziativa generale di lotta.

«Parlare di sciopero oggi è prematuro — ha spiegato Giorgio Liverani, segretario confederale della Uil — sia perché con il governo non siamo ancora entrati nel merito dei problemi degli investimenti e dell'occupazione, sia perché a me pare evidente che adesso l'avversario più ostico per il sindacato non è l'esecutivo ma la Confindustria: non possiamo consolarci con scioperi polverone, se dobbiamo scendere in campo dobbiamo saper individuare con chiarezza chi è che rende più di tutti la vita grama ai lavoratori e al sindacato. A volere lo scontro con noi sono gli industriali, non il governo».

Dichiarazioni polemiche nei confronti delle altre due confederazioni, che danno il segnale di quanto difficile sia il dialogo all'interno della federazione unitaria quando, nei momenti di maggior tensione, prevalgono le caratterizzazioni politiche. Del resto lo stesso Liverani, repubblicano come il presidente del Consiglio, non sfugge a questo sospetto, anche se tiene a precisare: «Le simpatie personali non contano. Io mi attengo ai fatti e i fatti dicono che per ora con il governo stiamo discutendo dei problemi legati alla lotta all'inflazione e su questo punto le posizioni dell'esecutivo sono molto vicine alle nostre: non lo dico solo io ma tutti i sindacalisti che hanno partecipato all'ultimo incontro a palazzo Chigi».

La chiave di volta per comprendere come mai dopo le minacce dei giorni scorsi i sindacati siano — almeno per ora — alla vigilia di un accordo anti-inflazione con il governo, sta proprio qui. Domani, infatti, non terminerà il negoziato generale con Spadolini ma soltanto il primo round (quello sulla lotta anti-inflazione). Molto più buie, invece, le prospettive del secondo round della partita: quello sugli investimenti e sull'occupazione. A questo proposito Spadolini ha già detto al sindacato di non voler fare promesse inutili e che impegni precisi in materia di investimenti li potrà assumere solo dopo l'approvazione in Parlamento della legge finanziaria.

T. G.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

PROCESSO BR

Torino: quattro anni all'avvocato Spazzali

TORINO — Si è concluso il processo d'appello (iniziato il 2 marzo scorso) contro 72 appartenenti alla colonna torinese delle Brigate rosse. Il provvedimento di maggior rilievo preso dalla corte è la condanna a quattro anni di reclusione all'avv. Sergio Spazzali (assolto in primo grado) e riconosciuto colpevole di partecipazione a banda armata.

Al «superpentito» Patrizio Peci sono stati inflitti tre anni (pena dichiarata interamente condonata» e quindi la corte ne ha disposto la scarcerazione; Peci tuttavia rimarrà detenuto in quanto accusato di altri reati. Sono stati inoltre inflitti tre anni a Silvia Marchesa Rossi (moglie di Vincenzo Guagliardo) già condannata a 13 anni, assolta in prima udienza. Per tutti gli altri le pene sono state confermate o hanno subito lievi modifiche.

Kreisky: Gheddafi si dice estraneo al terrorismo in Italia

ROMA — «Posso solo rivelare, ed è la prima volta, quanto Gheddafi mi ha detto. E cioè che non è interessato in nessuna attività terroristica in Italia e che sta facendo quanto gli è possibile per collaborare a risolvere pacificamente il problema del terrorismo italiano».

Lo ha detto, in un'intervista a «Panorama», Bruno Kreisky, riferendo un suo recente colloquio con il leader libico.

«Tutti sanno — ha aggiunto — invece quanto Gheddafi è coinvolto nell'economia dell'Italia. La più grossa azienda italiana, la Fiat, è in parte di proprietà libica. Quindi non credo che i sospetti di complicità nel terrorismo abbiano veramente qualcosa a che fare con l'atteggiamento italiano verso Gheddafi. Credo che il governo italiano abbia qualche altro motivo per comportarsi così».

Kreisky afferma quindi che «il colonnello Gheddafi è molto interessato a migliorare la propria immagine presso l'opinione pubblica europea».

REAZIONE DEI CARABINIERI NEL RAGUSANO

Auto forza un blocco Giovane resta ucciso

POZZALLO — Un giovane è morto ed un altro è stato ferito da una raffica di mitra sparata da un carabiniere, la notte scorsa, ad un posto di blocco sulla strada di Marina di Modica. L'ucciso è Mario Mansueto di 19 anni, di Scicli, in servizio di Leva a Brescia da pochi giorni tornato al suo paese per trascorrervi una breve licenza. Il ferito è un suo fratello, Giuseppe, di 20 anni, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale per una ferita al braccio destro.

Entrambi sono stati lasciati davanti all'ingresso dell'ospedale di Scicli poco dopo l'alba. Qualche ora dopo alla caserma di Marina Modica è giunta una telefonata, fatta da un medico dell'ospedale di Scicli, che ha informato i militari dell'arrivo del giovane ferito e della presenza di un cadavere.

Il ferito è stato interrogato dal magistrato di Modica e ha raccontato i particolari dell'episodio conclusosi tragicamente. Assieme ad altri due giovani — che sono ora ricercati da polizia e carabinieri —si trovano su una Fiat 128 di colore verde, targata Ragusa, che ad un crocevia, in località Nacalino, si è trovata la strada sbarrata dal posto di blocco dei carabinieri. Il conducente della vettura ha dapprima rallentato, ma quando è giunto vicino ai carabinieri ha improvvisamente accelerato fuggendo.

I carabinieri hanno sparato e i due fratelli Mansueto che erano seduti sui sedili posteriori sono stati colpiti dai proiettili. Il più giovane dei due è morto quasi subito. L'autovettura, che aveva avuto forato dai proiettili anche i pneumatici, è stata abbandonata dopo due chilometri vicino a un deposito di bottiglie.

Mario Mansueto è stato colpito da due proiettili, uno dei quali penetrato nella testa dalla nuca ha provocato la morte istantanea del giovane. Non è stato ancora rivelato il nome degli altri due giovani che si trovavano nella Fiat 128 con i fratelli Mansueto: sarebbero due fratelli, uno dei quali, forse senza patente, alla guida dell'autovettura e l'altro pregiudicato diffidato dalla polizia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	55	30	35	88
CAGLIARI	67	59	10	82	81
FIRENZE	82	61	84	2	72
GENOVA	18	36	12	66	28
MILANO	65	7	50	69	30
NAPOLI	5	52	43	12	79
PALERMO	46	1	15	19	82
ROMA	38	70	87	84	24
TORINO	31	16	60	12	90
VENEZIA	43	32	45	11	63

Colonna «Enalotto»
1 2 2 1 2 1 X X X X X 2

Il Coni servizio Enalotto ha reso noti i dati provvisori del concorso n. 12 di ieri, 20 marzo:

Montepremi lire 646.876.997; ai punti 12 spetteranno lire 21.562.500; ai punti 11 lire 726.800; ai punti 10 lire 56.700.

Il tempo che farà



Situazione: una circolazione depressionaria sulle nostre regioni centro-meridionali e la perturbazione ad essa collegata si muovono lentamente verso Sud-Est.

Tempo previsto: al Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvoloso e molto nuvoloso con precipitazioni più probabili al Sud e sul settore adriatico. Qualche temporale sarà possibile al Meridione e nevicate sulle zone appenniniche.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro, sulla Sardegna e successivamente anche sulle altre regioni.

Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest; sulle altre regioni moderati tra Sud-Ovest e Sud-Est ma tendenti a divenire ovunque settentrionali.

Mari: generalmente poco mossi, specie quelli meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7,12; Bolzano 1, 16; Verona 5, 13; Venezia 4, 14; Milano 2, 13; Torino -1, 14; Cuneo 0, 10; Genova 6, 15; Bologna 5, 11; Firenze 7, 13; Pisa 5, 15; Ancona Falconara 5, 12; Perugia 2, 9; L'Aquila 2, 8; Roma Urbe 6, 15; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 0, 4; Bari 7, 11; Napoli 6, 11K4 Potenza 1,3; S. Maria di Leuca 8, 10; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 10; Atene s. 9, 16; Bangkok s. 29, 33; Belgrado s. 0, 8; Berlino n. 1, 3; Bruxelles n. 0, 9; Chicago p. 2, 7; Copenaghen n. 2, 3; Ginevra p. 3, 7; Helsinki s. 0, 3; Hongkong s. 21, 26; Honolulu n. 20, 27; Gerusalemme s. 5, 17; Londra p. 4, 8; Los Angeles s. 6, 20; Madrid s. 8, 18; Mosca s. -7, 5; Nuova Delhi s. 14, 30; New York p. 4, 14; Oslo neve 0, 1; Parigi n. 5, 9; Rio de Janeiro n. 20, 30; San Francisco n. 7, 15; Stoccolma neve —1, 0; Sydney p. 19, 23; Tokio s. 7, 14; Vienna n. 4, 8.

A UDINE CON ESPONENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Le tragedie del Centro America al convegno giovanile della Dc

UDINE — La presenza di numerosi rappresentanti dei movimenti giovanili della Democrazia cristiana provenienti da tutta Italia ha coronato lo sforzo fatto dall'ufficio esteri del movimento giovanile per promuovere il convegno nazionale tenutosi sabato a Udine nell'aula magna del «Malignani» sul tema «L'impegno dei giovani dc per la pace e la distensione in Europa e nel mondo».

L'iniziativa, infatti, ha visto la partecipazione dei dirigenti provinciali e regionali del movimento giovanile della Dc provenienti anche da altre parti d'Italia, in particolare dal Piemonte (Susta), dal Veneto (Bontorni), dalla Sicilia (Pecorelli), da Trieste (Scagnol) per esprimere la solidarietà agli esuli dc latino-americani.

Alessandro Mauro, delegato del Movimento giovanile di Udine, ha dato il benvenuto ai numerosi ospiti, lasciando quindi spazio agli interventi fra i quali spiccano quelli di Roger Miranda Gomez, presidente della Democrazia cristiana del Nicaragua, e di Jorge Carrasco, esule cileno e segretario dell'associazione dei dc latino-americani in Europa, entrambi «usciti dal loro paesi per motivi di opportunità politica» e attualmente residenti in Belgio.

L'intervento di Gomez ha ricordato, fra la commozione dei presenti, le vittime delle violenze e delle sopraffazioni e in particolare i tanti amici democratici cristiani morti, assassinati o torturati in America latina e in varie altre parti del mondo dai regimi dittatoriali di destra e di sinistra.

Gomez ha poi denunciato con fermezza la preoccupante penetrazione cubana e sovietica in America centrale, rilevando la notevole disinformazione e la voluta mistificazione delle tormentate vicende politiche e sociali in quella parte del mondo: per esempio, in Salvador «i guerriglieri non vogliono libere elezioni perché queste dimostrerebbero che una minoranza è interessata a mantenere e anzi ad accrescere la destabilizzazione in quel paese».

Dopo l'intervento di Gomez, Jorge Carrasco ha ricordato le dolorose vicende del Cile, dove il dittatore Pinochet ha soffocato ogni libertà e costretto all'esilio i più autorevoli leader politici. Ma la repressione ha toccato ormai quasi tutti i paesi dell'America centro-meridionale; vi sono ugualmente coinvolti Argentina, Uruguay, Brasile, Cile e Salvador.

La saldezza dell'impegno politico dimostrato dagli interventi dei due ospiti ha spronato anche il delegato nazionale Giulio Ciraulo di Messina, il quale ha confermato la volontà del movimento giovanile di sviluppare tutte le iniziative sui temi della libertà, della pace e della giiustizia sociale.

Parma: sciopero alla «Gazzetta»

PARMA — Il comitato di redazione della «Gazzetta di Parma» hanno proclamato tre giorni di sciopero aziendale per protestare contro l'uscita del quotidiano nonostante lo sciopero nazionale dei giornalisti.

«Con l'astensione dal lavoro — afferma un comunicato — i giornalisti della "Gazzetta di Parma" intendono protestare contro la società editrice e la direzione che hanno permesso la presenza in edicola di un "prodotto" largamente incompleto.

«È bene ricordare che le agitazioni nazionali in corso tendono a ridare ai giornalisti professionisti — e particolarmente a quelli che operano nei giornali di provincia — una retribuzione proporzionata alla responsabilità, all'impegno, alla professionalità e ai sacrifici che contraddistinguono la categoria.

«Senza voler entrare nel merito delle motivazioni che hanno indotto due colleghi (il vice direttore ed il vice edattore capo in prima) a confezionare il giornale in spregio agli altri redattori, i giornalisti della "Gazzetta di Parma" fanno notare che i due colleghi in questione non hanno mai rinunciato ai benefici conseguiti con le lotte di categoria».

Coppola è grave: libertà provvisoria

ROMA — Frank «tre dita» Coppola, il noto «boss» mafioso che è ricoverato in una clinica di Aprilia (Latina), è in gravi condizioni. Appreso l'esito della visita medica, il giudice istruttore De Cesare ha disposto la libertà provvisoria.

ANCHE SE MINORE, ARTE PREGEVOLE

Gli olandesi gran pittori

Visitando il Rijksmuseum di Amsterdam (ma il fatto può ripetersi ad Haarlem, a Utrecht o a Delft) si ha l'impressione che in quelle sale sia stato raccolto, in immagini, un perfetto inventario dell'universo olandese in una determinata fase cronologica, il secolo XVII, e che ad esso abbiano concorso, ognuno con una parte, un ruolo di specifica competenza, dei pittori di insuperabile bravura.

Alcuni di questi pittori sono molto noti anche in Italia, altri rimangono, immeritatamente, quasi sconosciuti ed è vana fatica ricercare qualche monografia che ne parli. Sebbene sia esagerato codificare una rigida divisione in «generi» di rappresentazione pittorica, è tuttavia sorprendente osservare come i campi particolari finiscano per delinearsi nell'eccellenza di una scelta che talvolta sembra quasi maniacale. Ci sono artisti che si pongono al di fuori di «classificazioni» di questo "Civiltà olandese del Seicento" — o un eccessivo rispetto del secondo comandamento a trattenere i pittori dal rappresentare il mondo della fede? O non era piuttosto un difetto di immaginazione creativa? O forse era un pio scrupolo, per la convinzione, radicata nella stessa fede, di non riuscire a render giustizia a questi temi? In compenso il pittore si dedicava con predilezione e incomparabile talento a ritrarre le chiese stesse, nel loro aspetto interno ed esterno. Pieter Saenredam ed Emanuel de Witte sono tra i più significativi di questi pittori».

Abbiamo qui il caso di «due» specialisti che lavorano sullo stesso terreno e con eguale bravura ma Saenredam, nella rigorosa impostazione prospettica e nell'insolito rarefarsi dell'atmosfera mi pare raggiunga esiti più alti di de Witte. Di lui esiste, in Italia, un unico dipinto nella Galleria Sabauda di Torino. Presente alla Mostra di



tipo, come Rembrandt, Hals o Vermeer. Essi dispongono non di uno strumento ma, per così dire, di un'orchestra. Ma gli altri hanno pur sempre strumenti di fattura egregia.

Hendrick Avercamp è il poeta squillante degli inverni olandesi, di gelidi microcosmi popolati da folle di figurine assorte in un gioco lontano, quasi un paese dei balocchi che si muove sulla superficie ghiacciata di fiumi e laghetti e par di sentire il frusciare agricciante di centinaia di pattini. Jan van Goyen, Jacob e Salomon van Ruysdael tracciano per linee orizzontali le cadenze del paesaggio d'Olanda.

Pieter de Hooch, Gabriel Metsu, Gerard Ter Borch penetrano nelle abitazioni cittadine, narrano o meglio «bloccano» in un'oasi atemporale vicende di umile sostanza quotidiana che invece acquistano l'esemplarità di gesti rituali.

Non conosco altri pittori i quali, come de Hooch, sappiano cogliere, in quadri di esterni e interni ove fughe d'ambienti affiancano le figure, la gioia placida dell'esistenza, espressa nel gesto sospeso, nella calda stesura del colore.

Jan Steen Adriaen van Ostade, talvolta con insistenza un po' querula, si fanno testimoni di una più facile e transitoria aneddotica. Gli oggetti, in sé considerati, le mense imbandite, i frutti, i fiori, tutto ciò che circonda l'uomo e gli rende piacevole la vita, vengono analiticamente rappresentati da una schiera di artisti: Van de Velde, Pieter Claesz, Willem Calf. Gli animali, descritti nella pingue cornice della campagna, sembrano il dominio esclusivo di Paulus Potter e di Aelbert Cuyp.

Ho citato solo «alcuni» di questi artisti. Possiamo considerarli degli «specialisti» e, apparentemente, sembra che si siano divisi i compiti nella rappresentazione del loro secolo. Che ciò fosse motivato dalla committenza, da un mercato particolarmente vivace di quadri e stampe, nulla toglie, almeno negli esempi migliori (e sono molto numerosi) ad un mestiere raffinato, ad una perfezione formale che connotano le opere realizzate.

Nell'insieme, si configura un universo che ci appare vitale, lieto dei beni della natura o della creazione umana, orgoglioso ma non superbo. Assente o quasi la mitologia, limitata la tematica religiosa. A parte Rembrandt, «era il rigore calvinista — si chiedeva Johan Huizinga nella sua pittura olandese del '600 che si tenne a Milano e a Roma nel 1954, non mi risulta che gli sia stata dedicata qualche opera specifica e minimi sono, sempre da noi, i riferimenti bibliografici. Saenredam è un pittore notevolissimo e meriterebbe una conoscenza più approfondita.

Si direbbe, osservandone i quadri e i disegni, che una lucidissima «follia» animi il suo operare. I palazzi, e soprattutto le chiese, sezionate negli ampi spazi delle navate, sono rappresentati con una precisione e una incisività prospettica che troveremo, in altro tempo, nel Bellotto. Saenredam fa precedere l'opera pittorica da una fitta serie di disegni, di piante, di calcoli matematici. Niente è affidato all'improvvisazione. I suoi interni appaiono generalmente spogli di ornamenti. Poche figurine sono visibili nei grandi spazi ritmati dalle successioni delle colonne, dall'intrecciarsi degli archi.

Dall'esattezza matematica della intelaiatura prospettica, esaltata da un punto di vista che si colloca molto in basso rispetto all'ambiente, deriva, anziché una fredda stesura documentaria, la definizione di uno spazio vastissimo e tuttavia misurabile, nel quale si alternano lievi penombre e candide campiture di luce, in un'atmosfera di rarefatta sospensione di ogni voce: architetture solenni simili a foreste pietrificate, riscoperte da visitatori che alzano incantati gli occhi verso le altissime volte.

Un'eguale definizione è negli esterni — come nel quadro che rappresenta l'antico Municipio di Amsterdam — ove compare una pur casta e contenuta espansione del colore. Anche qui i muri, le finestre, i portici contenuti nella ferma gabbia prospettica, il silenzio di una placida giornata festiva, le dignitose forme dell'architettura cittadina celebrate in pittura con uno stile che non conosce esitazioni o debolezze.

Peter Saenredam, nato nel 1597 e morto nel 1665, trascorse quasi per intero la sua esistenza in Haarlem. Dai suoi concittadini fu ammirato come ottimo pittore di prospettive ed architetture. Dell'inventario d'Olanda che si conserva nei musei e nelle gallerie di quel Paese, egli è certo uno dei più significativi, anche se meno noti, artefici.

Rinaldo Derossi

Nella foto, il vecchio municipio di Amsterdam visto da Pieter Saenredam.

UN MEDIOEVO CUPO E FANTASTICO E LE SUE MITICHE PRESENZE

Se donna è troppo poco «strega» è già un potere

Dal tempo dei tempi, l'uomo ha cercato di integrare la sua precaria realtà con quella più rassicurante di un mondo preternaturale. Elfi, trolli e coboldi, nelle saghe nordiche; nani, giganti e folletti nelle nostre fiabe, ambientate sulla terra e nell'aria ma gravitanti sul mitologico regno degli dei. Se da questi non riceve aiuto, l'uomo si rivolge agli spiritelli che dovunque lo circondano, ma essi sono solo compagni occasionali che appaiono, scompaiono e cambiano aspetto.

Bisogna trovare una creatura terrena che abbia poteri occulti e diventi un medium fra lui e il mistero. L'irrazionale per spiegare l'inconcepibile. Tutti i popoli hanno creduto all'esistenza di esser dotati di poteri arcani capaci di cambiare il corso degli eventi. Accenni a incantesimi e malefici si trovano già nel secondo millennio prima di Cristo alla corte di Ramsete II e nell'ottavo secolo prima dell'era volgare nella biblioteca di Assurbani. L'Antico Testamento proibiva ogni forma di stregoneria.

Sull'esempio della Bibbia, fino dal nono secolo, la Chiesa condanna la magia bianca e quella nera, cioè le donne «maleficae» che usavano filtri e gettavano il malocchio e le vere e proprie «strigae» che volavano per aria, si trasformavano in animali, uccidevano e mangiavano bambini. In quest'epoca è già diffusa la credenza nel «Sabba» il raduno delle streghe che si teneva sotto il noce di Benevento o sul Blockberg in Germania, sul Kullen in Svezia, sul Lyderhorn in Norvegia e soprattutto sull'Hekla in Islanda, il monte più adatto perché vulcanico. Esse adoravano Lucifero e partecipavano a orge sessuali con i diavoli. San Tommaso d'Aquino stesso ammette la possibilità di tali rapporti.

Nel mondo medioevale entra, allora, l'inquietudine. Impulsi misteriosi respingono la realtà esistenziale per sprofondarla in fantastiche ideologie. Nasce così l'Alchimista, il mago che trasforma i metalli in oro. Chi desidera il potere o la ricchezza vende l'anima al diavolo. Gli Scolastici sviluppano la tesi del patto maledetto e Sant'Agostino ammette che i sortilegi sono dovuti all'aiuto del Malefico.

Tempi cupi e tormentati in cui vivono figure simili a quelle di Hieronymus Bosh, ispirati a credenze popolari, ai misteri, alle «fêtes des fous». Cattedrali e taverne. Penitenza e superstizione. Rimorsi e crapula. Litanie e bestemmie. Una fantasia che tutto trasforma in un mondo grottesco creando visioni da incubo. Ma per arrivare alla «Nave dei pazzi» scritta in alsaziano da Sebastian Brandt, bisogna passare attraverso la saga della «Naglfar», la nave norvegese fatta di unghie di morti.



L'una, che porta 112 categorie di esseri irragionevoli come avari, schiavi della moda, testardi e intemperanti imbarcati per Narrengonien, il paese dei pazzi, cola a picco per via e tutti annegano. L'altra nell'ultimo giorno del mondo farà vela per il mare aperto, con tutte le potenze malefiche a bordo.

È dunque tra l'undicesimo e il sedicesimo secolo che le manifestazioni del soprannaturale trovano i più alti consensi. L'avversione degli asceti per la donna, «l'alleata naturale del demonio, l'essere impuro per eccellenza» — come dirà Militor nella trilogia omonima — ha contribuito non poco a dar vita alla figura della strega. Essa riempie di sé quest'abisso di tempo. Sopravvive alla peste e al Rinascimento. Incurante di roghi e di torture, acquista nuove forze con la Riforma.

Si calcola che dal quindicesimo al diciottesimo secolo un milione circa di fattucchiere sia stato giustiziato, di cui un terzo nei Paesi protestanti. Essa scomparirà solo con la Rivoluzione quando la donna si metterà il berretto frigio e marcerà al canto della Marsigliese. Le ultime esecuzioni si avranno infatti tra il 1781 e il 1783.



Ma la storia della strega è anche quella della donna medioevale che vuole emanciparsi con qualsiasi mezzo. Una frustrazione di base assurta a disperato tentativo di superamento. Con la maga la donna diventa la protagonista che dal tempo dell'Eden ha voluto essere, e «libera» l'uomo dai suoi scrupoli promettendogli la felicità terrena cui da allora egli ha rinunciato. Al novello Adamo — timoroso del peccato — essa contrappone la «sua» forza, materiata di erotismo, d'astuzia, e di seduzione. Eva che si ripete nei secoli con le solite armi. E vince sempre.

Nelle processioni, fra i penitenti, nelle chiese s'inserisce di forza questa figura femminile che osa sfidare l'Inquisizione a rischio del rogo. Riscattando il suo sesso, la strega è certo l'antecedente della femminista. Tramite, suo la donna medioevale ha la sua rivincita. Figura di nessun conto, sconfitta in partenza, sottomessa sempre e umiliata — si pensi solo alla cintura di castità — essa emerge, diventa potente e temibile quando rivela il suo potere. Odiata e maledetta, viene tuttavia cercata perché sa curare tutti i mali, fare filtri d'amore e uccidere a distanza. All'irrazionalità che le si attribuisce, essa contrappone una logica lucida, al bisogno d'amore, un odio cieco. A chi la definisce «puro istinto», la sua fredda, spietata determinazione.

Anche se noi pensiamo che molto di ciò che si riteneva, in passato, arte magica, riguardava solo la metapsichica o parapsicologia come si dice oggi (se, insomma, la fattucchiera era soprattutto una potente «sensitiva»), essa tuttavia credeva fermamente nel suo potere in quanto realizzava fenomeni che sfuggivano alla logica umana. Poteva trasformarsi in un animale o identificarsi con una donna giovane e bella, perfino sposarsi. Solo nella notte di Pentecoste se ne andava sulla scopa a partecipare a una tregenda.

Nel mito norvegese, una di loro sposa un mugnaio cui puntualmente ogni anno, in quella ricorrenza, il mulino va a fuoco. Disperato, decide di passarvi la notte. Traccia per terra intorno a sé un cerchio su cui scrive il Padrenostro. A mezzanotte arrivano tanti gatti neri che lo chiudono in un girotondo frenetico. Uno di essi tenta di oltrepassare la riga stendendo la zampina ma l'uomo è più lesto e gliela recide. L'indomani ha la sorpresa di trovare la consorte con un moncherino...

Forse per questo il diavolo è contrario al matrimonio. Iblis, il demonio berbero, ritiene che esso snobiliti l'uomo e mette perciò discordia nella coppia. E Fanden, il «Maligno» norvegese che conosce bene le donne, non ha mai preso moglie. Continua a vivere con la nonna che bada alla sua casa. E tanto gli basta.

Teresa Petracco

NEL MONDO DELLA SCIENZA

La «morte apparente» che si chiama sonno

MILANO — Ad Alessandro Dumas padre, che a Parigi soffriva d'insonnia, il medico aveva suggerito quale rimedio efficace «una mela, mangiata alle sette del mattino, sotto l'Arco di Trionfo». Il monumento distava da casa Dumas qualche chilometro: l'aria del mattino era fresca e genuina come la mela, e per qualche giorno il rimedio funzionò. Van Gogh trovò un altro espediente per combattere l'insonnia: «Misi molta canfora dentro il cuscino e dentro il materasso», scrisse egli stesso. Con quale risultato non è dato sapere. E Leopardi, nel suo «Zibaldone» di pensieri, affermava recisamente che «bene ha fatto la natura a interrompere ogni tanto la vita con il sonno».

L'uomo trascorre almeno un quarto della sua vita dormendo, trascorre ogni notte una sua lieta o sinistra avventura in uno spazio con altre coordinate, ove il tempo e le distanze vengono compresse o amplificate. Ma anche questa «morte apparente» quotidiana, questa esperienza che a volte si colora di paura, a volte di suggestive simbologie, fa parte in realtà della vita, è ricostituente naturale dello spirito e del corpo.

«Il sonno non è un intervallo pacifico, ma un lungo e complesso viaggio in cui si svolgono sorprendenti attività fisiche e mentali. Vi sono molte teorie affascinanti sul perché dormiamo e sognamo. Una teoria tuttora molto accreditata è quella ristorativa, in base alla quale il sonno è come una ricarica notturna delle batterie che consente al corpo di ricostituire i suoi tessuti attraverso l'aumento della sintesi proteica, e alla mente di rielaborare esperienze e sentimenti vissuti durante la giornata, scaricando le tensioni accumulate».

A parlare così è il prof. Massimo Casacchia, docente incaricato di clinica psichiatrica all'Università dell'Aquila, relatore a un recente convegno di aggiornamento per medici e giornalisti scientifici tenutosi a Milano, al Circolo della Stampa, significativamente intitolato «Il sonno è vita». Un excursus tra scienza e storia, arte e psicologia.

La fisiologia del sonno inizia nel 1927 con il grande Pavlov: le sue esperienze dimostrano che uno stimolo condizionato (ad esempio, il suono di un campanello) ripetuto a un cane in modo monotono e regolare senza farlo seguire da uno stimolo incondizionato (come la presentazione del cibo) induce uno stato di sonnolenza. Per Pavlov, dunque, lo stato di sonno è dovuto a una inibizione interna che prende origine dalla corteccia cerebrale.

Ma anche il talamo (che è una struttura sottocorticale) è in grado di produrre il sonno quando è opportunamente stimolato, come dimostrano altri ricercatori contemporaneamente a Pavlov. Nell'un caso e nell'altro, comunque, di originale corticale o sottocorticale, il sonno viene pur sempre interpretato come un fenomeno attivo.

Successivamente prevalgono le teorie che giudicano il sonno un fenomeno passivo, considerandolo provocato da una riduzione degli stimoli sensoriali. Una concezione che viene successivamente corretta dalla cosiddetta «teoria reticolare» dell'italiano Moruzzi (1949), secondo la quale il sonno è un fenomeno passivo dovuto essenzialmente alla caduta di tono dei neuroni reticolari che si trovano nel midollo allungato, alla base del cervello. Oggi possiamo sinteticamente ipotizzare che sia il sonno che la veglia siano piuttosto dei fenomeni attivi, controllati da sistemi in antagonismo tra loro che operano nel cervello.

Durante la notte l'individuo va incontro progressivamente a quattro fasi di sonno via via profondo, seguite dalla fase REM, caratterizzata da rapidi movimenti degli occhi (in inglese: «Rapid Eye Movements»). Questa fase, che si verifica 100-120 minuti dopo essersi coricati, dura circa 10 minuti. E' la fase onirica, del sogno. Poi il ciclo riprende, ripetendosi per quattro o cinque volte nel corso della notte.

La durata del sonno REM — che evidentemente presuppone un'attività psichica elevata — aumenta via via salendo lungo la scala evolutiva. E' assente nei rettili, compare negli uccelli, nel gatto raggiunge il 20 per cento del sonno totale, nella scimmia è simile a quella dell'uomo, dura intorno al 25 per cento. Ma anche nel corso di una vita il sonno REM varia in quantità: nel neonato rappresenta più della metà del sonno totale (i piccoli sognano moltissimo), si stabilizza sul 20-25 per cento nell'infanzia e nella maturità, si riduce ancora nella vecchiaia.

Dice il prof. Mauro Mancia, ordinario di fisiologia umana all'Università di Milano: «Esperienze di risveglio effettuate durante le varie fasi non-REM e la fase REM hanno dimostrato che soltanto in fase REM avviene quella esperienza mentale chiamata sogno, con allucinazioni (specie visive) e autorappresentazioni, con quei processi che costituiscono il lavoro onirico. La fase REM è indispensabile per la vita dell'individuo. La privazione del sonno REM comporta infatti gravi alterazioni dell'equilibrio psicofisico e disturbi emozionali collegati all'emergere di parti psicotiche della personalità». Non per nulla impedire a una persona di dormire o svegliarla in continuazione costituisce una delle tecniche più raffinate e crudeli di tortura psicologica.

Vi sono persone che dormono pochissimo, senza che questo influisca sulle loro condizioni psico-fisiche. Sono i cosiddetti «insonni sani», tra i quali si possono annoverare Napoleone, Edison, Churchill. Il cardiochirurgo americano Michael De Bakey non dorme più di quattro ore per notte. Si tratta evidentemente di soggetti che riescono a concentrare il sonno profondo in breve tempo.

Altri sono invece «cattivi dormitori», sostengono di dormire pochissimo o di non dormire affatto. In realtà, l'esame del loro elettrocardiogramma notturno rivela in genere difficoltà nell'addormentarsi e frequenti risvegli: dormono pertanto più di quanto non pensino, ma in modo superficiale, non ristoratore.

E che dire della possibilità di apprendere una lingua straniera durante il sonno, quasi senza accorgersene? Nonostante la pubblicità di certe ditte, non esiste alcuna prova certa che sostenga tale possibilità. Rimane tuttavia un campo su cui si studia in vari laboratori, ancora (forse) tutto da scoprire. Ma senza farsi soverchie illusioni. Imparare rimarrà sempre una fatica.

Fabio Pagan

Combattere l'insonnia

Considerata un malanno sociale che investe soprattutto le società industriali, con il loro carico di ansia e di stress, l'insonnia è stata comunque giudicata sempre un tormento individuale che affligge soprattutto le persone d'una certa età (anche se recenti statistiche fanno ammontare al 20 per cento il numero dei giovani sani che soffrono di disturbi del sonno).

Come combatterla? Le terapie sono infinite, alcune probabilmente antiche quanto l'uomo. Si va dalle tisane a base di camomilla, valeriana o papavero a tecniche quali l'agopuntura, la psicoterapia, il training autogeno (impiegato ad esempio dagli astronauti sovietici), cioè il completo controllo del corpo fino a ottenere il rilassamento e quindi il sonno.

Vi sono cibi che contengono serotonina (un induttore del sonno), come la banana e la mela (con la buccia). Le bevande calde e dolcificate (specie il latte, ricco di triptofano, un precursore della serotonina) favoriscono il sonno, soprattutto nei bambini e negli anziani. Un bicchiere di buon vino o due dita di whisky possono aiutare l'arrivo del sonno quando vengono bevuti una volta ogni tanto, mentre risultano inutili o addirittura dannosi quando diventano abituali (gli alcolisti dormono malissimo).

Qualche altro consiglio. Evitare di coricarsi se si è del tutto svegli. Rilassarsi con un po' di televisione o con la lettura. Mantenere l'aerazione nella camera da letto e non inquinarla con il fumo. Non mangiare a cena cibi ricchi di grassi o piccanti. Evitare durante il pomeriggio il caffè e il tè (ma a molte persone questi due blandi eccitanti non danno alcun problema per il sonno, anzi). Fare un bagno caldo rilassante la sera. Limitare a non più di una mezz'oretta la «pennichella» pomeridiana. Fare del movimento durante la giornata, ma evitare di stancarsi prima di andare a letto. Con un'unica importante eccezione: l'attività sessuale, che resta forse il migliore e il più piacevole dei sonniferi.

Infine, se tutti questi accorgimenti non hanno dato risultati, restano i barbiturici come il Veronal e il Luminal, con tutti i loro rischi di dipendenza, che non sono specifici contro l'insonnia ma sono sedativi generali, che anestetizzano tutto il sistema nervoso e quindi inducono anche il sonno.

I barbiturici, tuttavia, oggi sono stati scavalcati dalle benzodiazepine (p. es., il Mogadon), più efficaci e sicure anche a dosi elevate, che in genere non causano disturbi collaterali e che inducono un sonno che assomiglia molto a quello naturale. È importante ribadire che questi farmaci non vanno mai accompagnati dall'alcol. Recenti ricerche di biologia molecolare hanno condotto a nuovi dati rivoluzionari sul meccanismo d'azione delle benzodiazepine e sulla presenza di recettori specifici distribuiti nel sistema nervoso.

L'ultimo grido nel settore è il «lormetazepan», un farmaco ipnotico che viene rapidamente eliminato dal sangue e che non interferisce con le capacità di reazione dell'individuo al risveglio, in quanto è consumato dall'organismo nel corso del sonno.

effepi

IL «TOMMASEO» E IL «SAN MARCO», E POCHI ALTRI IN ITALIA

Nel nostro caldo angolo, al caffè

Nella cultura e nella storia degli ultimi duecento anni i caffè sono sempre stati, in tutt'Europa, méta privilegiata di letterati, poeti, scrittori, artisti, statisti, patrioti. Ripercorrere la loro storia vuol dire tratteggiare un quadro della vita pubblica, di quasi due secoli. Per non parlare poi della funzione, certamente non meno importante, di luogo di ritrovo dove conversare, scambiarsi impressioni, per il semplice piacere di stare assieme in relax.

Quasi sempre questi locali erano arredati con il raffinato gusto dell'epoca, che li rendeva caldi e confortevoli. Con il trascorrere inesorabile del tempo, però, molti hanno dovuto chiudere i battenti travolti dalla moda, dal consumismo, dalle nuove esigenze di juke-box e di pizza! Alcuni dei sopravvissuti vivono di stenti, con la prospettiva di un futuro incerto; altri, più fortunati, sono méta di reverenziali o curiosi pellegrinaggi turistici, lasciando però la loro gloria ai fantasmi illustri del passato: come non possono alleggiare tra i divani e i tavolini del caffè Greco di Roma le figure di Liszt, Goethe, Bizet, Rossini, Stendhal, Andersen e tanti altri?

Al Floriàn di Venezia, raffinatissimo ed elegante ritrovo, è dal 1720 che passano famosi personaggi: Parini, Tommaseo, Pindemonte, Foscolo, Goethe, Canova, la Sand, De Musset. Proprio per cercare di mantenere viva la testimonianza di queste atmosfere e non certo solo per una proustiana ricerca del tempo perduto, è uscito da non molto un bellissimo libro, di George Mikes e Manfred Hamm, intitolato appunto «Coffee Houses of Europe» (edito da Thames & Hudson Ltd, London) che propone, con una carrellata di magnifiche fotografie a colori, un viaggio attraverso i più belli dei vecchi caffè di tutta Europa; di quelli italiani, ne sono illustrati sei: il Greco di Roma, il Floriàn, il Quadri e il Grand Cafè di Venezia e (guarda, guarda!) il San Marco e il Tommaseo di Trieste.

Della nostra città, dunque, vengono ricordati due tra i più affascinanti angoli che —



diciamo pure la verità — molti triestini hanno quasi dimenticato, o per lo meno, non apprezzano quanto potrebbero (o dovrebbero).

Il «Tommaseo», sorto nel 1830 con il nome di «Tommaso» in onore del fondatore Tommaso Marcati, è ricordato da Stendhal; cresciuto nell'atmosfera irredentista triestina, è stato méta di moltissimi intellettuali.

Entrando nell'altro caffè, il «San Marco» si respira subito un'atmosfera Liberty-Sezession, per il bell'arredo ancora quasi tutto originale: i tavolinetti di marmo con le colonnine di ghisa lavorate, il bel bancone, la vecchia cassa, il pregevole biliardo, gli stucchi dorati, le pitture di Flumiani e di Marussig, gli affascinanti attaccapanni.

Inaugurato nel 1914 per iniziativa di Marco Lavrinovich, fu ben presto inviso alle autorità per la sua clientela di patrioti, tanto che fu gravemente danneggiato e depredato in una scorreria il 23 maggio 1915. Rimesso successivamente a nuovo, ebbe subito un nuovo periodo di splendore, specie attorno al 1936.

Poi, il lento declino in quell'atmosfera cosiddetta innovatrice, specie post-bellica, che fece chiudere uno dopo l'altro una quarantina di caffè a Trieste, dato che la tranquilla vita di questi locali non sembrava avere più giustificazione.

Accanto alle ombre di Svevo, di Saba, di Stuparich, di Benco, custodi di tanta storia cittadina, oggi, forse sull'onda del cosiddetto «riflusso» assieme a un rinnovato interesse artistico per le belle cose del passato, anche la vita dei caffè sembra riprendere seppur lentamente. Se entriamo vi troviamo spesso molti giovani, ed è questo il miglior segno di vitalità e di interesse per creare di nuovo un'atmosfera di intimità e di amicizia, per poter finalmente fermarsi, incontrarsi, parlarsi.

Le premesse, dunque, ci sono: manca solo un'urgente, e credo indispensabile decisione; quella di un sobrio, accurato e assolutamente rigoroso restauro che li restituisca all'antico splendore. Ricordando due famose frasi: quella di Stendhal («Piuttosto cambiante un'amante che un Caffè»), e l'altra di Herrmann Kesten («Il Caffè è l'anticamera della poesia»).

Ettore Campailla

Nella foto, il Caffè San Marco di Trieste agli inizi del secolo.

UNA MOSTRA DI TURCATO A RAVENNA

Astrazione, con giudizio

RAVENNA — Abbandonata la serie delle mostre a tema, la Pinacoteca comunale di Ravenna propone ora un nuovo programma imperniato su antologiche di artisti italiani contemporanei. Ad aprire questo nuovo ciclo è stato invitato Giulio Turcato, un esponente di primo piano delle avanguardie artistiche che hanno caratterizzato il dibattito sull'arte nell'immediato dopoguerra.

Nato a Mantova nel 1912, veneziano e poi romano di adozione, Turcato ha esercitato il suo magistero a partire dal 1946, anno dell'adesione al manifesto della «Nuova secessione artistica» che lo porta subito nel vivo del dibattito tra realisti e astrattisti. Coinvolto nelle polemiche togliattiane contro gli «orrori e le scemenze dell'arte astratta», il movimento si spaccò all'inizio degli anni Cinquanta, quando Turcato aderì a «Forma 1».

Fermo sostenitore di un'astrazione non geometrica — come sottolinea in un elegante catalogo Flaminio Gualdoni — basata soprattutto su colorismo che ricerca accenti di intensa profondità poetica, Turcato ha punteggiato la sua ricerca di opere che rimangono tra le pietre miliari dell'arte europea del dopoguerra.

E.P.

DUE PAGINE DI MARCEL PROUST

Alla ricerca del sonno perduto

Quelle che seguono sono le prime due pagine di una «cattedrale» della letteratura, «Alla ricerca del tempo perduto». Marcel Proust inizia così «Du côté de chez Swann».

Per molto tempo, mi sono coricato presto la sera. A volte, non appena spenta la candela, mi si chiudevan gli occhi così subito che neppure potevo dire a me stesso: «M'addormento». E, una mezz'ora dopo, il pensiero che dovevo ormai cercar sonno mi ridestava; volevo posare il libro, sembrandomi averlo ancora fra le mani, e soffiare sul lume; dormendo avevo seguitato le mie riflessioni su quel che avevo appena letto, ma queste riflessioni avevan preso una forma un po' speciale; mi sembrava d'essere io stesso l'argomento del libro: una chiesa, un quartetto, la rivalità tra Francesco primo e Carlo quinto.

La convinzione sopravviveva per qualche attimo al mio risveglio, e non offendeva la mia ragione, ma mi pesava sugli occhi come scaglie, e impediva loro di rendersi conto che la candela non era più accesa. Poi cominciava a farmisi inintelligibile, come i ricordi di un'esistenza anteriore dopo la metempsicosi; il contenuto del libro si staccava da me, ero libero di pensarci o non pensarci; subito ricuperavo la vista ed ero assai stupito di trovare intorno a me un'oscurità dolce e riposante per i miei occhi, ma forse più ancora per l'animo mio, al quale essa appariva come una cosa senza causa, incomprensibile, come una cosa veramente oscura.

Mi domandavo che ora potesse essere; sentivo il fischio dei treni, che, più o meno lontano, come il canto di un uccello in una foresta, segnando le distanze, mi descriveva la distesa della campagna deserta, dove il viaggiatore s'affretta verso la stazione vicina; e il viottolo ch'egli percorre gli resterà impresso nel ricordo dall'eccitazione che gli danno dei luoghi nuovi, degli atti insoliti, i recenti discorsi e l'addio sotto una lampada estranea che lo seguono ancora nel silenzio della notte, la prossima dolcezza del ritorno.

Appoggiavo teneramente le gote alle belle gote del guanciale, piene e fresche come quelle della nostra infanzia. Accendevo un fiammifero per guardar l'orologio. Mezzanotte fra poco. E' il momento in cui il malato che abbia dovuto mettersi in viaggio e dormire in un albergo sconosciuto, svegliato da una crisi, si rallegra al vedere sotto la porta una riga di sole. Che gioia, è già mattina! Tra un minuto i servi si alzano, potrà suonare il campanello, verranno a dargli aiuto. La speranza del conforto gli dà coraggio nella sofferenza. Ecco, proprio gli è parso di sentire un rumore di passi: i passi s'avvicinano, poi s'allontanano. E la riga di sole sotto la sua porta è scomparsa. E' mezzanotte; hanno appena spento il gas; l'ultimo cameriere se n'è andato e bisognerà passare la notte a soffrire senza rimedio.

Mi riaddormentavo e talvolta non avevo più che brevi risvegli di un attimo, il tempo di sentire gli scricchiolii organici del legno, d'aprir gli occhi a fissare il caleidoscopio del buio, di godere, grazie ad un momentaneo barlume di coscienza, del sonno in cui erano immersi i mobili, la camera, quel tutto di cui non ero che una piccola parte, e all'insensibilità del quale presto mi univo di nuovo.

GIORNALE DI TRIESTE

RELAZIONE DI DE RIÙ ALL'ASSISE DEGLI INDUSTRIALI

Richiede anche azioni concrete il nuovo interesse per la città

Gli interventi di Picchetto e Comelli - Presidenza onoraria a Modiano

Assemblea anticipata, quest'anno, dell'Associazione industriali, che ha voluto distanziare questo momento di analisi e di prospettive della situazione economica triestina dall'atmosfera, ormai ravvicinata, delle elezioni amministrative. La decisione è stata motivata anche dall'opportunità di ribadire tempestivamente le attese di Trieste, mentre in Parlamento si stanno decidendo importanti provvedimenti per la città. Di ciò si è fatto interprete il presidente Raffaele De Riù nella sua relazione all'assemblea — sabato pomeriggio all'Auditorium — cogliendo le significative presenze del ministro dell'industria sen. Marcora, del vicepresidente nazionale della Confindustria, Picchetto, e del presidente della giunta regionale, Comelli, cioè di qualificati interlocutori ai quali affidare le istanze di Trieste.

Nella sua relazione, il presidente De Riù ha sottolineato — presenti le maggiori autorità cittadine e regionali e una foltissima rappresentanza del mondo imprenditoriale locale — che Trieste risente oggi di un particolare malessere sociale, politico ed economico, il quale accentua i riflessi della crisi nazionale. Si avvertono bensì i segnali di un nuovo e vivo interessamento per le sorti della città (ed ha citato la mozione parlamentare sui problemi triestini e regionali, e le iniziative del governo Spadolini) ma in presenza di un progressivo degrado della situazione triestina.

«E' tempo di emergenze — ha detto De Riù — ma anche Trieste ha le sue emergenze, determinate dalle disattenzioni, dalle incomprensioni e dal ritardo degli interventi che sono indispensabili per rianimare le attività esistenti e per stimolare lo sviluppo di nuove iniziative». Egli ha poi rilevato il regresso economico e demografico, l'erosione dei livelli occupazionali, l'appesantirsi della cassa integrazione e della disoccupazione; una situazione in cui peraltro si inseriscono — ha sottolineato — le difficoltà di ordine psicologico, le contrapposizioni che hanno portato alle gestioni commissariali del Comune e della Provincia.

Possibile vie del rilancio? Il progetto integrato Trieste–Regione–Europa, il rifinanziamento delle gradi opere infrastrutturali, incentivazioni fiscali e finanziarie, maggiori disponibilità del Fondo di rotazione e del Fondo Trieste, una più sollecita attivazione dell'area di ricerca. «Sono esigenze specifiche di Trieste — ha commentato De Riù — che deve compensare la marginalità della posizione geografica rispetto ai grandi mercati con l'offerta di incentivi che richiamino investimenti».

Nell'affrontare i problemi del porto, di cui ha auspicato un migliore assetto tecnico ed economico e una maggiore produttività, De Riù ha concluso spezzando una lancia a favore del terminal carbonifero, non solo per la sua capacità di incentivare i traffici ma anche per le nuove prospettive di lavoro che esso può dare all'economia locale. «E' opportuno che il progetto venga discusso dalle consulte rionali, ma non bisogna dimenticare la sua rilevanza non solo cittadina ma nazionale e internazionale».

Il vicepresidente della Confindustria, Giuseppe Picchetto, ha poi affrontato — quale presidente nazionale delle piccole e medie imprese — i problemi dell'imprenditoria minore, rilevando che i nodi condizionali da sciogliere sono quelli del credito e del costo del lavoro.

Infine, il presidente della Giunta regionale, Giovanni Comelli, ha rilevato che le aree maggiormente colpite dalla crisi sono nella nostra regione quelle di Trieste e di Gorizia ed ha ricordato gli obiettivi prioritari della giunta: rafforzare i segnali positivi registrati da alcune zone ed eliminare in quelle deboli gli squilibri in atto, privilegiando in quest'ultimo caso i settori produttivi e le infrastrutture e respingendo, per conto, ogni logica assistenzialistica. Dopo aver ricordato le iniziative della Regione in particolare per Trieste, Comelli ha concluso sottolineando «la necessità che soprattutto da parte delle Partecipazioni statali vengano sollecitamente attuati i vari piani di sostegno e di sviluppo industriale».

Da ultimo è stato annunciato il conferimento della presidenza onoraria dell'Associazione triestina all'on. Marcello Modiano, il deputato europeo già presidente degli industriali locali e della piccola e media industria a livello nazionale e internazionale. E Modiano ha accettato l'incarico dichiarando che essa gli consente un più intenso impegno a sostegno dell'economia cittadina.

Marcora: benefici dal carbone

Nel suo intervento all'assemblea degli industriali triestini, il ministro dell'industria sen. Giovanni Marcora ha trattato in particolare della situazione energetica con riferimento all'andamento dei prezzi del petrolio sui mercati mondiali e al conseguente rischio che ci sia una caduta d'attenzione per gli irrisolti progetti energetici del Paese.

In questo contesto, Marcora ha inquadrato — parlando delle possibilità di ripresa economica per la provincia giuliana — il previsto insediamento del terminal carbonifero a Trieste. Un'iniziativa che ha un valore — ha detto — di circa 140 miliardi, prevedendosi una capacità del terminale che si aggirerebbe intorno a 15 milioni di tonnellate di carbone all'anno. Particolarmente interessanti — ha soggiunto — la partecipazione di società austriache all'iniziativa e la garanzia offerta dall'Austria stessa per un assorbimento di circa 4-5 milioni di tonnellate annue, mentre il 50 per cento verrebbe assorbito dall'Agip-carbone, che ne venderebbe circa la metà all'Enel per il funzionamento di centrali a carbone».

«Il carbone può essere utilizzato — ha dichiarato il ministro — per impianti siderurgici (Trieste e Monfalcone), cementifici e altre industrie; via fiume può essere poi trasportato nel Veneto e in Lombardia; il suo effetto sarebbe conseguentemente positivo sulla cantieristica per la costruzione di navi fluviomarittime e di chiatte per il trasporto».

«Ma l'attenzione del governo ai problemi della crisi triestina non si limita solo a questa iniziativa, pure carica di potenzialità per l'indotto che può suscitare». E qui il sen. Marcora ha ricordato l'area di ricerca scientifica e la zona franca industriale prevista dagli accordi di Osimo. Peccato — ha detto — che i noti motivi di ordine politico ed economico non siano tuttora risolti; dal canto suo il ministero aveva ad ogni modo elaborato uno schema di soluzioni per attrarre nella parte italiana della Zfic iniziative industriali: incentivi, agevolazioni, apposita dotazione finanziaria al Fondo di rotazione, incentivi per alloggi popolari, abbattimento del costo del lavoro.

«Trieste e la sua gente devono mettere da parte i mugugni circa un'eccessiva lontananza da Roma, forse giustificati negli anni addietro ma non più oggi, e scuotersi — ha concluso — da un velleitario e improduttivo rinchiudersi nella protesta campanilistica».

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Caterina di Genova. — Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 18.19; la luna si leva alle 4.58 e cala alle 14.57.

Maree: oggi, alta alle 7.45 con cm 32 e alle 20.39 con cm 42 sopra il livello medio; bassa alle 2.09 con cm 19 e alle 13.41 con cm 44 sotto il livello medio.

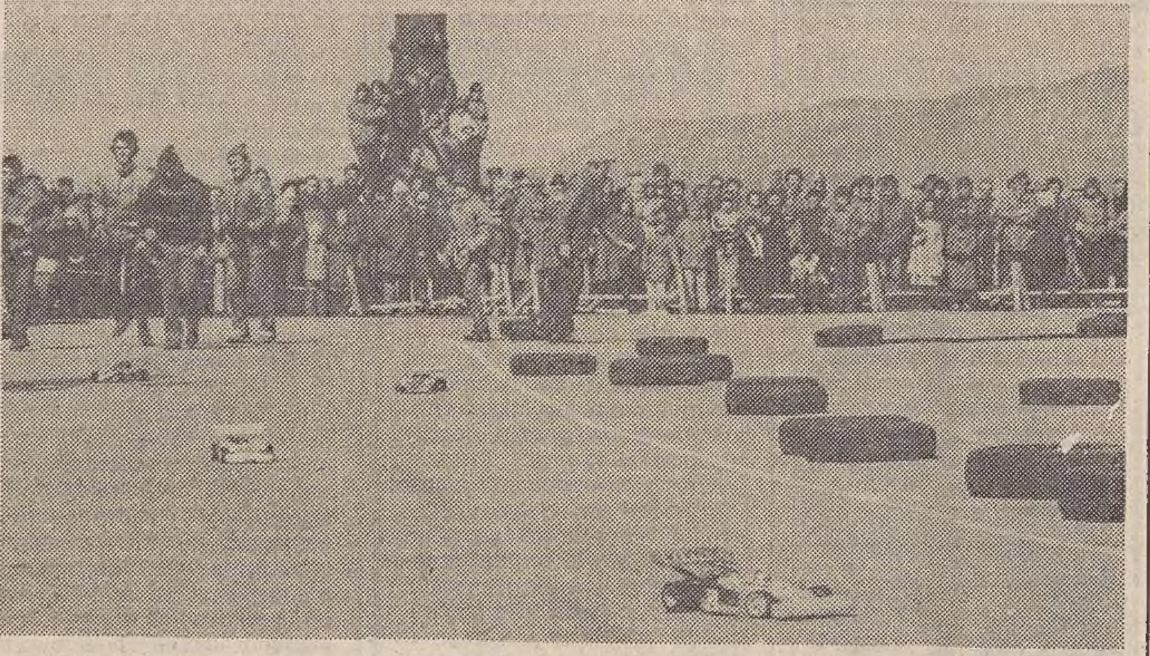
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 1; via S. Giusto, 1; via Felluga, 46; Via Mascagni, 2; Sistiana; Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia, 1, tel. 795369; via San Giusto, 1, tel. 794115; via Felluga, 46, tel. 793395; via Mascagni, 2, tel. 820002; via Mazzini, 43, tel. 631785; via Tor S. Piero, 2, tel. 421040; Sistiana, tel. 299197; Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Mazzini, 43; via Tor San Pier, 2; Sistiana; Basovizza.

Minibolidi in piazza



Arrabbiate, piene di grinta, le macchine del «Grand prix» hanno aggredito per due giorni il selciato di piazza Unità. Vroom-vroom, a quarantamila giri, le sorelle minori (su scala 1 a 8) delle «Formula uno», si son fatte ammirare da migliaia di persone. Per la prima volta, la piazza dell'Unità d'Italia, grazie all'Automobile club, ha ospitato la gara degli automodellini telecomandati, che negli anni scorsi si contendevano il primo posto sul piazzale di San Giusto.

Moltissima la gente accorsa già alle prove di sabato pomeriggio, altrettanta ieri, nonostante la bora, le partite di calcio e la contemporanea ripresa in tivù delle «Formule Uno», quelle grandi. 43 concorrenti, da ogni parte d'Italia, dall'Austria e dalla Jugoslavia, quasi una decina i triestini. Le macchinine hanno fatto i 70-75 chilometri l'ora, ma se il rettifilo fosse stato più lungo, avrebbero potuto raggiungere i 150.

Otto i finalisti: primo Giustino Todoverto di Fenar (Treviso), poi Gianfranco Pizzino (Belluno), Luciano Visintini (Milano), Sergio Colussi, Claudio Colussi, Paolo D'Ambrogio (tutti e tre di Trieste), Diego Baccaglini di Gorizia e Sergio Veronesi (Bologna). Quarta, nella categoria esordienti, Violetta Amendola, goriziana di ventun anni, l'unica donna che si è presentata.

La passione l'ha presa dal marito, «ma non perché m'interessino i motori — dice — mi piace questo sport perché è competitivo». Si provano le stesse ansie ed emozioni di una Formula uno, affermano i vari concorrenti, con la differenza che non si rischia la pelle.

PROVVIDENZIALE IL DESIDERIO DI FUMARE L'ULTIMA SIGARETTA

Ustionato ma salvo nello scoppio del gas un disoccupato che voleva togliersi la vita



Uno dei vani danneggiati dall'esplosione (Italfoto)

Voleva ammazzarsi con il gas. Così ha detto, deciso, ai primi soccorritori. Aveva aperto i rubinetti dei fornelli, aveva chiuso porte e finestre, ma all'ultimo momento, gli era venuta voglia di fumarsi una sigaretta. È andato nell'ingresso, ha preso i fiammiferi, si è messo la sigaretta tra le labbra. Non ha fatto però in tempo ad accendersela: un tremendo botto ha scosso tutto il palazzo, le finestre della cucina sono andate in frantumi. Lui è rimasto di sasso, con il fuoco addosso, in faccia, sulle mani, sul petto.

Bruno Scalambra, 38 anni, abita al numero 2 della Rotonda del Boschetto, quarto piano, dalla sua infanzia. Prima, ci stavano anche sua madre e sua sorella. Ora, dopo la morte della madre e la partenza della sorella per Genova, è rimasto solo con il padre. Ieri pomeriggio, quando è accaduto «il fattaccio», suo padre era fuori casa, a lavorare. Lavora in una trattoria di Basovizza, nonostante l'età avanzata, per dar di che vivere a sé e al suo figliolo.



Lui, Bruno, non lavora. «Non ha mai lavorato», racconta il vicino, che dopo lo scoppio ha bussato alla sua porta e lo ha trovato tra le fiamme. «Ha fatto tutte le scuole della città, alla fine si è diplomato al Volta, è diventato perito industriale, finalmente. Ma questo non gli è servito per trovare un lavoro». E Bruno, anno dopo anno si è stancato di vivere. Più volte ha tentato il suicidio, un paio di mesi fa ci è mancato poco che gli riuscisse. Ha inghiottito un intero tubetto di barbiturici, ed è arrivato fino al coma. Ma alla fine si è salvato, è ritornato a casa.

Adesso, è di nuovo all'ospedale, per ustioni di secondo e terzo grado, con una prognosi di sessanta giorni. Del suo desiderio di togliersi la vita non sono rimasti che i gravi danni causati dallo scoppio agli appartamenti dei vicini di casa.

MULTA RIDOTTA E DETENZIONE CONDONATA

Ridimensionate le accuse al commerciante Lunardi

Il processo contro il commerciante di jeans Giordano Lunardi si è concluso verso le 16.40 di sabato scorso quando, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, il Presidente del Tribunale dott. Trampus ha letto la sentenza che, con le «generiche», gli ha inflitto, per costituzione all'estero di una disponibilità finanziaria di poco superiore ai 33 milioni (l'importo indicato dall'Accusa era stato di oltre 407 milioni), un anno e 2 mesi di reclusione, 60 milioni di multa e tre milioni di sanzione amministrativa, e lo ha altresì condannato al risarcimento dei danni al competente ministero.

Il Collegio ha dichiarato condonata l'intera pena detentiva, la sanzione amministrativa e due milioni di multa. Lunardi è stato assolto dall'omessa cessione all'Ufficio italiano cambi di oltre 5 milioni di lire (costituiti da un assegno emesso da una banca viennese) perché il fatto non sussiste ed è stato infine amnistiato dall'imputazione di false dichiarazioni in merito all'esportazione della merce. Il difensore, avv. Morgera, ha già firmato dichiarazione di appello.

La settima e ultima udienza è incominciata con l'arringa dell'avv. Galletto dell'avvocatura dello stato, patrono di p.c. del ministro del tesoro e dell'ufficio italiano cambi, il quale ha chiesto fosse affermata la penale responsabilità del commerciante e sanzionata la sua condanna a pene di giustizia e al risarcimento dei danni. Il p.m. ha valutato le tre accuse in tutti i loro risvolti, e concludendo ha chiesto che con le «generiche» Lunardi venisse condannato, per costituzione di una disponibilità finanziaria all'estero a un anno e 4 mesi di reclusione e 650 milioni di multa, con l'assoluzione perché il fatto non sussiste dell'imputazione inerente all'assegno e con l'applicazione dell'amnistia per le dichiarazioni non reali

Il difensore, avv. Morgera ha discusso a lungo la causa e dopo avere rilevato che la «montagna valutaria ha partorito un topolino morto...» ha sollecitato l'assoluzione del suo assistito. Alle 12.30 il Collegio si è ritirato per deliberare.

INIZIATIVE BENEFICHE

Padiglione al «Burlo» donato dalle Generali a ricordo di 150 anni

Un secolo e mezzo di vita per le Assicurazioni generali e un nuovo padiglione per l'istituto che ogni giorno fa venire alla vita i bambini: le Assicurazioni, per celebrare i loro 150 anni di attività, hanno deciso di donare al «Burlo Garofolo» un padiglione che servirà, tra l'altro, sistemare i nuovi laboratori di analisi.

Una fondazione di due miliardi di lire viene inoltre costituita nell'occasione; servirà alle borse di studio che il consiglio di amministrazione delle Generali intende destinare a medici oncologi e laureati in economia per corsi di perfezionamento post-universitari.

Alle due iniziative di carattere sociale, se ne accompagnerà una a favore del personale: una mensilità di stipendio sarà erogata a tutti i dipendenti delle Generali.

Pci: incontri con Chiaromonte

Il sen. Gerardo Chiaromonte, responsabile del dipartimento economia e lavoro della segreteria nazionale del Pci, sarà oggi a Trieste. Alle 10 avrà un incontro al Circolo della stampa con gli operatori economici e sindacali locali; alle 17.30 parteciperà a una manifestazione pubblica nella sede del Pci di via Madonnina sui temi del lavoro.

Manifestazioni radicali

Due manifestazioni dei radicali sono previste per oggi. Alle 17.30, al Savoia hotel, è convocata un'assemblea del gruppo Arpa sul tema «Il partito radicale davanti alle lotte per la pace e contro la fame».

Alle 20, alla Casa dello studente in via F. Severo 150, è prevista una manifestazione sulla pace, sul disarmo e sulla fame nel mondo. Presenzieranno il vicesegretario nazionale dei radicali, Rutelli, l'on. Tessari e il sindaco di Muggia Bordon.

Assise di grafologi

L'Istituto italiano di grafologia, per il quinto anno consecutivo, organizza a Trieste, nella sala del liceo Dante, un convegno nazionale sul tema «Grafologia e consulenza familiare». I lavori dell'assise inizieranno oggi alle 17 e si completeranno mercoledì.

Brevinera

Schianto mortale

Schianto mortale per un'anziana signora, Margherita Rampas Budicin (78 anni, via Ghirlandaio 20/1) investita in viale d'Annunzio, e pauroso schianto in piazza Dalmazia di un automezzo della stradale che stava accorrendo sul posto dell'incidente. In questo secondo sinistro è rimasta ferita la guidatrice della «Fiesta» entrata in collisione con il veicolo della polizia, Vincenza Saponaro vedova Gortan (58 anni, via Elia 5). La donna ha riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni ed è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica. La «Fiesta» ha riportato danni ingenti. Una seconda pattuglia della polizia è stata inviata in viale d'Annunzio per i rilievi dell'investimento. La pensionata era stata gettata a terra dalla «850» condotta da Renato Sanvicenti (64 anni, via de' Berlam 5).

Grave una ragazza

Due studentesse, in sella a una Vespa 125, sono andate a scontrarsi, in piazza Perugino, contro un furgone di agenti di custodia, condotto da Elvezio Reia. Nicoletta Smoilis, di 18 anni, che era alla guida della Vespa e ha riportato nell'incidente la frattura di entrambe le clavicole, un trauma toracico e ferite in più punti, è stata subito trasportata all'ospedale maggiore, dove è stata accolta in rianimazione con prognosi riservata.

L'amica, Sonia Zanetti, di 17 anni, che stava seduta dietro, è stata accolta in neurochirurgica per trauma cranico amnesia e contusioni varie, ed è stata giudicata guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Raffica di furti

Sabato... grasso per i razziatori di appartamenti. Nel tardo pomeriggio e di prima sera, i malviventi hanno visitato e buttato all'aria quattro alloggi: in via Tor San Piero 14, in via Boccaccio 7 e 27 e in largo Petazzi 4. In tutti e quattro i casi, i ladri hanno usato un robusto cacciavite, dando quindi la risolutiva spallata alla porta per farla cedere.

Nella mezz'ora che l'appartamento al terzo piano di via Tor San Piero 14 è rimasto incustodito, i ladri si sono impossessati della somma di 700 mila lire custodite in un cofanetto, della camera da letto di Virginia Parenzan vedova Coceani, di 65 anni.

Cinquanta mila lire in contanti e preziosi per un valore di tre milioni e mezzo di lire sono stati rubati invece nell'appartamento di Sergio Franzolini, di 38 anni, abitante al terzo piano dello stabile di via Boccaccio 7.

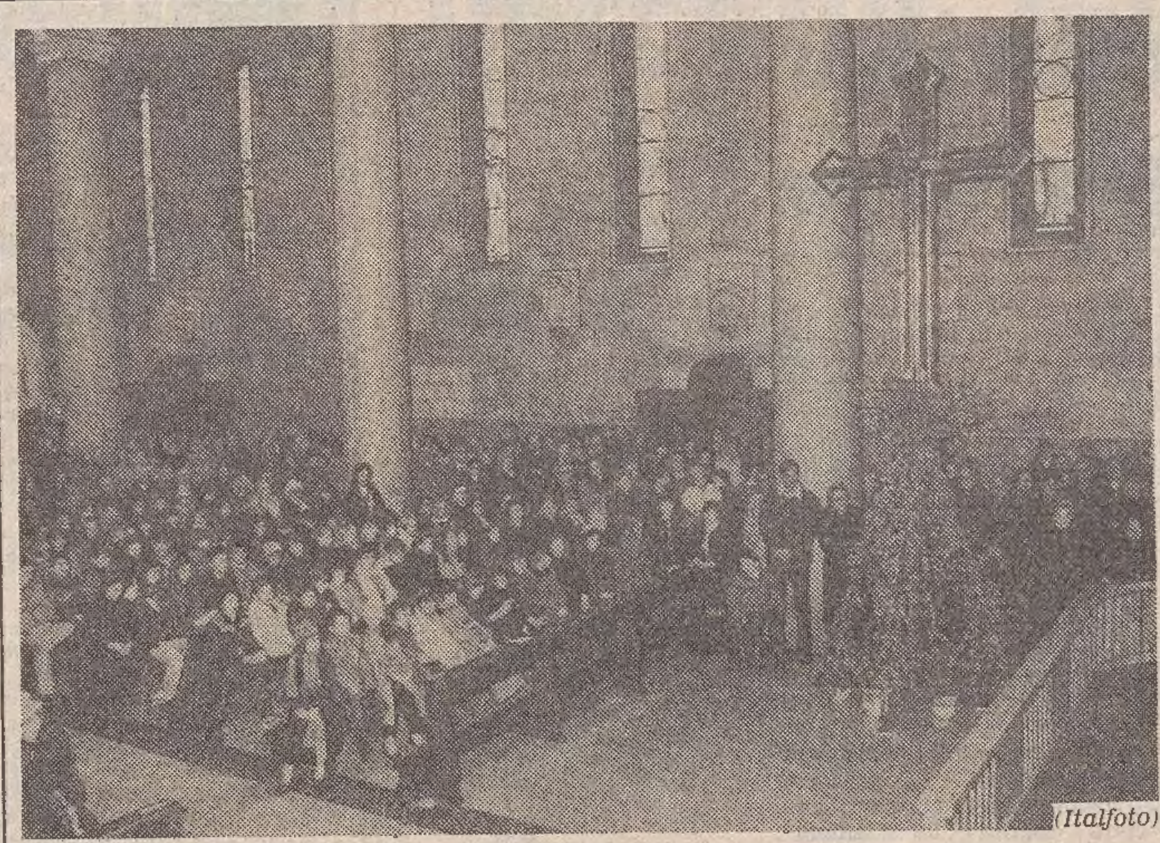
Un orologio (e per giunta guasto) è, invece, il misero bottino dell'incursione compiuta in via Boccaccio 27, nell'appartamento della famiglia Florean, attualmente assente da Trieste.

Sette anelli, sei catenine e tre paia di orecchini, oltre a duecento mila lire in contanti, costituiscono invece il grisbi del quarto furto, quello compiuto ai danni di Angela Stea De Nicolò, abitante al quinto piano di Largo Petazzi 4.

GIORNALE DI TRIESTE

LA CROCE PER LA CHIESA FRANCESCANA DELLA MADONNA DEL MARE

Suggestivo omaggio al Poverello di Assisi


(Italfoto)

Festa grande per la parrocchia Madonna del mare. Ieri mattina, accolto dalle solenni note dell'organo, mons. Bellomi ha presenziato alla messa delle 10 e ha benedetto la croce che verrà posta sul campanile. Può dirsi finalmente completata la chiesa che con la tenacia dei frati e con la generosità dei fedeli, si è andata realizzando nel dopoguerra. Sull'alto campanile mancava qualcosa; dapprima si voleva mettere una statua della Madonna, poi in omaggio all'estetica e al fondatore dell'ordine, si è reputato che fosse meglio il simbolo della cristianità.

Alta quasi tre metri, a quattro braccia aperte su ogni punto dell'orizzonte, la croce è fusa in bronzo e pesa sette quintali. Sul basamento monumentale è posta una targa che recita «Anno del Signore 1982 - Ottavo centenario dalla nascita di San Francesco».

Non appena possibile tecnicamente, la croce sarà sollevata da un elicottero e sarà fissata sul campanile. Per ora resta nella navata centrale del tempio, esposta all'adorazione dei fedeli.

Festa grande dicevamo, soprattutto per i padri francescani. Dopo aver realizzato un complesso parrocchiale di prim'ordine, finalmente hanno completato l'opera. Erano tutti vestiti dei paramenti a ricevere il vescovo, mentre il parroco, padre Gabriele, dirigeva il coro del popolo di Dio. E, nel corso dell'omelia, mons. Bellomi si è compiaciuto di vedere la chiesa così affollata.

Ha parlato della croce, mons. Bellomi, di ciò che significa e che cosa essa simboleggia. C'è stato un momento in cui è parso che la voce del vescovo s'incrinasse per l'emozione: è stato quando ha parlato del male oscuro di Trieste, dell'immoralità che dilaga e che tocca specialmente i rapporti tra uomo e donna. Ma con la croce si può cambiare, ha lasciato capire mons. Bellomi. Basta ritrovare la vera fede.

Stato civile

NATI: Azzeglio Cristian, Faraguna Giulia, Widmayer Valentina, Matarrese Andrea, Renar Stefano, Cecchia Silvia.

MORTI: Prasel Giuseppe, anni 61; Sossi Maria in Bruni, 77; Russian Carlo, 76; Brill Giustina, 74; Racchi Maria ved. Fasolato, 72; Holzmann Maria ved. Flaiban, 79; Giurgevich Gianni, 32; Radin Nevio, 32; Perco Giuseppe, 69; Moreal Angiolina ved. Cozzi 63.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bravin Mario Duilio, commerciante con Vrabiz Claudia, commerciante; Giovi Alfredo, pensionato con Tedesco Bruna casalinga; Paolucci Pantaleone, finanziere con Di Mascio Loredana Malvina impiegata; Blasi Claudio, impiegato con Rotella Claudia casalinga; Bevilacqua Giorgio, chimico con Ciasca Bondel Ornella impiegata; Fortuna Riccardo, impiegato con Cociani Barbara, impiegata; Bastistella Eraldo, infermiere con Cociancich Lucia, coadiuvante vendita giornali; Catalano Giovanni, guardia di finanza con Grotta Romanita, infermiera; Senatore Giovanni, agente di Ps con Muciaccia Teresa, cameriera ai piani; Lorenzi Fabio, infermiere con Geretto Gabriella, infermiera; Gadaleta Giuseppe, geometra con Sustarsic Alexandra, commessa; Di Paola Nicola, pensionato con Hvala Natalia, casalinga; Klun Antonio, commerciante con Lertua Paola, disegnatrice tecnica; Pianta Ivan Umberto, falegname con Guicciardi Giuseppina, pellicciaia; Atzori Sandro, guardia di finanza con Gessa Serenella, casalinga; Spinelli Pasquale, guardia di finanza con Deiure Angelica, casalinga; Colio Vincenzo, agente di Ps con Chiti Paola, confezionista ricamatrice; Digiovanni Maurizio, impiegato con Stanovich Edda, impiegata; Tamburro Angelino, operaio con Olivadotti Marisa, ausiliaria sociosanitaria; Russo Carmelo, sergente maggiore con Montebugnoli Daniela, casalinga; Monica Roberto, autista con Argentin Giulj, impiegata; Orlando Maurizio, operaio con Paladini Erica, programmatrice; Crevatin Edoardo, portabagagli con Crnigoj Adriana, impiegata; Semeraro Corrado, studente universitario con D'Auria Maria Assunta, casalinga; Cantagalli Aurelio, impiegato con Finocchiaro Marcella, impiegata; Taini Massimo, ragioniere con Bortolin Donatella, impiegata; Barzelogna Daniele, impiegato con Tuzzi Paola, maestra; Pittaro Sergio, insegnante con Cossini Margherita, insegnante; Bembo Walter, impiegato con Fumarola Patrizia, impiegata.

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Riunione stasera alle 19 nella sede di via Battisti 14 con all'ordine del giorno il Conservatorio Tartini; tassa asporto rifiuti a carico delle scuole; mozione sul Salvador.

San Vito-Cittavecchia — Riunione domani alle 20 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno, fra l'altro, comunicazioni delle commissioni sanità e istruzione.

RIUNITI ESPERTI DI TRE PAESI

I rischi dello sport al vaglio dei medici

Prevenzione e cura delle tendinopatie

Un cospicuo aumento di tendinopatie a ogni livello è uno dei tributi che lo sport deve pagare per il suo enorme sviluppo di questi ultimi anni.

Quando mai interessanti e attuali sono quindi apparsi i contributi che studiosi italiani, austriaci e jugoslavi, hanno portato all'intensa «due giorni» sull'argomento, organizzata dal Coni e dalla Federazione medico-sportiva italiana, con il patrocinio della Regione e dell'università, e conclusasi sabato all'ateneo.

Come ha rilevato il rettore Paolo Fusaroli nella prolusione al convegno, in un'epoca all'insegna dello «sport per tutti», è necessaria un'efficace opera di prevenzione e diagnosi che coinvolga tutte le branche della medicina. «Il punto di riferimento costante — ha infatti affermato il delegato regionale del Coni, Enzo Civelli — deve rimanere colui che fa sport, adolescente o atleta».

«Sono problemi questi — ha detto l'assessore regionale allo sport, Bomben — che devono interessare anche gli operatori politici, rimasti per troppo tempo attardati in questa materia». E Bomben ha ricordato la conferenza regionale sullo sport di venerdì a Pordenone dove sarà illustrato un progetto di legge per la pianificazione dell'impiantistica sportiva regionale, che prevede la costruzione di una ventina di impianti base.

Ma chi è soggetto a tendinopatie? «Una volta solo coloro che praticavano sport di potenza — ha precisato il consigliere nazionale della Fmsi, Antonio Nuciari — oggi anche chi si dedica a sport ritmici».

Le cause dei malanni ai tendini? Le ha bene individuate il direttore della cattedra ortopedica dell'università di Roma, Lamberto Perugia: «La mancanza di una regolazione e l'introduzione di nuovi sistemi nell'allenamento, particolari tipi di abbigliamento, di materiali, di terreni da competizione. A questa eziologia meccanica si assommano però spesso fattori costituzionali. Si deve allora intervenire — ha continuato Perugia — eliminando le cause meccaniche, prescrivendo riposo, consigliando farmaci analgesici e antifiammatori e, nelle forme resistenti, con trattamenti chirurgici».

«La guarigione — ha detto il primario rieducazione e recupero funzionale dell'ospedale di Udine, Fabiano Pinat — deve essere anatomica, clinica e funzionale. E soprattutto quest'ultimo lato è necessario per tornare a competere». Ed ecco allora i numerosi metodi rieducativi, come lo strapping, i tutori articolati, la crioterapia, la magnetoterapia, ecc.

Nel corso del convegno, moderato dal direttore della clinica ortopedica dell'università di Trieste, Francesco Marotti, il dott. Joze Borovic della federazione medico-sportiva jugoslava ha illustrato le tecniche impiegate nel suo paese, mentre il vice direttore dell'istituto di medicina dello sport dell'università di Roma, Giorgio Santilli, si è soffermato in particolare sulla pubalgia e la tendinopatia rotulea.

ORE DELLA CITTA'

Sal: libro su Benco

L'incontro di stasera della Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» sarà dedicato a un recentissimo saggio di Sergio Brossi intitolato «Il Segretario triestino - Spunti su Silvio Benco e la letteratura giuliana del '900», pubblicato per le edizioni delle «Capperance». Dopo l'introduzione del prof. Marcello Fraulini l'autore leggerà alcune pagine del libro e parlerà di modi e motivi che lo hanno guidato nella stesura. L'appuntamento è per le 19.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» e il Civico museo di storia naturale propongono per l'«Incontro del lunedì» l'argomento «Serpenti ed escursionismo: notizie pratiche», presentato dal dott. Sergio Dolce, e corredato da una serie di diapositive. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Corsi di tennis al coperto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio giovedì 1 aprile. Iscrizioni entro il 31 marzo presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

All'«Officina»

Questa mattina nella sede di via Torrebianca 41 dell'associazione culturale «L'Officina» si svolgerà il secondo incontro della rassegna «percorsi variabili» tra insegnanti artisti e studenti delle scuole medie cittadine. L'appuntamento è per le 10.30 con Piccolo Sillani, che sarà presente nella stessa sede anche alle 17.30 per un dialogo con il pubblico.

Immagini di Trieste

Questa sera con inizio alle 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, a cura del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», verrà proiettata la terza parte del fotodocumentario a colori, sonorizzato, di Fulvio Miani: «Trieste: sulle vie d'Italia, d'Europa, del mondo». Ingresso libero.

Consultorio familiare

Questa sera con inizio alle 18 nella sede di via Battisti 13 del consultorio familiare di ispirazione cristiana, il prof. Silvio Orviati docente di Statistica economica nell'Università di Trieste parlerà sul tema: «Famiglia e problemi economici». L'ingresso è libero.

Liburnia

Alcuni aspetti inediti dell'Alaska è il tema delle diapositive che, a cura di Edvige Tantin-Ackermann, saranno proiettate nella sede dell'associazione «Liburnia», di Pendice Scoglietto 2, con inizio alle 20 di stasera.

Proprietà edilizia

L'associazione della Proprietà edilizia avverte i propri soci che questa sera con inizio alle 18.30 sulla Rete 2 della Rai-Tv andrà in onda una trasmissione dedicata alla Confedilizia.

All'Ape Regina boutique

una novità! Il servizio acquisti Presticom, via Genova 21.

Assemblea dei radicali

triestini e della regione. Oggi alle 17.30 presso l'Hotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4 con la partecipazione di Francesco Rutelli, vicesegretario nazionale. L'assemblea è aperta a tutti.

Manifestazione radicale

Alle 20 alla Casa dello studente, con Rutelli, Tessari e Bordon, sindaco di Muggia in diretta per Radio Onda Libera Trieste sugli 89.7Mhz in FM.

Fisiolinea è anche Ronefor

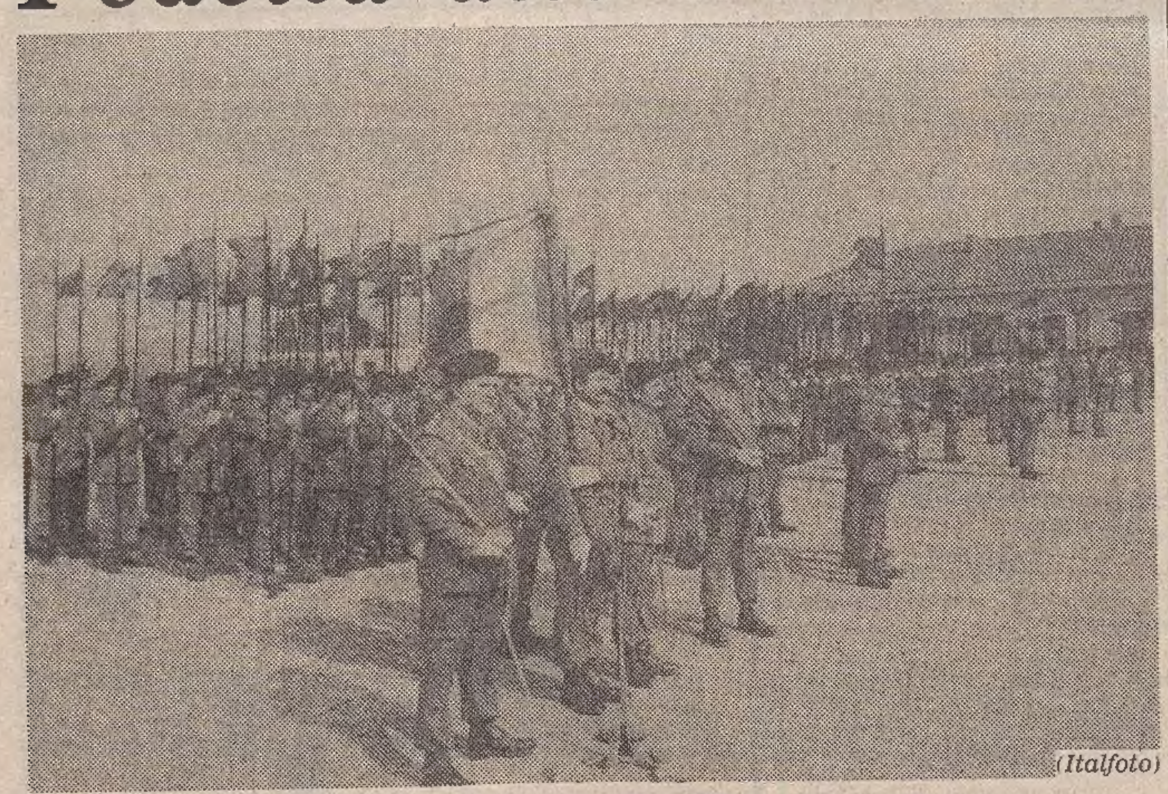
Presso la Fisiolinea Italia di via de Jenner 22 è in funzione un impianto ronefor per magnetoterapia al costo di L. 8000 per seduta (5000 per i soci). Per ulteriori informazioni telefonare a Fisiolinea Italia all'829982.

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

CELEBRATA LA FESTA DEL «PIEMONTE CAVALLERIA»

Fedeltà alle tradizioni


(Italfoto)

Un forte vento di primavera ha salutato le bandiere che hanno fatto cornice alla suggestiva cerimonia svoltasi alla caserma «Brunner» di villa Opicina in occasione della festa di corpo di «Piemonte Cavalleria», nel 133.o anniversario della battaglia della Sforzesca.

Alla presenza di numerose autorità, di un folto pubblico e di reparti schierati, il ten. col. Proietti, comandante del «Piemonte», dopo aver dato lettura dei messaggi augurali inviati dal comandante del V Corpo d'armata, gen. Santaniello, e da quello della Brigata corazzata Vittorio Veneto, gen. Trinchieri, ha ricordato che «l'esercito è oggi un elemento utile alla nazione, elemento di pace, di concordia, un deterrente per coloro che possono avere pensieri e idee strane. In esso la Patria trova la sua sicurezza e la sua difesa».

Rivolgendosi quindi ai soldati, Proietti ha detto: «Voi offrite, secondo quanto prevede la Costituzione, un anno della vostra vita alla patria senza alcuna ricompensa, se non quella di aver fatto il sacro dovere di cittadini».

La manifestazione militare si è conclusa con l'esecuzione di esercizi di movimenti in ordine chiuso. Infine è stata inaugurata la nuova sala convegno truppa.

Mostre d'arte

Incisori alla Comunale

S'inaugura stasera alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra di incisori della Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», che potrà essere visitata sino al 29 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino). Gli espositori sono: Roberto Bortolucci, Mario Calusa, Lucia Crismani, Giovanni Dapas, Anna Maria De Biase D'Onofrio, Furio Di Denaro, Giuseppe Dell'Acqua, Maria Luisa Del Zotto, Alfredo Furlani, Lia Grego, Mariopaolo Guarnaccia, Nereo Laureni, Adriano Janezic, Maura Israel, Alberto Nanissi, Monika Petri, Claudio Predonzan, G. Paola Racanè, Marcella Ritossa Schürrer, Ferruccio Rudes, Livia Stener, Rossella Titz Ferin, Liliana Urbani, Maria Vidali, Marzia Vidulli e Mauro Zancola.

Alistair Crawford

E' allestita nella galleria d'arte «Cartesius» una mostra personale di acqueforti e disegni di Alistair Crawford che può essere visitata sino al 1.o aprile dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali (lunedì escluso) e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

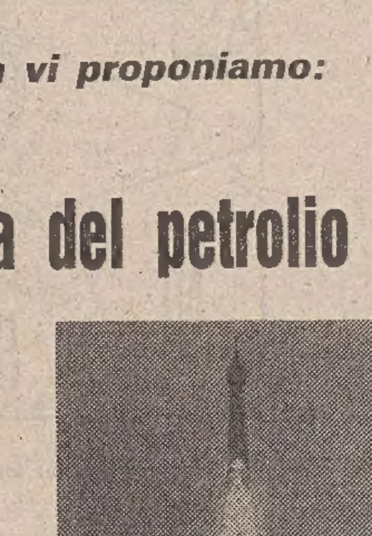
Vera Furlan

Espone da oggi al 31 prossimo nella galleria Rossoni la pittrice Vera Furlan. L'orario di visita della mostra è: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (festivi solo il mattino).

Incontri culturali

Cultura classica

Con gli auspici dell'Associazione giuliana di cultura classica e del Circolo della cultura e delle arti (sezione scienze morali), stasera con inizio alle 18, nella sala minore di via S. Carlo 2, il prof. Godo Lieberg, docente di letteratura latina nell'Università di Siena, parlerà sul tema: «Il concetto del poeta creatore nella poetica antica e moderna».









CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo*
13.00 *Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Philo Vance», di S. S. Van Dine, 3.a parte*
14.30 *Speciale Parlamento*
15.00 *Schede - Medicina: Il sangue*
15.30 *Tutti per uno: «Anna dai capelli rossi»*
16.00 *«La corona di ferro», 1.a puntata*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo: «E' stato un sogno»*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Direttissima con la tua antenna*
17.10 *Marco: «Pepe e il puma»*
17.30 *I sentieri dell'avventura: «Robinson Crusoe»*
18.20 *L'ottavo giorno - Temi della cultura contemporanea*
18.50 *I numeri uno: Stefania Rotolo*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«La casa da tè alla luna d'agosto», film*
22.40 *Appuntamento al cinema*
22.45 *Speciale Tg 1*
23.40 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Trentatre - Settimanale di medicina del Tg 2*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Ugo Gregoretti, in nome e per conto, domanda...*
14.00 *Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione di Antonio Ghirelli*
14.30 *«Mastro Don Gesualdo», 3.a puntata*
15.25 *Follow me - Corso di lingua inglese*
16.00 *Tip-Tap - Un programma comico-musicale*
16.55 *«Il Dott. Jekyll e Mr. Hyde», 2.a parte*
17.45 *Tg 2 - Flash*
17.50 *Tg 2 - Sportsera — Dal Parlamento*
18.05 *Muppet show*
18.30 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso*
18.50 *I re della collina: «Il barbone», telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Mixer - Cento minuti di televisione*
22.25 *Il brivido dell'imprevisto: «Un caso sospetto»*
22.50 *Sorgente di vita*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

14.00 *Riccione: Pugilato. Sfida al campione*
— *Parigi: Rugby. Francia-Irlanda*
16.45 *Campionato di calcio di serie A e B*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Sport regione del lunedì*
20.05 *Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia*
20.40 *La gente e la città - Potenza*
21.40 *Tg 3*
22.15 *Il processo del lunedì*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. – Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore: 6.08, 7.58, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 13.55, 14.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50. – 6: Segnale orario, Canale uno, tre ore insieme con informazioni, rubriche e musiche; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.08-7.30-8.30: La combinazione musicale; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 9.02-10.30: Radio anch'io; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tutti frutti; 11.34: Cosmo 1999 sceneggiato di Gianni Padoan (11); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Piccolo concerto; 18.05: Combinazione suono; 18.38: Dse: viaggio attraverso la cultura latino-americana (4); 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Sipario aperto; 21: Viviamo nello sport; 21.25: Ribelli sognatori, utopisti; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno – La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.10: I giorni; 6: Bollettino del mare; 7.20: Momenti di riflessione; 8: Musica e sport; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: «Daniele Cortis» di A. Fogazzaro (9), al termine: il primo e l'ultimo: Ivan Graziani; 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Il suono e la mente; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine: Le ore della musica); 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Mass-music; 20.30: Pagine da Giacomo Mayerbeer; 21: Festival di Salisburgo 81, dirige J. Carreras; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Stampe d'epoca; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17: Dse: quotidiani a scuola; 17.30-19: Spaziotre, 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche di Castel S. Angelo: nuovi spazi musicali; 21.50: Il monitore lombardo; 22.10: Il cavaliere filarmonico; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: La critica dei giornali; 12: Compositori oggi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Gli stranieri; 14: Snack and roll; 14.30: Settemezzo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Snack and roll (replica); 15.15: L'angolo del classico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Problemi economici da noi e altrove; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo (9.30): L'alimentazione alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani; 12: Avvenimenti culturali (replica); 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate: Prežihov Voranc: «Doberdob» XII puntata; 15: Ping-pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I computer al servizio dell'uomo; 18.20: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Giostra di motivi jugoslavi, rip.; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: I sempreverdi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Vita a scuola, rip.; 15.20: Intermezzo; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edig Galletti; 16: Stadi e palestre, avvenimenti sportivi della settimana; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ricordando l'operetta: Cavalleria leggera, La vita parigina e Orfeo all'inferno; 17.30: Notiziario; 17.32: Rock party; 18: A voi la sonata per violino e pianoforte in fa minore di Sergej Prokofjev; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Odprta meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, 15.30: Odprta meja - Confine aperto - trasmissione in lingua slovena (replica); 16: Musica senza confini: «Gli Abba al Wembley»; 17: Ciao ragazzi: appuntamento con i più giovani - Fiabe dei paesi lontani: giochi primaverili; Nasce lo Stato di Tito, documentario del ciclo: La Jugoslavia di Tito, II parte; 18: Film, replica; 19.30: Cinenotes; 20: Cartoni animati; Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; Due minuti; 20.30: «Un tranquillo posto di campagna», film con Franco Nero, Vanessa Redgrave, George Geret, regia di Elio Petri; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno; Tg - Tuttoggi.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo news; 17.35: Dis. animati; 17.55: Vita da strega, telefilm; 18.25: Giocanzoniamo; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: «Una coppia quasi normale», telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: «Questo è il mio uomo», film con Don Ameche, Catherine McLeod, regia di Frank Borzage; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Dibattito; 22.45: Notiziario; 22.50: Editoriale.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: Nelly e Noè - Un tappeto vivo - Animazione - La bottega del signor Pietro; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo; 19.20: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Connections; 21.30: Seconda serata con Adam Schaff - Al termine: Telegiornale.

Tele Pordenone

12.35: Pinocchio, gli antenati; 13.35: Cartoni animati; 14: Cineteca in Tv; 14.30: Telefilm; 16: Film; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Gli antenati, cart. anim.; 18.20: Pinocchio; 19.30: Sport; 20.30: Telefilm; 21: Film; 22.30: Ufo, realtà o fantasia? Rubrica.

TELEPICCOLO

CANALE 41 – CANALE 55

16.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Wild Australia».** Documentario.
17.30 **«Appuntamento col destino».** Film.
19.00 **Paris by night.**
19.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Wild Australia».** Documentario.
20.30 **«Dinastia del petrolio».** Film.
22.00 **«Il giardiniere spagnolo».** Film.

Telequattro

13: Trider G 7, cart. anim.; 13.30: Sintesi di calcio, Triestina-Vicenza; 14.30: «Quasi una truffa», film commedia con James Mason, Georges Sanders e Vera Miles (replica); 15.55: Mille maglie, rubrica (8); 18: Trider G 7, cart. anim.; 18.30: Charlotte, cart. anim.; 18.55: «Vita e morte di Penelope», sceneggiato giallo, sesta e ultima puntata (replica); 19.45: Casa come casa dove, rubrica a cura di Furio Baldassi; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Sulle strade della California», telefilm; 21.35: Telecronaca basket, Latte Matese Caserta-Oece Trieste; 23.05: «Missione impossibile», telefilm — Fatti e commenti — Rombo Tv, programma motori.

Canale 5

10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati Pinocchio; 13: Cartoni animati Pinocchio; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 15: Film del ciclo «Pomeriggio con sentimento», «Cleopatra» con Claudette Colbert e Henry Wilconson, regia di Cecil de Mille; 17: Capitan America, cart. anim.; 17.30: Pinocchio, cart. anim.; 18: Tansor 5, cart. anim.; 18.30: Il meglio di domenica con Five; 19: Tarzan «La controfigura», telefilm; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Film del ciclo Sophia Loren «La moglie del prete», con Sophia Loren, e Marcello Mastroianni, regia di Dino Risi; 22.30: Speciale Canale 5 «Incontro con Ronald Reagan»; 23.15: Telefilm Lou Grant «Un'avventura romantica»; 00.15: «La pallottola senza nome», con Audrie Murphy e Charles Drake, regia di Jarck Arnold — Telefilm Agente speciale «Gli indistruttibili».

Antenna 3

10.45: «La signora vuole il visone», film; 12.30: Scooby-doo, cart. anim.; 13: «Codice erre», telefilm; 14: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 15: «Fbi», telefilm; 16: Lassie, cart. anim.; 16.30: Bim bum bam, cart. anim.; 18.30: Benvenuta sera, «Piccola Margie», telefilm; 19.30: «Mork e Mindy», telefilm; 20: Lady Oscar, cart. anim.; 20.30: «Cannon», telefilm; 21.30: «Delitto per omissione», film di Paul Wendkes; 23: «Il risveglio del dinosauro», film di Eugene Lourie.

Telefriuli

10: Benvenuti; 12: Musicale; 12.45: Telegiornale; 13: Il mondo intorno a noi; 13.30: «Sos York», film; 15: Friuli sport presenta: sintesi della cronaca registrata dell'incontro di basket Libertas-Tropic; 15.30: Ciuff ciuff è arrivato un trenino carico di personaggi (cart. an.); 17.50: Si o no, mercatino telefonico; 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «Sos Polizia 13», telefilm; 20.40: «Good bye & amen, l'uomo della Cia», film; 22.40: Friuli sport presenta: telecronaca registrata dell'incontro di calcio: Inter-Udinese, telecronista Piero Micoli; 00.10: «La donna bionica», film.

Rtr

12.50: Rocket Robin Hood; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: Calcio, telecronaca della partita Padova-Treviso; 15.40: Telefilm; 16.30: I falchi del cielo, il treno del circo, Angie, Rocket Robin Hood, l'Invincibile Ninja, Angie; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione Rtr, Telecarlino sera, notizie economiche, notiziario artigiani; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: «Jack Diamond Gangster», film; 22: Calcio: Padova-Treviso; 23.30: «Una famiglia intraprendente», telefilm; Informazione Rtr, Telecarlino notte, Notiziario artigiani.

Telemarca

12.25: Telefilm «A tuttamore»; 13: «La vita di Marianna», sceneggiato; 14: Asta di antiquariato; 16.30: Andiamo al cinema, anteprime cinematografiche; 16.50: Giramondo: i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: Telefilm «Docteur Caraibes»; 19.10: Telefilm «A tuttamore»; 19.35: Telefilm «Cinque ragazzi sulle Montagne rocciose»; 20.30: «Claudine», sceneggiato; 21.30: Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario; 22: Il mio bar, un programma di Terzoli e Vaime, con G. Bramieri; 22.30: «Messia il diavolo», film.

Telebarbara

7: Rtb insieme; 12: I pericoli del settimo continente, documentario; 12.30: La mia piccola Margie, telefilm; 13: «Gli sbandati», telefilm; 14: «Canne e fango», sceneggiato; 14.45: «Navajo Joe», western; 16.30: Jenny, cartoni animati; 17: Born free, cart. anim.; 17.30: Phantamen, cart. anim.; 18: Jenny, cart. anim.; 18.30: «Gli eroi della Bibbia»; 19.10: «Dick van Dyke», telefilm; 19.45: Rocky Joe, cart. anim.; 20.15: «Gli sbandati», telefilm; 21.15: 90 secondi, le opinioni che contano; 21.17: «Francis alle corse», film; 22.45: Telecronaca dell'incontro di calcio Verona-Lecce; 24: Film e telefilm non-stop.

LA PRIMA AL «VERDI» DELL'OPERA DI CIMAROSA

Gli irresistibili «inviti» del «Matrimonio segreto»

Una fortunata congiuntura ha accostato, nella stagione lirica del Comunale, il «Falstaff» e «Il Matrimonio segreto»: come dire l'apoteosi della commedia italiana in musica e il suo archetipo settecentesco, che Verdi tanto ammirava. E ne aveva ben donde, perché, nel suo capolavoro, Cimarosa detta al melodramma italiano condizioni definitive, facendosi arbitro dei destini della musica italiana fra due secoli, in un modello assoluto di forma e d'invenzione, partecipe di tutte le fondamentali esperienze storico ed estetiche, passate e future.

Nella giustapposizione dei piani psicologici dei vari personaggi, in una correlazione simmetrica e perfetta, il «comico» acquista autonomamente la dimensione musicale mozartiana, dove tutto sembra immobilizzarsi in superficie e dove invece tutto ci sfugge, dove il meccanismo dell'opera buffa di scuola napoletana (fino a Paisiello) è regolato non più da un formulario comico, ma dal libero sentimento, sicché il riso può mutarsi subito in pianto secondo una sensibilità nuova, già preromantica, come avviene nel secondo atto, nella stupenda scena di Carolina («Misera, in qual contrasto!»), che sta a mezzo fra il recitativo e l'arioso, anticipando certe geniali intuizioni drammatiche di Bellini.

Tutto il Rossini, dalla «Pietra del paragone» alla «Cenerentola», trova qui inconfondibili «inviti»: quel Geronimo non è forse precursore naturale di Don Magnifico? E il Conte Robinson non lo è forse per Dandini? E infine il senso del gioco puro, del dinamismo esilarante (già introdotto nella sinfonia), come nel sestetto conclusivo del primo atto, vero e proprio «tourbillon» intorno al frastornato Geronimo. Per non dire di taluni gustosi «pedali» caricaturali (il lagnoso ribattere di Elisetta e Fidalma: «In un ritiro... la Carolina»).

Ma la tenerezza melodica di Cimarosa si piega ormai verso nuovi, affabili orizzonti: al fianco di Carolina e Paolino sono ormai vicine le liriche voluttuosità di Norina ed Ernesto (come nell'ultimo, notturno duetto «Deh, ti conforta o cara»), mentre nel duetto fra il Conte e Geronimo il gioco mimetico della musica si fa irresistibilmente umoristico, ancora una volta prefigurando «Don Pasquale», ma qui con il senso graffiante su una società libertina ed amorale (contro l'innocenza roussoviana dei due innamorati-sposi) laddove la lezione drammaturgica di Goldoni ha ormai lasciato un'impronta profonda.

Ritrovare tutto questo nel «Matrimonio segreto» è una sorta di gioiosa e avventurosa ossigenazione, che lo spettacolo del «Verdi» — pur con qualche limitazione individuale — ha offerto generosamente.

Il direttore Massimo de Bernart, già apprezzato nella scorsa stagione sinfonica, non solo ha curato l'esecuzione con una misura di concertazione e di equilibrio puntualmente corrisposta dall'orchestra e dal palcoscenico, ma ha anche aderito allo spirito cimarosiano con elegante e incisiva souplesse: una direzione che non è mai meccanica e sa cogliere con flessuosità di disegno ed originale agogica (come dimostra l'andamento delle arie di Carolina e di Fidalma) le allusioni e gli umori della fantasia scenico-musicale.

Con mano morbida, il regista Antonello Madau Diaz snoda i fili di un'azione assai garbata, che scorre con risultati insperati nel convenzionale impianto rococò (l'allestimento proviene dall'Opera di Roma insieme con i costumi di Malgari Onnis) di Emilio Grego.

La compagnia di canto è ben assortita nella tipologia scenica e vocale: dalla vispa delicatezza di Carolina e Paolino, alla acidula petulanza della Elisetta di Mariella Adani; dallo sbalzo sanguigno di Geronimo, cui Giorgio Tadeo (vocalmente ancor più efficace del solito) conferisce gustosa ruvidezza di temperamento, al florido ritratto della zia Fidalma. Carmen Gonzales lo abbozza con intelligenza, benché, prediligendo l'arcata cantabile, trovi uno strano imbarazzo nei registri e nell'articolazione dei recitativi.

Anche Simone Alaimo, sotto la spocchia del Conte Robinson nasconde qualche disagio, soprattutto di carattere musicale; le sue doti di comunicativa e di chiarezza espressiva confermano tuttavia che il giovane cantante affermatosi al concorso Callas (anche attraverso esperienze estranee alle sue possibilità) è sulla strada giusta di «Spielbariton».

Incantevole la coppia degli sposi «segreti»: lei (Daniela Mazzuccato) con la sua finezza da filigrana ed una grazia briosa che non perde mai di vista le esigenze dello stile e la situazione scenica, e che nel prebelliano recitativo del secondo atto tocca corde drammatiche di struggente dolcezza. Lui (Max René Cosotti), un Paolino dai teneri affetti, così diverso da certi leziosi tenorini, sicché ogni sua presenza ha una fresca e genuina amabilità.

Il pubblico triestino, che aveva quasi perso l'abitudine all'opera del Settecento, ha riserbato accoglienze assai cordiali ed una vivace partecipazione al godibilissimo spettacolo.

Gianni Gori

«I diavoli» di Russel al cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta domani al cinema Alcione il film di Ken Russel «I diavoli» ('71) con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Sempre teso a inseguire la follia visuale della rappresentazione, Russel partendo dal libro di Huxley, ne trae probabilmente la sua opera migiore, certo la più famosa grazie allo scandalo suscitato all'epoca.

Woody Allen al Lumiere d'essai

Il Fac presenta oggi e domani al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 il film di Woody Allen «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» con Woody Allen, John Carradine, Burt Reynolds e Gene Wilder.

Il chitarrista Boch a Villa Geiringer

Nell'ambito delle «Serate Musicali a Villa Geiringer» questa sera con inizio alle ore 20.30 presso la sede dell'associazione in via Ovidio 49 suonerà il chitarrista Axel Boch.

Viola e pianoforte domani al Cca

Domani martedì alle 18.45, nella sala di via San Carlo, per il Cca, il duo di viola e pianoforte formato da due giovani e affermati concertisti austriaci, Peter Langgartner e Günter Bauer, attivi al Mozarteum di Salisburgo, eseguirà musiche di Schumann, Sciostakovic, Wienawsky e Brahms. Ingresso libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. (Turni G). Direttore Massimo De Bernart, regia Antonello Madau Diaz.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Giovedì 1 aprile alle ore 20 quarta rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. (Turni B/C). Direttore Massimo De Bernart, regia Antonello Madau Diaz.

TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20, (turno libero). Il Teatro Stabile di Torino presenta «La villeggiatura» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli. In abbonamento tagl. 8. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 10 per le scuole. Teatro «La Contrada» «Un, due, tre... petto in fuori avanti i piè» di T. Conte e Lele Luzzati. Regia di Luisa Crismani.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22: «Quadrophenia» (G.B. 1979) di Frank Roddam con gli Who in una rievocazione della Swinging London, al suono del primo rock.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa e Rudiger Vogler. La storia delle sorelle Ensslin e del «suicidio» di Stammhein, una coraggiosa e lucida ricerca della verità dentro il terrorismo tedesco. Leone d'Oro per il miglior film e Fenici d'Oro per la miglior interpretazione alle due protagoniste alla Mostra di Venezia 1981. 1.a visione. Colore. Non è vietato.

EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Ecceziunale... veramente». Scende in campo Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli. Regia di Carlo Vanzina.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22. «Erika, la professionista del piacere». Avventure sessuali di una donna insaziabile. Severamente v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15. Una grande prima «Budy budy» di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Klaus Kinski, Paula Prentiss. Una cascata di situazioni esilaranti che divertiranno tutti.

MIGNON. 16 ult. 22.15. «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15. «Altrimenti ci arrabbiamo!». Il più esplosivo film di Terence Hill e Bud Spencer. 2 ore di continue risate. Per tutti. Ultimo giorno.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Terza settimana: «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

AURORA. 16.30, ult. 21.30. Le divertentissime avventure di «Red e Toby nemiciamici» («La volpe e il cane») nell'ultimo meraviglioso lungometraggio di Walt Disney. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Una continua risata con «La sai l'ultima sui matti?» con A.M. Rizzoli, R. Caporali, E. Cannavale e Bombolo. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16. Seconda settimana di successo con i superdivertenti R. Pozzetto, Edwige Fenech, L. Banfi nello spassosissimo film: «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande».

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Continuano le malefatte di Pierino. Alvaro Vitali è: «Pierino medico della Saub». Per tutti.

ALCIONE. Tel. 796162. 16. Una brillante commedia: «Dalle 9 alle 5... orario continuato». La rivincita delle donne impiegate negli uffici e schiavizzate dal proprio capoufficio. Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton sono le ribelli. Un film spassoso e divertente. Ultimo giorno. Domani Cinema d'Essai con inizio alle 16 («I diavoli» di Russel).

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Una produzione del 1981 che ha ottenuto un grande successo: «Lili Marlene» Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Mel Ferrer. Regia Rainer Werner Fassbinder «Una canzone... un'epoca». Technicolor.

LUMIERE D'ESSAI FAC. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere». Regia di Woody Allen con Woody Allen, John Carradine, Burt Reynolds e Gene Wilder. V.m. 14 anni.

RADIO. 14.30, ult. 21: «Le pornolibidini di mia moglie», un porno da non perdere. Viet. min. anni 18.

RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Ritz, Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Stati di allucinazione», un film di Ken Russel. Colori. V.m 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Bollenti spiriti» con J. Dorelli, G. Guida. Colori.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso. Mercoledì 17-22: «La ragazza super p». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il tempo delle mele» con Brigitte Fossey e Sophie Marcedu.
PRINCIPE. 18: «Pierino colpisce ancora», con Alvaro Vitali.

PORDENONE

CAPITOL. «Un lupo mannaro americano a Londra».
CRISTALLO. «Anni di piombo».
VERDI. «Paradise».

CORDENONS

RITZ. «Ecceziunale... veramente».

SACILE

NUOVO. «Fracchia, la belva umana».
ZANCANARO. «Bocche viziose». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. «Caldi amori in vetrina». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. Riposo.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. Riposo.

TARVISIO

CRISTALLO. «Gambe calde». V.m. 18 anni.

■ PADRE PADRONE — «Padre padrone» ha battuto tutti i record di incasso in Israele per i film non americani con 30.735 spettatori paganti in una sala di Tel Aviv dopo 35 giorni.

Kirk Douglas in Cina

PECHINO — Il noto attore di Hollywood Kirk Douglas è giunto oggi in Cina. Una sua prima sosta sarà Pechino dove terrà una lezione agli studenti universitari e visiterà gli studi cinematografici della capitale. Durante la sua permanenza a Pechino egli terrà un'altra lezione, stavolta all'Istituto cinematografico. Successivamente visiterà Shanghai e Canton.

È prevista un'intervista alla Tv centrale per il programma domenicale «English on sundays». Le notizie sulla visita dell'attore — che in complesso starà in Cina dieci giorni — sono state date dalle fonti ufficiali statunitensi di Pechino, che hanno precisato che egli arriverà in Cina per conto della «International Communication Agency» e che il viaggio è finanziato dallo stesso Douglas.

«Pinocchio» in serbo-croato

BELGRADO — Il centenario della pubblicazione del libro di Carlo Collodi è stato ricordato a Belgrado con una manifestazione promossa dall'Istituto italiano di cultura nel teatro per ragazzi «Bokso Buha» ove da oltre un anno viene recitata con crescente successo la commedia «Pinocchio» di Raffaello Lamagna tradotta in serbo-croato.

RISTORANTI E RITROVI

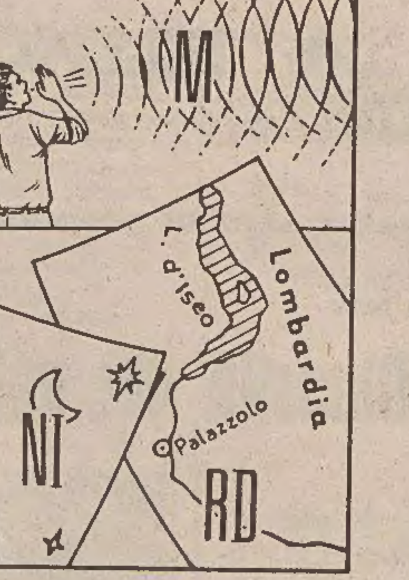
RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

LA TRATTORIA AL FARO
Tel. 410092. Comunica alla spettabile clientela la sua riapertura. Arrivederci. Bus 42, 44, 45, 46.

BOWLING DUINO
Tutti i lunedì gara a premi con il birillò rosso.

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
annuncia la riapertura del locale per giovedì 1 aprile.

REBUS (Frase: 1, 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato il 20 marzo

Torre N; tea R; I do = torrente arido

Astrid

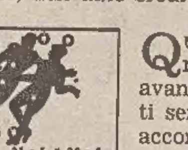
OROSCOPO DI OGGI



Il periodo che attraversate può esser molto importante per il lavoro e la vita privata, forse avrete incontri e colloqui che metteranno in chiaro alcuni punti oscuri e vi permetteranno di inquadrare meglio l'avvenire. Non agite ciecamente in nessun campo.



La tempestività porta al successo ma bisogna anche saper fermarsi un momento per evitare disattenzioni, per correggere un errore che può avere spiacevoli conseguenze. Collaborate con persone che conoscete da tempo e che stimate, non date credito ai chiacchieroni.



Quando si è troppo irrequieti si rischia di retrocedere e di perdere i vantaggi anziché avanzare. Non abbiate fretta, ponetevi dei limiti senza eccedere se volete che la fortuna vi accompagni nelle vostre iniziative. Giornata supermovimentata per la seconda decade.



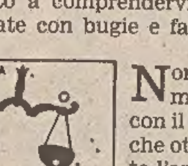
Ogni tanto nella vita è necessario esaminare il proprio passato e fare il punto per capire verso quale direzione — e con chi — si vuole proseguire. Avete la possibilità di modificare il modo di vivere, riflettete con calma prima di passare all'azione.



È inutile, se non pericoloso, insistere nel tentativo di armonizzare cose, persone e situazioni incompatibili tra loro, di modificare la personalità degli altri. Non sottovalutate le insidie di un rapporto, agite con precauzione e cercate di chiarire una questione familiare.



Affetti, sentimenti e questioni d'interesse sono strettamente legati e forse oggi riuscirete ad unire l'utile al dilettevole, cosa che proprio non vi dispiace. Qualcuno è sempre disposto a comprendervi e scusarvi ma non esagerate con bugie e false promesse...



Non si può ottenere tutto contemporaneamente ma se procederete gradualmente con il giusto impegno e senza strafare i risultati che otterrete saranno di lunga durata. Se cercate l'amore forse c'è una persona con caratteristiche acquariane che vi aspetta.



Le influenze contrastanti di essere preparati ad affrontare qualche noia, senza però guastare le cose positive con timori o recriminazioni sul passato. Diversi pianeti promettono vantaggi morali e materiali, forse una novità nel campo del lavoro.



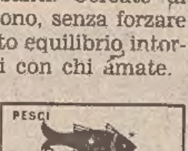
Lavoro, salute o novità estranee alle abitudini occuperanno la maggior parte dei pensieri di alcuni di voi. Dedicatevi con attenzione alle cose serie, siate cauti negli accordi, nelle reciproche sistemazioni. Se dovete curarvi date la preferenza ai farmaci naturali.



Se non sarete troppo affrettati, esigenti o imprudenti avrete una giornata interessante e positiva. Tenete un po' d'occhio la salute se appartenete alla seconda e terza decade e nei rapporti con gli altri cercate di essere più elastici e concilianti.

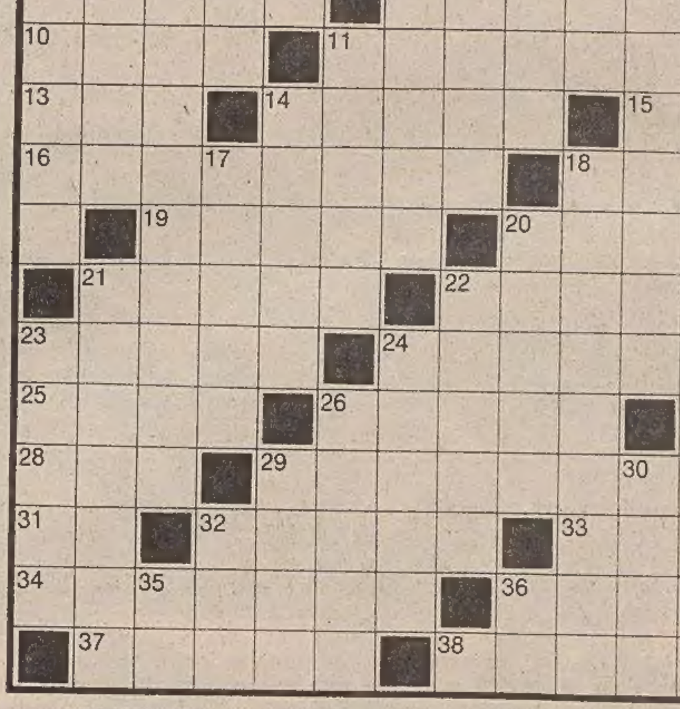


Discrete possibilità di portare avanti i progetti o di farne altri con gli amici, di incontrare persone interessanti. Cercate di prendere le cose come vengono, senza forzare niente e mantenendo un certo equilibrio intorno a voi. Momenti piacevoli con chi amate.



Una buona occasione è a portata di mano per molti di voi; accettate nuovi incarichi e responsabilità, rispondente alle aspettative di chi vi accorda fiducia e occupatevi con energia del lavoro, dell'attività quotidiana, la situazione è promettente. Dormite di più.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 George Wilhelm regista - 5 Loredana cantante - 10 Uomo di grande valore - 11 Ha due corni - 13 Nome di dodici papi - 14 Piccolo contenitore per siero - 15 Sigla di Enna - 16 È simile all'anquilla - 18 Il Partito di Spadolini (sigla) - 19 Pianta per scope - 20 Abito maschile da cerimonia - 21 Seggi per sovrani - 22 La meta dello scalatore - 23 Vino bianco del Veronese - 24 Sconfisse i Romani ad Eraclea - 25 Il nome della Mazzamauro - 26 Lucio della politica - 28 Ragioniere (abbreviazione) - 29 Aggettivo di uno stabilimento con le cabine - 31 Sigla di Cuneo - 32 Fa parte del dessert - 33 Poteva diventare negus - 34 Non distratto - 36 Solchi spumeggianti - 37 Il nome della Zareschi - 38 Spiaggia del Goriziano.

VERTICALI: 1 Veste delle antiche greche - 2 La inquina lo smog - 3 Arma australiana che... ritorna - 4 Sua Eccellenza - 5 Un foraggio - 6 Il nome della Fitzgerald - 7 Donna colpevole - 8 Consonanti in tema - 9 Messo a riposo con tutti gli onori - 11 Il voto... con lode - 12 Il nome della Ekberg - 14 Fu modella di Prassitele - 17 Tentativo, esperimento - 18 Altissimo dignitario ecclesiastico - 20 Beni al sole - 21 Un epiteto di Giove - 22 Terreni coltivati a vite - 23 Immissario del Garda - 24 Il piano per la ghighiottina - 26 L'isola con La Valletta - 27 Fu aiutato da Arianna - 29 La capitale della Germania Occidentale - 30 Audace volo - 32 Donne dell'Olimpo - 35 Sono pari in stile - 36 Sigla di Siracusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 20 marzo

ORIZZONTALI: 1 affatto; 6 sol; 8 Urss; 9 bis; 11 merce; 13 Marcel; 14 erba; 15 Sam; 16 noi; 17 barbiere; 19 Ns; 20 Massimo; 21 Bersani; 22 ra; 23 cruciali; 24 Kim; 25 Bra; 26 case; 27 lattai; 29 Gabon; 30 oil; 31 menu; 32 SNC; 33 monello.

VERTICALI: 1 ammennicolo; 2 furbi; 3 Arca; 4 tse; 5 TS; 6 sir; 7 oscuro; 9 bambini; 10 allevamento; 12 Eros; 13 marsala; 15 Sassari; 17 baribal; 18 ami; 20 MEC; 21 Burton; 22 riso; 24 Kabul; 26 cane; 28 tic; 29 gen; 31 MO.

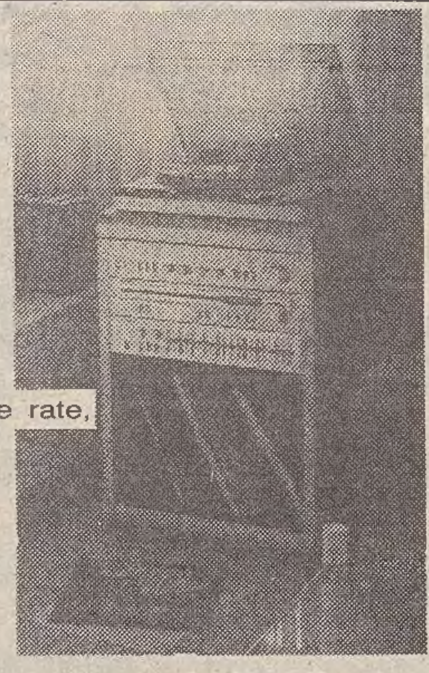
nel mondo dell'alta fedeltà

TENSAI
A touch of genius

Coordinato
serie «Slim Sistem 55»
Amplificatore TA 55 30W+30W
Sintonizzatore TS 55
Registratore TFL 816 «metal»
Casse Acustiche a 3 v. TS 9235
Giradischi TD 862

LIRE 890.000

E' un prezzo anche a comode rate, senza anticipo, senza cambiali.



Dal 1.o marzo al 15 luglio grande concorso «traduci Tensai vinci Giappone!»

Vinci un viaggio in Giappone per 2 persone. Per partecipare al «Grande Concorso Tensai», basta ritirare e spedire la cartolina concorso, senza alcun obbligo o condizione d'acquisto.



BALCOR di s.vicini
v.s.maurizio 2/Ip tel. 796612 trieste

IN TUTTE LE COMBINAZIONI

HI-FI

	AIWA	ADVENT - ALTEC	ACCUPHASE	ALLISON	AKG - AUDIO TECH.	BOSE - CANTON	B&W - CIZEK	B&O	CARVER - AGI	DBX - RG - OUTLINE	JVC - TECHNICS	LUXMAN - KENWOOD	MICRO - THORENS	ORTOFON - PIKERING	PIONEER	RCF	SAE - SONY	SHVRE - STANTON	STAX - KOSS	SENNHEISER	TEAC - REVOX	YAMAHA
AMPLIFICATORI	●		●						●		●	●			●		●				●	●
GIRADISCHI	●							●			●	●	●		●						●	●
DIFFUSORI	●	●		●		●	●	●			●				●	●						●
REGISTRATORI	●							●			●	●			●		●				●	●
SINTO / SINTOAMPLI	●		●					●			●	●			●		●				●	●
CUFFIE	●				●			●			●				●				●	●		●
MICROFONI	●				●						●									●		
TESTINE			●		●			●			●			●	●			●				●
VIDEOREGISTRATORI-TV											●											
EQUALIZZATORI - MIXER COMPONENTI SPECIALI	●					●				●	●	●			●	●	●				●	●

RADIO RESETTI V. ROSSETTI 80/1ª TELEFONO 750725

GRUNDIG VIDEOREGISTRAZIONE

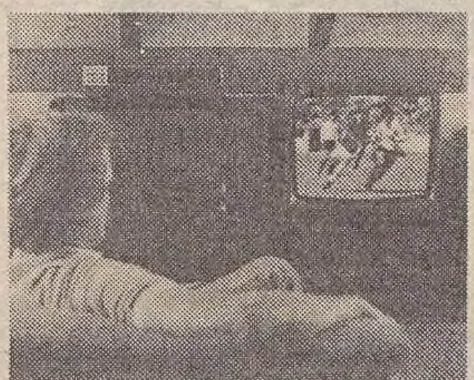
siete pronti per i «mondiali» di calcio?

Un'occasione splendida (e ormai abbastanza prossima) per decidere di acquistare il videoregistratore: i campionati mondiali di calcio, che inizieranno il prossimo 13 giugno. L'Universaltecnica vi offre l'opportunità di acquistare **ora** il videoregistratore **a prezzi 1981: pagherete la prima rata in giugno,** quando i «mondiali» di calcio saranno già iniziati. Non lasciatevi sfuggire questa offerta così lusinghiera.

SOLO DA NOI
Solo l'Universaltecnica, unica ditta del Friuli - Venezia Giulia appartenente al Consorzio d'acquisto GET Italia, può darvi la famosa SUPERGARANZIA TOTALE di TRE anni: gratis per tre anni manodopera e pezzi di ricambio!



Registrare automaticamente.
Anche se siete occupati, o siete assenti da casa, voi potete «comandare» al vostro GRUNDIG VIDEO 2x4 super di registrare automaticamente. Potrete così rivedere le cassette registrate quando vi farà comodo e quante volte vorrete.



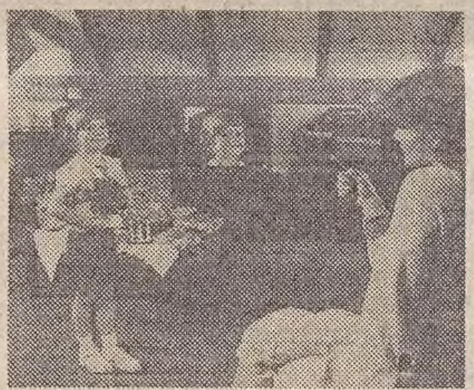
Registrare il programma che si sta seguendo.
Un avvenimento sportivo, uno spettacolo interessante: mentre lo state seguendo, lo potete registrare. Per «conservarlo», o per rivederlo, magari al rallentatore, e commentarlo con gli amici.



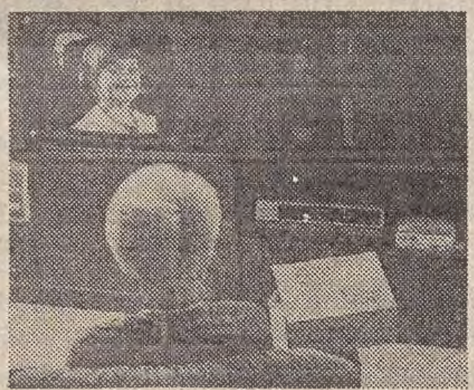
Seguire un programma e registrarne un altro.
Anche questo è possibile. Se, ad esempio, state seguendo un giallo interessante direttamente sul video, potete registrare lo spettacolo di varietà trasmesso contemporaneamente su un altro canale. Così nessuno, in casa, perde lo spettacolo preferito.



Produrre videofilms in proprio.
Collegando al videoregistratore una telecamera, potete girare i vostri videofilms privati: i bambini, le vacanze, i momenti più belli della vita rimangono così fissati impeccabilmente. Il costo? Conveniente: confrontatelo con quello dei film a passo ridotto.



Scambio di videocassette.
Esistono sul mercato cassette già registrate di film famosi, di spettacoli d'ogni genere, realizzate con altissima professionalità. Con il GRUNDIG VIDEO 2x4, potete godervi nella quiete della vostra casa le cassette di vostra proprietà, scambiarle con gli amici che posseggono un videoregistratore sistema «Video 2000», e addirittura noleggiarle, richiedendole all'Universaltecnica, ad un prezzo molto modico.



All'Universaltecnica pagamenti senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, e rateazioni fino a 40 ed anche fino a 60 mesi!

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18
Reparto HI-FI: via Zudecche, 1 (a dieci passi dal negozio di piazza Goldoni)

Alla NEW EURJAPAN è già primavera!

Acquistate per tempo il vostro HI-FI portatile!

Cento modelli di radioregistratori a vostra disposizione

PREZZI OTTIMI

NEW EURJAPAN CO.
Galleria Fenice 8-10

Bruno BIASI

TV COLOR:
e tutta l'alta fedeltà HI-FI della ditta **Saba**

TV COLOR

Trieste
Piazza Dalmazia 1
Tel. 64740

nuovi mG Affari di primavera
ai Nuovi Magazzini Gerbini

VIA ROSSETTI, 6
VIA GIOTTO, 8

nuovi magazzini gerbini

















METRO MARKET HI-FI

il meglio della videoregistrazione e dell'alta fedeltà

Via Torrebianca 21

Con la videoregistrazione stiamo già vivendo il futuro del mondo delle immagini. Metromarket l'ha capito da tempo, dedicando la massima attenzione a questo settore nuovo. Fra non molto ci sarà un avvenimento importante da documentare e conservare, i Campionati Mondiali di Calcio. Siate pronti a registrare le partite con un ottimo videoregistratore. Da Metromarket HI-FI potrete scegliere fra marche di alto prestigio, quali:

SONY - JVC - HITACHI - GRUNDIG - PHILIPS
TOSHIBA - SANYO - PANASONIC - MITSUBISHI - AKAI

nei sistemi **VHS, BETAMAX, U-MATIC**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 11, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi referenziata per persona sola. Telefonare 733615, dalle 8-11. 908/2

PRESTASERVIZI per zona Faro cercasi. Telefonare 43329. 3175/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A. GIOVANE ragioniere volonteroso militesente buona conoscenza inglese e francese primo impiego cerca urgentemente lavoro, tel. 212234. 2601/3

A.A.A. IMPIEGATA pratica con esperienza ufficio e contabilità esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/F 34100 Trieste. 2708/3

BABY-SITTER 21.enne con esperienza offresi, telefonare 827996. 3113/3

CONIUGI pensionati offronsi come custodi in villa, telefonare giorni feriali 793197. 3101/3

DECENNALE esperienza conduzione medie aziende offro collaborazione a livello organizzativo o di gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/H 34100 Trieste. 86/3

IMPIEGATA pratica contabilità telex esperienza pluriennale offresi, tel. 773397. 3188/3

INFERMIERA generica offresi per studio medico o dentistico (anche part-time) zona Monfalcone, Gorizia, Trieste, telefonare ore pasti 0481/777866. 204/3

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta, telefonare 568186. 3086/3

OFFRESI autista patente C ventottenne diplomato, telefonare 817566 ore serali. 2934/3

OFFRESI a ditta 32.enne con patente C, tel. 772310. 3085/3

PADRONCINO 18 q.li offresi per trasporti o consegne Tre Venezie, tel. 0481/41027. 228/3

RAGAZZA 15.enne cerca lavoro purché serio, anche Baby-sitter, telefonare ore pasti 750894. 2949/3

RAGIONIERA specializzata commercio estero, perforatrice, offresi, telefonare al 747889. 2684/3

SIGNORA pratica lavori ufficio, dattilografia contabilità Iva anche meccanizzata, offresi mezza giornata, telefonare ore pasti 942328. 3042/3

SIGNORA si prenderebbe cura di persona anziana, sola, autosufficiente, interessata a vitalizio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/G 34100 Trieste. 2896/3

TRENTENNE contabile magazziniere 1.a nota Iva fatturazione pluriennale esperienza offresi anche altro lavoro, tel. 639143 pasti. 2975/3

22.ENNE militesente, offresi come commesso magazziniere o altro! Telefonare 812159. 2905/3

48.ENNE con Simca 5 porte offresi a ditta per consegne città e fuori, telef. 822546 dopo 14. 896/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi signor Bonomi 26-3-82 ore 9-13 Jolly Hotel corso Cavour 7, Trieste. 73/4

ACCONCIATURE Eclisse cerca lavorante veramente capace buona retribuzione. Tel. 69075. 3179/4

APPRENDISTA aiuto cuoco cercasi ristorante da Francesco a Grignano. Tel. 224189. 898/4

AZIENDA leader nel proprio settore, articoli per la pulizia ricerca validi collaboratori automuniti militassolti da inserire nel proprio organico vendita. Offre concorso spese più premi ed incentivi sul venduto, inquadramento di legge. Scrivere Pubbliman 109 - 21100 Varese. 185/4

CAMERIERE cercasi ristorante da Francesco. Tel. 224189. 898/4

CAPO officina cerca industria locale capace costruzione macchine in genere e manutenzione macchine stabilimento. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a Publikompass cassetta n. 6-G, 34100 Trieste. 2789/4

CASA di spedizioni cerca ragioniere-a per reparto contabilità costituisce titolo preferenziale conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-G, 34100 Trieste. 2950/4

CERCASI autista per magazzino edile. Tel. 793309. 909/4

CERCASI responsabili per acquisti e vendite organizzazione magazzino per fondo materiali edili. Scrivere solo se in possesso di almeno decennale esperienza tale attività. Stipendio interessante. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 40-G, 34100 Trieste. 3081/4

CERCANSI tecnici elettronici con esperienza pluriennale. Telefonare o presentarsi Ursino, Ginnastica 13, tel. 763813.

COMMESSO-A con esperienza confezioni uomo assumesi. Interessati pregati rivolgersi ditta Godina sede centrale via Carducci 10. 050591/4

CONCESSIONARIA autovetture sede Monfalcone cerca venditore meglio con esperienza. Telefonare 45432-75168, ore serali. 197/4

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38-G, 34100 Trieste. 3041/4

DITTA operante settore imbarcazioni diporto cerca impiegata dinamica per attività interessante. Richiedonsi cultura adeguata ampia disponibilità tempo patente auto presenza. Conoscenza inglese o tedesco, titoli preferenziali Telefonare 0481-471156, ore 9.11, 18-20.

GEOMETRA esperienza almeno biennale lavoro ufficio tecnico (disegno, computi, ecc.) militesente, cerca part-time studio progettazione sede Monfalcone. Scrivere curriculum, referenze, pretese a cassetta 62, 34074 Monfalcone centro. 1/4

IMPORTANTE Provveditoria marittima cerca patente C massimo trentenne. Telefonare 763564 dalle 15 alle 18. 2799/4

IMPORTANTE Provveditoria marittima cerca cittadino greco per mansioni di produzione a bordo di navi elleniche. Sarà titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Telefonare 763564, dalle 15 alle 18. 2799/4

ORGANIZZAZIONE commerciale campo impianti termici cerca urgentemente persona capace disposta collaborare in qualsiasi modo scopo promozione vendite ed assistenza anche part-time. Trattative riservate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-G, 34100 Trieste. 3014/4

RISTORANTE città ricerca personale sala per prestazione temporanea solo sera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-G, 34100 Trieste. 2976/4

SOCIETA' cerca impiegata-o con esperienza almeno decennale. Telefonare 60004. 3162/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI agente introdotto ristoranti trattorie bar alimentari cui affidare mandato zona Trieste per vendita prodotti conosciutissimi ottimo portafoglio esistente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/G 34100 Trieste. 3089/5

CERCHIAMO urgentemente persona cittadinanza italiana con conoscenza lingua serbocroato o slovena per lavoro rappresentanza per Jugoslavia, tel. 0481/470394. 215/5

DITTA rappresentanze ingrosso sede Trieste prodotti largo consumo assume dopo periodo prova rappresentante, veramente capace, assicurasi massima assistenza e collaborazione. Fisso mensile 1.000.000 più provvigioni. Automuniti, licenza scuola media. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/H 34100 Trieste. 893/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO appartamenti soffitte ecc. in giornata, tel. 43038 - 793353. 2906/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa, Bezzi tel. 768606. 817/6

A. ARTIGIANO esegue pitturazioni in genere tappezzerie carta, prezzi modici, preventivi gratuiti, tel. 760432. 3051/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 844/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori a colori garanzia tre mesi, 763545. 3000/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati, telefonare 725896 ore pasti. 2983/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre, tel.52034. 3007/6

RIPARAZIONI antenne, apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 2494/6

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO periodo 1850-1945: giocattoli latta, trenini, soldatini, teatrini, marionette, bambole porcellana, manichini da negozio, carillons, oggetti curiosi. Leoni via Urbano III, 3 - Milano, tel. 02/8323185 h. 16-19.

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili soprammobili oggetti vari giacenze ereditarie, 68808 - 772757.

MOBILI salotti camere da letto singoli pezzi, prezzi interessanti per rinnovo locali Korsic S. Cilino 38, tel. 5439. 2798/11

12 Commerciali

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 2568/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca, tel. 631641 via Malcanton 14/B. 2051/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 1243/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi, con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali; cambi usato per usato con garanzia di tre mesi: Alfasud 1.2 5 M 80, Fiesta 1.3 S 81, A 112 Elegant 79, Renault 5 TS 80, BMW 320 76, 131 CL 78, Dyane 6 81, Golf GTI 81, 127 900 3 P 80, Range Rover 79, A 112 Abarth 81, 500 L 71, Renault 4 TL 80, Ritmo Diesel 80, Alfetta GT 1.6 80, 128 X1.9 76, 500 L 72, A 112 Elegant 74, Mercedes 280 SE 74, 131 1.6 77, Renault 5 Alpine 80, Land Rover SV88 79, MG A 56, Fiesta 1.1 L 77, A 112 73, Alfasud 1.5 5 M 80, 126 Giannini 79, Renault 5 TL 77, 127 Sport 80, A 112 Abarth 81, Golf Diesel nuovo. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. Aperto domenica mattina. 855/14

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Solara SX 1.6 81, Solara 1.3 80, Talbot Sunbeam 1.6 TI 80, Alfetta 75, Alfasud TI, A 112 E, Peugeot 304 diesel, Dyane 6, GS 1015, Ford Escort 77, Taunus 1.3, R 5 TL, Fiat 500 L, 850, 127, 128, 128 fam., 124, 124 sport, 125 S, 131 1.6 - 1.3, 132 1.6 - 1.8, X19 80 Five Speed, Simca 1000, rallye 2, 1100 GLS/S, 1100 TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Sunbeam 1.3, Matra Bagheera 1.3 77. 3174/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirare sul posto, tel. 821378. 2875/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 2920/14

A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT-TALBOT Viale Ippodromo 2, tel. 763487: A 112, Fiat 500, 127, 128, 124, Ritmo 65, Mini De Tommaso, Alfasud, Giulia 1300, Lancia Beta HPE, Chrysler 1307, 160, Citroen GS - CX, Audi 80, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Golf GL, Renault 15, coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam 1000. 7/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20, tel. 796342 e Viale Miramare 9, tel. 414020, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78-77-76-73, Giulietta 1600 79, Alfasud sprint veloce 1500 80-79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 1300 81, Alfasud 1200 76. FIAT ARGENTA 2000 81, 131 Supermirafiori 1600-1300 80, 131 Mirafiori 1300 77-75, 125 Special 71, Panda 30 81, 127 3 porte 1050 GL 79. TALBOT Solara 1600 81. PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3190/14

ALFETTA 2000 L fine 79 vendo o permuto con eventuale ritiro usato, tel. 816439. 2694/14

A 112 E '77 occasione vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

AUDI 80 1300 74, Audi 100 73 e 75 vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

AUTOAGENZIA Cosulich vende spyder inglesi particolari Triumph Italia 60, Dino Spyder. Permute rateazioni via della Valle 6. 3176/14

AUTOROTOR Concessionaria Opel vende Ascona 1.2 dicembre 78, fatturabile 40.000 km perfette condizioni con eventuali permute e di buoni pagamento, viale R. Sanzio 11, tel. 51400. 3182/14

CAMION Ford 509 S 1976 port. 25 q.li cassonato con centine e telone asportabili ottime condizioni, tel. 51400 chiedere di Sergio Franco ore ufficio. 3182/14

CONCESSIONARIA Opel Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Fiat 126 1975 ottime condizioni e Fiat 500 meccanica revisionata. 3182/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vende automobili usate in garanzia, pagamento dilazionato fino a 40 rate, occasioni Renault 20 TS 5 marce 1980, Renault 18 GTS a gas 1979, Renault 16 TX 1975, Renault 14 TL/GTL/TS 1979, Renault 5 Alpine 1979, Renault 5 TS gennaio 1981, Renault 5 TL 5 porte 1980. Aperto anche domenica mattina. 8/14

FIAT 124 Spyder bellissima vendo facilitazioni, via della Valle 6. 3176/14

FIAT 126 carrozzeria motore perfetti radio vendesi, telef. 421038 ore 13-15. 3180/14

RENAULT 5 CAMBIO AUTOMATICO dicembre 1978 in garanzia, tel. 725390 piazza Sansovino n. 6. Concessionaria RENAULT F. ZAGARIA, visibile anche domenica mattina. 8/14

DIPENDENTE vende 126 Personal 3700 km anche ratealmente, tel. 54515. 2747/14

DIPENDENTE vende 127 CL 3 porte anno 1981 km 10.000 accessoriata, perfetta, telefonare ore ufficio 817201 int. 89. 911/14

FIAT Ritmo diesel '80 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 131 1600 Supermirafiori ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 127 72-75-76 occasioni vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 131 diesel 80 vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

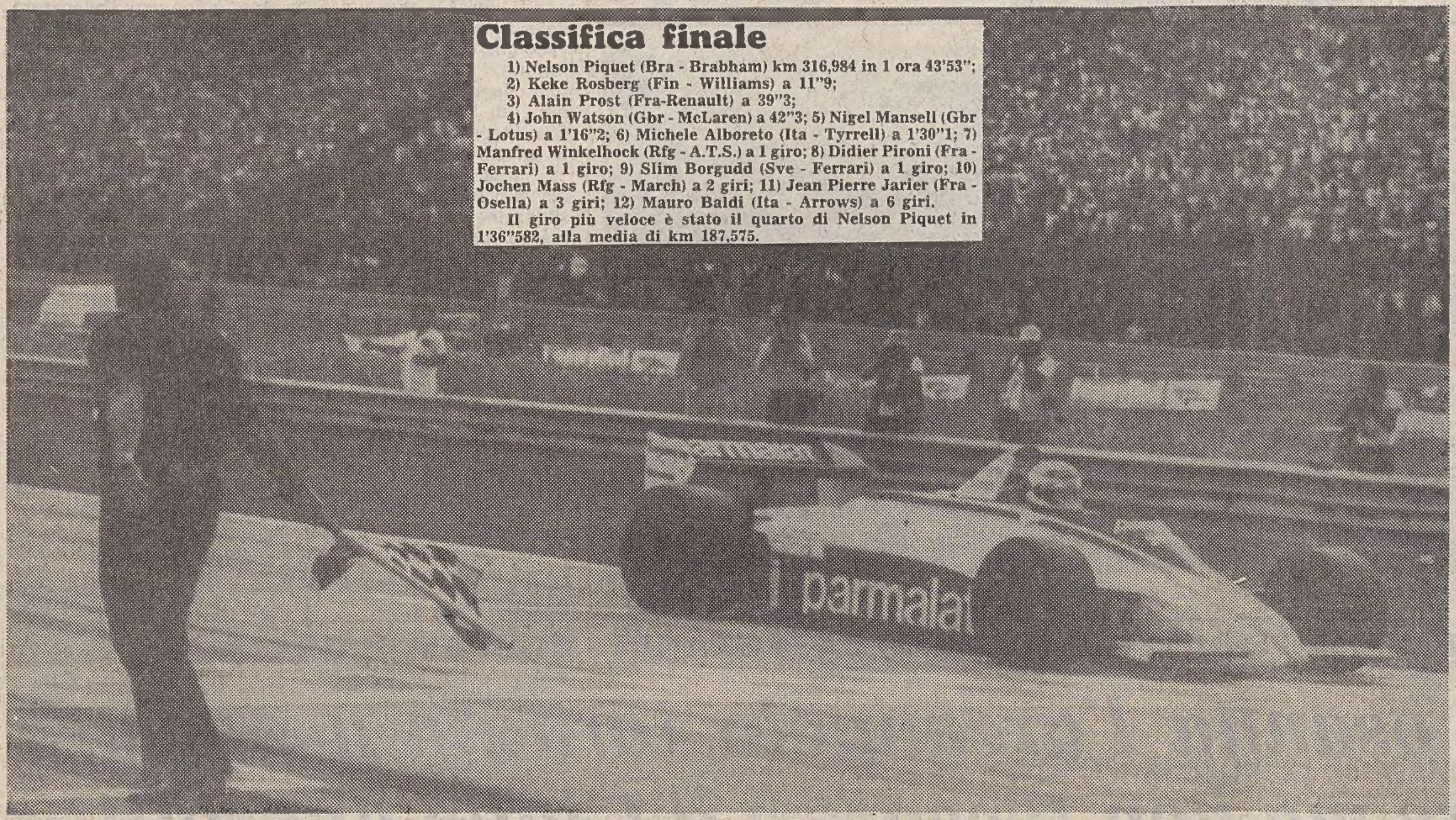
HONDA 900 1980 accessoriata bellissima vendo 825869, 14-15. 3171/14

MINI 850 motore brillante vendo lire 550.000, telef. 227424. 2746/14

Continua in 17.a pagina

SPORT

Brave Ferrari, Piquet l'uomo di Rio



Classifica finale

1) Nelson Piquet (Bra - Brabham) km 316,984 in 1 ora 43'53";
2) Keke Rosberg (Fin - Williams) a 11"9;
3) Alain Prost (Fra-Renault) a 39"3;
4) John Watson (Gbr - McLaren) a 42"3; 5) Nigel Mansell (Gbr - Lotus) a 1'16"2; 6) Michele Alboreto (Ita - Tyrrell) a 1'30"1; 7) Manfred Winkelhock (Rfg - A.T.S.) a 1 giro; 8) Didier Pironi (Fra - Ferrari) a 1 giro; 9) Slim Borgudd (Sve - Ferrari) a 1 giro; 10) Jochen Mass (Rfg - March) a 2 giri; 11) Jean Pierre Jarier (Fra - Osella) a 3 giri; 12) Mauro Baldi (Ita - Arrows) a 6 giri.

Il giro più veloce è stato il quarto di Nelson Piquet in 1'36"582, alla media di km 187,575.

Rio de Janeiro — Nelson Piquet taglia vittorioso il traguardo del Gran premio del Brasile, nella torrida cornice del circuito di Rio de Janeiro (Tel. Ap)

RIO DE JANEIRO — Previsioni rispettate nell'undicesimo Gran premio del Brasile, seconda prova del mondiale di Formula Uno. Ha vinto Nelson Piquet, campione in carica e grande favorito, le vetture con motore convenzionale hanno avuto la meglio su quelle turbo, danneggiate dal grande caldo. E' stata una corsa entusiasmante e selettiva con una prima parte di altissimo livello.

Piquet, partito in settima posizione, ha offerto numeri di alta scuola per arrivare fino al primo posto per poi affrontare l'ultima parte in grande tranquillità, dopo aver eliminato ad uno ad uno tutti gli avversari.

Per metà gara, però, il dominatore è stato Gilles Villeneuve con la Ferrari. Il canadese, partito in prima posizione, era stato perfetto fino al trentunesimo giro, quando un errore banale lo ha tolto dalla corsa. Fino a quel momento la Ferrari aveva risposto benissimo: perdeva nelle curve più strette a causa di una evidente minore stabilità, ma si staccava nettamente ogni volta che affrontava i rettilinei.

Tra gli altri, eccellente la prova del finlandese Keke Rosberg, confermatosi pilota di ottimo livello, e positiva quella di Alain Prost il quale non è riuscito a bissare, come voleva, il successo di Kyalami, in Sud Africa, ma ha ottenuto punti preziosi per il Campionato del mondo, dove è nettamente al primo posto.

Per quanto concerne gli italiani il migliore è stato Michele Alboreto, sorprendente sesto dopo una gara molto regolare. Patrese è arrivato a lottare per la seconda posizione, poi ha avuto un testa coda e quindi si è fermato ai box, semisvenuto, sembra per l'eccessivo calore.

Piquet sviene per il caldo

RIO DE JANEIRO — Nelson Piquet è svenuto sul podio durante la cerimonia di premiazione. Esausto per la durezza della corsa e più ancora per le due ore trascorse nell'abitacolo infuocato della sua Brabham con una temperatura decisamente torrida il campione del mondo si è accasciato a terra svenuto.

Soccorso, è stato rianimato, ma sono trascorsi diversi minuti prima che potesse rialzarsi e ricevere la coppa. Ancora malfermo ha preferito sedersi nuovamente per bere il tradizionale champagne.

BASKET

L'Oece vince anche a Caserta

Ormai è una marcia trionfale. L'Oece ha vinto ieri anche a Caserta (quinto successo consecutivo) e si è matematicamente assicurata il quinto posto nella classifica di A2.

Giro dopo giro sotto un sole infernale

RIO DE JANEIRO — Con una bella manovra il canadese della Ferrari, Gilles Villeneuve, riesce a prendere la testa alla partenza del Gran Premio del Brasile. Alle sue spalle si collocano nell'ordine Arnoux, Prost, Rosberg, Patrese, Pironi, Piquet, Reutemann e Lauda. Grande lavoro del canadese nei primi giri. Nel terzo, Patrese supera Rosberg, mentre nel quarto Pironi è protagonista di un testa coda e perde posizioni.

Al tredicesimo giro Villeneuve ha più di un secondo di vantaggio su Arnoux. La corsa si svolge in un vero inferno per la temperatura torrida. Intanto si svolge un duello tra Piquet e Arnoux alle spalle di Villeneuve. Finalmente, nel 15.o giro, Piquet sorpassa Arnoux, il quale poco dopo viene sorpassato anche da Rosberg.

Alla mezz'ora di corsa, le posizioni sono le seguenti: Villeneuve, Piquet, Rosberg, Patrese, Arnoux, Prost, Lauda, Reutemann, e quest'ultimo poco dopo viene sorpassato da Mansell. Quindi, pochi giri dopo, Arnoux e Reutemann sono protagonisti di una spettacolare collisione, uscendo entrambi di pista. Nono diventa così Pironi e tredicesimo Lauda. Al 24.o giro vi sono 15 macchine in pista. Al 25.o Rosberg supera Piquet portandosi al secondo posto.

Intanto, la Ferrari di Villeneuve viene raggiunta da Rosberg e Piquet; si forma un trio che è protagonista di una spettacolare lotta per il comando: Piquet riesce a prendere nuovamente la seconda posizione; la Ferrari riesce a staccarsi un poco in rettilineo, ma in curva si fa raggiungere. La lotta è stupenda finché nel tentativo di Piquet di superare Villeneuve, questi è costretto a uscire di pista per evitare una collisione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Il ritmo impresso dai primi è molto intenso e ciò influisce anche nel consumo dei pneumatici. Piquet intanto prende comodamente il comando della corsa, distanziandosi da Rosberg. Terzo Prost, poi Watson e Mansell.

Il ritmo della corsa si attenua. Unica lotta è quella tra Prost e Watson per il terzo posto. A sei giri dalla fine, Piquet ha più di sette secondi di vantaggio su Rosberg. Prost è terzo, a più di 30 secondi. Con l'avvicinarsi della fine il pubblico saluta festosamente Piquet, che aumenta il suo vantaggio sul secondo a nove secondi.

Trionfo francese a Sanremo



SANREMO — Marc Gonez taglia il traguardo dopo 286 chilometri di fuga (Tel. Ap)

SANREMO — Marc Gomez, occhialuto neoprofessionista francese, è il vincitore della 73.a edizione della Milano-Sanremo. Si è lasciato alle spalle, staccato di 10 secondi, il connazionale Alain Bondue, campione mondiale dell'inseguimento. Trionfo francese quindi nella classicissima di primavera a 19 anni di distanza dall'ultimo successo dei transalpini che porta la firma di Jean Grouasard.

Il grande favorito, Giuseppe Saronni, ha fallito il successo anche quest'anno che sembrava quello buono. Il vincitore della Tirreno-Adriatico ha gettato la spugna dopo 153 chilometri, lungo la salita del passo del Turchino, sotto la pioggia battente. Nella stessa fase in un clima invernale si sono ritirati anche altri grossi calibri come Baronchelli, Battaglin, Beccia, il campione del mondo Maertens e Thurau.

I due francesi sono stati i superstiti di una pattuglia di 13 corridori fuggiti dal gruppo dopo appena 8 chilometri, e andati allo sbaraglio per la bellezza di 286 (di cui 100 tempestati da pioggia e vento). Un vero record di durata. Gomez e Bondue si sono scrollati di dosso uno alla volta gli altri 11 fuggitivi.

Un quintetto capeggiato da Moser e Argentin è giunto con un ritardo di 2'01", seguito da vari corridori sgranati. Il gruppo dei «big» è giunto al traguardo dopo 4'30" nella volata per il 13.o posto.

Ordine d'arrivo: 1) Marc Gomez (Fra) che ha compiuto i 294 km in 7h 4'12" alla media di 41,584; 2) Alain Bondue (Fra) a 10"; 3) Moreno Argentin a 2'01"; 4) Francesco Moser s.t.; 5) Tommy Prim s.t.

Juve e Fiorentina, due sospiri di sollievo

La schedina

Ascoli-Avellino	(1-1)	x
Bologna-Roma	(2-0)	1
Catanzaro-Cagliari	(1-0)	1
Como-Milan	(2-0)	1
Fiorentina-Cesena	(1-0)	1
Inter-Udinese	(1-1)	x
Juventus-Genoa	(1-0)	1
Napoli-Torino	(2-0)	1
Lazio-Perugia	(1-0)	1
Reggiana-Bari	(1-0)	1
Sampdoria-Catania	(1-0)	1
Triestina-L.R. Vicenza	(0-1)	2
Senigallia-Anconitana	(1-1)	x

Così in testa...

Juventus	36
Fiorentina	35

... e così in coda

Udinese	21
Bologna, Cesena	20
Torino	19
Genoa	18
Cagliari	17
Milan	15
Como	12

Sia pure a fatica, la Juventus grazie a un'autorete, la Fiorentina a dieci minuti dalla fine, la coppia di testa continua a vincere e fila verso lo scontro diretto, in programma a Firenze tra 15 giorni.

Ieri è uscita di scena anche l'Inter, costretta dall'Udinese al pareggio interno. Il Napoli, intanto, ha scavalcato la Roma al quarto posto.

Questo Milan fa schifo! E la rivolta esplode

Ormai manca solo la certezza matematica. Ma aldilà delle cifre il calvario del Milan è compiuto. La voragine della B lo sta inghiottendo di domenica in domenica con cadenze irreversibili. La salvezza è un punticino di luce sempre più tenue in cima a un tunnel che il diavolo si dimostra incapace di risalire. Lo spettro della retrocessione è emerso ieri brutalmente dalle acque del lago di Como (in cui è annegato definitivamente anche lo «squalo» Jordan) calando pesantemente sulle casacche rossonere, e sui suoi tifosi.

Il Como, ormai da tempo condannato, gli ha giocato l'ultimo diabolico scherzo infliggendogli due scudisciate letali. Altre pesanti scudisciate il povero diavolo le ha ricevute dai suoi fans: Collovati ha dovuto abbandonare anzitempo il terreno di gioco con buco da quattro punti di sutura nella nuca. Ora il vecchio San Siro rischia la squalifica.

Travolto nel fango del calcio-scommesse e retrocesso d'ufficio due anni fa, quando s'era piazzato al terzo posto, con la stessa intelaiatura la squadra sta sprofondando di nuovo, e questa volta esclusivamente per proprio demerito. Non è servito cacciare Giacomini, chiamare e scacciare Radice, affidarsi a Galbiati o mettersi nelle mani contadine di Farina. Gli ultras urlano inferociti e oggi l'Italia rossonera si vergogna.



Como — Un'immagine emblematica. Il capitano Collovati è a terra raggiunto da un sasso alla nuca lanciato dagli ultras rossoneri. L'ex capitano Maldera gli è accanto e si dispera (Tel. Ap)

Che Vicenza! La Triestina cade e chiude



Il ruzzolone di Ascagni simboleggia alla perfezione la fine delle illusioni alabardate. Nella gara che, da sola, decideva un'intera stagione, la Triestina non ce l'ha fatta, è stata sconfitta in casa da un Vicenza splendido, autoritario, lontano anni luce per rapidità e convinzione dagli sbiaditi alabardati visti ieri al Grezar. Per i ragazzi di Buffoni il discorso promozione pare ormai definitivamente chiuso (Italfoto)

SERIE A

Si fila (quasi) lisci verso la grande sfida

GENOANI AL LIMITE DELL'INTIMIDAZIONE, LA CAPOLISTA PRIMA SOFFRE E POI GODE

Ma cosa fanno i marinai, ti violentano la Signora? Macché, si pentono subito e le regalano un'autorete

TORINO — La Juventus ha avuto bisogno di un'autorete per battere di misura (1-0) il Genoa a conclusione di una partita che ha davvero risentito troppo dell'inizio della primavera.

Chi si aspettava una Juventus dal gioco brillante e incisivo messo in mostra negli ultimI tempi ha infatti lasciato il «comunale» di Torino profondamente deluso. Un po' per demerito proprio e un po' per merito del Genoa, i campioni d'Italia sono riusciti a far vedere ben poco di buono; specialmente nel primo tempo la loro manovra è apparsa involuta e scarsamente produttiva di fronte a un avversario non solo veloce e deciso negli anticipi, ma anche ben impostato tatticamente da un allenatore, Gigi Simoni, che nemmeno contro gli avversari più forti manda in campo la propria squadra con il solo scopo di distruggere il gioco altrui.

Juventus-Genoa 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 54' autorete di Faccenda.
JUVENTUS: Zoff, Claudio Gentile, Cabrini, Furino (46' Bonini), Brio, Scirea, Marocchino (83' Osti), Tardelli, Galderisi, Brady, Virdis. (12 Bodini, 14 Tavola, 16 Fanna).
GENOA: Martina, Romano, Testoni, Corti, Onofri, Carmine Gentile, Vandereycken, Faccenda, Russo (66' Simonetta), Boito (76' Sala), Briaschi. (12 Favaro, 13 Capezzuoli, 15 Manfrin).
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: angoli 5-4 per la Juventus. Giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila; ammoniti per scorrettezze Furino, Corti, Faccenda, Romano e Brady.

Oltre che difendersi bene (ricorrendo però con eccessiva frequenza a interventi piuttosto duri) il Genoa si è spesso reso pericoloso e, tra l'altro, è stato il primo a sfiorare il gol. Nella ripresa, l'autorete di Faccenda (che ha mandato in porta una deviazione del compagno di squadra Carmine Gentile) ha segnato la svolta all'incontro perché i rossoblù hanno dovuto attaccare con maggiore decisione e questo, insieme a un loro calo, ha favorito la Juventus.

Anche per merito di Martina (sempre sicuro, e incolpevole in occasione dell'autorete) i bianconeri non sono riusciti ad aumentare il vantaggio, ma hanno sempre dato l'impressione di avere in pugno la partita. Con spazi più larghi a disposizione, Galderisi (che aveva cominciato bene, ma poi era stato quasi sempre bloccato da Testoni) si è esibito in applauditissimi spunti, Tardelli ha costruito una maggiore mole di gioco e con Brio (che ha annullato gli avversari diretti, prima Russo poi Simonetta) è stato anche pericoloso in fase conclusiva; Gentile infine, oltre a dar vita a spettacolari duelli con Briaschi, ha formato con loro il quartetto dei migliori juventini.

Se si esclude Zoff (che quando è stato chiamato in causa se l'è sempre cavata con la solita sicurezza) gli altri bianconeri si sono mantenuti appena su un livello di sufficienza; con l'escluaione di Virdis (lento e impreciso) e di Marocchino, cha ha insistito troppo nell'azione personale sbagliando poi (e a volte anche per colpa di qualche compagno che non si faceva trovare al posto giusto) il passaggio decisivo.

Il Genoa si è dimostrato un complesso equilibrato, con giocatori grintosi, veloci, ma poco precisi. Il libero Onofri, Martina e Briaschi sono stati i migliori, ma anche Vandereycken, Carmine Gentile e Testoni hanno fatto vedere qualcosa di buono. Russo, Boito e lo sfortunato Faccenda (che oltre all'autorete ha sbagliato un gol all'inizio della gara) hanno invece reso meno dei compagni. Claudio Sala, utilizzato nell'ultimo quarto d'ora forse nella speranza di una delle sue ormai sempre più rare «invenzioni», si è fatto notare soltanto per uno scambio di falli con Brady.

La cronaca. L'inizio è favorevole alla Juventus, ma la prima vera occasione da rete è per Faccenda che, a pochi passi dalla porta, riceve un'ottima palla da Briaschi ma se la fa deviare da Zoff. Al 12' Martina imita il collega juventino e respinge alla grande su Virdis; al 39' ancora il portiere genoano ha modo di farsi applaudire su colpo di testa in tuffo da Tardelli. Al 53' Virdis manca la palla su respinta di Martina. Un minuto dopo la Juventus va in vantaggio: Brio indirizza verso la porta genoana, Carmine Gentile tenta di respingere, ma manda sulla testa di Faccenda che devia nella propria rete.



Torino — Deviata da Faccenda, la palla si infila beffarda alle spalle di Martina (Tel. Ansa)

Montepremi Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica il montepremi del concorso n. 30 del 21 marzo 1982: 10.617.067.012 lire.

Qui Rio: «Vogliamo Falcao!»

RIO DE JANEIRO — «Se Falcao potrà venire prima della fine del campionato italiano tanto meglio per la nostra nazionale; la data limite, comunque, è il 16 maggio, e non potrà essere superata», ha detto l'allenatore della selezione brasiliana di calcio, Telè Santana, a proposito della data presumibile in cui la Roma permetterà al giocatore di rientrare nel suo paese per prepararsi con i compagni ai Mondiali di Spagna. Santana ha evitato di entrare nel merito della questione, limitandosi a mettere in risalto «i grossi vantaggi che la nazionale potrebbe trarre da un arrivo anticipato di Falcao».

Un dirigente della Federazione brasiliana di calcio, Medrado Dias, ha detto che verrà chiesto ufficialmente alla Roma di lasciare libero Falcao entro aprile, e spera che la richiesta sia accolta. «In definitiva — ha aggiunto — la Roma non può più vincere il campionato ed i suoi dirigenti avevano promesso che se questo fosse avvenuto avrebbero lasciato libero Falcao anticipatamente».

Qui Londra: «Vogliamo Maradona!»

LONDRA — La squadra londinese dell'Arsenal avrebbe offerto quattro milioni di sterline, quasi dieci miliardi di lire al Boca Junior per il fuoriclasse argentino Diego Maradona. Lo afferma nella sua edizione domenicale il giornale britannico «News of the world». L'offerta, che sarebbe stata accettata in linea di principio dal Boca, uguaglierebbe quella fatta due anni fa dagli spagnoli del Barcellona per lo stesso giocatore.

Alle spalle dell'Arsenal ci sarebbero alcuni sponsor. La cifra rivelata dal «News of the world», costituirebbe il record assoluto britannico per il trasferimento di un giocatore. Quello attuale è di un milione e mezzo di sterline (circa tre miliardi e mezzo di lire), ed è stato pagato per il passaggio del nazionale inglese Brian Robson dal West Bromwich Albion al Manchester United nell'agosto dello scorso anno.

La notizia non è stata né confermata né smentita da Terry Neill, manager dell'Arsenal.

ANCHE SIMONI È OTTIMISTA

Trapattoni: «Sono davvero bravini questi genovesi»

TORINO — «Per noi — ha detto a fine gara l'allenatore della Juventus, Trapattoni — la vittoria era importantissima, visto che la Fiorentina non molla; e, sia pure con un po' di fortuna, l'abbiamo ottenuta. Considerando le occasioni da rete che si sono presentate a noi e al Genoa, dico che un punto di vantaggio a nostro favore ci sta; devo però anche riconoscere che la squadra di Simoni non avrebbe demeritato un pareggio.

«I genovesi, specialmente nel primo tempo, sono stati davvero bravi a imbrigliare le nostre azioni, a creare una situazione che, unita alla nostra mancanza di lucidità, ci ha messo in difficoltà. Dopo il gol, comunque, tutto è diventato più facile e siamo di nuovo riusciti a trovare quegli schemi che ormai applichiamo a memoria».

Trapattoni ha poi parlato della lotta per lo scudetto («Il nostro punto di vantaggio sulla Fiorentina è importante, ma non sufficiente»; «L'Inter mi sembra ormai tagliata fuori») e per non retrocedere («Il Milan è davvero mal messo; non è compito mio indicare i colpevoli di questa situazione»).

Tra i genoani, il disappunto per la sconfitta (forse preventivata di fronte alla prima in classifica), è stata mitigata dalla notizia dei passi falsi delle dirette rivali nella corsa per evitare la serie B.

«Quanto ho visto contro la Juventus e i risultati delle altre squadre, mi fanno ben sperare e guardare con un certo ottimismo al futuro», ha detto l'allenatore genoano Simoni. «Abbiamo giocato bene e impostato un'ottima partita. Ma siamo purtroppo stati ingenui e abbiamo pagato questo errore».

ANTOGNONI HA PENNELLATO IL GOL DI CASAGRANDE - DUE PALI DI GRAZIANI

Firenze osanna l'arcangelo tornato a giocare Guardare ma non toccare e il Giglio approfitta

Fiorentina-Cesena 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 79' Casagrande.
FIORENTINA: Galli, Contratto, Miani, Casagrande, Vierchowod, Galbiati (46' Sacchetti), Bertoni (88' Ferroni), Pecci, Graziani, Antognoni, Massaro. (12 Paradisi, 14 Cuccureddu, 16 Bartolini).
CESENA: Recchi, Oddi, Ceccarelli, Piraccini, Mei, Perego, Filippi, Genzano, Schachner, Verza (63' Zoratto), Garlini. (12 Boldini, 13 Roccotelli, 14 Lucchi, 16 Gabriele).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
NOTE: angoli 12-1 per la Fiorentina. Pomeriggio di sole, con forte vento; terreno in buone condizioni; spettatori 55 mila. Ammoniti: Recchi, Filippi, Mei e Genzano. In tribuna per tutto il primo tempo il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini.

FIRENZE — *Antognoni, al di là di tutte le previsioni, ha giocato ed è rimasto in campo per tutto l'incontro riportando la Fiorentina alla vittoria, nel quindicesimo risultato utile consecutivo, con un punteggio di misura che, comunque, non fa una grinza nonostante l'impegno dei cesenati che appoggiavano peraltro i loro affondo soltanto sul contropiede di un'unica punta, l'austriaco Schachner.*

Il vento, nell'atmosfera idilliaca del pubblico per il ritorno di Antognoni, ha avuto indubbiamente il suo peso, ma due pali colpiti da Graziani e la sequenza degli angoli testimoniano la validità del successo gigliato e del recupero di un certo assetto di gioco dopo la deludente prestazione con i granata del Torino.

Il rientro del numero dieci beneaugurante per il suo futuro, ha impresso al gioco viola un volto nuovo. Inizialmente è sembrato che i cesenati avessero un certo timore reverenziale nel controllare e contrastare l'azione del capitano (l'uomo di Antognoni era in pratica Genzano) ma poi tutto è sfumato nell'evolversi del gioco.

Già un primo lancio, a sciabolata, del fuoriclasse gigliato sembrava dischiudere la strada al gol. Poi a questo si sono aggiunti i due pali (uno per tempo), mentre il Cesena cercava di scuotersi di dosso la «doppia pressione» degli avversari e del pubblico che sembrava sospingere la squadra ancor più del vento.

Oltre a Schachner l'undici romagnolo si affidava, a tratti, all'estro e alla vivacità di Filippi, e alla continuità di Verza e Perego; ma gli riusciva estremamente difficile superare l'impatto della metacampo viola.

La cronaca. Il boato con cui la folla accoglie l'entrata in campo di Antognoni si smorza fin dalle prime battute. Il Cesena subisce le puntate di Graziani e dello stesso Antognoni; c'è anche un palo colpito dallo stesso centravanti viola mentre in un rapido contropiede, Galli riesce a salvare in angolo un affondo dell'accoppiata Perego-Piraccini.

Galbiati riporta un colpo doloroso in un contrasto e nella ripresa lo sostituisce Sacchetti. Il cronometro snocciola i suoi minuti con una continuità esasperante e al 77' Galli salva di piede sull'austriaco Schachner lanciato a rete in un improvviso contropiede.

Due minuti dopo (79') il dispositivo arretrato del Cesena salta quando proprio dal piede di Antognoni parte un cross molto teso; Graziani corregge la traiettoria della palla di testa e l'adagia quasi dinanzi a Casagrande che batte Recchi. È la palla che decide l'incontro; non contano, infatti, né l'altro palo (di Graziani) né la sequenza degli affondo portati dai gigliati o i disperati tentativi di alleggerimento e di recupero di Schachner e dell'estroso, ma evanescente Filippi.

I medici felici: «Antognoni, tutto O.K.»



Firenze — Casagrande di piatto indovina il gol del successo gigliato (Tel. Ansa)

FIRENZE — Quattro mesi dopo l'infortunio col portiere del Genoa, Giancarlo Antognoni è tornato in squadra a tempo pieno, e non «part-time» come sembrava.

«Il primo impatto, anche se il grande applauso del pubblico mi ha dato una spinta eccezionale, è stato il più difficile — dice Antognoni nel dopo partita — ma poi tutto è andato per il meglio e son rimasto in campo ambedue i tempi. Chiaramente sono stato meglio nella ripresa. Avevo qualche remora psicologica: ora l'ho superata ritrovando il ritmo di partita e questo lo debbo anche alla sicurezza che mi hanno dato i medici. Ora mi sento di riprendere normalmente, partita per partita; mi sento in grado di giocare sia a Genova domenica sia contro la Juventus. Oggi mi sembra di aver colpito una sola volta di testa, ma perché non ci sono state altre occasioni».

Quando al giocatore vengono lette le parole di simpatia del presidente del Consiglio, Spadolini, esprime soddisfazione: «Ero certo — soggiunge — di rientrare in campo in questo periodo; la conferma è un valido punto di partenza sia in "viola" sia in "azzurro"».

Per i due medici, il professor Pasquale Mennonna, che ha operato alla testa Antognoni, e il medico sociale, professor Bruno Anselmi, tutto «OK». Mennonna dice che «è stata una bella partita e che per il prosieguo, per Antognoni, ci saranno soltanto dei normali controlli». Per Anselmi: «Giornata ottima, positiva: la condizione del giocatore nel dopo partita era ottima e le reazioni perfette. Per la prossima partita ci sono sette giorni per decidere».

Anche per De Sisti tutto bene: «Il ritorno di Antognoni, l'andamento del gioco e il risultato. E' stata — soggiunge De Sisti — la settimana più stressante della mia carriera di allenatore».

«IL MIO GOVERNO È UNA PARTITA DI PALLONE»

E venne anche il giorno di Spadolini allo stadio

FIRENZE — Il primo tempo di Fiorentina-Cesena ha avuto uno spettatore d'eccezione: Giovanni Spadolini. Sarebbe dovuto rimanere in tribuna soltanto per dieci minuti. Invece, attorniato dal sindaco della città gigliata, Elio Gabbugiani, e da un nugolo di giornalisti, ha resistito fino all'intervallo.

«È la prima partita di calcio che ho potuto seguire in questi mesi di presidenza del Consiglio», ha affermato, «e sono lieto che questa mia presenza abbia coinciso con il rientro nella squadra viola di Giancarlo Antognoni, che non conosco personalmente ma stimo moltissimo». E sul sospirato rientro del capitano viola il paffuto presidente del Consiglio ha voluto spendere ancora qualche parola di sapore niciano. «Questa sua partita è una vittoria della volontà umana e una specie di sfida alla sorte; con la mia presenza ho voluto appunto manifestargli anche il mio saluto ideale».

Ma non poteva mancare una sagace battuta politica. Quando qualcuno gli ha chiesto: «Ha mai giocato al pallone presidente?». Spadolini ha preso la palla al balzo e ha risposto sorridendo: «Certo, da ragazzo, un po' come tutti. E poi pensate un po' al mio governo: è una partita di pallone continua, quotidiana».

FIORINI E MANCINI, I GOL GIOVANI DEI ROSSOBLÙ, ABBATTONO LA ROMA

Franco Liguori, l'uomo venuto dal passato regala al suo Bologna due spiccioli di futuro

Bologna-Roma 2-0 (1-0)

MARCATORI: 21' Fiorini e 47' Mancini.
BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Fabbri, Paris, Mozzini, Carrera, Fiorini (87' Macina), Neumann (67' Baldini), Mancini, Colomba, Pileggi. (12 Boschin, 13 Cilona, 14 Zuccheri.
ROMA: Tancredi, Spinosi, Nela, Turone, Maggiora, Righetti, Conti, Di Bartolomei, Di Chiara, Marangon, Scarnecchia (46' Ugolotti). (12 Superchi, 13 Perrone, 14 Carnevale, 15 Faccini).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
NOTE: angoli 6-3 per la Roma. Giornata con cielo poco nuvoloso, terreno in ottime condizioni; spettatori 25 mila; espulso al 70' Turone per aver colpito Fiorini a terra a gioco fermo; ammoniti Carrera e Righetti per scorrettezze e Fiorini e Tancredi per proteste.

BOLOGNA — Franco Liguori ha portato fortuna al Bologna: al suo primo impegno in panchina al posto di Burgnich la squadra lo ha subito accontentato, liquidando la Roma con una rete per tempo. Un'altra boccata di ossigeno quindi sulla strada della salvezza, e questa volta a spese dei giallorossi di Liedholm.

Va detto che il successo, apparso subito chiaro dopo la rete di Fiorini, non è mai stato in dubbio: il raddoppio, infatti, messo a segno da Mancini (ieri al suo ottavo centro personale) ha tolto ai romanisti ogni velleità. Inutile il loro sforzo di agganciare i padroni di casa che, pur difendendosi qualche volta con affanno, non si sono permessi distrazioni. Sul finire, poi, l'espulsione di Turone, giunta dopo un periodo di un certo nervosismo generale, ha addirittura posto la parola fine all'incontro.

A giustificazione dei giallorossi sono le numerose assenze lamentate. Con lo squalificato Pruzzo mancavano infatti Falcao, Chierico e Bonetti, elementi non certo indifferenti nell'economia del gioco. Liedholm ha rimediato come ha potuto, puntando sul solito gioco a zona e sulla tattica del fuori gioco, oltre che sulle puntate nervose di Conti cui ha dato ottima mano il mobilissimo Marangon. È accaduto però che quando i bolognesi non sono caduti nel trabocchetto dell'offside, sono venute le due reti.

Il Bologna ha giocato ieri meglio delle altre volte, con un più razionale schieramento che ha puntato in particolare sulla regia di Colomba (spostamento di Pileggi sulla fascia sinistra), il rientro di Neumann (sostituito nella ripresa perché affaticato) e di Fiorini.

Ed è proprio dai piedi del tedesco che sono usciti i bei suggerimenti che hanno permesso a Fiorini e a Mancini di realizzare le due reti. Vi è stato un certo sbandamento in avanti, quando i due sono stati spesso «vittime» della tattica dei difensori romanisti, poi, una volta appresa la lezione, sono venute le occasioni e con queste le reti.

Bene è andata anche la difesa, specie in Carrera e Mozzini, mentre Zinetti è stato impegnato soltanto una volta in una difficile parata (girata di Conti al 44' e palla sul palo prima di finire tra le mani del portiere).

Nella Roma sono piaciuti Righetti, Marangon e Conti. Nela aveva da controllare Mancini alla distanza, e il ragazzo alcune volte gli è sfuggito. Liedholm, come al solito, ha tenuto un buon presidio a centro campo con ripiegamenti in difesa, ma la copertura a zona questa volta non è stata sufficiente per dare risultati favorevoli.

La prima rete al 21': Neumann ha lanciato Fiorini sulla destra e la punta, con un secco diagonale, ha fatto centro; al 47' ancora Neumann per Mancini: due passi in corsa e un sinistro che non ha perdonato.

Parte con un sorriso la grande risalita

BOLOGNA — «In questa settimana ho cercato di far capire ai ragazzi la situazione della squadra e debbo dire che mi hanno ascoltato. La loro reazione oggi sul campo è stata eccezionale: hanno vinto per 2-0 ma hanno anche creato altre occasioni, per un risultato più vistoso». Lo ha affermato il neo-allenatore rossoblu Franco Liguori dopo il successo.

«Abbiamo attaccato la Roma a centrocampo — ha proseguito — l'abbiamo pressata e quindi di rimessa abbiamo cercato, riuscendovi, di andare in gol. La squadra è apparsa in buone condizioni fisiche con una difesa più bloccata rispetto al passato ed un centrocampo più equilibrato con Colomba e Neumann suggeritori e Pileggi tornante sulla fascia sinistra. Abbiamo superato Torino e Genoa e agganciato il Cesena. Ora cercheremo di prendere l'Udinese».

Per Nils Liedholm la Roma ha perduto per due ingenuità commesse dai propri difensori. «In particolare in occasione del primo gol — ha detto il tecnico giallorosso — Nela si è fermato credendo Fiorini in fuorigioco. Sono ingenuità che ci sono costate care. Dobbiamo inoltre lamentare un gol non concesso». Per Liedholm la rovesciata di Conti sarebbe stata deviata sul palo da Zinetti all'interno della porta, cosa che il portiere rossoblu nega in modo assoluto.

«Dobbiamo stare attenti — ha aggiunto Liedholm — perché altrimenti perdiamo la corsa per la Coppa Uefa».

ZITTO ZITTO IL NAPOLI SALE AL QUARTO POSTO COL SUO NUOVO GIOIELLO

Tammurriata di Pellegrini, lo scugnizzo di Primavalle



Napoli — Bruscolotti-Pulici, il duello va al napoletano

NAPOLI — Maltrattato ad Avellino, il Napoli risorge in casa (2-0) contro un Torino in formato ridotto che non ha mai dato l'impressione di poterlo contrastare efficacemente. Il successo consente agli azzurri di scavalcare in classifica la Roma e di portarsi a tre punti dall'Inter, riproponendosi autorevolmente per un posto Uefa.

Più che in un più ordinato schieramento della squadra, il riscatto del Napoli, a sette giorni dalla dura batosta nel derby, sta forse nel gol che il Napoli ha trovato subito, appena al 3'. La squadra di Marchesi soffre l'assillo del gol. Se lo trova subito e può disporsi alla manovra che più predilige, il contropiede, diventa difficilmente superabile.

Quasi inesorabilmente, dunque, è giunto al 43' il raddoppio di Pellegrini, che ha raggiunto Pruzzo in testa alla classifica dei cannonieri. Ma sul gol di Pellegrini il Torino si lamenta. Giura che è stato realizzato in fuorigioco. L'azione era scattata sul contropiede, manovrata da Ferrario e Criscimanni. L'interno ha servito Pellegrini, in linea con i difensori granata, e l'attaccante, sfruttando anche una indecisione di Zaccarelli, ha battuto di esterno destro Terraneo che ha appena accennato una disperata uscita.

Al 32', su calcio di punizione battuto da Krol, Damiani aveva ricevuto in piena area, ma pressato da Danova era caduto a terra. Fallo o caduta accidentale del giocatore partenopeo? Damiani ha provato a chiedere il rigore, ma Casarin ha fatto ampi gesti liberatori.

Napoli-Torino 2-0 (2-0)

MARCATORI: 3' Criscimanni, 43' Pellegrini.
NAPOLI: Castellani, Bruscolotti, Marino, Guidetti, Krol, Ferrario, Vinazzani, Jacobelli (83' Carannante), Pellegrini, Criscimanni (69' Benedetti), Damiani. (12 Cariello, 13 Musella, 15 Puzone).
TORINO: Terraneo, Van de Korput, Danova, Ferri (69' Mariani), Zaccarelli, Beruatto, Bonesso, Bertoneri, Dossena, Ermini, Pulici. (12 Copparoni, 14 Sclosa, 15 Esposito, 16 Rossi).
ARBITRO: Casarin di Milano.
NOTE: Angoli 7-1 per il Torino. Giornata fredda e ventilata. Terreno di gioco leggermente allentato. Ammonito Guidetti per proteste. incidente di gioco a Jacobelli (sostituito) e a Ferrario. Ha esordito in serie «A», nel Napoli, Antonio Carannante, nato a Pozzuoli il 23 giugno 1965. Spettatori paganti 11.443 per un incasso di 61 milioni 943.500 gli abbonati sono 34.642 per una quota di 188 milioni 362.333.

Il Torino ha difettato soprattutto all'attacco. Pulici, bloccato da un impeccabile Bruscolotti, non ha trovato spazio, e Dossena si è vanamente prodigato tra la trequarti e la prima linea. Il Napoli ha avuto tra i migliori il diciottenne Jacobelli, «azzardato» da Marchesi fin dal primo minuto.

Il ragazzo, che aveva giocato uno scampolo di partita ad Avellino, ha risposto pienamente alla fiducia del tecnico, si è mosso come un veterano tentando anche la via della rete e prendendosi il lusso di dare l'avvio alla prima segnatura, quando, dopo aver vinto un contrasto nella propria metà campo con Dossena, ha servito Criscimanni. L'interno ha proseguito per quaranta metri, liberandosi di un paio di difensori e battendo l'incerto Terraneo.

All'80' un bel lancio di Damiani è stato sprecato da Pellegrini a due passi dalla porta con una palla a campanile. Il duello a distanza tra i due olandesi — Krol e Van de Korput — è finito a vantaggio del napoletano.

Verona per il Verona

VERONA — Un nuovo sodalizio che si propone di combattere il fenomeno della violenza negli stadi è stato costituito a Verona. L'associazione, denominata «Verona per il Verona» è sorta per iniziativa di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, di gruppi di sportivi veronesi e dell'Associazione commercianti.

Le finalità del «Verona per il Verona» sono state illustrate ieri, poco prima dell'inizio dell'incontro di calcio Verona-Lecce, dal presidente del sodalizio, Maurizio Trapani. «Il nostro è un movimento spontaneo — ha affermato Trapani — che vuole avvicinare il maggior numero di sportivi e lanciare un messaggio di non violenza». Nei programmi futuri dell'associazione c'è una serie d'incontri con tifosi di altre città italiane.

L'Udinese dà un calcio ai sogni dell'Inter

SERIE A

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Juventus	36	23	10	1	1	6	3	2	40	12	+ 1
Fiorentina	35	23	10	2	0	4	5	2	30	16	=
Inter	30	23	6	5	1	4	5	2	31	23	– 5
Napoli	27	23	5	6	1	3	5	3	24	16	– 8
Roma	26	23	6	3	2	4	3	5	28	22	– 8
Ascoli	25	23	5	6	1	2	5	4	19	14	–10
Catanzaro	24	23	6	4	2	2	4	5	21	19	–11
Avellino	23	23	5	1	5	3	6	3	17	15	–11
Udinese	21	23	4	3	4	3	4	5	23	27	–13
Cesena	20	23	3	6	2	2	4	6	23	33	–14
Bologna	20	23	4	7	1	1	3	7	21	28	–15
Torino	19	23	4	4	3	2	3	7	19	26	–15
Genoa	18	23	4	4	3	0	6	6	16	22	–16
Cagliari	17	23	3	6	2	1	3	8	21	27	–17
Milan	15	23	3	4	4	1	3	8	12	24	–19
Como	12	23	2	4	6	0	4	7	14	35	–23

I RISULTATI		Le partite del 28.3.82
Ascoli-Avellino	1-1	Avellino-Catanzaro
Bologna-Roma	2-0	Bologna-Juventus
Catanzaro-Cagliari	1-0	Cagliari-Como
Como-Milan	2-0	Genoa-Fiorentina
Fiorentina-Cesena	1-0	Milan-Ascoli
Inter-Udinese	1-1	Roma-Inter
Juventus-Genoa	1-0	Torino-Cesena
Napoli-Torino	2-0	Udinese-Napoli

I marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma) e Pellegrini (Napoli).
9 reti: Bertoni (Fiorentina) e Beccalossi (Inter)
8 reti: Virdis (Juventus), Bivi (Catanzaro) e Mancini (Bologna)
7 reti: Graziani (Fiorentina) e Schachner (Cesena)
6 reti: Altobelli (Inter), Galderisi (Juventus), Piras (Cagliari), Garlini (Cesena), Bonesso (Torino), Juary (Avellino)
5 reti: Bettega e Scirea (Juventus), Conti e Falcao (Roma), Pulici (Torino), Briaschi e Iachini (Genoa), Selvaggi (Cagliari) e Oriali (Inter)
4 reti: Causio (Udinese), Borghi e Sabato (Catanzaro), Pircher (Ascoli)
3 reti: Cabrini e Brady (Juventus), Bagni (Inter), Nicoletti (Como), Osellame (Cagliari), Cattaneo (Udinese), Chiorri (Bologna), De Ponti e Torrisi (Ascoli), Dossena (Torino), Antonelli (Milan), Quagliozzi (Cagliari), Casagrande e Miani (Fiorentina), Gerolin (Udinese)
2 reti: Verza, Piraccini e Perego (Cesena), Giovannelli, Chimenti e Piga (Avellino), Mossini e Calloni (Como), Benedetti, Fiorini e Pileggi (Bologna), Citterio, Guidetti, Damiani e Musella (Napoli), Orazi, Muraro, Cinello, Bacchin e Miano (Udinese), Carotti, Mandorlini e Greco (Ascoli), Gorin (Genoa), Tardelli e Gentile (Juventus), Buriani e Battistini (Milan), Vierchowod, Antognoni e Pecci (Fiorentina), Prohaska, Bergomi e Serena (Inter), Celestini (Catanzaro), Chierico e Nela (Roma).

SERIE B

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Pisa	33	26	6	6	1	3	9	1	36	20	– 6
Verona	33	26	9	4	0	3	5	5	35	21	– 6
Varese	33	26	8	5	0	2	8	3	28	19	– 6
Palermo	31	26	9	4	1	2	5	5	39	27	– 9
Bari	30	26	9	3	2	1	7	4	34	23	–10
Sampdoria	30	26	9	3	2	2	5	5	27	19	–10
Perugia	29	26	10	2	1	1	5	7	25	16	–10
Catania	28	26	7	5	1	2	5	6	25	27	–11
Lazio	27	26	6	3	3	3	6	5	27	22	–11
Cavese	27	26	7	6	0	2	3	8	24	26	–12
Pistoiese	25	26	7	5	1	1	4	8	23	29	–14
Foggia	24	26	6	5	2	1	5	7	20	26	–15
Lecce	24	26	6	5	2	1	5	7	18	23	–16
Sambenedett.	23	26	5	5	2	2	4	8	25	28	–15
Cremonese	23	26	5	7	1	1	4	8	22	27	–16
Reggiana	23	26	3	8	2	2	5	6	23	29	–16
Spal	22	26	4	9	0	1	3	9	21	28	–17
Rimini	21	26	6	6	1	0	3	10	27	37	–18
Brescia	20	26	5	4	3	0	6	8	19	30	–18
Pescara	14	26	3	5	5	0	3	10	13	34	–25

I RISULTATI		Le partite del 28.3.82
Reggiana-Bari	1-0	Varese-Cavese
Spal-Brescia	1-1	Brescia-Foggia
Sampdoria-Catania	1-0	Catania-Lazio
Pisa-Cavese	1-0	Perugia-Palermo
Palermo-Cremonese	2-0	Sambenedettese-Pisa
Verona-Lecce	2-0	Pistoiese-Reggiana
Lazio-Perugia	1-0	Lecce-Rimini
Pescara-Pistoiese	1-1	Cremonese-Sampdoria
Rimini-Sambenedettese	1-1	Pescara-Spal
Foggia-Varese	0-0	Bari-Verona

Totocalcio

ASCOLI-AVELLINO	(1-1)	x
BOLOGNA-ROMA	(2-0)	1
CATANZARO-CAGLIARI	(1-0)	1
COMO-MILAN	(2-0)	1
FIORENTINA-CESENA	(1-0)	1
INTER-UDINESE	(1-1)	x
JUVENTUS-GENOA	(1-0)	1
NAPOLI-TORINO	(2-0)	1
LAZIO-PERUGIA	(1-0)	1
REGGIANA-BARI	(1-0)	1
SAMPDORIA-CATANIA	(1-0)	1
TRIESTINA-VICENZA	(0-1)	2
SENIGALLIA-ANCONIT.	(1-1)	x

La schedina di domenica prossima

AVELLINO-CATANZARO
BOLOGNA-JUVENTUS
CAGLIARI-COMO
GENOA-FIORENTINA
MILAN-ASCOLI
ROMA-INTER
TORINO-CESENA
UDINESE-NAPOLI
BARI-VERONA
CATANIA-LAZIO
PERUGIA-PALERMO
EMPOLI-ATALANTA
CASALE-SPEZIA

I BIANCONERI RISCHIANO DI PERDERE PER UN RIGORE CONCESSO CON TROPPA LARGHEZZA DI MANICHE

«Contro tutto e contro tutti», grida Ferrari Gioia e rabbia per una partita sconcertante

Inter-Udinese 1-1 (1-0)

MARCATORI: 19' Beccalossi su rigore; nel s.t. al 38' Cinello.
INTER: Bordon, Baresi, Oriali, Pasinato (67' Centi), Canuti (82' Bini), Bachlechner, Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Marini. (12 Pizzetti, 13 Ferri, 16 Serena).
UDINESE: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Facchin, Muraro, Orazi (39' Pin), De Giorgis (82' Cinello). (12 Della Corna, 13 Pancheri, 15 Piga).
NOTE: Angoli 8 a 5 per l'Udinese. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 45 mila. Espulso al 75' Causio (somma di ammonizioni) per proteste. Ammonito Beccalossi per proteste.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Contro tutto e contro tutti». Eccezionalmente iniziamo il servizio riportando le parole miste di gioia e di rabbia con le quali Enzo Ferrari ha salutato, pugni chiusi al cielo, il pareggio siglato da Cinello a cinque minuti dalla fine della partita. E riportiamo queste parole perché in fondo racchiudono lapidariamente l'essenza della gara, a sua volta rabbiosa, combattuta, per certi aspetti sconcertante, ricca di spunti entusiasmanti e anche di errori clamorosi da parte del direttore di gara, da parte dei giocatori nelle conclusioni.*

Fra questi errori si colloca in primo piano quello del signor Ballerini che dopo appena 18 minuti di gioco ha decretato un calcio di rigore sul quale si discuterà molto ma che è apparso inesistente. Se cioe la stessa moviola può dar ragione all'arbitro sulla meccanica del fallo di Gerolin su Bagni, l'intenzionalità non è esistita affatto. Si è visto cioe che è stato l'interista, una volta che Gerolin era riuscito a toccare il pallone sul fondo, a «cercare» il piede del suo avversario, e non viceversa; per cui cadono i presupposti della massima punizione.

La realtà comunque è stata quella di un'Udinese che si è battuta con una volontà incrollabile, commovente, quasi incredibile, sorretta da una carica e da una condizione fisica che hanno finito per surclassare gli avversari e per far perdere loro qualsiasi punto di riferimento e ogni schema di gioco. Neppure l'espulsione di Causio, avvenuta a 14 minuti dalla fine con l'Udinese letteralmente scatenata, ha potuto comunque togliere ai bianconeri quanto loro spettava ormai di diritto. Una partita, in definitiva, molto bella, aperta, veloce nel primo tempo e molto scaduta di tono nel secondo, proprio a causa del vistoso calo dei nerazzurri e del conseguente loro incredibile sbandamento.

Da un lato l'Udinese che e vissuta su alcuni valori di base: un Borin strepitoso, un Bacchin grande per lucidità e mole di gioco, un Tesser generosissimo anche nel duello molto bello ingaggiato con Pasinato, Gerolin e Galparoli che hanno ampiamente meritato su Bagni e rispettivamente Beccalossi, Cattaneo che ha prevalso nettamente su Altobelli.

Note molto positive per Muraro, puntiglioso, efficace e incisivo nonostante fosse al suo rientro (esempio di caparbietà il suo cross che ha permesso a Cinello di realizzare il gol del pareggio), per Orlando in fase di regia ma anche di chiusura, e in definitiva anche per Causio, facendo riferimento soprattutto al suo impegno; non tanto al rendimento complessivo anche perché il capitano bianconero è stato fatto oggetto di un vero e proprio martellamento che è stato in definitiva la causa prima delle sue reazioni e della conseguente espulsione dal terreno di gioco per proteste dopo che era già stato ammonito per l'identico motivo.

Troppo nervoso e impreciso è stato invece De Giorgis, mentre Orazi è stato ben presto colto da dolori allo stomaco tanto da venir sostituito, dopo appena 39 minuti da Pin, il quale non ha davvero demeritato spesso trovandosi nelle condizioni di lotta più adatte al suo temperamento.

Il giudizio espresso non muta per i due tempi, pur con la variante dello scambio di marcature tra Gerolin e Galparoli che ha consentito al numero 4 bianconero di esercitare una maggiore spinta offensiva. E con la costante per tutti di una condizione atletica davvero invidiabile e in virtù della quale i bianconeri hanno schiacciato gli avversari proprio annullandoli nel confronto fisico. Sul lato opposto una squadra nerazzurra che è sembrata quasi sdoppiata nelle due frazioni.

Nella prima ad un livello più che buono, grazie soprattutto ad un Oriali molto positivo, a un Pasinato che ha subito per la sua parte Tesser, ma che nelle sue proiezioni lungo la fascia destra a rientrare ha spesso messo in crisi l'Udinese. Ad un Bagni che per giudizio unanime ha disputato la sua miglior partita al Meazza; Bordon molto sicuro, Baresi piuttosto positivo, Canuti molto deciso e accorto nella guardia di Muraro, Bachlechner senza acuti, ma senza infamia nel ruolo di libero.

Con Marini piuttosto lontano dalla sua condizione rimane spazio al giudizio sui tre giocatori da un certo punto di vista più attesi alla prova. Prohaska è stato poco più che nullo, Beccalossi su toni decisamente limitati (grazie anche a Gerolin e Galparoli), Altobelli che ha confermato la sua vocazione all'errore clamoroso.

L'Inter, come vedremo nella cronaca, ha avuto la possibilità di chiudere la partita nel primo tempo, dopo che Ballarini aveva pensato a spianarle la strada in maniera davvero troppo generosa.

Contrasto in piena area sulla sinistra e rincorsa tra Bagni e Gerolin: Bagni opera una finta poi procede verso il fondo, il bianconero entra con successo sul pallone allungandolo sul fondo, ma l'interista non perde l'occasione di «cercare» la gamba di Gerolin, autostacolandosi e cadendo a terra. L'arbitro, tra la sorpresa generale, indica il dischetto degli undici metri e Beccalossi insacca alla sinistra di Borin, tuffatosi dalla parte opposta.

Sono trascorsi 18 minuti, l'Inter cerca l'affondo risolutore, l'Udinese è costretta a giocare in salita, potrebbe anche perdere la bussola, la continuità, l'equilibrio. Ma l'indubbia capacità acquisita gara dopo gara, errore dopo errore, le consente di affrontare lucida e compatta la nuova situazione, rincuorata e rassicurata anche dagli splendidi interventi di Borin. Pochi ma significativi gli episodi prima del calcio di rigore, con l'Inter ovviamente proiettata all'offensiva.

Al 2' punizione di Prohaska per la testa di Bagni il cui tiro finisce di poco a lato; senza esito anche un'azione in profondità Causio-De Giorgis-Muraro-Bacchin al 6', poi all'8' vi è il primo intervento strepitoso di Borin. Punizione a sorpresa di Beccalossi per Oriali che dalla sinistra si sposta al centro area e impegna il portiere bianconero in una bella deviazione in angolo; il successivo tiro dalla bandierina produce un secondo calcio d'angolo sul quale un colpo di testa di Altobelli è piuttosto centrale e Borin para fenza difficoltà sulla linea di porta.

Al 12' Bacchin indirizza di poco a lato su servizio di appoggio di Muraro conseguente a calcio d'angolo e arriviamo all'episodio del calcio di rigore già descritto.

L'Inter, ovviamente, cerca di sfruttare il vantaggio ottenuto e al 24' una botta di Pasinato da fuori area verso l'angolino di sinistra di Borin viene parata in due tempi dal portiere bianconero; ancora un minuto dopo è protagonista Pasinato di un tentativo interista. Fa tutto solo e conclude su Borin; pochi secondi dopo il portiere bianconero salva da campione in angolo una bellissima e violenta mezza girata al volo di Bagni che al momento della partenza sembrava imprendibile.

Trascorrono 7' e Bacchin prova a riportare a galla l'Udinese con un tiro da fuori area che però trova Bordon sicuro nella parata a terra. Al 36' Causio cerca di sfruttare ancora la vena di Bacchin, il quale però dalla linea di fondo lascia partire un pallone che è praticamente un appoggio per il portiere interista. Scambio di offensive allo scadere del tempo: De Giorgis si destreggia molto bene ed è costretto però a tirare in girata che risulta troppo «stretta», per cui il pallone finisce su Bordon anziché a Bacchin, appostato a due passi.

Trascorrono pochi secondi e Altobelli sta per concludere a rete un'azione manovrata, ma Pin gli toglie il pallone dai piedi all'ultimo momento utile. Di marca nettamente bianconera la ripresa, se si esclude un bellissimo «numero» di Bagni al 6': l'interista sulla destra supera in bella progressione Galparoli e Orlando, serve al centro un ottimo pallone che Altobelli sbaglia clamorosamente alzando sulla traversa.

Al quarto d'ora Causio tenta la via della rete dalla destra, ma il suo tiro viene deviato sull'esterno della rete in angolo. Comincia a questo punto un vero e proprio bombardamento da parte degli ospiti. Al 18' ci si provano a battere Bordon in tre bianconeri, ultimo della serie Cattaneo in tuffo di testa, ma il portiere interista riesce a respingere.

Al 24' punizione di Causio sulla quale Cattaneo entra un attimo in ritardo, forse anche ostacolato fallosamente. Ancora tre minuti, in una mischia in area c'è probabilmente un fallo di mani da parte di un interista che viene lasciato correre, e subito dopo su lancio di Orlando Causio non riesce a far altro che «strisciare» di testa su Bordon ottimamente appostato. Ancora un minuto. Cattaneo balbetta in piena area. Gerolin non riesce a tirare, poi nell'azione immediatamente successiva con un'altra mischia furiosa sviluppatasi fin sulla linea di porta interista, senza esito, c'è un fallo abbastanza netto sullo stopper bianconero.

Il gol bianconero «è nell'aria», ma stenta a svilupparsi; arriva comunque al 40', giusto premio per la costanza bianconera. Bellissimo cross di Muraro che lotta fin sulla linea di fondo dalla destra, salta con grande tempismo Cinello, entrato in campo da appena due minuti a rilevare De Giorgis, e botta di testa in rete, a fil di palo.

Giorgio Verbi

Hansi Müller: «Sono dell'Inter»

RIO DE JANEIRO — «E' praticamente tutto fatto, da agosto sono dell'Inter», ha detto ai giornalisti Hansi Muller, a Rio de Janeiro, poche ore prima di affrontare il Brasile in amichevole con la nazionale della Germania Occidentale.

Müller ha aggiunto di essere molto soddisfatto del trasferimento e di questa esperienza nel campionato italiano ed ha accolto con piacere la notizia che Giancarlo Beltrami sarebbe stato in tribuna per osservarlo. «Uno stimolo in più per giocare bene oggi», ha aggiunto.

L'inter, secondo informazioni raccolte a Rio ha concordato l'acquisto di Müller con lo Stoccarda sulla base di 900 mila dollari.

I TIFOSI ROSSONERI SFOGANO SULLA TESTA DI COLLOVATI LA RABBIA COVATA NELLA STAGIONE

La compagnia del Milan fa tanto piacere al Como che tenta (e forse ci riesce) di portarselo in «B»

Como-Milan 2-0 (1-0)

MARCATORI: 43' Mossini; nel s.t al 7' Mancini.
COMO: Giuliani, Radice, Galia, De Gradi, Fontolan, Morganti, Mancini, Lombardi, Nicoletti, Gobbo, Mossini. (12 Renzi, 13 Occhipinti, 14 Invernizzi, 15 Butti, 16 Marignoli).
MILAN: Piotti, Tassotti, Maldera, Baresi, Collovati, Venturi, Battistini, Novellino, Jordan, Moro (57' Evani), Buriani (46' Antonelli). (12 Incontri, 13 Galli, 15 Incocciati).
ARBITRO: Romeo Paparesta di Bari.
NOTE: angoli 8-1 per il Milan. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 20.000. Ammoniti: Morganti, Gobbo, Galia per gioco scorretto. Al 52' dopo la seconda rete del Como, un tentativo di invasione di ultras rossoneri, non è riuscito. Al 65' Collovati colpito da un oggetto lanciato in campo, si è accasciato ed è stato trasportato negli spogliatoi in barella. Il Milan ha giocato gli ultimi 25' in dieci. Antonelli ha fallito un rigore al 73'.

COMO — Minato da un «male incurabile», causato da anemia di gioco e di punti, il Como ha deciso di togliersi grandi soddisfazioni, a destino segnato. Ieri si è trasformato in killer spietato del Milan: due proiettili al cuore rossonero targati Mossini e Mancini, e il vecchio diavolo è più che mai avviato a seguire i lariani nella retrocessione.

Lo hanno capito per primi i suoi tifosi più accesi che si sono abbandonati a violenze gratuite dopo il secondo gol del Como, sfogandosi proprio con il capitano del Milan, Collovati, raggiunto da un sasso al 65': è dovuto uscire in barella, la ferita all'altezza della nuca è stata ricucita con quattro punti di sutura.

Era in prossimità della sua area, vicino alla curva dove stazionavano sempre più inferociti gli «ultras» milanisti. Difficile pensare che il sasso abbia altra matrice e altra motivazione se non l'esasperazione comunque censurabile, dei tifosi rossoneri. E così per il Milan c'è, ora, anche la prospettiva della squalifica di San Siro, già diffidato.

Brutta conclusione, quindi, di una domenica amara per la squadra di Galbiati. Eppure era una partita decisiva: è arrivata ancora una sconfitta (la terza consecutiva), le dirette concorrenti alla salvezza si sono allontanate, la serie B è diventata realtà palpabile.

Non ci sono scusanti: il Milan ha perso contro un Como che negli ultimi tre incontri casalinghi le aveva sempre buscate, che non metteva insieme due punti in una sola volta dal lontano novembre quando battè il Cagliari (unica sua vittoria stagionale fino a ieri).

C'è di più: si è giocato in riva al lago, ma la cornice era tutta rossonera: dodici, forse quindicimila tifosi a sostenere la squadra, con il «cuore in mano» come si dice a Milano. Tifosi costretti a ricacciare in gola quel grido «resteremo in A» scandito con vigore all'inizio. Di qui la esasperazione dei più focosi, che è sfociata in quel tentativo di invasione dopo il secondo gol del Como.

Esasperazione contro la nullità espressa dalla squadra, non contro altri. Non contro il Como che faceva tutto il proprio dovere, registrato da un Lombardi semplicemente stupendo e che pareva una formazione di marziani. Non contro Paparesta, l'arbitro, che fischiava lo stretto necessario, meritandosi una lode in pagella.

E Antonelli è stato richiamato in campo in avvio di ripresa, per cercare di sopperire all'assenza di Buriani (distorsione ad un ginocchio in uno scontro con Gobbo, prognosi di un mese e mezzo), e per cercare di dare un po' di verve al gioco. Speranza vana.

Anche lui perso, come gli altri, più degli altri. Tanto che quando Paparesta ha concesso un rigore, al 73' per un fallo di mano di Radice su un suo pallonetto, Antonelli è andato a tirarlo con la stessa faccia di un bambino costretto a prendere una medicina amara. E il suo tiro fiacco è finito abbondantemente a lato.

I due colpi che hanno demolito il Milan sono venuti uno per tempo, come logica conseguenza di quel che si vedeva in campo. Al 43' De Gradi ha dato a Gobbo che ha visto smarcatissimo, Mossini. Palla recapitata alla perfezione, due passi e tiro imprendibile per Piotti. Il raddoppio al 52' con una splendida esecuzione: Nicoletti ha fatto viaggiare Gobbo che ha chiuso con un traversone rasoterra sul quale si è avventato Mancini in scivolata: 2-0 e partita finita. Da quel momento è stata una brutta storia di invasioni tentate, di poliziotti impegnati a fare argine, di fughe sotto una sassaiola che sarebbe meglio poter dimenticare.

RECLAMANO UN RIGORE I CAGLIARITANI

Tutto risolto in sei minuti

Catanzaro-Cagliari 1-0 (1-0)

MARCATORE: 6' Borghi.
CATANZARO: Zaninelli, Cardinali, Salvadori, Boscolo, Santarini, Peccenini, Mauro, Palese, Borghi, Sabato, Bivi. (12 Bertolini, 13 Cascione, 14 D'Arrigo, 15 Belcamino, 16 Nastase).
CAGLIARI: Goretti, Lamagni, Azzali (72' Longobucco), Restelli, Logozzo, Loj, Bellini, Osellame (65' Goretti), Selvaggi, Marchetti, Piras. (12 Corti, 13 De Simone, 15 Fulvi).
ARBITRO: Milan di Treviso.

CATANZARO — Sono bastati sei minuti al Catanzaro per battere il Cagliari che, pur avendo avuto un'intera partita a disposizione per raddrizzare il punteggio, non è riuscito nell'impresa.

Per la verità gli isolani sono riusciti a mettere in mostra un buon calcio soltanto nei venti minuti finali della partita e in questa fase dell'incontro avrebbero meritato qualcosa di più, anche in considerazione della mancata concessione di un calcio di rigore al 78', che era sembrato netto, in seguito all'atterramento in area di Restelli, da parte di Boscolo.

L'arbitro Milan è stato invece di diverso avviso e ha punito il mediano cagliaritano per simulazione. Restelli era entrato lanciatissimo in area su servizio di Selvaggi.

L'ASCOLI HA DOMINATO NETTAMENTE

Una partita tiratissima fra provinciali di ferro

Ascoli-Avellino 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 17' Piga, al 33' Carotti.
ASCOLI: Brini, Mandorlini, Boldini, Menichini, Gasparini, De Vecchi, Torrisi, Carotti, Pircher, Greco, De Ponti (65' Nicolini). (12 Muraro, 13 Scorsa, 15 Sahoui).
AVELLINO: Tacconi, Rossi, Favero, Tagliaferri, Venturini, Pezzella, Piga, Piangerelli, Juary (87' Ferrante), Vignola (57' Chimenti), Giovannelli. (12 Di Leo, 13 Pecoraro, 15 Facchini).
ARBITRO: Bianciardi di Siena.

ASCOLI PICENO — Pareggio finale con un gol ciascuno fra Ascoli e Avellino, le due provinciali di ferro. Del pareggio ovviamente è molto più soddisfatto l'Avellino che ha applicato la regola del massimo utilitarismo: un tiro, un gol, un punto.

L'Ascoli ha dominato nettamente la partita vincendo ai punti il confronto. Il terreno allentato dalla pioggia ha contribuito ad elevare i toni agonistici della gara. Non c'è mai stato un attimo di respiro: la partita è stata tiratissima, dal primo all'ultimo minuto.

Mazzone ha risolto il ballottaggio De Ponti-Carotti facendoli giocare entrambi e sacrificando Nicolini (subentrato dopo). Tobia al posto dello squalificato Di Somma ha schierato nel ruolo di libero Pezzella. L'Ascoli è partito in attacco ma ha dovuto fare subito i conti con la rude difesa irpina.

SERIE C - 1

Triestina e Padova perdono ogni illusione

I BIANCOROSSI POTEVANO CHIUDERE LA PARTITA GIÀ NELLA PRIMA FRAZIONE

Gli alabardati hanno concesso via libera all'undici vicentino più bello e più deciso

E domenica tutti in gita a Fano. Certo, il campionato bisogna onorarlo fino in fondo, ma per la Triestina si è chiuso ieri a Valmaura, allorché il vicentino Erba ha trafitto la rete alabardata con un tiro da trenta metri, forte da parte sua e accelerato per effetto della bora. La Triestina è caduta quindi anche per mano di una sua parente prossima, la bora, con la quale i rapporti peraltro da tempo vengono rinnegati sistematicamente. Era una partita che poteva consentire agli alabardati di raggiungere proprio il Vicenza; invece è andata in maniera opposta, poiché ha vinto il Vicenza. E forse è meglio così, piuttosto che illudersi ancora per nove giornate inutilmente.

Il Vicenza è apparso una grande squadra. Ma ci resta il dubbio che molto abbia contribuito ad ingrandirla, in questa circostanza, la pochezza della Triestina, che ha giocato una delle sue più fiacche partite casalinghe. Certo bisogna vedere se anche questo è stato merito del Vicenza, avendola sottilmente imbrigliata, oppure demerito suo, per la inconcludenza del suo gioco, per la lentezza della sua manovra, per l'inesistenza del suo attacco, rifornito poco e male dalle retrovie. Il Vicenza è apparso un gigante ma la Triestina non ha fatto nulla per rimpicciolirlo. Forse non ce l'ha fatta per effettiva inferiorità complessiva, oppure perché ha sentito troppo la partita (ma allora, come coltivare ambizioni?), oppure perché era proprio la sua giornata storta.

Se il Vicenza avesse chiuso il primo tempo in vantaggio di due o tre reti, non ci sarebbe stato nulla da dire, perché le occasioni favorevoli le ha avute. Ma quel gol pescato al 16' della ripresa effettivamente è troppo premio, perché frutto di un tiraccio potente fin che si vuole ma fortunato. Nieri mi ha detto di averlo visto solo ai sedici metri, perché precedentemente coperto da Leonarduzzi. Non l'ha visto partire cioè, e non ha potuto arrivare in tempo per deviarlo almeno oltre la traversa.

Dettagli. Sta di fatto che la Triestina ha fatto poco o nulla per vincere una partita che doveva assolutamente fare sua, per giocarsi una delle ultime possibilità per agganciare o avvicinare le avversarie davanti a lei. Invece ha giocato sotto tono, nervosa e inconcludente, sfasata nei reparti e in molti uomini. Colpe specifiche non possono essere riversate addosso ad alcuno, perché è stato sul piano collettivo che la Triestina ha deluso l'attesa. Il discorso promozione insomma è chiuso anche per quest'anno, con notevole anticipo sulla fine del campionato. Ormai anche Buffoni, chiaramente, ha finito di sperare e del resto non restavano che pochissime possibilità di continuare a farlo

Il discorso sulla partita può essere liquidato alla svelta, visto che essa contava solo per i due punti e i due punti non sono venuti alla Triestina. Il Vicenza ha stramеritato il successo, per il gioco superiore, per la lucidità delle manovre, perfino per la determinazione, che è venuta meno agli alabardati o quanto meno è stata sopraffatta dalla confusione con cui il loro gioco veniva espresso.

Sarebbe facile puntare l'indice su un quadretto di giocatori venuti assolutamente meno alla prova, ma anche questo sarebbe inutile linciaggio. È tutta la squadra che ha perso ed in campo era la migliore formazione possibile, almeno secondo il tecnico che l'ha costruita passo passo nell'arco del campionato, inserendovi le pedine che ritiene più meritevoli di essere utilizzate. Stavolta molte di esse hanno deluso e in maniera tanto clamorosa da far accettare pur con rassegnazione, la sconfitta.

Cadè ha presentato una squadra aggressiva, veloce, sbrigativa, scattante. Pochi passaggi e il pallone era già nell'area di rigore avversaria, con una manovra in profondità che specie fuori casa anche la Triestina solitamente sapeva produrre. Bianchi non ha compiuto una sola parata difficile, Bottaro e Mazzeni hanno messo il morso a De Falco e Ascagni, nervoso come non mai. Dal Prà e Corallo, alternativamente, sono stati i due mantici dal cui avanzare scaturivano le situazioni offensive più pericolose del Vicenza. E i loro suggerimenti per gli scatenati Perrone e Grop oppure per Nicolini erano imbeccate deliziose, che però gli ospiti mai sono stati in grado di sfruttare. Per un gioco del destino, la rete decisiva è stata determinata da un gran tiro da metà campo.

Osservando i risultati di ieri, c'è modo di consolarsi anche della sconfitta (e che cosa altro si può fare?). Modena e Monza infatti hanno vinto ancora, perfino il Vicenza, pur vittorioso, non ha nei loro confronti più speranze di quante non ne potesse nutrire la Triestina prima dell'incontro diretto. Atalanta, Monza e Modena sono lanciatissime, le altre arrancano, più o meno. Ancora una volta dovremo osservare il finale di campionato da spettatori disinteressati alla battaglia per le prime piazze.

Non si pensava dovesse finire così, ma quando una squadra proprio nel confronto diretto viene meno, manca all'attesa, vuol dire che non è sufficientemente temperata per affrontare e soprattutto superare gli ostacoli maggiori. Il precampionato aveva fatto pensare che il salto potesse essere compiuto subito, invece le «tradizionali» tre sconfitte consecutive hanno compromesso fin dall'inizio il cammino, trasformandolo in una corsa ad inseguimento che ieri si è definitivamente arrestata.

Terza sconfitta in casa, ottava complessiva: un numero troppo elevato, che annulla tutte le imprese vittoriose in trasferta. I tifosi ieri hanno dato una mano all'inizio, poi si sono spenti. Quella rete di Erba li ha falciati tutti. Ma tutto sommato, anche di questo campionato i tifosi sono i soli vincitori o i meno sconfitti, in casa alabardata, per la passione sempre dimostrata, contro la logica perfino (vedi trasferta di Padova). Adesso bisognerà tenerli vicini anche per il prossimo campionato. Non è stata effettuata ieri la marcia «Verso la Triestina?»

Dante di Ragogna

Un bolide di Erba ha suggellato il risultato

Triestina-Vicenza 0-1 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 16' Erba.

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Schiraldi, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi (29' s.t. Strukelj), De Falco, Mitri, Dreolini, Zanini (25' s.t. Dominissini), Ascagni. Nardini, Feroleto, Doto.

VICENZA: Bianchi, Bottaro, Mazzeni, Dal Prà, Renica, Corallo, Perrone, Donà (33' s.t. Marangon), Nicolini, Erba, Grop (45' s.t. Princivalle). Di Fusco, Guerra, Del Neri.

ARBITRO: Campana di Pisa.

NOTE: Bora abbastanza insistente per tutta la partita. Terreno asciutto. Ammoniti De Falco e Mazzeni per gioco pericoloso. Antidoping per Mascheroni, Nieri, Dreolini, Bianchi, Corallo e Bottaro. Spettatori paganti 8 mila 300 per un incasso di lire 46 milioni. Calci d'angolo 4-2 (2-1) per la Triestina.

Spalti stipati da serie B. Decisamente di studio la fase di avvio, con entrambe le squadre attente soprattutto alle marcature. Il Vicenza gioca contro vento. Il primo guizzo emotivo la partita lo fornisce al 12' allorché Dreolini dalla destra, proprio da fondo campo, spedisce al centro un pallone dosatissimo. Ma per De Falco, pronto nello scatto in elevazione, la parabola è troppo alta e l'occasione per lui sfuma.

Il Vicenza accenna a una pressione che però è contrastata dalla difesa alabardata dove Schiraldi commette due errori che favoriscono gli ospiti. La Triestina fatica ad attaccare e cerca il controllo del centrocampo per bloccare gli avversari. Il gioco è molto veloce anche per effetto del vento che accelera la corsa del pallone.

La Triestina rischia al 23' dopo calcio di punizione per fallo di De Falco. Nieri esce su Perrone deviando il pallone sulla sinistra dove è ripreso da Perrone che, con la porta spalancata davanti, manda al lato. Altro tiro al lato di Grop stavolta che, marcato da Costantini, sbaglia malamente la conclusione.

La Triestina risponde con Ascagni che, lanciato oltre la barriera, serve di tacco per De Falco, sorpreso però dal passaggio: azione inconclusa quindi.

Un errore di Costantini mette ancora il Vicenza in condizione di passare, ma Nieri ribatte il tiro in uscita e salva. Al 37' altro errore del Vicenza. Nicolini salta Leonarduzzi che inciampa, palla a Grop che sbaglia la conclusione. Doppia rovesciata nella replica alabardata: prima Ascagni poi De Falco, ma è Bianchi a risolvere bloccando l'ultimo pallone volante. Un fallo in area per parte (a terra Grop e Ascagni) e si chiude il tempo.

Nella ripresa la Triestina sembra più disinvolta aggredisce più serratamente i vicentini più a disagio, apparentemente, con il vento alle spalle. Al 13' Nicolini da fondo campo tocca indietro per Dal Prà che spara deciso. Tiro pericoloso reso ancora di più da una deviazione di Mascheroni. Ma Nieri è pronto e blocca a terra.

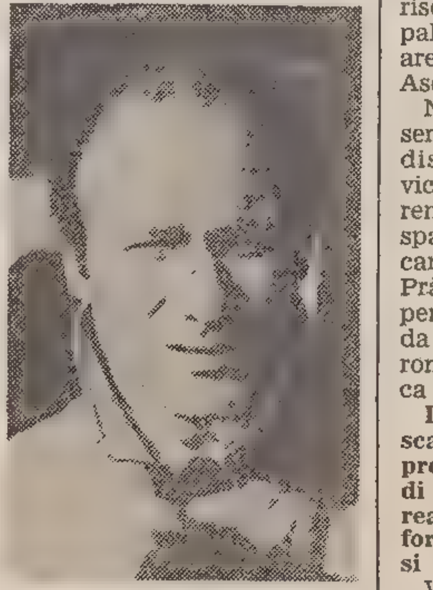
Il gol è rimandato di poco e scaturisce al 16' su tiro improvviso di Erba una decina di metri oltre la linea dell'area di rigore. Pallone teso forse sospinto dal vento che si infila sotto la traversa.

Vicinissimo al raddoppio il Vicenza al 23' dopo un errore di Zanini sfruttato da Dal Prà per sfuggire sul fondo e crossare per Grop che, di testa, batte sicuro. Ma Nieri compie il miracolo e respinge. Zanini è sostituito al 25' da Dominissini. Perrone sfiora il gol con un tiro dal limite dell'area che termina all'esterno della rete. Altro cambio per la Triestina: entra Strukelj al posto di Marozzi. Cambio anche per il Vicenza: Marangon al posto di Donà.

A 3' dalla fine su punizione di Ascagni pericolo per il Vicenza. Hanno sul piede la palla-gol De Falco e quindi Costantini ma non succede nulla e anzi Costantini si infortuna. Cadè manda negli spogliatoi Grop sostituito da Princivalle. E termina senza altri sussulti, malinconicamente, mentre i tifosi vicentini esultano, sfollando in allegria.

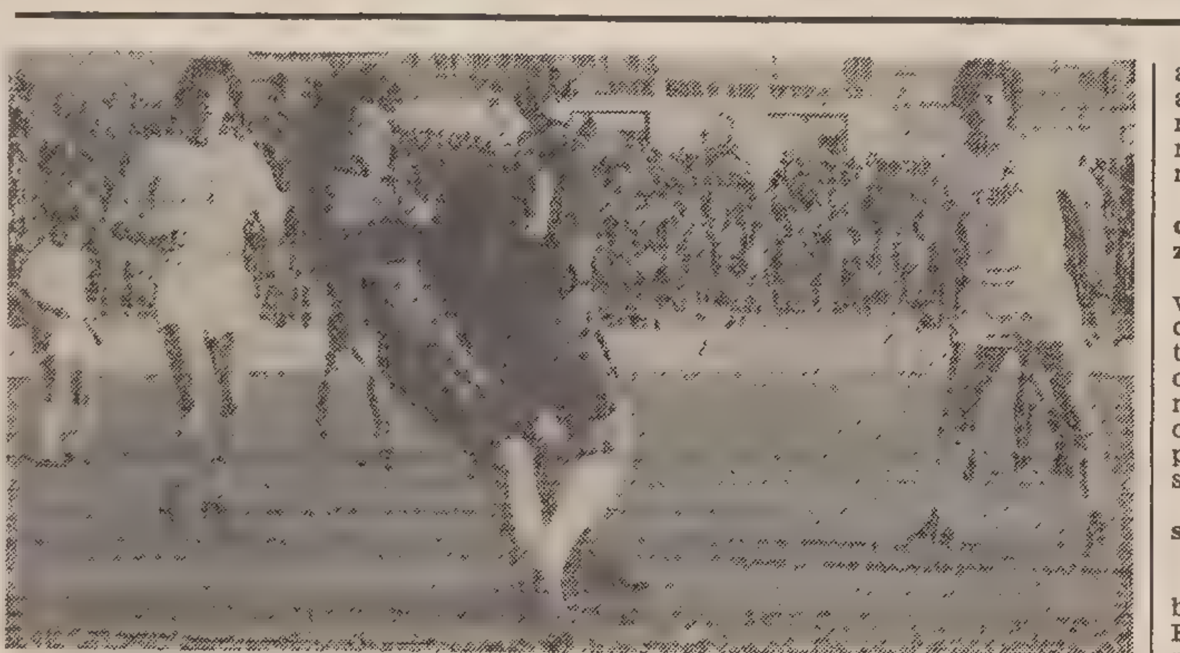
D. d. R.

Sotto gli occhi di Rocca



In tribuna Rocca, osservatore della Roma *(Italfoto)*

«Al di sotto delle nostre possibilità»



Triestina-Vicenza 0-1. De Falco preme inutilmente nei pressi del portiere Bianchi *(Italfoto)*

Il derby veneto ha promosso il Vicenza e ha bocciato la Triestina. Delle due compagini, entrambe sino alle 15 di ieri in corsa per il salto di categoria, quella berica ha dimostrato di essere da serie B, la Triestina no. È questa la sentenza del campo e, in sintesi, anche il pensiero di Buffoni. L'allenatore alabardato si è presentato sereno e tranquillo nell'affollata sala stampa (solo di giornalisti, però, in quanto il ds Piedimonte era troppo impegnato ad accompagnare i giocatori all'esame antidoping).

«La Triestina — ha detto Buffoni — si è espressa al di sotto delle sue possibilità, un po' per demerito suo e molto per merito degli avversari. Il Vicenza è indubbiamente una bella squadra ma rispetto alla Triestina non si può dire abbia fatto molto per meritarsi il successo; d'accordo, ha creato tre o quattro occasioni da rete ma il gol, quello che ha deciso l'incontro, è stato fortuito, determinato al 50 per cento dal vento».

— La squadra ha sofferto molto, soprattutto in difesa...

«Lo avete visto tutti come sono andate le cose. I berici hanno delle punte molto veloci ma nonostante ciò mi sembra che i ragazzi si siano comportati abbastanza bene».

— Qualche cosa forse ci sarebbe da ridire sulle marcature e le posizioni assunte in campo da Mitri e da Zanini...

«Mitri ha agito nella zona di Corallo e mi sembra di non aver sbagliato nulla; Zanini si è trovato a disagio in quanto non è un uomo veloce. Cose che accadono».

— Sull'1-0 non c'è stata la reazione attesa.

«È una squadra, questa, che alterna grosse prestazioni ad altre un po' scialbe. Non è matura insomma e i risultati, non solo questo, lo testimoniano».

— Disco rosso, quindi, per quanto riguarda la promozione...

«Il discorso sembra definitivamente chiuso, anche se non dobbiamo rinunciare a sfruttare qualsiasi possibilità si dovesse presentare. Dobbiamo fare bene, onorare questo campionato iniziando a preparare la squadra per il prossimo anno».

— Ci sarà ancora Buffoni sulla panchina oppure no?

«Vedremo il 30 giugno».

Molti personaggi ieri in tribuna. Fra questi Francesco Rocca, l'ex terzino della Roma e della nazionale e attualmente al settore giovanile giallorosso.

— Semplice spettatore o inviato con funzioni di osservatore per seguire Costantini?

«Ho visionato un giovane interessante in provincia di Udine e poi sono venuto a Trieste, forse anche per Costantini. Un giudizio sulle due squadre? Vicenza super, Triestina in ombra».

C'era anche Marchetti, ex juventino attuale ds del Venezia, per il quale sembra ci siano delle possibilità di sistemazione in alabardato.

— Cosa c'è di vero su queste voci?

«Mah — replica — vedremo, forse sono qui per il Vicenza...».

Costantini non sapeva di essere sotto l'occhio di Rocca. «Lo apprendo ora — dice mentre il dott. Bergagna si appresta a medicarlo alla gamba destra — e non può che farmi piacere. Perone? Quando accelera il passo è difficile fermarlo. Quel pallone all'ultimo minuto prima dell'infortunio? Forse l'ho colpito troppo bene...».

Tiziano Ascagni è apparso nervosissimo e i suoi gesti di stizza nei riguardi di tutti hanno fatto un po' discutere. L'attaccante tiene a precisare che il suo atteggiamento era dovuto alla bora. «Non ho mai giocato con il vento — dice — e vi assicuro che non vorrei giocare più con queste condizioni ambientali».

Ecco Nieri, battuto da un altro gol determinato in parte dalla bora. «Su quei palloni — dice — anche se scagliati da lontano è impossibile intervenire. Ci ho provato, ma era sul "sette" e sono solo riuscito a sentirlo vicino alle dita in quanto viaggiava a... cento all'ora».

Manlio Zanini, un «ex»: «Il Vicenza è una squadra quadrata, molto bella; noi invece siamo incappati in una giornata di scarsa vena, in cui tutto riusciva a rovescio».

Claudio Nordio

Muore per infarto il padre di Sgarbossa

PADOVA — Il padre di un calciatore del Padova, Secondo Sgarbossa, di 60 anni di San Martino di Lupari, è morto per infarto mentre assisteva alla partita in cui la squadra del figlio Giovanni, di 28 anni, era impegnata con il Treviso.

L'uomo è stato colto da malore proprio quando Giovanni Sgarbossa, terzino nella formazione padovana che milita in C 1 stava compiendo un'azione particolarmente emozionante.

Soccorso, Secondo Sgarbossa è stato trasportato all'ospedale, dove però è morto.

SERIE C 1

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Atalanta	38	25	12	1	0	2	9	1	33	9	=
Monza	35	25	9	2	1	6	3	4	41	13	– 2
Modena	35	25	7	5	0	3	10	0	30	14	– 2
L. Vicenza	33	25	8	3	1	4	6	3	38	19	– 4
Padova	31	25	8	4	1	4	3	5	32	25	– 7
Triestina	29	25	7	3	3	5	2	5	31	25	– 9
Trento	27	25	7	5	1	2	4	6	21	27	–11
Treviso	24	25	5	6	1	1	6	6	19	22	–13
Forlì	23	25	8	3	2	0	4	8	25	25	–15
Piacenza	23	25	6	4	3	1	5	6	23	23	–15
Fano	23	25	8	4	1	0	3	9	22	31	–15
Parma	21	25	5	6	1	1	3	9	17	25	–16
Alessandria	21	25	5	4	4	1	5	6	20	24	–17
Mantova	19	25	5	4	3	0	5	8	16	27	–18
Rhodense	19	25	4	6	2	2	1	10	18	29	–18
Sanremese	19	25	5	3	5	1	4	7	18	29	–19
Empoli	17	25	2	7	3	2	2	9	15	26	–20
S. Angelo Lod.	13	25	2	7	3	0	2	11	19	44	–24

I RISULTATI		Le partite del 28.3.82
Alessandria-Modena	1-2	Empoli-Atalanta
Atalanta-Parma	1-0	Fano-Triestina
Mantova-Monza	1-4	L. Vicenza-Mantova
Forlì-Rhodense	2-1	Modena-Trento
Padova-Treviso	1-1	Monza-Forlì
Piacenza-Empoli	3-0	Parma-Sanremese
Sanremese-Fano	1-0	Rhodense-Piacenza
Triestina-L. Vicenza	0-1	S. Angelo Lod.-Padova
Trento-S. Angelo Lod.	2-2	Treviso-Alessandria

Le altre partite

Alessandria 1 — Modena 2

MARCATORI: Rabitti (M) al 57', Agostinelli (M) al 72', Di Prete (A) su rigore al 73'.

ALESSANDRIA: Davoli, Fabris, Bencardino, Cotroneo, Soncini, Colombo, Pasquali (Giuntini dal 58'), Colusso, Discepoli, Piccotti (Maniscalco dal 62'), Di Prete. (12 Zanier, 13 Dariol, 14 Albinelli). All. Ballacci.

MODENA: Minguzzi, Bombardi, Codogno, Francisca, Cresi, Tormen, Scarpa (Poli dal 62'), Agostinelli (Scarabelli dal 78'), Vernacchia, Tosetto, Rabitti. (12 Ronchetti, 14 Ori, 15 Spezia). All. Giorgi.

ARBITRO: Luci di Firenze.

Padova 1 — Treviso 1

MARCATORI: Tolio al 10', Massi al 62'.

PADOVA: De Toffol, Brunello, Sgarbossa (Donati dal 46'), Berlini, Favaro, Fellet, Massi, Da Re, Cavestro (Cappelli dal 79'), Spinoccia, Pezzato (12 Maiani, 14 De Poli, 15 Sambugaro). All.: Caciagli.

TREVISO: Violini, Dozzi, Catto, Colusso, Nuti, Mosconi, Conforto, Di Carlo, Zobbio (Pietropaolo dal 75'), Niero, Tolio (Pizzolon dal 75'). (12 Pierobon, 13 Dragoni, 14 Bola). All.: Rossi.

Mantova 1 — Monza 4

MARCATORI: Galluzzo (Mo) al 6', Pradella (Mo) al 9', Galluzzo (Mo) al 63' su rigore e al 74', Bresolin (Ma) all'81'.

MANTOVA: Girardi, Santin, Morsia (Lovison dal 46'), Macuglia, Facchi, Platto, Peressoni (Gambin dal 64'), Fontana, Manarin, Bortolazzi, Bresolin. (12 Brocchi, 13 Azzi, 14 Corradi). All.: Pereni.

MONZA: Meani, Fontanini, Castioni, Colombo, Fasoli, Peroncini (Motta dall'80'), Bolis (Biffi dal 76'), Saini, Pradella, Ronco, Galluzzo. (12 Navazzotti, 14 Biasin, 15 Blangero). All.: Fontana.

ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: cielo coperto e vento. Terreno di gioco perfetto.

Forlì 2 — Rhodense 1

MARCATORI: Piccioni (F) al 12', Albanese (R) al 52', Beccati (F) all'82'.

FORLÌ: Delli Pizzi, Ammoniaci, Serena, Piccioni, Andreoli, Sanzone, Della Monica (Ungaro dall'87'), Casotti (Nannini dal 70'), Beccati, Cunha, Marronaro (Martini, Dradi, Farneti). All. Ansaloni.

RHODENSE: Sartorel, Giorgi, Diligenti, Bellio, Maccoppi, Campidonico, Calvi (Borsani dal 22'), Spigariol, Albanese, Grosselli, Garavaglia (Bertin dal 75'). (Strano, Fiaschi, Uzzardi). All. Gattoni.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Marcatori

14 reti: Mutti (Atalanta); Galluzzo (Monza);
10 reti: Pradella (Monza); De Falco (Triestina); Grop (Vicenza);
9 reti: Cavestro e Pezzato (Padova); Mulinacci (Piacenza); Ascagni (Triestina);
8 reti: De Bernardi (Atalanta); Picco (S. Angelo).

Varato il calendario del torneo «Peronace»

La Lega di serie C ha varato il calendario del torneo quadrangolare «Anglo-italiano» a ricordo di Gigi Peronace che si svolgerà dall'8 al 10 aprile a Modena e al quale prenderà parte anche la Triestina. Oltre gli alabardati saranno impegnati il Modena e le squadre inglesi del Sutton United e del Poole Town.

Atalanta 1 — Parma 0

MARCATORE: Mutti al 41'.

ATALANTA: Benevelli, Rossi, Magnocavallo (Maffioletti dall'82'); Snidaro, Vavassori, Filisetti, Moro (Bruno dal 65'), Magrin, Mutti, Foscarini, De Bernardi. (12 Scarpellini, 13 Mostosi, 16 Bertuzzo). All. Bianchi.

PARMA — Orsi, Murelli, Montanini, Cecchini, Catellani (Stoppani dal 46'), Biagini, Pari, Larini, D'Agostino, Cannata, Aselli (Toscani dal 65'). (12 Piccoli, 14 Matteoni, 16 Paci). All. Danova.

ARBITRO: D'Innocenzo di Ciampino (Roma).

NOTE: Spettatori 15 mila circa di cui 10.383 paganti più 2000 abbonati per un incasso di 82.273.100 lire. Ammonito Cecchini per gioco scorretto. Infortunio a Catellani, poco prima del riposo, sostituito nella ripresa da Stoppani il quale a sua volta in uno scontro con Mutti, cadendo si è lussato un braccio. È rimasto in campo con l'arto bendato. I migliori dell'Atalanta: Benevelli, Vavassori e Filisetti; del Parma: Pari, Cannata e Orsi. Vavassori è sceso in campo benché avesse perso la mamma la sera precedente la partita. Da notare che Vavassori, il capitano, aveva perso il padre appena due mesi fa.

Trento 2 — Sant'Angelo 2

MARCATORI: Telch (T) al 6', Picco (SA) all'8' e al 13' su rigore Bocchio (T) al 26'.

TRENTO: Paese, Vio, Telch, Parlato, Daldosso, Sala, Villanova, De Agostini, Bertinato (dal 67' Giuriati), Lutterotti, Bocchio (12 Dematté, 14 Montagni, 15 Maran, 16 Bottura). All. Stevanato.

SANT'ANGELO: Cannarozzi, Cascella, Comba, Samaden, Dode, Tonali, Merlo (dall'85' Arrigoni), Gandini, Picco, Tomasoni (dal 52' Caminati), Trainini. (12 De Bellis, 13 Chiampan, 15 Feriani). All. Angeleri.

ARBITRO: Cesca di Latisana.

NOTE: Cielo coperto, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Parlato e Comba per gioco falloso, Bertinato per ostruzionismo. Angoli 9-2 per il Trento (1-1). Presenti circa 2.000 spettatori di cui 1.800 paganti per un incasso di 7.683.000 più quota abbonati.

Piacenza 3 — Empoli 0

MARCATORI: Zanotti al 4', Pini al 13', Mulinacci all'80'.

PIACENZA: Veneziani, Della Bianchina, Fontanesi (Valentini dall'86'), Zanotti, Maiani, Pederzoli, Pini, Di Carlo, Mulinacci, Cenci, Tuttino (Simoni dall'86'). (12 Pinotti, 15 Filosofi, 16 Boi). All.: Meciani.

EMPOLI: Budoni, Giorgi, Simonato, Zerpelloni, Cocco, Papis, Campilongo, Radio (Giornali dal 52'), Domenichini (Rezzadore dal 70'), Salsano, Meloni. (12 Calattini, 13 Bruno, 15 Lucchesi). All.: Vitali.

ARBITRO: Falsetti di Roma.

NOTE: Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 2500 circa per un incasso di 9.300.000 lire. Espulso al 76' per gioco falloso Papis. Ammoniti Giornali e Rezzadore.

Sanremese 1 — Fano 0

MARCATORE: Vertova al 42' su rigore.

SANREMESE: Pelosin, Cichero, Battoia, De Luca (Cantore dal 74'), Aimone, Vertova, Melillo, Franceschi, Trevisani, Maggioni, Scaburri (Prunecchi dal 59'). (12 Grosso, 14 Marchi, 15 Pin). All.: Canali.

FANO: Santucci, Cazzola, Romani (Capra dal 46'), Allegrini, Angelozzi, Pazzagli, Messersi, Valentini, Vitale, Mariani (Tonto dal 59'), Guidazzi. (12 Ciaschini, 14 Moschi, 15 Pari). All.: Bergamaschi.

ARBITRO: Bin di Torino.

NOTE: Terreno in discrete condizioni, spettatori 1500 circa.

SERIE C 2

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Senigallia	32	25	8	4	0	4	4	5	23	15	– 5
Mestre	32	25	11	1	1	2	5	5	33	26	– 6
Anconitana	31	25	7	4	1	2	9	2	28	19	– 6
Cattolica	28	25	5	6	1	3	6	4	25	18	– 8
Montebelluna	27	25	6	5	2	2	6	4	31	23	–11
Maceratese	27	25	5	6	1	2	7	5	22	18	–14
Teramo	26	25	5	7	0	2	5	6	22	19	–11
Avezzano	26	25	8	8	2	2	7	7	29	29	–12
Jesi	25	25	5	5	2	1	6	6	25	27	–12
Lanciano	24	25	5	6	1	1	6	6	16	19	–13
Conegliano	24	25	6	6	1	1	4	6	15	18	–13
Osimana	24	25	6	4	3	2	4	6	25	24	–15
Monselice	23	25	6	4	3	1	5	6	15	24	–15
Venezia	22	25	5	5	1	3	1	9	22	24	–14
Mira	21	25	2	6	2	1	7	5	15	21	–16
Pordenone	20	25	2	8	5	3	4	5	20	24	–18
Chieti	20	25	4	5	4	2	3	6	26	31	–18
L'Aquila	18	25	2	6	4	2	3	7	14	27	–18

I RISULTATI		Le partite del 28-3-1982
Senigallia-Anconitana	1-1	Lanciano-Chieti
Chieti-Avezzano	2-1	Avezzano-L'Aquila
Monselice-Cattolica	0-1	Cattolica-Maceratese
L'Aquila-Conegliano	0-2	Conegliano-Mestre
Maceratese-Jesi	0-0	Jesi-Monselice
Montebelluna-Lanciano	1-2	Anconitana-Montebelluna
Osimana-Mestre	1-1	Teramo-Osimana
Venezia-Mira	1-1	Venezia-Pordenone
Pordenone-Teramo	1-1	Mira-Senigallia

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Campania	2-0
Benevento-Livorno	1-0
Campobasso-Taranto	1-0
Casertana-Rende	3-1
Francavilla-Latina	2-1
Giulianova-Civitanovese	1-1
Salernitana-*Paganese	2-1
Ternana-Nocerina	0-0
V. Casarano-Reggina	1-0

CLASSIFICA

Arezzo p. 34; Campobasso e Salernitana 32; Nocerina 31; Benevento 28; Taranto e Reggina 27; Ternana 26; Paganese 25; Livorno e Casertana 24; Giulianova 22; Campania e Virtus Casarano 21; Rende e Civitanovese 20; Francavilla 19; Latina 17.

SERIE C - 2

AL GOL DI FANTINATO HA REPLICATO MONACO

Un Teramo assai pimpante cede un punto al Pordenone

Pordenone-Teramo 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 17' Fantinato; nella ripresa al 24' Monaco.

PORDENONE: Da Pieve, Carlo, Zavarise, Siega, Fortunato, Marcellan, Semenzato (Geissa dal 31' della ripresa), Ravioli, Pianca (Dri dal 31' della ripresa), Vriz, Fantinato.

TERAMO: Tani, Vichi, Pierleoni, Valà (Ranocchi dal 32' della ripresa), Baldi, Cianchetti, D'Angelo (Mazza dal 18' della ripresa), Monaco, Falconi, Scarsella, Motta.

ARBITRO: Catania di Roma.

PORDENONE — Per il Pordenone un punto che fa classifica; per il Teramo i consensi del pubblico per il bel gioco espresso nell'arco dei 90'. Obiettivamente, se c'era una squadra che meritava di vincere, questa era proprio quella abruzzese, una delle migliori viste in questa stagione al Bottecchia.

Sin dalla vigilia si sapeva che per gli uomini di D'Alessi non si sarebbe trattato di un incontro facile e così è stato. Passati in vantaggio soltanto dopo 17', i neroverdi sono andati via spegnendosi perdendo in lucidità e determinazione. Per contro il Teramo è cresciuto a vista d'occhio e potendo contare su un centrocampo quadrato, impostato su gli ottimi Cianchetti (che sulla fascia destra non ha avuto avversari), su un Monaco insidioso anche in fase conclusiva e sul giovane Scarsella che si è fatto ammirare tra l'altro per una fiondata su punizione che ha fatto tremare i legni della porta pordenonese, ha costretto per tre quarti dell'incontro i neroverdi alla difensiva.

Soltanto nel primo tempo il Pordenone ha retto con sufficienza all'asfissiante gioco teramano, grazie soprattutto a un Ravioli che ha girato ad alti livelli impostando gran parte delle azioni offensive. Purtroppo non si è visto il solito Vriz, anche se ha cercato caparbiamente di trascinare la squadra. Con il passare dei minuti lui si è perso nel marasma del centrocampo. Un Pordenone, quindi, che ha tremendamente sofferto il gioco senza fronzoli, ma oltremodo positivo dei biancorossi. Lo dimostra anche il fatto che la difesa, solitamente arcigna, ha avuto qualche sbandamento di troppo, come in occasione del pareggio teramano.

In fase offensiva, infine, l'abulico Pianca, sostituito soltanto nella ripresa da Dri, non è stato una valida spalla per Fantinato che sino a quando le forze lo hanno retto, si è fatto in quattro per cercare di superare la munita difesa avversaria.

Anche la cronaca è quasi tutta per il Teramo, che si presenta al 6' con un tiro dal limite di Monaco che sorvola di poco la traversa. Il Pordenone risponde all'8' con una bella triangolazione Vriz-Pianca-Vriz conclusa da quest'ultimo con un diagonale che la difesa biancorossa mette in angolo.

Su contropiede i friulani passano in vantaggio al 17': Ravioli mette in corridoio per Fantinato che, con un rasoterra diagonale, batte l'incolpevole Tani.

Gli uomini di Florimbi non accusano minimamente la doccia fredda e anzi dalla rete pordenonese trovano nuove energie. Al 28' D'Angelo serve Cianchetti, ma il traversone del centrocampista attraversa tutto lo specchio della porta pordenonese con Monaco che giunge in ritardo. Passa un minuto e, su angolo di Valà, preciso colpo di testa di Motta con la sfera a fil di palo. In chiusura del tempo, al 40' Falconi imbeccato da Monaco, spara su Da Pieve, che si salva in due tempi e al 12' una conclusione di D'Angelo con duplice deviazione di Marcellan e Fortunato che l'estremo difensore neroverde sventa con un pizzico di fortuna.

Il Teramo pareggia al 24': su traversone del solito Cianchetti, Zavarise non intercetta; la palla perviene a Monaco che, solo, batte Da Pieve.

Renato Casagrande

«Nulla da dire sul pareggio»

PORDENONE — Tutti concordi, al termine della partita, nell'affermare la superiorità tecnica e agonistica del Teramo. Lo stesso D'Alessi ha bene accettato il punto. «Visto l'andamento dell'incontro — ha detto l'allenatore — non ho nulla da dire sul pareggio. Il Teramo si è dimostrato una buona squadra, mentre noi abbiamo perso la testa e non siamo più riusciti a raddrizzare le sorti della partita, basti pensare che abbiamo sbagliato anche l'appoggio più facile».

A D'Alessi abbiamo chiesto se l'essere passati in vantaggio soltanto dopo 17' può aver contribuito in qualche modo al ritorno del complesso abruzzese. «Solitamente — ha aggiunto — in questi casi succede sempre l'opposto, ma stavolta proprio dalla nostra rete i nostri avversari hanno trovato nuovi stimoli».

Soddisfatto a metà, l'allenatore dei biancorossi Florimbi. «Ancora una volta — ha affermato — siamo stati sfortunati. Meritavamo di vincere e invece dobbiamo accontentarci di un punto. Sono soddisfatto solo del gioco della mia squadra, che per tutti i 90' ha tenuto in scacco il Pordenone».

R. C.

Inter-regionale

Capitombolo della Pro Gorizia a Iesolo

ARRIVA LA QUARTA SCONFITTA PER LA COMPAGINE BIANCOCELESTE

Quel vento galeotto...

Iesolo-Pro Gorizia 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 34' Padovese.
IESOLO: Occhiali, Bragato, Pregnolato, Musso (35' s.t. Agostinetto), Salgarella, Stefanello, Padovese, Delligrandi, Canal, Pizziol, Vianello (44' s.t. Soncin).
PRO GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Zanetti, Sabbadin, Comisso, Lazzara (13' s.t. Bertoia), Codarin, Modestini, Truant, Colombo (7' s.t. Masutti).
ARBITRO: Tedeschi di Bologna.

IESOLO — La Pro Gorizia lascia l'intera posta in palio allo Iesolo e non bastano i 56' a disposizione per pareggiare il gol subito al 34' del primo tempo su scatto bruciante di Padovese. Impietrita, la difesa isontina di fronte a tanta velocità di esecuzione da parte degli iesolani: da trenta metri c'è un tiro teso di Stefanello che Colavetta respinge di pugno, con un colpo di testa Canal rimette in mezzo e Padovese brucia tutti mettendo in rete.

Da questo momento i goriziani cercano attraverso un gioco manovrato (per quanto era possibile visto che il vento falsava qualsiasi traiettoria della sfera) la via del pareggio. Man mano che passava il tempo tutto si faceva più difficile e a nulla sono valsi i nove calci d'angolo a favore per raddrizzare la partita.

Ci ha provato anche Truant da lontano, con il vento a favore, nella ripresa, ma la palla si perdeva sempre di poco sotto la traversa.

Al 42' della seconda frazione di gioco sembrava cosa fatta, con un colpo di testa di Codarin, ma è stato bravo Occhiali (classe 1966) a dire di no, mandando in angolo.

«Lo Iesolo ha meritato il gol — ci dice a fine gara Burlando — perché ha saputo meglio di noi sfruttare il favore del vento. Peccato, perché se l'avessimo fatto anche noi, probabilmente avremmo portato a casa un prezioso punto. Il cammino prosegue e noi dobbiamo guardare avanti. La squadra ha mostrato di esserci sul piano fisico e del gioco durante questa gara per cui, mettendoci qualcosa in più sia nella determinazione sia nell'agonismo non vi dovrebbero essere problemi (purché non si facciano altri passi falsi) per accedere alla C2».

Le parole di Burlando esprimono chiaramente ciò che aspetta la squadra nel prossimo futuro: ogni partita sarà una battaglia. Ogni avversario si esalta incontrando la prima in classifica, così come ha fatto lo Iesolo ieri. Vi è però da dire che i nerazzurri iesolani si sono dimostrati un complesso di tutto rispetto, e la vittoria conseguita è un merito che va a loro ascritto, e non certo è venuta per un demerito degli isontini.

La gara sarebbe stata ancor più esaltante se non vi fosse stato il vento, in quanto si sarebbe potuto assistere ad un grande calcio giocato. Nonostante tutto al «Picchi» abbiamo visto, a lunghi tratti, un buon calcio.

La sconfitta pesa, ma con ciò la Pro Gorizia non ha perso nulla, l'importante è non perdere la calma e la serenità: un intoppo può sempre capitare. Si tratta solo di ricominciare. A Iesolo la squadra non ha mostrato segni di logoramento o di cedimento psicologico, ha solo perso una gara perché molte circostanze non le sono state favorevoli. Potenzialmente c'è e ci sono dunque tutte le possibilità di accedere alla C2.

Gigi Bevilacqua

Da domenica il calcio avrà inizio alle 15.30

Da domenica prossima il calcio posticipa di 30' l'inizio degli incontri in programma per tutti i campionati. Il calcio d'avvio verrà quindi ordinato alle 15.30 sino all'ultima domenica di aprile; dal 2 maggio, invece, le partite inizieranno alle 16.

ALLIEVI

Udinese-Triestina 1-0

Non è bastata una grossa prestazione, alla Triestina, per evitare sabato la sconfitta al «Moretti» nel derby per il campionato interregionale allievi di calcio.

Gli alabardati, battuti con il punteggio di 1-0, avrebbero ampiamente meritato il pareggio non fosse altro per il gioco offerto e le due traverse colpite.

DERBY SENZA GRINTA E GIOCO AL «COSULICH»

Abulia monfalconese

Monfalcone-Pro Aviano 0-0

MONFALCONE: Zamparo, Fedel, Antoniazzi, Leban, Lucchetta, Grillo, Dilena, Del Frate, Ludwig (30' s.t. Pinatti), Piemonte, D'Andrea.
PRO AVIANO: Modolo, Frandoli, Marcoli, Tassan, Lella, Gava, Dall'Amore (37' s.t. D'Odorico), Bortolin, Blake, Gregoratti, Di Giorgio.
ARBITRO: Pegoretti di Verona.

MONFALCONE — *Reti inviolate al «Cosulich» al termine del derby tra il Monfalcone e la Pro Aviano, un risultato che rispecchia in modo eloquente quanto si è visto nel corso dei novanta minuti di gioco.*

Si è trattato, in effetti, di un incontro che ha riservato ben poche emozioni e soprattutto ha detto poco anche sul piano della combattività. La formazione ospite è scesa in campo con l'evidente internzione di cogliere almeno un punto per impellenti ragioni di classifica e si è quindi disposta in chiara proiezione difensiva infoltendo la zona centrale del campo nel tentativo di irretire sul nascere la manovra dei padroni di casa.

Il Monfalcone è incappato in una giornata piuttosto abulica per quanto riguarda il gioco d'attacco e solo in pochissime occasioni la squadra di Medeot è riuscita a rendersi realmente pericolosa sotto la porta avianese. L'undici biancoazzurro, che nell'occasione poteva contare sul rientro di Dilena e Leban, è apparso quasi rinunciatario, certamente deconcentrato in una partita nella quale si giocavano le residue speranze di continuare a lottare per il primato.

In definitiva, ne è scaturito un incontro giocato prevalentemente a centrocampo nel quale una squadra, quella di casa, cercava con scarsi risultati di trovare il filo conduttore di una manovra spezzettata da troppi errori nell'impostazione, e l'altra, quella ospite, badava più che altro a contenere le iniziative avversarie per poi tentare qualche rapida sortita in avanti con azioni prevalentemente di rimessa.

Piuttosto scarne le note di cronaca: nessuna emozione per più di mezz'ora, finché al 33' una conclusione di D'Andrea, servito da Del Frate su calcio piazzato, sfiora il montante della porta avianese. Questo in pratica l'unico pericolo corso da una delle due squadre per tutto il primo tempo.

La ripresa si apre all'insegna di una certa vivacità del Monfalcone che sembra aver trovato la necessaria determinazione, ma è solo un fuoco di paglia perché ben presto la partita rientra nei binari del primo tempo.

Ancora su calcio piazzato, al 20', il Monfalcone riesce a rendersi pericoloso, ma è una deviazione della barriera, su tiro di D'Andrea, a costringere Modolo a un pronto recupero prima che la sfera termini in rete.

Al 28' c'è un gran tiro al volo di Antoniazzi, da oltre venti metri, che il portiere ospite para non senza difficoltà, ed al 35' un riuscito servizio in profondità di Del Frate per Pinatti viene sprecato da questo ultimo con un tiro sbagliato da ottima posizione.

Poco o nulla nel restante periodo, così la partita si chiude su uno 0-0 che accontenta gli ospiti ma mortifica il Monfalcone e lo spettacolo.

Ivano Gon

■ SPILIMBERGO — Un'ammenda di 130 mila lire è stata inflitta allo Spilimbergo del giudice sportivo del Comitato regionale per il comportamento ingiurioso e per le minacce all'arbitro.

■ TORNEO C 2 — La rappresentativa di serie C2 del girone B sarà inaugurata giovedì a Busto Arsizio nella semifinale del torneo quadrangolare riservato alle selezioni di questo torneo.

INTERREGIONALE - GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Pro Gorizia	31	24	6	6	0	5	3	4	29	17	− 5
Opitergina	30	24	8	5	0	2	5	4	29	18	− 7
Sacilese	29	24	7	4	1	3	5	4	33	25	− 7
Cittadella	28	24	5	2	5	5	6	1	24	13	− 8
Monfalcone	28	24	7	3	2	4	3	5	21	16	− 8
Iesolo	27	24	6	4	2	2	7	3	20	16	− 9
Valdagno	26	24	2	8	2	6	2	4	28	24	−10
Pievigina	24	24	3	6	3	4	4	4	24	23	−12
Abano	23	24	5	4	3	2	5	5	26	23	−13
Belluno	23	24	6	3	3	0	8	4	19	21	−13
Spinea	23	24	5	5	2	3	2	7	21	32	13
Trivignano	21	24	2	8	2	1	7	4	21	25	−15
Sommacamp.	21	24	4	7	1	1	4	7	16	21	−15
Pro Aviano	20	24	3	5	4	1	7	4	19	22	−16
Dolo	19	24	3	4	5	0	9	3	16	27	−17
Pro Tolmezzo	11	24	3	4	4	0	1	12	18	41	−24

I RISULTATI		Le partite del 28-3-1982
Cittadella-Dolo	0-0	Sommacampagna-Abano
Sacilese-Pievigina	2-1	Trivignano-Belluno
Monfalcone-Pro Aviano	0-0	Pro Tolmezzo-Iesolo
Iesolo-Pro Gorizia	1-0	Sacilese-Monfalcone
Spinea-Pro Tolmezzo	1-0	Cittadella-Opitergina
Opitergina-Sommacamp.	1-0	Pro Gorizia-Pro Aviano
Abano-Trivignano	2-3	Dolo-Spinea
Belluno-Valdagno	3-1	Pievigina-Valdagno

Sacilese-Pievigina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 43' Da Re su rigore; nel s.t. al 26' Formentin e al 42' Pavan.
SACILESE: Pivesso, Viola, Borin (31' s.t. Morandin), Migotto G., Prizzo, Erodi, Pignat, Da Re, Migotto L., Maset, Pavan.
PIEVIGINA: De Faveri, Breda, Sirena, Formentin, Olivotto, Fabian, Gava, Dall'Anese, Dotto, Moro, Lucchetta.
ARBITRO: Copercini di Parma.

SACILE — *La Sacilese non poteva perdere l'occasione per avvicinare la cima della classifica e non l'ha persa battendo la Pievigina con una prova non priva di qualche lacuna ma che tutto sommato ha portato i suoi frutti. C'è voluta però una prodezza del suo giocatore più in forma, l'ala sinistra Pavan, a tre minuti dal termine, a conclusione di un lungo assedio alla porta avversaria. Sono così salite a dodici le partite utili consecutive dei biancorossi di Brusadin.*

Anche con la Pievigina la Sacilese ha balbettato per quasi tutto il primo tempo dimostrando ancora il suo handicap di squadra giovane che patisce un po' l'avversario determinato.

Dopo un avvio alla grande degli ospiti che raccolgono due angoli in pochi minuti, la Sacilese risponde con Maset al 14' e al 20'. Poco dopo Lucio Migotto cade in area ma per l'arbitro è tutto regolare. Continua a giocare di prima la Pievigina e la Sacilese risponde con rapide proiezioni offensive di Pignat e Lucio Migotto. Quest'ultimo al 39' coglie una traversa a portiere battuto.

La rete viene al 43': per un ennesimo fallo ai danni di Lucio Migotto i sacilesi usufruiscono di un rigore che lo specialista Da Re trasforma con un perfetto rasoterra.

Nella ripresa si accentua l'azione offensiva degli ospiti i quali agguantano il «pari» al 26': è il mediano Formentin che con un colpo di testa beffa Pivesso apparso incerto.

Sembrava che il «pari» dovesse accontentare tutti ma i biancorossi avevano dalla loro il pubblico che esigeva qualcosa di più. E al 42' riuscivano con Pavan a cogliere una vittoria che fa ancora sperare di agguantare la testa della classifica.

Giovanni Lot

Abano-Trivignano 2-3

MARCATORI: nel p.t. al 2' Bertocco, al 45' Blasoni su rigore; nel s.t. al 10' Minozzi, al 20' Zucco e al 45' Petrello.
ABANO: Boschello, Pajaro, Martino, Scalabrin, Vianello, Borgato, Cleto, Fasolato, Bertocco, Ruffato, Minozzi.
TRIVIGNANO: Carnelutti, Petrello, Marnico, Mansutti, Contin, Moras, Zucco, Sclauzero, Blasoni, Interbartolo, Della Rovere.
ARBITRO: Manfredini di Modena.

ABANO TERME — Un Trivignano in piena salute è riuscito a mettere alle corde l'Abano chiudendo l'incontro col punteggio di 3-2, dopo che le due compagini erano andate al riposo in perfetta parità, con una rete per parte.

Il Trivignano ha fornito una rimarchevole prestazione cogliendo così due preziosi punti per la sua precaria posizione di classifica che lo vede nelle posizioni di fondo. La vittoria della squadra ospite acquista maggiore significato se si tiene conto che ad andare in vantaggio per primi sono stati i termali con Bertocco a soli 8' di gioco.

Il Trivignano, con una grande prova di carattere, ha rimesso in discussione il risultato al 45' con un rigore siglato da Blasoni per atterramento dello stesso centravanti da parte del portiere avversario in uscita. Nel secondo tempo l'Abano si è riportato in vantaggio con Minozzi, ma dopo doli dieci minuti il Trivignano ha riottenuto il pareggio con Zucco.

Poi, in «zona Cesarini», è arrivato il gol della meritata vittoria dei friulani con il difensore Petrello su azione conseguente a un calcio d'angolo.

Attilio Trivellato

■ SPAL CORDOVADO — La commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio ha respinto l'opposizione della Spal Cordovado avversa alla decisione del giudice sportivo di assegnare la vittoria a tavolino al Valnatisone per la partita del 24 gennaio.

Spinea 1
Pro Tolmezzo 0

MARCATORE: nel s.t. all'8' Simoncini.
SPINEA: Colautto, Tintinaglia, Traversa, Dori, Buso, Vio, Simoncini, Donà, Pasquetto, Breda, Agostini.
PRO TOLMEZZO: Hlede, Rugo, Rainis, Menegon, Zearo, Bellida, Pesamosca, Tessitori, Frucco, Maisano, Del Degan.

SPINEA — Un vento notevole e la serie di espulsioni hanno caratterizzato questo incontro molto importante per entrambe le formazioni impegnate a lottare per la salvezza. La Pro Tolmezzo molto più generosa e combattiva dello Spinea è stata però beffata da un pallonetto dell'abile Simoncini.

Tutte le altre azioni dello Spinea per contenere la vivacità e l'orgoglio degli ospiti sono però state facilitate dall'arbitro che dopo aver espulso Zearo per simulazione, nel giro di 5' ha spedito forse troppo precipitosamente negli spogliatoi anche Menegon per proteste e Tessitori per gioco falloso.

Continuava a premere, comunque, la Pro Tolmezzo e a 5' dal termine per poco non perveniva al pareggio su affondo di Rainis.

Sergio Panizza

Calcio giovanile

Allievi

Il campionato regionale allievi ha ripreso ieri il suo cammino con la decima giornata di ritorno.

Nei due derby stracittadini, netta vittoria del Costalunga sul Chiarbola e pareggio in bianco fra Opicina Supercaffè e Muggesana.

RISULTATI: Giarizzole-Udinese r.i.c., Primorje-Sangiorgina r.i.c.; Costalunga-Chiarbola 6-0; Pro Gorizia-Real Udine 2-1; Domio-Portuale r.i.c.; Opicina Supercaffè-Muggesana 0-0; Monfalcone-San Giovanni 1-0.

CLASSIFICA: Udinese p. 40; Monfalcone 32; Pro Gorizia 31; Sangiorgina 30; Costalunga 28; San Giovanni e Opicina Supercaffè 21; Chiarbola 20; Giarizzole e Muggesana 18; Real Udine 17; Domio 16; Portuale 12; Primorje 5.

Giovanissimi

Netta affermazione dell'Udinese a spese del Monfalcone nell'incontro più atteso della decima giornata di ritorno di questo campionato.

Anche in questo torneo un rinvio a causa della bora, quello cioè fra Chiarbola e Donatello Udine.

RISULTATI: Udinese-Monfalcone 3-0; Ponziana-Libertas 2-0; Sangiorgina Udine-Triestina 1-2; San Giovanni-Domio 1-1; Muggesana-Pro Gorizia 0-2.

CLASSIFICA: Udinese p. 39; Monfalcone 37; Pro Gorizia 28; Manzanese 24; San Giovanni e Triestina 23; Chiarbola 22; Sangiorgina Udine 19; Morteglianese e Ponziana 18; Libertsa 13; Donatello e Muggesana 11; Domio 7.

Promo-zione

Il rullo dei cervignanesi sul Valnatisone

Valnatisone-P. Cervignano 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 14' Rossi, al 29' Zanutel.
VALNATISONE: Beuzer, Franzolini, Jussa, Bellida, Nolfo, Mesaglio, Stulin II, Stulin I, Bait (Carbonaro), Cencig, Secli.
PRO CERVIGNANO: Zuppichini, Cecot, Bazeu, Zanutel, Simonetti, Pettarin, Rossi, Belviso, Tarlao, Zanette, Morlacco.
ARBITRO: Beraldo di Castelfranco Veneto.

SAN PIETRO AL NATISONE — Meritata vittoria della Pro Cervignano a San Pietro al Natisone. Il risultato esclude i padroni di casa dal vertice della classifica e lancia verso la vittoria finale gli ospiti.

La Pro Cervignano, sicuramente la miglior formazione venuta nella Valli, ha mostrato un gioco quadrato e attento che non ha lasciato nulla ai padroni di casa superati in velocità e in geometria in ogni angolo del campo.

Si presenta in avvio Zanutel con una punizione che scuote la traversa di Beuzer, che Tarlao non è capace di insaccare sulla respinta. Si rifà poco dopo Rossi con una morbida zampata che trafigge da pochi metri l'incolpevole Beuzer.

Il Valnatisone non reagisce e subisce la seconda rete su una violenta quanto precisa punizione di Zanutel. Poi gli ospiti, padroni del campo, limitano i danni e controllano con agilità la gara, che vede solo un clamoroso errore di Cencig che a tu per tu con Zuppichini spreca il pallone.

Fabio Crucil

Marcatori

14 reti: Noselli (Manzanese);
12 reti: Francescutto (Spal) e Cisillin (Tarcentina);
10 reti: Castellarin (Fontanafredda);
8 reti: Mihich (Edile Adriatica), Rossi (Pro Cervignano) e Maranzina (Ponziana);

Ponziana-Maniago 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 31' Maranzina su rigore, al 45' Meiacco.
PONZIANA: Marsich (42' s.t. Colautti), Bisiacchi, Rigoni, Tulliach, Stasi, Riosa, Atena, Calcich, Lenardon, Maranzina, Meiacco.
MANIAGO: De Luca, Massaro, Canderan, Luisa, De Biasio (1' s.t. Del Mistro), Gregolin, Bortolin (15' s.t. Fontolan), Perin, Napolitano, Del Tin, Pignoloni.
ARBITRO: Mangerini di Brescia.

Nonostante le assenze degli squalificati Bembo, Doria e Rados, il Ponziana è riuscito a cogliere i due punti ai danni del Maniago, fanalino di coda di questo campionato.

stata una partita vivace che ha visto gli ospiti sempre alla ricerca di almeno una rete per tutto l'arco dei 90', ma che ha messo soprattutto in evidenza un collettivo, quello ponzianino, di pregevole fattura.

La cronaca si apriva al 16' con una punizione di Riosa a rientrare che aggirava la barriera e finiva sul fondo a fil di palo; dieci minuti dopo era Maranzina a provarci ma con poca fortuna; sempre l'interno al 31' si lanciava in una sgroppata interrotta fallosamente dal portiere: rigore ineccepibile che lo stesso Maranzina trasformava alla destra di De Luca.

Al 44' un tiro a sorpresa di Napolitano veniva deviato in corner da Marsich, e proprio allo scadere, sul capovolgimento di fronte, scaturiva un corner battuto da Maranzina: testa di Meiacco e palla in rete.

La ripresa si apriva al 5' con una delle tante fughe di Stasi con palla messa al centro: per poco non ne veniva fuori un'autorete.

La pressione biancoceleste non è mai mancata e soltanto il fischio di chiusura dell'arbitro ha posto fine alla generosità dell'undici padrone di casa.

Alessandro Bourlot

Pieris-Edile Adriatica 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 17' Sabbadin, al 43' Peressini.
PIERIS: Clemente III, Grimaldi, Gregoretti, Sabbadin, Mascarin I, Mascarin II, Peressini, Santostefano, Sgubin, Agosto (Sclauzero), Clemente I (Giordani).
EDILE ADRIATICA: De Mattia, Schiavon, Mihich, Giuliani, Tercovic, Campagna, Ramani, Scherli (Catagnotti), Rakar, Punis, Drioli (Gerin).
ARBITRO: Misin di Aviano.

PIERIS — *Dopo una serie di partite sfortunate i pierissini sono tornati a vincere contro gli ospiti triestini dell'Edile Adriatica. La partita era per loro decisiva e la vittoria ha ridato fiducia ai granata per continuare a combattere per la permanenza in Promozione.*

Sabbadin, l'autore della prima rete, coordinando il gioco con esperienza e saggezza è stato uno dei migliori in campo. Bene anche le prove di Gregoretti e del giovane e promettente portiere Clemente III sempre più sicuro nei suoi interventi.

Il primo tempo non ha dimostrato granché. I padroni di casa avevano un buon inizio mantenendo sempre l'inizativa senza però mai impegnare seriamente De Mattia.

Nella ripresa, nel corso della quale la panchina decideva con tempestività le sostituzioni, i granata aumentavano il ritmo e al 17' Sabbadin sbloccava il risultato su tiro piazzato superando la barriera con uno spiovente ben dosato.

Gli ospiti reagivano debolmente, in particolare con Punis che di tanto in tanto si inseriva in area granata, ma poi erano nuovamente i padroni di casa a farsi più aggressivi e pericolosi. Al 43' Peressini, dopo numerosi tentativi andati a vuoto, raddoppiava impossessandosi di un pallone pervenutogli da lontano da Sabbadin e mettendo in rete con una mezza rovesciata da distanza ravvicinata.

G. M.

Manzanese-Basiliano 2-0

MARCATORI: nel s.t. all'8' Noselli, al 35' Cappellaro.
MANZANESE: Mezzavilla, Cappellaro, Zompicchiatti, Pagnutti, Zogani, Dordolo, Rot (Vosca), Masarotti, Berini, Fedele, Noselli (Domini).
BASILIANO: Noselli, Fabbris, Benedetti, Romano, Lirutti, Maraschi, Giovanelli (Sclausero), Toppano, Felace, Dreolini, Fabbro.
ARBITRO: D'Orlando di Tolmezzo.

MANZANO — La Manzanese battento il Basiliano continua la serie degli incontri utili che dura da oltre tre mesi. Gli arancione anche ieri, pur disputando un incontro non del tutto trascendentale, hanno incamerato l'intera posta a spese di un Basiliano che ha resistito solamente nei primi 45' all'esuberante gioco dei «seggiolai».

L'inizio della gara vede un gioco stazionario sulla metà campo anche perché il vento ostacola le poche azioni imbastite dalle due contendenti. Al 34' il Basiliano sciupa una grossa occasione con Fabbro che, approfittando di una «papera» di Zompicchiatti, gli toglie la sfera tirando a rete; Mezzavilla fortunosamente devia in angolo.

Nella ripresa sale in cattedra la Manzanese che passa in vantaggio all'8' per merito del solito Noselli il quale, riprendendo un tiro dalla bandierina calciato da Berini, insacca di testa.

Il gioco dei padroni di casa dilaga nell'area ospite e i «seggiolai» raddoppiando al 10' dal termine con una bellissima rete realizzata dal bravo Cappellaro: il forte difensore arancione in una delle solite incursioni viene fallosamente fermato nel vertice dell'area ospite, batte la punizione Zompicchiatti che fa spiovere in piena area la sfera, su tutti si erge la testa di Cappellaro che sorprende con un preciso colpo il portiere ospite Noselli.

Timo Venturini

Promozione

Ponziana-Maniago	2-0
Cormonese-Brugnera	0-0
Valnatisone-Pro Cervignano	0-2
Pieris-Edile Adriatica	2-0
Tarcentina-Spal	0-0
Fontanafredda-Orcenico	2-0
Manzanese-Basiliano	2-0
Azzanese-Cordenonese	1-1

Pro Cervignano	34	24	14	6	4	29	13
Manzanese	33	24	12	9	3	35	20
Cordenonese	31	24	11	9	4	25	16
Fontanafredda	29	24	10	9	5	30	26
Valnatisone	29	24	13	3	8	24	18
Azzanese	27	24	7	13	4	22	15
Tarcentina	26	24	7	12	5	29	23
Spal	24	24	7	10	7	24	19
Brugnera	24	24	6	12	6	17	17
Orcenico	23	24	7	9	8	21	24
Edile Adriatica	21	24	6	9	9	26	31
Cormonese	19	24	4	11	10	22	34
Ponziana	18	24	4	10	10	29	35
Pieris	17	24	4	9	11	27	39
Basiliano	16	24	4	8	12	13	34
Maniago	13	24	4	5	15	13	30

Le partite del 28.3.1982

Orcenico-Tarcentina
Edile Adriatica-Valnatisone
Cordenonese-Ponziana
Pro Cervignano-Pieris
Maniago-Azzanese
Spal-Fontanafredda
Basiliano-Cormonese
Brugnera-Manzanese

«Trofeo Barassi»: regionali in Abruzzo

Superando anche nell'incontro di ritorno della qualificazione la rappresentativa dell'Emilia, il Friuli-Venezia Giulia si è assicurato l'ammissione alla fase finale nazionale del Torneo delle Regioni (Trofeo Barassi) per selezioni dilettanti.

La manifestazione si svolgerà dal 4 al 12 aprile. La squadra di Bassi è stata inserita nel secondo gruppo che comprende inoltre Abruzzo, Calabria e Piemonte.

TORNEO PROVINCE

Trieste-Udine

Saranno recuperate giovedì le due partite rinviate a metà settimana per la prima giornata della fase eliminatoria del «Torneo delle Province» di calcio per selezioni dilettanti di seconda e terza categoria della regione.

Sul campo di Aquilinia, con inizio alle ore 20, la rappresentativa di Trieste, affidata a Nino Caricati, ospiterà quella di Udine.

Nell'altro incontro saranno di scena le squadre di Cervignano e Gorizia.

Cormonese-Brugnera 0-0

CORMONESE: Pascolat, Canesin, Montina, Sachet, Cattarin (dal 22' s.t. Abritta), Petruz, Bregant, Cosmi, Meroni, Peressini, Tabai.
BRUGNERA: Anese, Moro, Casonato, Piccinato, Basso, Piccinin, Negri, Mazzoli, Salvadori, Manzon, Davrovic (dal 12' s.t. Puiatti).
ARBITRO: Magris di Trieste.

CORMONS — *La Cormonese non va oltre al risultato ad occhiali nel secondo consecutivo appuntamento casalingo. Il risultato rispecchia l'andamento della gara, anche se i padroni di casa avrebbero potuto terminare la prima frazione con almeno un gol di vantaggio. Meroni, però, si è fatto parare un tiro molto bello da un bravo Anese che è stato pronto anche a rintuzzare un secondo tocco dell'attaccante grigiorosso. Era il 18' e già in precedenza i padroni di casa si erano presentati minacciosi nell'area pordenonese.*

All'1' Tabai si vedeva deviare il pallone in angolo e sul successivo tiro della bandierina Bregant di testa inviava oltre la traversa. Il Brugnera reagiva e all'8' Piccinin dal limite sfiorava il palo destro.

Nella ripresa per una ventina di minuti la Cormonese subiva la pressione degli ospiti che si spingevano all'attacco sfiorando la marcatura all'11' quando Divrovic, solo a due metri dalla porta, alzava a campanile un preciso traversone di Moro.

Miniussi correva ai ripari e al 22' inseriva Abritta al posto di un impreciso Cattarin. La manovra grigiorossa diventava più aggressiva e la squadra ritornava a presidiare il centrocampo. Al 30' Tabai si trovava sul piede la palla-gol, ma a due passi da Anese la sprecava alzandola altissima oltre la traversa. Un minuto più tardi era Meroni a sfiorare di testa dinanzi alla porta ospite con il portiere fermo tra i pali e al 32' l'arbitro (precisa la sua direzione) estraeva il cartellino rosso per Piccinato colpevole di aver scalciato Tabai non in possesso di pallone. Era l'ultimo dato di cronaca di un certo rilievo.

F. Fe.

Tarcentina-Spal 0-0

TARCENTINA: Visintini, Missera, Patat, Vidoni, Beltramini, Deluca, Guanin, Gallo, Lendaro, Fanutti, Cisillin.
SPAL: Nosella, Piccolo, Bomben, Astarita, Zadro, Leandrin, Zoffrea, Francescutti, Sclabas, Petraz, Coassin.
ARBITRO: D'Andrea di Manzano.

TARCENTO — Sfumati i sogni di gloria con l'autorete di Missera che lanciava al primo posto domenica scorsa la Pro Cervignano, le casacche canarine hanno evidentemente esaurito la carica che le aveva sorrette per alcuni mesi. Non è infatti spiegabile altrimenti la povertà di gioco dimostrata ieri sul terreno amico del «Vivanda».

Buon pubblico per una partita che si presentava sotto buone prospettive. C'era stato pure un applauso prima del via per Cisillin il quale nella partita della rappresentativa regionale dell'altro giorno era risultato il migliore in campo e anche il realizzatore della spettacolare rete.

Al 7' Cisillin pesca Guanin in progressione ma il tiro finisce dietro la porta; al 10' Francescutti scoordinato tira alto. In evidenza il giovane Gallo, proveniente dalle file del Padova e militare a Tarcento. Al 18' altra azione della Spal sciupata da Zoffrea, e due minuti dopo ancora Francescutti impegna Visentini il quale non trattiene, irrompe Zoffrea e spedisce sopra la traversa. Ci sono poi falli a ripetizione su Cisillin finché al 32' Lendaro, che ha recuperato una palla sfuggita a Cisillin, calcia su Masella in uscita.

Nella ripresa al 3' e al 7' venivano atterrati Guanin e Cisillin; la seconda punizione (calciata ottimamente da Gallo) attraversa lo specchio della porta senza che alcuno riesca a calciare. Al 12' Cisillin saetta a fil di palo e un minuto dopo Guanin in progressione si allunga troppo la palla.

Bellissimo assolo di Cisillin al 17' ma la conclusione è debole, e al 27' ancora Cisillin sbuccia di testa una punizione calciata da Guanin.

Adelchi Razza

Azzanese-Cordenonese 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 19' Disnan e al 36' Basso.
AZZANESE: Pisani I, Spagnoli, Colussi II, Moro, Colussi I, Florean (Baron), Canton, Fiorin, Disnan, Turin, Mazzon (Marzio).
CORDENONESE: Bertolla, Turrin, Marino, D'Aronco, Fregonese, Bortolussi, Della Bella, Sarri (Mascarin), Caramiccoli (Pajer), Basso, Bianco.
ARBITRO: Libri di Cormons.

AZZANO DECIMO — *Derby vibrante e ricco di emozioni quello tra l'Azzanese e la Cordenonese. Alla fine divisione della posta ma se c'era una compagine che meritava qualche cosa di più questa era l'Azzanese, che per tutto l'arco dei 90' di gioco ha impresso un ritmo elevato all'incontro costringendo gli avversari sulla difensiva.*

Solida in difesa, dove non ha corso rischi eccessivi, quadrata a centrocampo e pericolosa in fase offensiva, l'Azzanese ha disputato una delle sue migliori prestazioni stagionali. La Cordenonese, comunque, non è stata alla finestra: voleva almeno un punto e alla fine lo ha ottenuto.

Parte a spron battuto l'Azzanese che al 23' impensierisce Bertolla con Fiorin. Ancora i locali in evidenza al 30' con Florean che conclude di poco sopra la traversa una bella azione cominciata da Fiorin e proseguita da Disnan. Passano 5' e Cant[illegible] tutto solo, indugia troppo e fa anticipare da un avv[illegible]sario.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non cambia. Al 2' una bella girata al volo di Mazzon termina sull'esterno della rete cordenonese e al 19' e al 24' sono da registrare due conclusioni di Fiorin e Disnan senza fortuna. I locali passano in vantaggio al 19' con Disnan, che devia un angolo.

La Cordenonese si scuote e pareggia al 36' con Basso su invito di Pajer. Per il resto la partita non offre altre grosse emozioni e termina tra i consensi del pubblico.

R. C.

Fontanafredda-Orcenico 2-0

MARCATORI: nel s. t. al 2' Castellarin su rigore, al 38' Ciani.
FONTANAFREDDA: Visintin, Pollon, Sarri, Bortoluzzi, Bortolin, Gerolin, Ciani, Bertolo (32' s. t. Lisotto), Castellarin, Zilli I, Zilli II.
ORCENICO: Zancai, Tortolo, Fabbro, Nicoloso, Lirussi, Milocco, Zanutel (15' s. t. Nadalin), Piazza, Dolcetti, Marzocchi, Belotto.
ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

FONTANAFREDDA — Risultato giusto. I locali, con due reti realizzate nella ripresa, hanno conquistato l'intera posta, battendo un Orcenico sceso al Comunale di Fontanafredda con il chiaro intento di raggiungere il pari.

Primo tempo alquanto monotono, con entrambe le squadre che pasticciano, un gioco decisamente mediocre. Nella prima parte dell'incontro due sole sono le azioni degne di cronaca: al 17' Ciani impegna Zancai; al 28' Bortolin attraversa l'intero campo di gioco portandosi sul fondo, il suo traversone trova Zilli II solo davanti al portiere ospite, ma l'attaccante conclude a ridosso di Zancai.

Al 2' della ripresa i rossoneri si portano in vantaggio su calcio di rigore per un atterramento di Zilli II. Il capitano Castellarin si incarica del tiro e porta i locali in vantaggio.

Al 20' la più bella azione della giornata: Castellarin fa partire un traversone deviato di testa dall'accorrente Zilli II con palla all'incrocio dei pali. Al 21' ancora Castellarin lancia Ciani: il giocatore salta due difensori, fa uscire il portiere con astuzia e lo spiazza con un pallonetto che però lambisce l'incrocio dei pali. Al 35' su lancio di Lisotto è ancora Ciani a concludere di testa, sfiorando il palo alla destra di Zancai.

Al 38' i rossoneri consolidano il vantaggio; Zilli II, lanciato a rete viene travolto dal portiere ospite. Indiscutibile il calcio di rigore, prontamente decretato dal signor Tarragoni. Batte la massima punizione Castellarin, il portiere ospite, muovendosi in anticipo, ribatte il tiro, ma non si può opporre all'accorrente Ciani, che di forza realizza.

Mario De Zordo

1ª CATEGORIA
Girone B

La bora mette le ali all'Isonzo Turriaco

S. Giovanni-I. Turriaco 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 36' Tricarico.
SAN GIOVANNI: D'Orlando, Ferluga, Polli, Maraeich, Stigliani, Prandi, Del Negro (1' s.t. Candiani), Coronica, Lebani, Romano, Punis (18' s.t. Gulin).
ISONZO TURRIACO: Gnesda, Capotorto, Fabris, Scaini, Tricarico, Zambon (18' s.t. Visintin), Cosolo (32' s.t. Severini), Acquavita, Di Lena, Ceglia, Biason.
ARBITRO: Scodellaro di San Martino al Tagliamento.

Il San Giovanni incappa in una sconfitta casalinga con il capofila Turriaco che è venuto a espugnare il rettangolo di viale Sanzio in maniera un po' rocambolesca, ma in definitiva neppure troppo immeritata, anche se un pareggio a reti inviolate sarebbe stato il risultato più giusto visto l'andamento di un incontro.

Bisogna però dire che, se andiamo a contare le occasioni da rete, vediamo che gli ospiti, specialmente nel secondo tempo, hanno creato un maggior numero di pallegol, dando una notevole mole di lavoro a D'Orlando, peraltro sempre ben piazzato e sicuro.

la prima metà dell'incontro ha visto un sostanziale equilibrio e l'unica azione da rete l'ha creata il Turriaco con il «panzer» Acquavita che, dopo aver triangolato con Di Lena sparacchiava alto da circa sette metri.

La ripresa iniziava sulla falsariga dei primi 45' ma, dopo una punizione di Coronica parata con difficoltà da Gnesda al 13' il Turriaco, senza comunque mai assumere un dominio marcato, acquistava un certa superiorità territoriale che avrebbe mantenuto sino alla fine.

La rete, segnata a nove minuti dalla fine dal libero Tricarico, vede sul banco degli imputati lo schieramento difensivo sangiovannino colpevole di non essersi accorto del sopraggiungere del difensore dalle retrovie e di averlo lasciato colpire di testa indisturbato su un calibratissimo cross di Visintin.

Peccato perché a quel punto, nonostante qualche rischio di troppo i sangiovannini potevano senza patemi mettere in saccoccia un punto

Giuliano Sadar

Sangiorgina-Lignano 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 22' Sabot; nel s. t. al 33' Lazzarini.
SANGIORGINA: Fornasiero, Romand (Favalessa), Sangion, Tomba, Corso, Morettin, Canciani, Sabot, Polvar, Dreossi, Anzolin.
LIGNANO: Panfili, Natalini (Movio), Maran, Splendore, Turetta, Pavan, Degli Innocenti, Tavani, Montrone, Lazzarini, Chiaruttini.
ARBITRO: Andreatta di Spilimbergo.

SAN GIORGIO — È stata una partita non brutta nella quale la Sangiorgina ha messo tutta la sua foga. La squadra di De Zanti si è infatti spremuta in un forcing continuo ma opaco, ammirevole ma senza esito. Per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa si è installata nella metà campo del Lignano, ma solo una volta è arrivata seriamente al tiro-gol, e precisamente al 22' con Sabot.

In definitiva si è vista oggi una Sangiorgina di gran lunga oltre il risultato, buona quasi in tutti i suoi uomini, ma che non è riuscita ad aggiudicarsi l'incontro perché ad una bellissima rete ha fatto seguire una incredibile disattenzione della difesa che ha consentito il pareggio al Lignano.

I miglioramenti tattici visti sul campo lasciano dunque il tempo che trovano quando si commettono errori del genere, gettando ancora una volta un punto alle ortiche e consentendo così ad un accorto Lignano di lasciare il «Germano Pez» con un prezioso punto.

L'1-1 rappresenta forse un premio eccessivo per gli ospiti, che hanno comunque dimostrato di possedere una gran volontà ma che, tolte alcune insidiose azioni in profondità condotte sporadicamente, hanno mostrato precisi limiti.

La Sangiorgina ha ovviamente premuto di più, ma raramente la sua manovra ha trovato sbocchi favorevoli, così elaborata e poco determinata nel tratto finale e sovente velleitaria in qualche suo elemento.

Giornata storta quindi, non c'è che dire, per la Sangiorgina che, oltre a perdere un punto fra le mura amiche, ha visto vanificati tutti i propri sforzi.

Giuseppe Ciccolo

Ronchi-Gradese 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 24' Croci, al 33' Longo; nel s.t. al 9' Degrassi I, al 25' Trevisiol, al 42' Longo.
RONCHI: Quattrocchi, Gon, Prosperi, Casagrande, Novelli, Codra, Croci (Fontanot), Longo, Gergolet, Fragiacomo, Trevisiol.
GRADESE: Clama, Pigo, Facchinetti I, Degrassi I, Boemo, Degrassi II, Grigolon (Frausin II), Marchesan, Facchinetti II, Frausin I, Benvegnu.
ARBITRO: Pirtali di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI — Contro una diretta avversaria, il Ronchi ha ottenuto un convincente successo che lo porta ormai a ridosso della zona di classifica utile per la salvezza.

La partita, disturbata dal vento, ha risentito dell'importanza del risultato e non ha quindi offerto un contenuto tecnico e agonistico di spicco. Le reti — tutte di ottima fattura — hanno comunque controbilanciato il tono dimesso complessivo e conferito sufficienza all'impegno di tutti.

Dopo essersi portato in vantaggio per 2-0, nel primo tempo, l'undici locale ha subito il ritorno degli ospiti i quali, ridotti in dieci per l'espulsione di Pigo all'inizio della ripresa, si sono generosamente portati in avanti riuscendo a dimezzare lo scarto e a far balenare a tratti, momenti di panico nelle retrovie avversarie.

Apre le marcature Croci al 24' del primo tempo; è Gergolet a giocare bene una palla che cede pulita alla propria ala che non ha difficoltà a insaccare. Proseguendo nello sforzo inteso a dare consistenza al suo vantaggio il Ronchi raddoppia con Longo al 33' su azione viziata di fuorigioco.

Con il vento alle spalle la Gradese produce all'inizio della ripresa il suo forcing e al 9' Degrassi su calcio di punizione batte il portiere ronchese mal piazzato. Subentra un po' di affanno nelle file amaranto ma al 25' Trevisiol controlla un pallone pervenutogli da Casagrande, attende l'uscita di Clama e freddamente lo infila riportando nei limiti di sicurezza il risultato

Con un'azione analoga Longo arrotonda al 42'.

G. G.

Portuale-Vesna 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Zucca; nel s.t. al 15' Ziodato.
PORTUALE: Scabar, Tremul, Cheber, Riva, Penco, Vecchiet, Coslevaz, Colizza, Diodicibus (30' s.t. Allegretti), Gotti, Ziodato.
VESNA: Magris, Sodomaco, Peresutti, Somma, Pribaz, Zucca, Bruno, Pipan, Candotti, Germani, Cusatelli (23 s.t. Picchieri).
ARBITRO: Titolo di Travesio.

Ha vinto il vento nell'incontro tra Portuale e Vesna, giocato a Prosecco; un incontro, iniziato con dieci minuti di ritardo per vedere, secondo l'arbitro, «se la bora cessava» e che comunque non avrebbe mai dovuto cominciare, causa l'impossibilità di controllare in modo adeguato la sfera.

Le reti sono venute proprio grazie al forte vento che ha soffiato ininterrottamente per tutti i novanta minuti di gioco e che ha condizionato tutto l'andamento della gara, che vedeva di fronte un Portuale alla ricerca di migliorare la sua posizione ed un Vesna alla caccia disperata di punti, per liberarsi dalla zona infida della classifica di prima categoria.

Nel primo tempo ha giocato il Vesna in favore di vento e quindi sono state tutte sue le occasioni da gol: al 15' con Zucca, che passa, invece di tirare, pur trovandosi al limite dell'area piccola; ma la rete è rimandata solo di dieci minuti allorché lo stesso Zucca, di testa, indirizza in porta: la palla, con una strana traiettoria, si infila nell'angolo alto.

La ripresa vede salire in cattedra il Portuale, mentre l'arbitro inizia a fischiare a sproposito, innescando vivaci reazioni sugli spalti. I padroni di casa premono e dopo un tentativo di Coslevaz, vanno a rete con Ziodato che insacca nell'angolo alto alla sinistra dell'incolpevole Magris.

Dal punto di vista tecnico la partita termina qui, ma resta ancora il tempo per assistere a mezz'ora di «balletti» inconcludenti attorno alla palla, preda di tutti e di nessuno, con giocatori doloranti a terra e con l'arbitro, paonazzo dal freddo.

Roberto Micalli

RISULTATI E CLASSIFICHE

Prima Categoria - Girone A

Doria-Spilimbergo	1-2
Sandanielese-Percoto	2-1
Gemonese-Reanese	rinv.
Flumignano-Bertiolo	0-0
Union Nog.-Pasianese	0-2
Codroipo-Casarsa	0-0
Corno-Julia	0-1
Valvasone-V. Rauscedo	0-0

Pasianese	36	24	13	10	1	38	19
Percoto	31	24	10	11	3	29	14
Julia	31	24	9	13	2	26	13
Union Nog.	29	24	10	9	5	23	14
Spilimbergo	29	24	9	11	4	29	22
Reanese	27	23	7	13	3	23	16
Casarsa	25	24	9	7	8	28	20
Codroipo	25	24	8	9	7	20	22
Sandanielese	24	24	8	8	8	23	30
Corno	22	24	6	10	8	23	24
V. Rauscedo	22	24	5	12	7	18	18
Flumignano	22	24	5	12	7	22	20
Doria	20	24	4	12	8	21	29
Gemonese	19	23	5	9	9	19	24
Bertiolo	12	24	2	8	14	17	35
Valvasone	8	24	1	6	17	15	53

Le partite del 28-3-1982

Casarsa-Union Nog.
Bertiolo-Gemonese
V. Rauscedo-Doria
Reanese-Flumignano
Spilimbergo-Valvasone
Pasianese-Codroipo
Julia-Sandanielese
Percoto-Corno

Prima categoria - Girone B

Portuale-Vesna	1-1
Sangiorgina-Lignano	1-1
Lucinico-Torviscosa	2-2
Ronchi-Gradese	4-1
S. Canzian-Muggesana	2-1
Costalunga-Palmanova	1-0
S. Giovanni-Is. Turriaco	0-1
Fortitudo-Sovrana	3-1

Is. Turriaco	39	24	17	5	2	39	13
Lucinico	36	24	14	8	2	45	20
Portuale	26	23	8	10	5	24	19
Sangiorgina	26	24	7	12	5	21	18
Torviscosa	25	24	6	13	5	29	24
Palmanova	24	23	9	6	8	29	27
Costalunga	24	23	9	6	8	23	22
Fortitudo	24	24	8	8	8	31	33
S. Canzian	22	24	7	8	9	27	36
Gradese	21	24	6	9	9	23	36
Muggesana	20	24	7	6	11	26	34
Lignano	20	23	5	10	8	22	26
Ronchi	19	24	4	11	9	25	30
Sovrana	18	23	5	8	10	27	36
S. Giovanni	18	24	5	8	11	28	36
Vesna	16	23	5	6	12	17	30

Le partite del 28.3.1982

Palmanova-S. Canzian
Gradese-Lucinico
Sovrana-Portuale
Torviscosa-Ronchi
Vesna-Fortitudo
Muggesana-Costalunga
Is. Turriaco-Sangiorgina
Lignano-S. Giovanni

Fortitudo-Sovrana 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Fontanot; nel s.t. al 23' e 25' Braico, al 43' Visintin.
FORTITUDO: Blasina, Baldassin, Fontanot, Pincus, Reiter, Castellano, Fontanot, Braico, Cicconetti (14' s.t. Saia), Prestifilippo, Zaccaria (32' s.t. Pagnoni).
SOVRANA: Covi, Vidonis, Filippi, Ravos, Francini, Gordini, Visintin, Botta, Mendella, Tosetto, Covi II.
ARBITRO: Tomasin di Cervignano.

MUGGIA — Le radici del successo della Fortitudo partono da lontano; dalla prestanza atletica che ormai viaggia su livelli ottimali, gli automatismi ormai imparati a memoria, all'esperienza dei giovani che solo a sprazzi difettano dell'intesa tra vecchia e nuova guardia.

Una Fortitudo per di più serena, conscia dei propri limiti, per cui affronta qualsiasi avversario con la mente fredda, adattandosi ai diversi compiti ai quali è chiamata e diretta da Giovannini a regola d'arte.

In più, l'estro di alcune pedine, come Prestifilippo, Braico, Fontanot, dei vari Cicconetti e Castellano, mentre alle spalle il quartetto Baldassin, Reiter, Pincus e Fontanot non perde un colpo e si integra con gli altri reparti sia nelle azioni a percussione, sia negli sganciamenti improvvisi, solitari, in verticale.

È un collettivo in gran forma, che fino a oggi ha inanellato sei risultati positivi. Di fronte a tanto avversario la pur bella Sovrana di Fragiacomo nulla ha potuto benché non si sia mai afflosciata, neppure dopo le reti di Braico.

Una partita che ha visto in ogni frangente il pubblico applaudire e divertirsi anche perché condotta in modo splendido da Tomasin che non ha sbagliato una mossa.

Ha vinto meritatamente la Fortitudo, ma sarebbe ingiusto processare la Sovrana: trovare un avversario più forte fa parte del gioco e la sconfitta non deve sminuire la validità dell'équipe di Fragiacomo. 16', punizione battuta da Prestifilippo, respinge Covi, accoglie Fontanot che insacca; due slalom di Braico coronati con due belle reti e infine la rete di Visintin su calcio d'angolo, queste le reti che hanno sancito il risultato.

L. C.

Costalunga-Palmanova 1-0

MARCATORI: nel s.t. al 32' Rovatti
COSTALUNGA: Mezzavilla, Niezda, Pianella (42' Modolo), Sciarrone, Druzina, Lapaine, Bussi, Zamparo, Rovatti, Doz (58' Sirotich), Guerra.
PALMANOVA: Turchetto, Pacorig, Marangon, Romano, Strizzolo, Gori, Snidero, Minin, Di Blas, Bertossi, Ciani.
ARBITRO: Berti di Latisana.

Due punti d'oro per il Costalunga in questi tempi e un gol beneaugurante per Rovatti, al rientro dopo tre mesi d'assenza.

La bora ha vanificato spesso e volentieri gli sforzi di ambo le squadre, complicando le traiettorie ed impedendo il gioco ragionato sulle fasce laterali.

Bisogna attendere il 26' per segnalare un'azione degna di nota: complice un refolo di bora, un lancio a seguire per Rovatti diventa un pallonetto pericoloso e Turchetto si salva a fatica in angolo.

Da questo momento il Palmanova prende in mano le redini del gioco, risultando comunque poco incisivo.

Al 38' secco tiro di Gori da circa 25 metri, neutralizzato con difficoltà da Mezzavilla.

Nella ripresa il Costalunga si fa più intraprendente.

Al 74' Sirotich sfiora la segnatura direttamente su calcio piazzato. La rete della vittoria giunge al 77': raccogliendo un preciso invito, Rovatti è lesto a girarsi ed a sferrare dal limite un forte rasoterra. Turchetto arriva sul pallone ma non riesce a trattenere.

M. L.

■ CALCIO C.S.I. — La segreteria del Centro sportivo italiano di Trieste ha fissato per il 29 marzo la scadenza delle iscrizioni ai tornei calcistici Memorial «Nereo Rocco» e trofeo «Anni Verdi».

■ TECNOFERRAMENTA — Sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio a sette «Tecnoferramenta» giunto alla quinta edizione. Le adesioni vanno presentate nel negozio di via Flavia Il torneo avrà inizio nel mese di aprile sul campo dell'Inter San Sergio.

■ SANGIORGINA UDINE — La squadra allievi regionali della Sangiorgina di Udine è stata sconfitta per 3-1 a Brugnera sul campo del Centro del Mobile.

S. Canzian-Muggesana 2-1

MARCATORI; nel p.t. al 30' Clama; nel s.t. al 5' Verbich, al 20' Clama.
SAN CANZIAN: Fontana, Piemonte, Vrech, Giacuzzo, Bramuzzo, Trevisan, Clama, Moroso (43' s.t. Gabrieli), Stabile, Melloli, Pelos.
MUGGESANA: Barnaba, Oliosi, Poropat, Busatto, Varin (39' s.t. Tommasi), Pobega, Verbich, Garofalo, Privaz (17' s.t. Chelleri), Potasso, Perlangeli.
ARBITRO: Beltrame di Pozzuolo.

SAN CANZIAN — Chi non credeva più alla formazione rossonera è stato pienamente smentito. Gli uomini di Fontana hanno rotto il digiuno: è la prima vittoria casalinga dall'inizio dell'anno e il piacere di voltare pagina si chiama Clama.

I padroni, partiti con favore di vento, hanno aggredito gli ospiti che hanno badato a spezzare il gioco e a contenere le sfuriate rossonere.

Al 3' un diagonale di Vrech, sbucciato da Poropat, obbliga ad un intervento precipitoso Barnaba. Due minuti dopo Stabile serve Clama che manda sull'esterno della rete.

Aggrediti in forcing i verdearancio si liberano con affanno e la loro prima azione pericolosa giunge al 22'. Pobega entra in area ma Bramuzzo riesce ad anticiparlo mettendo in corner. Al 30' la prima rete. Un lungo rinvio di Fontana, controllo del pallone a fondo campo di Stabile che crossa in area: Clama, vero falchetto pronto ad approfittare degli errori della difesa, mette nel «sette» destro.

Nella ripresa il momentaneo pareggio degli ospiti al 5'. Verbich batte un angolo, testa di Potasso e Fontana è bravo a rimettere oltre la traversa con le punta delle dita. Nuovo angolo battuto da Verbich: il tiro tagliato si insacca sorprendendo la difesa.

E il momento della Muggesana per tentare di sfruttare il favore di vento. Al 15' è ancora Pobega, il più pericoloso fra gli ospiti, che, benché stretto da due uomini, riesce ad impegnare a terra Fontana. Ma è ancora il solo uomo a tutto campo, Clama, che da il colpo di grazia agli ospiti.

Una rimessa laterale di Moroso, «buca» Poropat e Clama non si fa pregare nel mettere nel sacco.

Per poco il San Canzian non viene beffato all'ultimo minuto.

Luigi Turel

Lucinico-Torviscosa 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 16' Modula su rigore, al 25' Barbetti; nel s.t. al 20' Moretto, al 36' Modula su rigore.
LUCINICO: Sonson, Milotti, Sussi, Marongiu, Codermatz, Bartussi, Modula, Favero, Del Zotto, Negro, Terpin.
TORVISCOSA: Merlo, Zaninello, Regeni, Buso, Vianello, Filiputti, Favero, Zamaro, Moretto, Musiello, Barbetti.
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

LUCINICO — Il Torviscosa ha dato filo da torcere al Lucinico che soltanto al 10' dal termine è riuscito ad evitare una sconfitta per altro immeritata.

La formazione ospite ha svolto un gioco deciso che ha frenato l'aggressività dei nerazzurri privi di Luisa che doveva scontare un turno di squalifica. Nel finale Modula che si era distinto durante l'intera gara segnando anche le due reti per i padroni di casa ha perso la testa colpendo a gioco fermo un avversario. L'arbitro non ha avuto indugi nell'indicargli la via degli spogliatoi. Dopo questa mezza battuta di arresto l'undici di Trentin sta perdendo di vista il «rapido» di Turriaco che pare destinato a giungere per prima al traguardo di fine stagione.

L'incontro ha avuto inizio con 20' di ritardo in quanto un giocatore del Torviscosa aveva dimenticato a casa i documenti che sono stati recapitati sul campo nel minor tempo possibile.

La gara è stata disturbata da un vento fastidioso che ha scompaginato gli schemi dei nerazzurri. Segnano per primi i padroni di casa che si vedono assegnare un rigore per un fallo di mano in area commesso da un difensore del Torviscosa. In assenza dello specialista Luisa si incarica del tiro Modula che centra nettamente il bersaglio.

A metà del primo tempo Barbetti riesce a riportare le sorti in parità al termine di una rapida azione. La squadra ospite di destreggia bene e al 25' della ripresa passa in vantaggio grazie a un bel tiro di Moretto.

Al 35' il Lucinico ottiene un'altra massima punizione sempre per fallo di mano.

Nei restanti minuti il Lucinico si butta allo sbaraglio ma l'unico risultato che ricava è l'espulsione di Modula.

F. P.

2ª CATEGORIA
Girone F

Il Kras blocca il C.G.S.

Kras 2 – C.G.S. 1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Ferfoglia; nel s.t. al 1' Villalta (su rigore) e al 38' Lusetic.
KRAS: Polin, Sugan, Stocca, Terkon, Skabar, Punter, Puric, Villalta, Ferfoglia, Blasina, Olivo.
C.G.S.: Acampora, Righer, Rebec, Bisle, Celigoi, Verona, Depangher, Tesevich, Abrami, Krizsan (10' s.t. Cespa), Lusetic.

Emozioni, vento ed agonismo la sintesi dell'incontro fra Kras e C.G.S. Al 16' Ferfoglia approfitta di un malinteso tra Rebec e Acampora con papera di quest'ultimo che si lascia sfuggire la palla sui piedi dell'attaccante.

Al 34' Tesevich fallisce un rigore spedendo la palla fuori e dal possibile pareggio si passa al 2-0 con Villalta che trasforma un rigore concesso per atterramento di Ferfoglia in seguito ad un contrasto col portiere.

Il C.G.S. accorcia le distanze soltanto al 38': palo di Depangher e Lusetich spedisce oltre la riga di porta un pallone che sarebbe finito comunque in rete.

Olimpia 0 – Libertas 1

MARCATORE: nel p.t. Felluga al 3'.
OLIMPIA: Dapas, Ciacchi, Gulich, Cernivani, Di Candia, Tirello, Kirchmayer, Marcuzzi, Gatta, Maurel, Maiorano.
LIBERTAS: Ulcigrai, Pacher, Taucher, Francolla, Mottica, Sorrentino, Petrolio, Raker, Cociani, Mauro, Felluga.
ARBITRO: Zorino di Monfalcone.

L'incontro tra l'Olimpia e la Libertas ha assunto fin dall'inizio una fisionomia ben definita, con i locali subito impegnati a rimontare il goal che gli ospiti avevano ottenuto già al 3' con un tiro di Felluga che centrava la porta da una ventina di metri.

La reazione era, però, poco convinta e il gioco si manteneva frammentario, anche a causa della forte bora che disturbava notevolmente per tutto il tempo di gioco.

Nella ripresa la musica non cambiava, con la Libertas che controllava agevolmente gli avversari i quali non riuscivano a trovare il ritmo giusto

S. Marco 0 – Primorje 2

MARCATORE: nel s.t. ai 15' e al 41' Debernardi.
S. MARCO: Hervatin, Stradi P., Pacor, Rosim, Stradi F., Ellini, Stradi R. (14' s.t. Filipaz), Gerin, Ruzzier, Zollia Chivello.
PRIMORJE: Adamic, Pertot, Husu, Angileri, Samese, Zaharia, Schipizza (14' s.t. Vidali), Dibenedetto, Debernardi, Bortolotti (33' s.t. Trobec), Meden.

Il Primorje vince al Villaggio del Pescatore superando anche in classifica il S. Marco e installandosi così su una terza poltrona oggi come oggi inutile.

I ragazzi di Cozina, in formazione rimaneggiata, hanno meritato la vittoria

E stato proprio Debernardi a sbloccare il risultato al quarto d'ora del secondo tempo con un bellissimo tiro in diagonale che è andato a stamparsi sul montante opposto per poi entrare.

Il S. Marco ha reagito con veemenza senza peraltro ottenere alcunché di concreto, anzi subendo il raddoppio su contropiede allo scadere.

Op. Supercaffè 2 – Domio 1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Grbec, nel s.t. al 12' e 33' Bagattin.
OPICINA SUPERCAFFÈ: Pecchiari, Volturno, Palermo, Podda, Mezzalira, Scamperle, Bagattin, Savi, Pitacco, Giovannini, Dagri (dal 46' Degrassi e al 85' Di Tora).
DOMIO: Barichievic, Binetti, Crevatin, Martin, Quintavalle, Visintin (dal 78' Ridolfo), Barnaba, Krizman (dal 56' Ferfoglia), Fumani, Macoratti, Grbec.
ARBITRO: Barletta di Gorizia.

Quasi tutta la partita, soprattuto i primi 45', è stata influenzata dalla bora, basti pensare che quasi tutte le rimesse effettuate dal portiere ospite, superavano abbondantemente la tre-quarti.

Nel primo tempo il Domio, approfittando della bora a favore, si rendeva molto pericoloso e già al 10' andava a rete con Grbec.

Nel secondo tempo la squadra di casa riusciva a ribaltare il risultato a proprio favore, grazie ad una doppietta di Bagattin, prendendosi pure il lusso di spregare un rigore con Podda.

Roberto Malfassi

RISULTATI E CLASSIFICHE

Seconda Categoria - Girone E

Fogliano-Aiello	0-0
Terzo-Moraro	1-0
Romans-Aquileia	1-1
Torriana-Mariano	1-1
Farra-Fiumicello	1-1
Mossa-Ruda	0-0
Medea-Italia S. Marco	1-0
Staranzano-Villesse	1-0

Pro Fiumicello	33	24	12	9	3	34	13
Mossa	31	24	10	11	3	21	13
Aquileia	30	24	9	12	3	30	23
Mariano	29	24	10	9	5	31	20
Italia S. Marco	28	24	9	10	5	31	20
Ruda	26	24	7	12	5	20	17
Terzo	25	24	9	7	8	28	23
Moraro	23	24	7	9	8	19	25
Aiello	23	24	7	9	8	18	21
Villesse	22	24	8	6	10	21	29
Fogliano	21	24	4	13	7	18	21
Romans	21	24	3	15	6	22	21
Medea	19	24	5	9	10	20	32
Farra	18	24	4	10	10	18	27
Staranzano	18	24	6	6	12	21	38
Torriana	17	24	4	9	11	18	25

Le partite del 28-3-1982

Ruda-Farra
Mariano-Romans
Villesse-Fogliano
Aquileia-Torriana
Aiello-Staranzano
Fiumicello-Mossa
Italia S. Marco-Terzo
Moraro-Medea

Seconda categoria - Gir. F

Breg-Zarja	rinv.
Supercaffè-Domio	2-1
C.E. Prisco-Opicina	rinv.
Campanelle-Stock	rinv.
Olimpia-Libertas	0-1
S.M. Sistiana-Primorje	0-2
Zaule-Roianese	rinv.
Kras-C.G.S.	2-1

Stock	36	23	14	8	1	41	17
C.G.S.	30	23	11	8	4	40	23
Primorje	29	23	11	7	5	37	21
S.M. Sistiana	27	23	8	11	4	26	20
Zarja	26	22	9	8	5	28	26
Opicina	25	23	7	11	5	27	25
Supercaffè	24	24	9	6	9	31	29
Zaule	22	23	6	10	7	25	29
C.E. Prisco	21	22	6	9	7	19	22
Libertas	21	23	5	11	7	16	19
Kras	21	23	7	7	10	39	43
Campanelle	20	22	6	8	8	19	24
Breg	19	22	7	5	10	17	24
Olimpia	17	23	5	7	11	29	36
Domio	16	23	6	4	13	23	34
Roianese	12	23	3	6	14	16	54

Le partite del 28.3.1982

Primorje-Olimpia
Stock-C.E. Prisco
C.G.S.-Breg
Opicina-Campanelle
Zarja-Kras
Libertas-S.M. Sistiana
Roianese-Supercaffè
Domio-Zaule

Calcio C.S.I.

È proseguita sui campi cittadini l'attività dei tornei di calcio organizzati dal Centro sportivo italiano.

«BLUE STAR»

Il torneo aveva in calendario la terza giornata. Risultati: Gretta-Supercaffè 0-9, Pellicana-Roianese 1-1, Blue Star-Olimpia 1-2.

Cuccioli

Il torneo ha visto il successo dell'Olimpia davanti al San Luigi For You e alla Roianese.

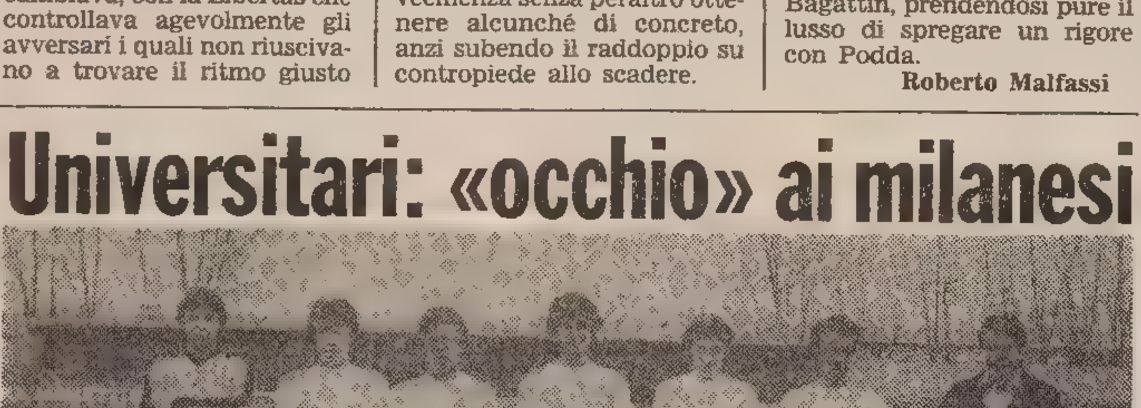
Risultati dei recuperi: Aurisina-Muggesana 0-1, Montebello-Supercaffè A 1-1, Don Bosco-San Luigi For You 1-12. Classifica: Olimpia p. 39; San Luigi For You 36; Roianese 35; Muggesana 29; Rozzol 27; Supercaffè A 26; Costalunga 21; Montebello 17; Aurisina 13; Don Bosco 8; Pellicana 6; Supercaffè B 5.

COPPA «SUPERCAFFÈ»

Il Soncini A si è assicurato la quinta edizione di questo torneo. Risultati dei recuperi: Costalunga-Chiarbola 4-0, Soncini B-Roianese 0-2, Soncini A-Olimpia A 1-2, Supercaffè-Soncini B 1-0.

CLASSIFICA: Soncini A punti 34; Roianese 31; Ponziana 30; Costalunga 30; Olimpia A 28; San Vito 16; Soncini B 15; Supercaffè 12; Chiarbola 10; Olimpia B 7; Muggesana 6.

Universitari: «occhio» ai milanesi



La rappresentativa del Cus Trieste vittoriosa sul Cus Ferrara (2-1): da sinistra in piedi De Mattia, Allegretti, Muiesan, Somma, Colizza, Luisa, Trebiciani (all.); accosciati: Barletta, Filippi, Masutti, Mendella, Coslovich, Vecchiet (cap.), Cicconetti. I palloni tra le mani di Mendella e Masutti sono emblematici: sono stati loro gli autori delle due reti *(Foto Nadia)*

In vista dell'incontro di martedì 30 marzo con il Cus Milano la rappresentativa universitaria triestina si allenerà mercoledì al «Comunale» di Monfalcone.

Il ritrovo dei convocati — gli stessi chiamati in occasione dell'incontro con il Cus Ferrara più Drioli, Nicotera e Busetto — è fissato per le ore 14.30 in piazza Oberdan.

Risultati del primo turno del campionato nazionale universitario: Macerata-Siena 3-1; Chieti-Ancona 3-1; Genova-Torino 3-0; Napoli-Camerino 4-2 c.r.; Lecce-Salerno 0-1; Catania-Palermo 2-0 p.r.; Messina-Calabria 4-0; Trieste-Ferrara 2-1; Milano-Bergamo 5-4 c.r.; Bologna-Udine 1-4 c.r. (1-1); Pavia-Venezia 2-5 c.r. (2-2); Cagliari-Pisa 4-3 c.r. (1-1); Padova Perugia 4-2 c.r. (1-1); Parma-Modena 1-0.

TERZA CATEGORIA

Aurisina a suon di gol

La bora, ricomparsa nuovamente nel primo giorno di primavera, ha... spazzato dal cartellone dell'ottava giornata di ritorno del girone triestino della terza categoria dilettanti l'incontro più atteso.

Le raffiche hanno costretto infatti l'arbitro a rinviare la partita fra il Gaja, capolista, e il San Vito.

L'undici di Padriciano conserva comunque la testa della classifica anche se da ieri sera il suo vantaggio è di una sola lunghezza. Il Giarizzole infatti non ha saputo andare oltre il pareggio con il Sant'Anna (al gol nel primo tempo messo a segno da Putignano ha replicato nella parte terminale della gara il bianconero Zigante) ed è stato scavalcato dalla coppia Esperia San Giovanni e Aurisina.

I gialloneri di Ruan si sono imposti per 3-2 sulla Grandi Motori. E' stata una partita tirata, giocata con molta determinazione da entrambe le compagini. Alla fine ha prevalso l'Esperia San Giovanni anche se per arrivare ai due punti ha dovuto faticare molto più del previsto.

Netta affermazione invece dell'Aurisina a spese dell'Union. L'undici di Zaccardi è andato a segno quattro volte (doppietta di Persi, Mascarello e Radivo) confermando di aver superato la crisi di qualche settimana fa e di aver ritrovato il filo del gioco.

Oltre a Gaja-San Vito, la bora ha cancellato anche la partita Rabuiese-Edera. Nelle altre due partite giocate, quelle che vedevano opposte Primorec-San Luigi For You e San Sergio-Sant'Andrea sono usciti due zero a zero.

Risultati: Esperia San Giovanni-Grandi Motori 3-2, Primorec-San Luigi For You 0-0, Rabuiese-Edera r.i.c., San Sergio-Sant'Andrea 0-0, Gaja-San Vito r.i.c., Sant'Anna-Giarizzole 1-1, Aurisina-Union 4-0, riposava il Chiarbola.

Classifica: Gaja p. 29; Esperia San Giovanni e Aurisina 28; Giarizzole 27; San Vito 23; San Luigi For You e Primorec 22; San Sergio 21; Grandi Motori e Sant'Anna 19; Rabuiese e Sant'Andrea 15; Edera 11; Chiarbola 9; Union 6.

«UNDER 20»

Il Monfalcone, passato ad Aurisina con la forza di una valanga, è sempre al comando con largo margine di punti davanti alle triestine Edile Adriatica e Portuale.

Risultati: Stock-Costalunga 1-1, Zaule-Opicina Supercaffè 0-1, Vesna-Edile Adriatica 0-2, Portuale-Domio 1-0, Aurisina-Monfalcone 0-8, Breg-San Marco 2-2, riposava l'Opicina.

ALLIEVI

Hanno pareggiato tutte le prime della classifica in questa settima giornata di ritorno per cui la situazione è rimasta inalterata.

Il Campanelle conserva tre lunghezze di vantaggio sul Cgs e quattro sull'Olimpia alle spalle della quale si è sistemata la Fortitudo.

Risultati: Olimpia-Cgs 0-0; Chiarbola-Roianese r.i.c., Montebello-San Luigi For You 3-1, Kras-Zaule 1-1, Sant'Andrea-Campanelle 2-2, San Vito-Gaja r.i.c., Fortitudo-Blue Star 5-1.

GIOVANISSIMI

Il San Vito, nel girone A, ha conservato un buon margine di vantaggio sul Giarizzole.

Nel girone B tre squadre sulla prima poltrona. Alla coppia composta da Blue Star e Opicina Supercaffè si è affiancato il Sant'Andrea. Ha perso terreno invece la Triestina, battuta dalla Roianese.

Risultati: Giarizzole-Zaule r.i.c., Breg-Domio r.i.c., San Luigi For You-Campanelle r.i.c., Fortitudo-San Vito 1-1, Chiarbola-Ponziana r.i.c., Montebello-Cgs r i.c., Blue Star-Primorje 2-0, Opicina Supercaffè-Olimpia 3-0, Sant'Andrea-Zarja 4-0, Roianese-Triestina 2-0, Sant'Andrea-Portuale 5-1.

ESORDIENTI

La nona giornata di ritorno ha lasciato inalterata la situazione in vetta alle classifiche dei tre raggruppamenti eliminatori. Muggesana, Soncini A e San Giovanni A sono sempre le battistrada, inseguite rispettivamente da Soncini B, Chiarbola A e Opicina Supercaffè.

Risultati: Domio-Breg r.i.c., San Sergio-Ponziana 0-0, Libertas-Soncini B 0-0, Montebello-Soncini A 0-10, Zaule-Chiarbola A r.i.c., San Vito-Don Bosco r.i.c., Campanelle-San Giovanni B 0-0, Inter San Sergio-Giarizzole 0-2, Opicina Supercaffè-San Giovanni A 0-0, San Luigi For You-Chiarbola B 1-1, Kras-Opicina 0-0, Portuale-Cgs r.i.c., Primorec-Sant'Andrea 0-6.

PULCINI

Il campionato ha vissuto sabato la sesta giornata di ritorno. Nel primo girone è in testa il Chiarbola A; nel secondo raggruppamento è al comando il Soncini A e nel terzo girone è in vetta il Giarizzole A.

Risultati: Domio-Breg 0-1, Zaule A-Ponziana 2-1, Fortitudo-Chiarbola A 1-1, Costalunga-Muggesana r.i.c., San Giovanni-Soncini A 1-0, Inter San Sergio-Montebello 0-3, Cgs B-Don Bosco 0-3, Giarizzole B-Portuale 0-0, Cgs A-Opicina 8-0, Sant'Andrea-Chiarbola B 4-0, San Vito-Libertas r.i.c., San Luigi For You-Zaule B 12-0, San Vito-Zaule B 3-1.

PREPULCINI

Ponziana e Soncini sono sempre al comando, divise fra loro di un solo punto.

Risultati: Fortitudo-Inter San Sergio 9-0, San Giovanni-Sant'Andrea 1-3, Domio-Campanelle 5-0, Cgs--Ponziana 0-5, San Luigi For You-Chiarbola 3-2, Opicina-Soncini 0-5.

C. N.

Campionato primavera

Udinese 1 – Inter 1

MARCATORI: nel s.t. Lapa 3', Siviero 30'.
UDINESE: Cortiula, Siviero, Antonutti (dal 20' p.t. Masolini), Cossaro, Lanaro, Cecotti (dal 12' s.t. Peressotti), Papais, Cinello, Marcati, Trombetta.
INTER: Pizzetti, Spallanzani, Meazza, Bergomi, Bonacini, Lombard, Gori, Recca (dal 32' s.t. Leoni), Pala (dal 26' Castellani), Fermanelli, Bernazzoni.
ARBITRO: Bizzarri di Ferrara.
NOTE: spettatori circa 3000.

UDINE — I giovani dell'Udinese hanno tenuto testa a un'Inter apparsa molto solida e determinata. I nerazzurri sono andati in vantaggio per primi. Pala dopo un rimbalzo difettoso della palla e un errore di Zilli, si è impossessato della sfera e ha infilato Cortiula sulla destra al momento dell'uscita, e l'Udinese l'ha raggiunta a un quarto d'ora dalla fine (Siviero — molto bravo per tutto l'incontro — ha colpito di testa su passaggio di Lanaro).

I bianconeri per poco non sono riusciti a far risultato pieno: nel pressing operato nei minuti finali, la difesa dell'Inter e soprattutto il portiere Pizzetti sono stati ottimi a sventare i buoni attacchi dei padroni di casa.

A. C.

Spal 0 – Triestina 0

SPAL: Rossatti, Caselli, Zucchini, Mantovani, Gelain, Preti (Ricci dal 46'), Simeoni, Ghedini, Brandolini (Ferrari dall'80'), Koetting, Fugagnoli. (All. Tonezzi).
TRIESTINA: Nardini, Rossi, Bollis, Memmo, Franceschetto, Galvan (Zorzi dall'80'), Gregoric, Brugnolo, Zuccheri, Savarin, Pescatori (Cappellari dall'80'). (All. Varljen).
ARBITRO: Albanese di Brindisi.
NOTE: spettatori circa un centinaio. Terreno in buone condizioni, leggermente allentato verso la fine dell'incontro. Calci d'angolo 10 a 6 per la Spal. Ammoniti Gelain, Koetting, Ghedini.

FERRARA — La Triestina ha conquistato un meritato punto, pareggiando a Ferrara contro la Spal.

Gli alabardati dopo aver contenuto le azioni offensive dei padroni di casa nel corso del primo tempo, senza correre grossi pericoli, nella ripresa hanno assunto perentoriamente il comando delle operazioni, riuscendo a creare alcune buone opportunità per portarsi in vantaggio e conquistare così l'intera posta in palio, ma prima Zuccheri al 49' sparava a lato da favorevolissima posizione e successivamente al 78' Gregoric si vedeva neutralizzare da Rossatti un'ottima conclusione.

La Triestina ha corso l'unico pericolo al 65' ma è stato bravo Nardini a deviare oltre la traversa l'insidioso calcio di punizione di Gelain.

Una Triestina che non merita assolutamente la classifica che occupa. Si sono messi in particolare evidenza Gregoric nella Triestina e Ghedini nella Spal.

Maurizio Barbieri

Fissati i recuperi della 2ª categoria

Per quanto riguarda il girone triestino le partite Zarja-Domio, Campi Elisi Prisco-Olimpia, Campanelle-Libertas, Breg-Primorje e Cgs-San Marco Sistiana verranno giocate mercoledì 31 marzo.

■ UDINESE — Verrà recuperato mercoledì l'incontro del campionato primavera di calcio fra Udinese e Milan rinviato alcune settimane fa a causa della neve. La partita verrà giocata con inizio alle ore 15 allo stadio «Moretti».

BASKET A2

L'Oece restituisce lo «schiaffo» al Matese

PROSEGUE LA MARCIA DEI TRIESTINI IMBATTUTI NELLA SECONDA FASE

Valenti centra a fil di sirena il canestro del... quinto posto

Matese-Oece 83-84 (43-46)

LATTE MATESE: Batts 20, Stewart 26, Carraro 7, Simeoli 18, Ricci 6, Donadoni 6, Lovatti, Di Lella; n.e. Dose e Mascalchin.
OECE: Abromaitis 27, Robinson 28, Bertolotti 8, Ritossa 6, Valenti 10, Tonut 5, Scolini; n.e. Floridan, Ciuch e Meneghel.
ARBITRI: Cagnazzo e Filippone di Roma.
NOTE: tiri liberi: Latte Matese 5 su 9, Oece 14 su 21; nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 3.000.

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — Quando la lancetta del cronometro lambisce la tacca dell'ultimo secondo, Piero Valenti ha appena scoccato la sua bordata da quella posizione centrale che lui predilige, da cui però appena mezzo minuto prima aveva sbagliato un tentativo. Cala il gelo sul palazzetto di Caserta. La parabola, si vede subito, è di quelle che uccidono le speranze. Il pallone centra l'anello, lambisce la retina, per l'Oece è il tripudio.

La rocambolesca conclusione della gara, un arbitraggio che l'Oece metterebbe la firma per avere sempre in trasferta, l'aver vinto nonostante abbia sciupato il sciupabile, nonostante non abbia certo giocato nei pressi dei limiti delle proprie possibilità, fanno dell'Oece di questo momento una squadra baciata dalla sorte. Un po' di fortuna proprio, in questi frangenti decisivi non guasta, soprattutto considerando le tante avventure patite in precedenza. L'Oece, in questa fase che pare ideata apposta per le sue vendette, si è presa quindi anche a Caserta la sua bella rivincita. E l'ha fatto nel modo più bruciante, di fronte ad una squadra che doveva vincere per restare in corsa promozione.

La partita non è stata bella, anzi; rarissimi preziosismi da ambo le parti, rare le manovre fluide, spettacolari, tantissimi gli errori, di tutti i tipi. Il gioco, molto contratto, si è svolto all'insegna dei quintetti a confrontarsi a zona, a tirare molto da fuori, evitando piuttosto le scivolate a canestro. L'Oece è riuscita ancora a vincere grazie alla miglior vena dei suoi tiratori (35 su 63 contro 39 su 104), grazie ad un lottare continuo, accanito, sotto i tabelloni a contenere lo strapotere centimetrico campano (i neroverdi hanno catturato solo un paio di rimbalzi in meno dei 40 del Matese); certamente grazie a più del doppio di liberi che è riuscita a procurarsi rispetto a quelli assegnati ai padroni di casa, una differenza che ha compensato la caterva di palle perse inusitatamente (17 contro 16), mentre più tre è stato il saldo dei campani a questo riguardo.

Il Matese, sorprendentemente in una partita su cui tanto contava, è parso una brutta copia dell'andata, di quello che ha espugnato Chiarbola. Al di là dei meriti della difesa neroverde, apparsa fra l'altro non sempre molto tempestiva. Il 3 su 11 di Carraro, il 10 su 24 di Batts hanno condannato la squadra di McMillen cui non è stato ovviamente sufficiente l'apporto di un Simeoli in stato di grazia (9 su 9) e di un più che ottimo Stewart (11 su 15). E così è finita con le pive nel sacco per i casertani e l'allampanato, schiumante McMillen, certi di fare un sol boccone dei neroverdi prima di scendere in campo.

Rivincita dell'Oece, dunque, e rivincita di Robinson. Fantastico, ieri, Wayne, che esordì proprio qui a Caserta, e parecchio malino, in quella che fu una delle più dure batoste patite dagli uomini di Lombardi. «Robinson pigliatutto» è stato il miglior realizzatore in assoluto della serata con 11 su 17, e 6 su 6 nei liberi, ed il miglior rimbalzista. Canestri da tre punti, un paio di assist e parecchie palle recuperate completano il suo bottino su cui l'Oece, soprattutto nel primo tempo (22 punti) si è retta.

Nel secondo tempo, soprattutto nel finale, è entrato in partita Abromaitis (11 su 16 totale), quando ha battagliato alla disperata inventando cesti su cesti sotto le plance tra le torri casertane. Con i due Usa finalmente in grande evidenza, Tonut, Bertolotti, Valenti, Scolini e Ritossa hanno fatto quasi la parte di comparse, se non fosse che in una partita talmente equilibrata ogni punticino, ogni rimbalzo, ogni sberla al pallone, ogni stilla di sudore può essere considerata decisiva.

Se l'Oece ha sbagliato, sciupato parecchio, bisogna anche riconoscerle la forza di non essersi smarrita, di aver saputo far fronte con successo a situazioni, ad una squadra che al di là della prestazione di ieri, certamente possiede proprio quelle caratteristiche (velocità, altezza) che istituzionalmente l'Oece per di più soffre.

Ieri i neroverdi, smesso l'abito lussuoso vestito a Chiarbola con la Sacramora, hanno indossato a Caserta gli umili panni di lavoro, hanno vinto cioè con i denti, hanno vinto perché volevano vincere. E se la squadra ha certo saputo imporre il suo ritmo, se ha avuto la capacità di esaltare i suoi realizzatori, la quinta vittoria consecutiva è stata strappata più con la forza, con il carattere, che non sul piano del gioco. Alla vigilia della passerella finale di campionato di domenica a Chiarbola con la Stella Azzurra, ma, soprattutto, in vista delle partite di spareggio per la «A-1» (con la Recoaro, ormai è certo) anche questo è un dato sicuramente confortante.

Partita in costante equilibrio con frequente alternarsi alla leadership. Nel primo tempo va prima avanti di 5 punti l'Oece (11-6 al 3') ma i campani recuperano tre minuti dopo e si procede in equilibrio fino all'11': 25-24 per l'Oece. Poi i cinque punti di vantaggio sono per il Matese che li mantiene fino al 17': 41-46. Veemente reazione dell'Oece negli ultimi 3' che con un parziale di 10-2, trascinata da Robinson, torna a condurre di tre lunghezze al termine di frazione.

Nel secondo tempo massimo vantaggio di tre, quattro punti, in alternanza per le due contendenti. Ma al 13' conduce il Matese per 73-69, con i campani in crescendo e l'Oece che sciupa incredibilmente palloni in attacco, sbaglia conclusioni, vive il suo peggior momento in difesa, fa paventare il crollo. I neroverdi però, ancora una volta, hanno la forza di reagire e la squadra si rimbocca le maniche, Abromaitis si esalta, diventa incontenibile, segna sette punti di seguito, in tutte le maniere, da fuori, da sotto, prendendosi il libero suppletivo, dalla lunetta, porta l'Oece 80-79 a un minuto e mezzo dal termine, dopo l'ennesimo sbaglio di Batts e il rimbalzo difensivo di Tonut. Batts e Valenti tengono la distanza invariata (82-81) a 50" dalla fine.

Il Matese, con la tremarella addosso, sbaglia il canestro del sorpasso, ma ancora Valenti a 38" dalla fine, in una bolgia indescrivibile di tifo, sbaglia da fuori. I campani operano il sorpasso a –16" con Simeoli (9 su 9, mattatore fra i suoi) che da sotto, in una selva di neroverdi, riesce a trasformare. Il palazzetto esplode, il successo pare in tasca.

L'Oece ha 16" per portare il tiro. Una situazione che ha sciupato tante volte, che tante volte non è riuscita a condurre in porto, che le è costata parecchi punti in classifica. Manovra la palla Valenti, grande movimento di tutta la squadra, nessuno vuol scoccare il tiro finale. Se ne assume la responsabilità a un secondo dalla fine proprio Valenti che con una bordata azzeccatissima suggella nella maniera più gustosa una partita affatto scialba.

Piero Trebiciani

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Scavolini Pesaro	50	31	14	1	11	5	2828	2542
Berloni Torino	44	31	12	3	10	6	2770	2576
Billy Milano	40	31	12	4	8	7	2367	2351
Squibb Cantù	36	31	13	3	5	10	2783	2558
Sinudyne Bologna	36	31	10	5	8	8	2728	2643
Fabia Rieti	32	31	13	2	3	13	2532	2521
Latte Sole Bologna	30	31	10	6	5	10	2527	2639
Cagiva Varese	30	31	12	3	3	13	2471	2459
Bancoroma	28	31	9	7	5	10	2582	2632
Jesus Mestre	28	31	10	5	4	12	2469	2588
Carrera Venezia	26	31	9	7	4	11	2613	2572
Recoaro Forlì	22	31	6	10	5	10	2258	2372
Benetton Treviso	18	31	7	8	2	14	2380	2508
Bartolini Brindisi	14	31	7	9	0	15	2455	2731

I RISULTATI		Le partite del 28.3.1982
Bancoroma-Cagiva	68-71	Scavolini-Squibb
Scavolini-Billy	97-88	Berloni-Billy
Squibb-Latte Sole	75-74	Sinudyne-Carrera
Sinudyne-Fabia	103-98	Fabia-Latte Sole
Carrera-Jesus	79-81	Jesus-Bancoroma
Recoaro-Bartolini	91-73	Cagiva-Recoaro
Benetton-Berloni	80-81	Benetton-Bartolini

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Cidneo Bs	52	31	14	2	12	3	2693	2376
S. Benedetto Go	48	31	15	0	9	7	2276	2110
Libertas Livorno	40	31	13	2	7	9	2528	2455
Honky Fabriano	38	31	12	3	7	9	2436	2172
Oece Trieste	36	31	10	5	8	8	2402	2294
Latte Matese	32	31	12	4	4	11	2526	2469
Sacramora	30	31	9	6	5	11	2514	2509
Sapori Siena	28	31	11	5	3	12	2505	2500
Rapident Livorno	28	31	9	6	5	11	2421	2502
Tropic Udine	26	31	11	5	2	13	2412	2416
Seleco Napoli	22	31	7	8	4	12	2419	2552
Sweda Vigevano	20	31	8	8	2	13	2436	2552
Stella Azzurra	20	31	7	9	3	12	2419	2607
Latertini	14	31	4	11	3	13	2477	2636

I RISULTATI		Le partite del 28-3-1982
Lib. Livorno-Tropic	82-81	S. Benedetto-Matese
Honky-Rapident	93-58	Honky-Tropic
Matese-Oece	83-84	Rapident-Sapori
Sacramora-Stella Azzurra	85-68	Oece-Stella Azzurra
Sapori-Seleco	89-80	Sacramora-Sweda
Sweda-Cidneo	83-92	Seleco-Cidneo
Latertini-S. Benedetto	79-94	Latertini-Lib. Livorno

I FRIULANI HANNO CEDUTO DI MISURA A LIVORNO

Una prova d'orgoglio non basta alla Tropic

Libertas-Tropic 82-81 (49-46)

LIVORNO: Jeelani 25, Hackett 11, Fantozzi 24, Giroldi 16, Lazzari 2, Giusti 4; n.e.: Muti, D'Amico, Launaro e Mori.
TROPIC: Lingenfelter 10, Savio G. 4, Fabbricatore 18, Lorenzon 16, Delle Vedove 15, Gobbo 6, Brandon 12; n.e.: Rainis, Dentesano e Bulzoni.
ARBITRI: Di Lella di Roma e Belisari di Roseto.
NOTE: tiri liberi: Livorno 20 su 28, Tropic 13 su 17; usciti per cinque falli: Brandon al 17' del s.t. Spettatori: 2.500.

LIVORNO — Per poco la Tropic non riusciva nel miracolo. Con una squadra ridotta a pezzi dalle disavventure, è andata a un soffio dall'espugnare il palasport di via dei Pensieri contro una Libertas ormai in «A 1» e protesa verso la conquista del terzo posto. Non si può certo dire che per i friulani è stata una partita fortunata: giunti a Livorno già privi di Otello Savio (lussazione a un dito), i gialloblù di Pressacco si sono visti togliere di scena Brandon dopo 13' e mezzo per quattro falli e soprattutto non hanno potuto disporre nella ripresa di un Lingenfelter apparso sicuramente spigliato e a suo agio sotto i tabelloni. L'americano di Udine, infatti, nelle battute finali del primo tempo si è buscato una gomitata alla tempia sinistra.

La partita, forse affrontata con un pizzico di deconcentrazione e di sufficienza dalla squadra livornese, ha visto una Tropic al contrario ben determinata, caricatissima dalle disgrazie che si sono abbattute sul suo cammino. Pressacco ha iniziato a uomo, ma con la Libertas che andava a nozze (Jeelani 3 su 3), ha ripiegato su una più consistente zona 2-1-2, dove Fabbricatore e Giampiero Savio davanti annebbiavano le idee ai tiratori livornesi, apparsi con la mano davvero gelida. Il triangolo di rimbalzo funzionava egregiamente e quindi da uno svantaggio di sei lunghezze (12-18 al 7'), la Tropic piazzava un parziale di 7-0 capace di portarla al comando. Non era però una situazione definitiva, perché Brandon doveva essere avvicendato per i falli e così la Libertas tornava a far capolino al comando andando al riposo a più 3 (49-46).

Nella ripresa, un quintetto tutto italiano faceva sperare nel miracolo. Pressacco schierava Giampiero Savio, Fabbricatore, Lorenzon, Delle Vedove e il giovane Gobbo, riuscendo a tenere in scacco una Libertas che invano cambiava più volte dispositivi di difesa, passando dalla zona 3-2 alla mista fino al marcamento individuale. Delle Vedove imperversava, con 15 punti nel solo secondo tempo, e insieme a lui la mira da lontano di Fabbricatore teneva in quota una Tropic che fino alle ultime battute riusciva ad alternarsi al comando con i rivali.

A 1' dal termine, Delle Vedove, implacabile, dalla lunetta riportava i suoi al comando (81-80). Immediata replica della Libertas con Giroldi, ma negli ultimi 30" erano i gialloblù ad avere a disposizione la palla del successo. Pressacco diceva di girarla al limite, ma quando mancavano ormai pochi secondi, Lorenzon si faceva ingenuamente carpire la sfera da Giusti. Fabbricatore si buttava a pesce sulla stessa, che nel frattempo era finita a Giroldi e a — 3" c'era una palla a due sotto il canestro livornese. Francamente era ormai troppo tardi per sperare nel tiro del sorpasso.

Marco Roveri

Le altre partite

Honky 93
Rapident 58

HONKY FABRIANO: Lasi 12, Sonaglia 23, Beal 10, Tassi 2, Magro 2, Crow 22, Nunzi 4, Gambelli 2, Valenti 14, Castelli 2.
RAPIDENT LIVORNO: Dell'Angello, Crochowalski 30, Meister 10, Bianchi, Tombolato 4, Diana 7, Della Valle 2, Creati 3, Patrizi 2.
ARBITRI: Montella e Pallonetto di Napoli.

Sweda 83
Cidneo 92

SWEDA: Hartshorne 26, Gallon 13, Claudio 10, Maggiotto 2, Rizzi 22, De Stefano 10, Longo, Clerici.
CIDNEO: Abernethy 23, Pietkiewicz 18, Costa 32, Solfrini 7, Motta S. 6, Marusic 6, Fossati, Pedrotti [illegible].
ARBITRI: Gorlanto di Udine e Zanon di Venezia.

Sacramora 85
Stella Azzurra 68

SACRAMORA: Cecchini 17, Procaccini 6, Beshore 20, Terenzi 11, Vecchiato 5, Paci 4, Collins 12, Del Monte 10.
STELLA AZZURRA: Terry 15, May 18, Gualco 12, Masini 3, Roda 8, Selvaggi 8, Carraria 4, Pastore.
ARBITRI: Albanesi (Busto Arsizio) e Tallone (Varese).

Sapori 89
Seleco 80

SAPORI: Neri 4, Casanova 6, Bacci 3, Cagnazzo 9, Bucci 28, Vroman 31, Visigalli 6, Degli Innocenti 2, Giustarini.
SELECO: Antonelli 4, Davis 23, Pepe 6, Tallone 2, Gelsomini 20, Kunderfranco 6, Johnson 19, Dordei.
ARBITRI: Paronelli e Casamassima.

Sui parquet di A 1

Scavolini 97
Billy 88

SCAVOLINI: Kicanovic 27, Magnifico 10, Ponzoni 8, Benevelli 13, Bouie 20, Silvester 8, Zampolini 11.
BILLY: Gianelli 19, D'Antoni 16, Meneghin 12, Ferracini 14, Premier 4, Boselli F. 23, Gallinari.

Sinudyne 103
Acqua Fabia 98

SINUDYNE: Fredrick 27, Fantin 10, Cantamessi 6, Villalta 12, Rolle 23, Generali 8, Bonamico 17.
ACQUA FABIA: Zeno 37, Sojourner 16, Brunamonti 23, Blasetti 14, Bonino 2, Colantoni, Sanesi 6, Olivieri.

Benetton 80
Berloni 81

BENETTON: Pressacco 2, Pistollato 2, Ermano 8, Boston 10, Mosley 12, Marietta 26, Riva 20.
BERLONI: Caglieris 14, Brumatti 18, Benatti 2, Mandelli 4, Manzin 2, Bechini 12, Sacchetti 8, Wansley 21.

Squibb 75
Latte Sole 74

SQUIBB: Flowers 12, Kupec 9, Marzorati 6, Riva 20, Innocentin 24, Cattini 4.
LATTE SOLE: Starks 18, Jordan 28, Anconetani 2, Mina 14, Iacopini, Bergonzoni 2, Santucci 10.

Jesus 81
Carrera 79

CARRERA: Gracis 12, Wicks 20, Palumbo 8, Serafini 4, Seals 20, Silvestrin 4, Grattoni 11.
JESUS JEANS: Colombo 28, Bosio 4, Brown 19, Jura 17, Rigo 5, Forti 6, Lanza, Arrigoni 2.

Recoaro 91
Bartolini 73

RECOARO: Javaroni 29, Solfrizzi 14, Andreani 4, Francescatto 4, Griffin 26, Dal Seno 4, Cordella 10, Matassini.

SCONTATO SUCCESSO DELLA SAN BENEDETTO SULLA LATERTINI

Roma, una gita per i goriziani

Latertini-San Benedetto 79-94 (42-46)

SAN BENEDETTO: Biaggi 6, Turel 4, Jones 27, Sfiligodi 4, Paleari 9, Ardessi 18, Pieric 6, Mayfield 20; n.e. Nobile e Galluzzo n.e.
LATERTINI: Iellini 2, Jones 13, De Angelis 10, Pannella 4, Gibson 34, Tomassi 2, Malachin 10, Cecchetti 4; n.e.: Iardella e Boccafurni.
ARBITRI: Cozza e Malerba di Brindisi.
NOTE: tiri liberi San Benedetto 20 su 29, Latertini 7 su 12.

ROMA — Giocando maluccio la San Benedetto è riuscita ad avere ragione (94-79) di una Lazio scesa in campo senza grandi pretese. La squadra romana ha giocato nervosamente e maluccio. Si è arricchita con ingordigia di falli, tanto che al termine del primo tempo Iellini e Jones facevano marcare sul cartellino tre falli a testa.

Non è stata una grande partita. La pochezza tecnica della formazione di casa, come si era prospettato, non ha impegnato più di tanto il quintetto goriziano, che ha macinato punti grazie a delle pregevoli configurazioni in fase offensiva, costringendo i romani ad un ballo logorante. L'altro Jones, tra i goriziani, è salito in cattedra e da lì ha diretto pregevolmente. Al suo attivo, al termine dell'incontro, il cartellino marcava 27 punti. Oltre a Jones si è messo bene in luce Ardessi, che dalla distanza ha dettato impietosamente legge (18 punti per lui).

Al 10' è uscito Pieric per infortunio ed è entrato Sfiligoi il quale ha dato più velocità alla squadra, in fase di attacco. Al 13' nuovo cambio: è entrato Turel, è sucito Biaggi (6 punti per lui). La fisarmonica goriziana, tuttavia, è stata a tratti un po' avventurosa. Il suo mantice si è allargato e si è chiuso non senza creare pericolose distonie. Ma i laziali non hanno saputo mai approfittarne, non sono riusciti a far tesoro delle sregolatezze in cui talora sono caduti gli avversari, fin troppo generosi.

Al 14' del p.t. il punteggio è fissato sul 28-26 per i laziali; qui, sull'inatteso vantaggio, la Lazio ha cercato di attrezzare manovre di contenimento né molto efficaci, né molto eleganti, e i padroni di casa si sono scoperti esponendosi a plateali contropiedi. Al 18' i goriziani hanno raggiunto e superato grazie a Mayfield definitivamente i laziali, portandosi sul 36-30. Il primo tempo è terminato 42-46 per gli ospiti.

Nella ripresa le cose si sono messe ancora meglio per i goriziani, che sono riusciti a dare più ordine al proprio gioco e la precarietà della formazione laziale è risultata ancora più evidente. Né idee, né nerbo: una frana. Imprecisi nelle conclusioni a canestro, fragili a centrocampo ed insicuri in difesa, hanno dovuto tirare i remi in barca quando Jones ha infilato sei canestri consecutivi, scollandosi ineluttabilmente di dosso i mediocri padroni di casa. C'è da tenere ancora presente che la San Benedetto vista ieri non è stata un gran che. È stata una San Benedetto priva della magica ispirazione che l'ha sorretta nelle sue recite migliori. In realtà la qualificazione alla fase finale dei play-off ha reso tuttavia la formazione demotivata e poco stimolata a far meglio. Ma più è passato il tempo e più la difesa goriziana ha assunto la fisonomia di un bunker nel quale è stato pressoché impossibile penetrare.

Anticipi, chiusure, aiuti, sempre due e qualche volta anche tre uomini sull'avversario in possesso di palla. Tra le file laziali Gibson (34 punti al suo attivo) e Iellini sono le uniche stelle a brillare di luce propria. Quest'ultimo ha commesso più per nervosismo che per carenza tecnica dei plateali falli, prontamente fischiati dagli arbitri. Troppo evanescente De Angelis.

Le ultime zampate dell'incontro sono state firmate da Jones ospite che ha portato definitivamente i goriziani prima sul punteggio di 71-57 al 12', poi sull'82-67 al 17', per finire 94-79.

Daniele Ingegneri

COLPO DEL LEDISAN A TORINO E SUCCESSI GIULIANI IN POULE A2

Femminile: inciampa solo l'Alabarda

SERIE A 2

Alabarda Trieste-Ibici B. Arsizio 67-70

ALABARDA: Russo 3, Russignan 12, Zumin, Tracanelli, Lagatolla 10, Vecchiet 22, Chersicla 2, Tognon 2, Mattesi 10, Biasi 6.
IBICI: Sanfilippo 10, Don 2, Caon 6, Falciani 10, Cesati 23, Bitu 19; n.e.: Nesi, Ghiro, Denna, Bestetti.
NOTE: tiri liberi, Alabarda 3 su 10; Ibici 12 su 16.

Non è stata sufficiente all'Alabarda la disperata volontà delle battute finali ad assicurarle un successo a sorpresa.

Fatale per le triestine la mancanza di una pivot efficace; l'incontrastabile dominio delle ospiti sotto canestro ha finito con il costituire un elemento fondamentale della vittoria conseguita da una formazione in grado di far emergere individualità di spicco quali la pivot Bitu e l'inarrestabile Cesati.

L'Ibici conquistava il primo vantaggio al 6' (10-12), ma il pressing aggressivo delle alabardate, con la Lagatolla in fase di recupero, mutava le posizioni. Le ragazze di Zovatto cedevano nuovamente e le lombarde concludevano al comando la prima frazione per poi mantenere il vantaggio, incrementato sino a un massimo di dieci lunghezze, sin quasi alle battute finali.

A un minuto dal termine, con l'Alabarda a dover recuperare tre punti (65-68), la Vecchiet falliva dalla media distanza un canestro decisivo: grazie ai due tiri liberi insaccati dalla Cesato l'Ibici aumentava il proprio margine di sicurezza, solo intaccato dalla conclusione di un perfetto quanto inutile contropiede della stessa cecchina alabardata.

P. G.

Gemini Torino 55
Codroipo 65

GEMINI TORINO: Antonione 15, Ferrari 2, Ferrero 6, Melon 4, Rossetto 4, Sorbello 18, Belfiori 6; n.e. Marchello e Crosetto.
LEDISAN CODROIPO: Tamagnini II, Fabris 17, Virgili 38, Depaolis 4, Tamagnin I 2, Zanussi 4, Bidin; n.e.: Paron, Sandri, Testa.

TORINO — Molto più vibranti le ragazze di Codroipo per il piglio e la gran volontà di combattere e prevalere: gran difesa, palle intercettate che si trasformano in contropiedi vincenti con una manovra avvincente da strappare l'approvazione del pubblico che sovente ha incitato le venete e in particolare la Virgili (38 punti).

POULE A 2

Biassono 63
Gefidi 87

BIASSONO: Riva L., Lomazzi 3, Riva M., Panzeri 4, Ghilardi 7, Sala 18, Colombo 6, Lomazzi S., Zappa 9, Somaschin 16.
GEFIDI: Klobas, Del Fabbro 12, Bartolini 6, Mayer 5, Pegan 8, Lonzar 2, Pavone 13, Gemmari 10, Tognon 4, Trampus 27.
ARBITRI: Giamotti e Conti di Perugia.

BIASSONO — Pur dotato di una media altezza nettamente inferiore il Biassono ha opposto valida resistenza alle biancocelesti di Turcinovich, contrastate palmo a palmo, nei primi dieci minuti, dalle lombarde.

Un parziale di sedici a zero, con Trampus, Pavone, Bartolini, Gemmari e Del Fabbro (in giornata particolarmente felice) in campo, ha poi deciso, con largo anticipo, le sorti della giornata. Entrambe le zone operate dalle ospiti, la 1-2-2 e la 2-3, si sono rivelate positive determinando con lo strapotere sotto le plance (oltre la metà dei punti è stata realizzata dai pivot) il successo finale contro un avversario dal buon tiro dalla distanza.

Interclub Marocchi 70
Valmadrera 61

INTERCLUB MAROCCHI: Comelli, Stocco 2, Petruzzi 6, Franceschinel C. 3, Franceschinel B. 11, Battaglia, Bessi 13, Cassano L. 6, Milocco 17, Donadel 12.
VALMADRERA: Rusconi 4, Corbetta 4, Scandelli, Angileri 14, Coduri 2, Rota 6, Rossi 7, Valsecchi 14, Conti 8, Gala 4.
ARBITRI: Faenza e Frisenchi.

MUGGIA — La squadra muggesana è stata grande e i suoi tifosi esultano per la prova delle loro beniamine, impeccabili sotto ogni punto di vista. Una vittoria oltretutto che rimanda ogni decisione per il grande balzo in «A 2» alla gara di domenica prossima contro la Gefidi AZ.

Il Valmadrera inizia a zona, ma la difesa bergamasca viene battuta e superata; la Marocchi viaggia con nove lunghezze di vantaggio (21-12), le avversarie passano al marcamento a uomo e riducono in parte lo svantaggio, chiudendo la prima frazione sotto di quattro punti (34-30).

Nella ripresa si registra la riscossa delle ospiti, le quali ribattono colpo su colpo portandosi in parità sul 51-51. A quel punto emerge tutta la classe delle muggesane, la Bessi domina sotto le plance, la Milocco mette a segno alcuni spettacolari canestri e dopo l'illusoria rimonta delle ospiti la Marocchi riprende il largo e conclude la gara

L. C.

Basket minore: la Servolana perde il secondo posto, crolla l'Inter 1904

SERIE B

Stern Pordenone 78
Cantine Riunite 73

STERN: Dalla Costa 10, Janni 10, Marella 15, Momentè 10, Perin 4, Romano 10, Lot 17, Migliore 2, De Luca, Tubia.
CANT. RIUN. REGGIO EMILIA: Santini 4, Codeluppi 1, Pellacani, Ghiacci 18, Fuss, Zonta 2, Ferrari 4, Montecchi 8, Rustichelli 28, Grasselli 9, Farioli.

PORDENONE — La Stern, superando sul proprio terreno la Cantine Riunite di Reggio Emilia, si è finalmente riportata nei quartieri alti della classifica. I gialloneri hanno disputato una delle migliori partite in assoluto della stagione.

Attenti in difesa e molto ficcanti in attacco, non hanno lasciato spazio alla manovra avversaria, costringendo gli emiliani a conclusioni dalla distanza con bassa percentuale di realizzazione. Brillanti le prestazioni di Romano e Lot che hanno ben superato l'inevitabile «pressing» finale degli avversari.

Su buoni livelli anche Marella e Momentè. Per gli emiliani, oltre al solito Rustichelli è piaciuto anche il giovane Montecchi.

Claudio Fontanelli

SERIE C 1

Autopiù Padova 106
Jadran Trieste 98

AUTOPIÙ: Zoldan 6, Munaron 19, Cesaro 20, Eritale 4, Menin 18, Fiorin 20, Negri 9, Zombolin 4, Rampon 6, Omologo.
JADRAN: Zerjal 16, Starc 20, Sossi 4, Kaus 4, Vitez 20, Ban 30, Klobas 4.

PADOVA — Lo Jadran ha dovuto soccombere negli ultimi minuti. A 3' dal fischio di chiusura, quando l'incontro era ancora in discussione, la squadra triestina è stata decimata per l'uscita di ben tre giocatori per limite di falli e ha concluso l'incontro con soli due uomini.

Ma vediamo come si è sviluppato l'incontro. La partita ha visto in bella evidenza lo Jadran che ha preso all'inizio il comando del gioco, facendosi poi raggiungere e andando al riposo con un leggero scarto di punti. Nella ripresa Sossi ha dovuto lasciare per primo il campo colpito da cinque falli e poi lentamente, tutti gli altri, precisamente Starc, Ban, Klobas e Kaus, questi due proprio negli ultimi minuti. C'è ancora da registrare che al 10' del primo tempo è stato assegnato un tecnico alla panchina della Virtus per proteste e al 6' del s.t. un tecnico a Zerjal per proteste.

Fornaciari 102
Codroipo 90

FORNACIARI: Pergetti 3, Cavicchioli 20, Gualdi 28, Mannella 12, Mainieri 10, Montanari 2, Lugli 15, Spaggiari 12, Borlenghi.
CODROIPO: Cecco 23, Moretti, Nobile, Vignando 30, Dominutti 4, Del Giudice, Morettuzzo 16, Piubello 6, Martina, Virili 11.
ARBITRI: Fumento e Antonetti di Benevento.

REGGIO EMILIA — Il Codroipo contro la capolista Reggio Emilia si è battuto molto bene anche se la logica voleva che la Fornaciari prevalesse alla distanza. Diremmo anche nettamente, pur se il Codroipo ha lottato fino al termine evidenziando assai bene la forza di Vignando e le ottime prove di Morettuzzo e Virgili.

Il pubblico presente al palasport intendeva salutare un nuovo successo degli stellati padroni di casa, ma non ha mancato di applaudire la dignitosa prova degli ospiti. I locali sono sempre stati in vantaggio ed il Codroipo in qualche momento ha saputo ridurre le distanze senza peraltro mai impensierire la Fornaciari.

Guglielmo Fanticini

SERIE C 2

Servolana 65
Eurocar 77

SERVOLANA: Pieri 7, Bubnich 8, Sculin 18, Ceccotti 6, Iacuzzo 4, Del Ben, Cassio 6, Crevatin 16, Maranzana, Briganti.
EUROCAR: Puntin 16, Turello 13, Manzano 1, Pascolo 4, Bettarini 18, Romanello, Berzanti 4, Zaggia 10, Vanin 6, Corradi 5.
ARBITRI: Cattaruzzo e Santi di Venezia.

Una «bella addormentata»: ancora una volta questa l'immagine della Servolana. Soccombendo all'Eurocar, ormai da qualche giornata matematicamente promosso e che a Trieste non è parso neppure premere del tutto sull'acceleratore, i giallo-rossi, per la prima volta hanno perso il secondo posto in classifica mettendo drammaticamente in forse il salto di categoria.

Dopo l'11 pari, gli ospiti sono stati sempre avanti. I ragazzi di Pozzecco si sono portati due volte a un punto nel primo tempo (23-24 e 25-26).

Nuovamente però sono mancate grinta, determinazione, mentalità vincente, per il sorpasso. Dal torpore si sono salvati gli spunti di Crevatin, il «carattere» di Bubnich, la precisione di Sculin.

Silvio Maranzana

Gabrielli 73
Italmonfalcone 67

GABRIELLI: Antonello 8, Simeoni 6, Bernardi 4, Pan, Sartore 30, Toniato 13, Pesavento 4, Poloniato 8, Sgarbossa, Zurlo.
ITALMONFALCONE: Bon 17, Soranzo 20, Medeot 6, Bertocchi 12, Gregolin, Chersevan 6, Stoppari 6, Campestrini.
NOTE: nessun uscito per cinque falli; tiri liberi: Gabrielli 9-15, Italmonfalcone 11-13.
ARBITRI: De Bellis e Gallina di Milano.

CITTADELLA — Sfortunata prestazione dell'Italmonfalcone nella trasferta a Cittadella dove la Gabrielli, assetata di punti, ha messo al sicuro il risultato ritoccando così la sua posizione di fondo classifica.

I locali hanno cercato di imbrigliare la manovra degli ospiti passando subito a condurre e tenendo sempre il comando. Il primo tempo infatti si è chiuso in vantaggio per i padroni di casa per 39-36.

Nella ripresa l'Italmonfalcone ha cercato di insidiare la vittoria della Gabrielli senza però riuscire nell'intento. I padroni di casa, sostenuti anche dal loro pubblico, sono riusciti a chiudere la contesa con sei punti di scarto.

A. T.

Di Po Fumagalli 97
Vis Spilimbergo 75

DI PO FUMAGALLI MILANO: Targa 5, Dettani 10, Viganò 12, Colombo 18, Arosio 2, Radaelli 8, Ghesterlazzi 19, Crippa 6, Pastori 13, Baccalin 4.
VIS SPILIMBERGO: Salvador 10, Torpolo, Pozzer 9, Serena 10, Marcuzzi, De Rosa, Bagnarol 15, De Marchi, Mondini 24, Sgarzi 7.
ARBITRI: Passetto di Vedelago e Pascotti di Portogruaro.

VIMERCATE — Senza più stimoli per la compromessa situazione di classifica, che lo vuole ormai retrocesso, e sotto la guida tecnica di Serena, uno Spilimbergo senza arte né parte si è fatto travolgere per 97-75 dai lombardi della Di Po Fumagalli.

Dopo aver giocato alla pari i primi minuti della gara, i friulani hanno finito col cedere via via l'iniziativa agli avversari, impegnandosi, più che a cercare di ribaltare le sorti, a dar vita a continui bisticci in campo fra di loro.

Il tutto a vantaggio dei lombardi, che non faticavano nel fare della partita un vero e proprio monologo, lasciando allo Spilimbergo un nemmeno tanto meritato onore di firma.

R. A.

SERIE D

Cervignanese 100
Itala S. Marco 74

Mobilcasa 104
Inter 1904 56

Gedeco 91
Savoia Bz 87

«A» femminile

Girone finale: Accorsi Torino-Pagnossin Treviso 61-56; Zolu Vicenza-Bloch Sesto San Giovanni 84-67, Dietalat Parma-Spinea 82-85; Canon Roma-Gbc Milano 68-76.

Classifica: Accorsi p. 26; Zolu 18; Bloch 16; Pagnossin 14; Gbc 13; Canon 12; Spinea 10; Dietalat 4.

Girone di recupero: Levrini Como-Expanditalia Caserta 65-51; Varta Pescara-Fiorella Perugia 69-71; Omsa Faenza-Ufo Schio 59-71; Pejo Brescia-Viterbo 63-69.

Classifica: Ufo Schio p. 24; Viterbo 20; Varta 18; Fiorella 16; Expanditalia 12; Levrini 10; Pejo e Omsa 6.

Retrocedono in serie A 2: Omsa Faenza e Pejo Brescia. Per l'ammissione ai play off: Dietalat Parma-Ufo Schio, (il 24 marzo a Brescia ore 21), Spinea-Viterbo (il 24 marzo a Montecatini ore 21). Questi gli accoppiamenti per i play off: Bloch Sesto-Canon Roma; Pagnossin Treviso-Gbc Milano; Accorsi Torino- con l'ottava classificata; Zolu Vicenza- con la settima classificata.

PALLAMANO

Il Rovereto si squaglia al sole della Cividin

DOPO SOLI 15 MINUTI LA PARTITA SI GIOCA A PORTA UNICA

I rivali d'un tempo non riescono a impensierire i padroni di casa

Cividin-Rovereto 29-13 (15-6)

CIVIDIN: Puspan (Brandolin), Sivini 1, Pischianz 10, Bozzola 2, Schina 5, Pippan, Calcina 1, Scropetta 5, Gitzl 4, Oveglia 1, Lassini.
ROVERETO: Azzolini, Gasperini 1, Creazzo, Stedile 2, Vecchio 3, Martini 2, Cobbe 3, Aldrighettoni, Grandi 1, Farinati, Normani.
ARBITRI: Vittorini e Albarella di Roma.
NOTE: spettatori 1000 circa. Espulso al 26' della ripresa Martini del Rovereto.

Quant'è caduto in basso il Rovereto! D'accordo che i tempi d'oro per i trentini sono finiti da un pezzo, ma nessuno si aspettava di vederli così a terra. La squadra di Malesani in pratica è rimasta in partita solamente nei primi 15' minuti di gioco, poi è sensibilmente calata di tono e ha accusato un palese stato confusionale.

Le uniche attenuanti che il Rovereto può accampare sono costituite dalle assenze dello squalificato Angeli, di Todeschi e dei fratelli Bellini, infortunati. Con questi giocatori, certamente indispensabili nell'economia del suo gioco, non è comunque che la formazione ospite avrebbe potuto evitare la sconfitta, ma almeno avrebbe potuto salvare la faccia.

L'incontro, dunque, per un tempo e mezzo è stato un monologo della Cividin che ha dato una buona lezione di pallamano allo sprovveduto manipolo di giovani che Malesani è stato costretto a mandare in campo.

Coloro che erano venuti al palasport per assistere ad una gara ad alto potenziale emotivo sono rimasti probabilmente un po' delusi perché i motivi di rivalità tra le due squadre sono definitivamente scemati e i trentini inoltre sono apparsi di gran lunga inferiori ai campioni d'Italia.

I soli Vecchio e il portiere Azzolini hanno cercato di tenere a galla un veliero popolato dai fantasmi del passato e da giovani pieni di entusiasmo ma ancora acerbi.

Il Rovereto ha avuto tra l'altro la sventura di imbattersi in una Cividin indiavolata — molto elastica in difesa e pericolosa in attacco — che per quasi tutti i sessanta minuti di gioco ha imposto il suo ritmo senza concedersi una sola pausa. Puspan tra i pali si è fatto trovare semire ben piazzato e dall'ala è stato pressoché impossibile batterlo.

Sivini ha tessuto le trame del gioco con la consueta precisione e Bozzola ha dimostrato di aver ritrovato lo smalto e la freschezza atletica d'un tempo. Pischianz, dopo aver sbagliato molto in apertura della contesa, si è riscattato nel secondo tempo e i suoi soliti dieci gol li ha fatti.

Calcina come sempre è stato l'elemento equilibratore del complesso verdeblù, mentre Gitzl, il quale si è alternato nel ruolo di terzino e in quello d'ala, è stato molto incisivo in avanti. Schina ha confermato di essere una vera e propria forza della natura e una piattaforma di lancio per le azioni offensive dei compagni; il suo sostituto Pippan è rimasto invece in ombra.

Un autentico grimaldello Scropetta, capace con le sue entrate di far saltare ogni tipo di difesa. Nel finale Lo Duca ha impiegato Brandolin, applaudito per due belle parate e i giovani Lassini e Oveglia che morivano dalla voglia di ben figurare.

Al 4' Vecchio apre le marcature, imitato dal compagno Cobbe subito dopo. La Cividin si trova sotto di due reti. Al 10' il Rovereto è in vantaggio per 3 a 2, ma al 14' con una rete di Calcina i triestini operano il sorpasso e dal quel momento si chiude in sostanza la partita.

Maurizio Cattaruzza

PAREGGIO A BITONTO FRA DUE SQUADRE IN LOTTA PER LA SALVEZZA

La Sasson non la spunta sulla rivale Conversano

BITONTO — Risultato di parità tra le due squadre fanalino di coda della classifica che si sono scontrate nella palestra privata «Maria Cristina di Savoia» a Bitonto, non disponendo Conversano di un palazzetto o di una semplice palestra coperta, come del resto la maggior parte dei centri pugliesi.

Ne è venuto fuori un incontro quanto mai vivace tanto dall'una quanto dall'altra parte, in considerazione del fatto che la partita era stata giudicata per i pugliesi come per i triestini una «ultima spiaggia».

Ac Conversano-Sasson Ts 26-26 (12-18)

AC CONVERSANO: Innamorato, Fiore, Gianfreda, Bassi, Innamorato II (1), Fanelli (2), Longobardi (2), De Michele (1), Pace, Bientinesi (8), Cyzmiic (12), Grattagliano.
SASSON TS: Ghedissa, Zampiello (3), Grio (1), Bartole (3), Zatti, Voltolina (3), Polese (1), Palma (3), Fabiancic (10), Callegaris.
ARBITRI: Mancini e Prastaro di Roma.

Ma il risultato di parità non ha potuto soddisfare le esigenze di classifica degli uni come degli altri. La Sasson indubbiamente si è fatta valere nel primo tempo avendo imposto al suo gioco una particolare veemenza, che è valsa a disorientare completamente i conversani, tanto che alla fine del primo tempo potevano considerarsi con la vittoria in tasca.

Ma nella ripresa i pugliesi, che anche in precedenti occasioni si erano fatti valere contro formazioni più quotate hanno saputo recuperare il notevole distacco e portarsi in parità, grazie allo jugoslavo Cyzmiic (autore di 12 reti) che assieme all'altro conterraneo Fabiancic (autore di 10 reti) è risultato il più dotato tecnicamente e il migliore in campo.

Insomma un tempo per uno, per cui il risultato di parità non si presta a particolari interpretazioni. È stato un risultato giusto per quanto le due formazioni hanno saputo esprimere, anche se tutte e due avevano programmato la vittoria.

P. D. G.

Latte Carso-Cassano Magnago 15-19 (7-13)

LATTE CARSO: Carciotti, Radovini, Menegatti, Davanzo, Martinis 4, Sulsic, Slavez 5, Marconi Tercic.
CASSANO MAGNAGO: Sacuman, Parolo, Luoni 5, Marcucci, Pallavicini, Caronni, Vittorelli 2, Bonet 2, Balic 7, Grandia 2, Lo Vermo 1.
ARBITRI: Luongo e Barbieri di Ferrara.

Il Latte Carso non ce l'ha fatta a fermare la capolista Cassano Magnago sul proprio campo. E dire che la partita si era messa bene per le carsoline le quali si portavano subito sul 4 a 1. Le lombarde però non si perdevano d'animo e trascinate da un grande Balic, riuscivano ad annullare lo svantaggio. Con molta generosità il Latte Carso ha cercato nella ripresa di rimettersi in carreggiata ma negli ultimi minuti le ospiti hanno preso definitivamente il volo. Il Cassano Magnago ha meritato la vittoria ma le «nabresine», prive della Tessaris, hanno giocato al di sotto delle loro possibilità.

Mugello-Trieste 14-16 (11-8)

MUGELLO: Vidoli 3, De Agostinis 1, Marchi 2, Naldi 4, Borselli 4, Rossi, Piattoli, Berro, Volterrini, Olivi, Bonicorsi.
TRIESTE: Ridolfo, Ledovi, Vianello, Zogoni 4, Garau, Degano 2, Hibser 2, Annese 4, D'Adamo 1, Santin 3.
ARBITRO: Vallini di Ferrara.

MUGELLO — Il Trieste è riuscito ad espugnare il difficile campo del Mugello in virtù d'una condotta di gara ineccepibile. Le triestine sono state costrette, causa un inizio incerto, a rincorrere subito le locali e hanno conquistato la vittoria a coronamento d'una rimonta incredibile. Dopo il primo tempo infatti il Trieste si trovava sotto di tre reti, ma nella ripresa, grazie a una buona disposizione difensiva è diventato padrone del gioco avvicinandosi e poi sorpassando la coriacea squadra locale. Un successo ottenuto con il cuore quello delle triestine, le quali continuano a lottare con la promozione.

RUGBY – SERIE C 1

Maniago	9
Bassano	7

PALLAMANO - SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S
Cividin	30	15	8	0	0	7	0	0	413	261
Tacca	24	14	6	0	1	6	0	1	415	339
Wampum	20	15	6	0	2	3	2	2	378	365
Fabbri	17	14	5	0	2	3	1	3	347	303
Rovereto	17	15	4	1	2	4	0	4	297	298
Forst	16	14	5	0	1	3	0	5	304	291
Fabia	14	15	6	0	2	1	0	6	348	364
Jacorossi	11	15	2	2	4	1	3	3	340	376
Jomsa	8	15	1	3	3	0	3	5	322	368
Conversano	7	15	2	3	2	0	0	8	330	418
Volksbank	6	14	1	2	6	1	0	4	318	374
Sasson	6	15	2	0	4	0	2	7	352	414

I RISULTATI		Le partite del 28.3.1982
Forst-Volksbank	rinv.	Jomsa-Conversano
Conversano-Sasson	26-26	Forst-Cividin
Tacca-Fabbri	rinv.	Fabbri-Jacorossi
Jacorossi-Jomsa	19-19	Rovereto-Tacca
Cividin-Rovereto	29-13	Wampum-Volksbank
Fabia-Wampum	28-23	Sasson-Fabia

In poche righe

Krizaj vince sulle nevi di casa

KRANJSKA GORA — Lo jugoslavo Bojan Krizaj ha vinto sabato lo slalom speciale disputatosi a Kranjska Gora (Jugoslavia) per la Coppa del mondo maschile di sci. Ha preceduto lo svedese Ingemar Stenmark, che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima manche, e l'austriaco Franz Gruber. Il migliore degli azzurri è stato Ivano Edalini, autore di un brillante sesto posto, mente decimo è terminato Alex Giorgio, 16.o è stato Marco Tonazzi e 21.o Oswald Totsch.

La stagione mondiale dello sci si concluderà a partire da oggi a San Sicario, con le gare finali della Coppa del mondo di sci alpino. È la seconda volta, dalla nascita della Coppa, che la conclusione viene assegnata all'Italia.

Erika Hess si conferma nello speciale

ALPE D'HUEZ — Per novantadue centesimi di secondo, a Daniela Zini è sfuggita la vittoria nello slalom speciale di Coppa del mondo femminile di sci svoltosi ieri all'Alpe d'Huez. Si è affermata la Svizzera Erika Hess.

Da parte sua Erika Hess ha leggermente accresciuto il suo vantaggio nella classifica generale di Coppa sulla sua grande rivale, la tedesca occidentale Irene Epple, giunta soltanto dodicesima.

Sci: a Sonia Stotz la Coppa Europa

VILLARD DE LANS — La tedesca occidentale Sonia Stotz ha vinto la Coppa d'Europa femminile di sci alpino con 140 punti. Nell'ultimo slalom disputatosi sulle alpi francesi si è affermata l'austriaca Lea Soelkner in 1.41.73. Classifica delle italiane: 10) Piera Macchi 1.44.13; 12) Silvia Bonfini 1.44.53.

Fondo: Capitanio decimo a Praga

PRAGA — Il finlandese Harri Kirvesniemi ha vinto la 15 km di fondo maschile valida per la Coppa del mondo di sci, discipline nordiche, precedendo di dieci secondi lo svedese Thomas Wassberg. Buona la prova dell'azzurro Giulio Capitanio classificatosi decimo. Kirvesniemi, medaglia di bronzo della specialità ai recenti mondiali, ha concluso la gara in 43.23.5 contro il 43.34.3 di Wassberg. In testa dal primo all'ultimo chilometro Kirvesniemi ha finito per fare corsa a sé. Deludente la prestazione del campione del mondo Oddvar Braa, finito 33°.

Fondo femminile: sesta la Canins

PRAGA — Risultati della gara di fondo di sci di 10 chilometri femminile valida per la Coppa del mondo svoltasi sulle nevi di Strbske Pleso:

1) Blanka Paulu, Cecoslovacchia; 2) Berit Kristine Aunli, Norvegia; 3) Karin Jaeger, Germania Ovest; 4) Shirley Firth, Canada; 5) Dagmar Svubova, Cecoslovacchia; 6) MARIA CANINS, ITALIA; 7) Eva Kratzer, Svizzera; 8) Maria Thulin, Svezia; 9) Anni Pasiarova, Cecoslovacchia; 10) Cornelia Thomas, Svizzera; 11) Gabriela Svobodova, Cecoslovacchia;

Campestre: un etiope campione mondiale

ROMA — L'etiopico Zurubachew Gelaw ha vinto la gara juniores del Cross delle Nazioni, decimo campionato mondiale di corsa campestre in programma ieri all'ippodromo delle Capannelle in Roma. Secondo l'altro etiopico Aduna Lem, terzo l'italiano Stefano Mei. Ecco il seguito dei piazzamenti: 4) Hunda Kume (Eti), 5) Teka Mokonnen (Eti), 6) Francesco Panetta (Ita), 7) Salvatore Nicosia (Ita), 8) Johnathan Richard (Ing); 21) Ranieri Carenza (Ita).

La romena Maricica Puica ha vinto la prova riservata alle donne, precedendo la sua connazionale Fita Lovin. Al terzo posto la norvegese Grete Waitz, davanti all'italiana Agnese Possamai.

Dalmazi (Pordenone) campione di marcia

PORDENONE — Lino Dalmazi, postelegrafonico di 48 anni, è il nuovo campione italiano della 24 ore di marcia con 211 chilometri, 8 metri e 22 centimetri. Il record è stato stabilito ieri nello stadio comunale di S. Vito al Tagliamento nel corso della gara, iniziata sabato alle 14, organizzata dalla polisportiva Libertas Sanvitese in collaborazione con l'assessorato regionale e comunale per lo Sport. La presenza è stata di circa 4 mila persone. La bontà del risultato è confermata dal fatto che questo è anche il nuovo record mondiale di marcia su pista.

Vela: «Programma» andrà ai mondiali

Prestigioso successo di un'imbarcazione triestina alla regata internazionale di Alassio. Dopo la disputa delle prime tre prove il «Programma» (ex Perfection) avendo totalizzato due vittorie e un terzo posto ha matematicamente vinto le regate nella quinta classe. Questo successo, in un campo internazionale che rappresenta il top del velismo mondiale, conferma la validità del disegno (del giovane architetto triestino Roberto Starkel) e la bravura dell'equipaggio, formato, con Starkel, da un olimpionico, Roberto Bertocchi, un mondiale F.J., Claudio De Martis e da due derivisti di grande livello come Mauro Parladori e Fabio Beltrame. Il team del «Programma» raccoglie il fior fiore delle società veliche del nostro golfo, e corre con guidone della Velica di Barcola-Grignano. Dopo questa affermazione è confermato che il «Programma» parteciperà ai campionati mondiali dei quinta classe l'estate prossima in Grecia.

Zanussi vince il rally di Spagna

ALICANTE — L'italiano Andrea Zanussi, al volante di una Fiat 131 Abarth ha vinto la 13.a edizione del rallye automobilistico dell'Automobile club di Spagna valido per il campionato d'Europa. Zanussi ha registrato 5 ore 31" per le 44 prove a cronometro nelle ultime due notti di gara in territorio della provincia di Alicante.

HOCKEY SU PISTA SERIE A

Paloma condannata alla retrocessione

Stern Pordenone	6
Paloma Gorizia	3

STERN PORDENONE: Parasucco, Nassiz, Kössler (1), Kalik (2), Meroni, Toffolon (1), Cunha (1), Vanzo (1), Pellegrini, Battistella.
PALOMA GORIZIA: Grassi, Zotti, Antonini, Vidoz (1), Culot, Lepore (1), Brandolin, Figar (1), De Angelini, Fedon.
ARBITRO: Aldovieri di Monza.

PORDENONE — La Stern Pordenone è ritornata al successo dopo 9 giornate e nello stesso tempo ha condannato matematicamente alla retrocessione la Paloma Gorizia.

Un derby dominato dai gialloneri con gli isontini che solo a sprazzi sono riusciti a impensierire gli avversari. Più equilibrato il primo tempo con la Stern passata subito a condurre per 2-0 grazie a una doppietta di Kalik. Poi la reazione della Paloma, che è riuscita ad andare al riposo sul 3-3. All'inizio della ripresa la svolta decisiva del derby. In soli 11" la Stern ha messo a segno 2 reti chiudendo praticamente l'incontro.

Risultati della 23.a giornata del campionato italiano di hockey su pista di serie A: Vergani Monza-Ford Bassano 7-1; Marzotto-Eurogest 4-2; Maglificio Anna-Magniflex 7-1; Corradini-Giovinazzo 8-1; Stern Pordenone-Paloma Gorizia 6-3; Laverda Breganze-Banco Lodi 4-5; Viareggio-Pavesi Novara 3-2.

CLASSIFICA: Corradini punti 39; Maglificio Anna 38; Giovinazzo 34; Banco Lodi 26; Novara Pavesi e Viareggio 23; Stern Pordenone 22; Marzotto 21; Monza Vergani e Magniflex 20; Ford Bassano 19; Laverda Breganze 13; Eurogest e Paloma Gorizia 12.

RUGBY SERIE C: IMPORTANTE VITTORIA A MESTRE

Il Quadrifoglio conquista due punti per la salvezza

Quadrifoglio-Mestre 41-7

QUADRIFOGLIO: Sirotich, Penco, Riosa, Fabris, Altenburger (dal 12' s.t. Nicotera), Mogorovich, Bertozzi (dal 12' s.t. Mangano), Minatelli, Percat, Pagani M., Petelin, Pagani A., Ursini, Metz.
MESTRE: Scaramuzza, Franceschini, Lenardon, Moschin, Capitanio, Squizzato, Turco, Venuda, De Gioia, Bevilacqua, Cremonese, Folin, Nardo, Riato, Breda.

Quindici minuti per distendere i nervi e superare l'angoscia da «spareggio» ultima spiaggia e poi strada in discesa per il Quadrifoglio lanciato alla conquista dei primi due dei quattro punti-salvezza.

Il Mestre ha subito intuito la debolezza delle seconde linee di casa forzando le mischie con buon esito e costringendo alle difensive gli avversari, per di più «spiazzati» di fronte alla meta dei veneti realizzata su azione conseguente ad un errore della difesa. Il calcio trasformato da Metz, preciso nonostante il vento, caricava i biancoverdi che passavano in vantaggio con la prima meta di Ursini.

Alla soglia della quarantina l'aggressiva ala si ripeteva, sfruttando un bel passaggio di Petolin. Impressa la svolta decisiva all'incontro il Quadrifoglio dilagava nella ripresa confezionando una serie di azioni di buona fattura che incrementavano lo scarto tra le due formazioni.

Una solitaria discesa di Fabris permetteva ad Ursini la «tripletta», completata dall'«assist» per Minatelli che così siglava un'ottima giornata. Mogorovich, Metz e Nicotera depositavano nell'ordine la palla tra i pali.

Risultati della sesta giornata, terza fase, del campionato italiano di rugby, serie A:
Poule scudetto: a Milano: Benetton batte Maa Milano 28-19; a Rovigo: Amatori batte Sanson 14-12; all'Aquila: Scavolini batte Fracasso 76-6.

CLASSIFICHE

Poule scudetto: Scavolini L'Aquila punti 12; Benetton Treviso e Amatori Catania 8; Sanson Rovigo e Fracasso San Donà 4; Maa Milano 0.

Casa3 Udine	12
Fido Fogliano	6

Hockey su prato

SERIE A 2

Cus Trieste	1
Pagine Gialle	0

CUS TRIESTE: Dintignana, Svaghel, Sergas, Flego, Grando, Orlando, Marolla, Dell'Oste, Giugovaz, Stefanucci, Corbo; Bruno Pi., Azzarone.
PAGINE GIALLE: Rossetto, Michelotti, Bertin, Martinez, Lolito, Di Gianni, Zannini, Chawla, Ajmar, Ponzio, Prelle; Tonon, Fiore.
ARBITRI: Chiari e Rossi di Firenze.

Alla ripresa del campionato il Cus Trieste ha fatto sua la gara contro i quotati torinesi. Anche se l'azione della rete è stata favorita da due lisci dei difensori, i triestini, tutto sommato, se la sono meritata questa vittoria. Terreno irregolare, bora ed arbitraggio approssimativo hanno condizionato non poco lo svolgimento dell'incontro per cui tecnica e spettacolo sotto tono per i fedeli del S. Luigi. Le due squadre si sono battute con ardore a metà campo senza riuscire a penetrare efficacemente nelle aree avversarie. I portieri, infatti, sono stati ben poco impegnati. Nel secondo tempo espulsione temporanea per Di Gianni e Marolla.

HOCKEY PRATO A2

Hc Novara	1
Hc Trieste	0

H.C. TRIESTE: Saccani, Carnevalis, Bucconi, Russian, Buttiran, Candotti, Manzutto, Candotti, Novaro, Giovannini, Scillani, Riccardi.

NOVARA — Orgogliosa partita dell'Hc Trieste sul campo reso pesante dalla pioggia caduta per tutta la giornata di sabato. I triestini hanno creato una notevole difficoltà al Novara seconda attualmente in classifica. Buona la prestazione di tutta la squadra. Però una menzione a parte va data al vecchio Candotti.

Risultati della settima giornata di andata della serie A 2 maschile di hockey su prato: girone Nord: Villar Perosa-Cernusco 4-1; Novara-Hc Trieste 1-0; Villafranca-Rovigo 1-1; Cus Genova-Firenze 1-1; Cus Trieste-Pagine Gialle 1-0.

Classifica: girone Nord: Villar Perosa 12; Novara 11; Villafranca 9; Pagine Gialle 8; Rovigo 6; Cus Trieste 6; Hc Trieste 4; Cus Genova 5; Firenze 4; Cernusco 3; Rovigo e Hc Trieste una partita in meno.

IL POMERIGGIO DEL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Anneta annulla il poker a uno scatenato Quadri

PREMIO DEL GIOIELLO (metri 2060): 1) Ankogel (A. Quadri); 2) Androclo. 4 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 15; 13, 14; (28). PREMIO DEL RUBINO (metri 1660): 1) Bialtar (M. Belladonna); 2) Benthien. 7 part. Tempo al km. 1.28.8. Tot.: 44; 18, 32; (99). 40. PREMIO DEL DIAMANTE (metri 1660): 1) Bassofondo (A. Quadri); 2) Boiga Jet. 4 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 12; 10, 10; (16). 39. PREMIO DELLO ZAFFIRO (metri 1660): 1) Adro (M. Ceugna); 2) Adorni Guà, 7 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 65; 31, 37; (299). 54. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 204.900 per 500 lire. PREMIO GIOIELLERIA MARCUZZI (metri 1660 corsa Totip): 1) Zado (A. Quadri); 2) Roanoke; 3) Fanaka. 13 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 14; 13, 33, 35; (92). 63. PREMIO DEL CORALLO (metri 1660): 1) Bombolino (G. Granzotto); 2) Pindaro. 7 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 20; 18, 40; (105). 21. PREMIO DELLO SMERALDO (metri 1680): 1) Patrick (A. Mazzuchini); 2) Maurilius; 3) Rabacal. 11 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 73; 30, 21, 80; (131). 132. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 61.520 per 500 lire. PREMIO DELLE PERLE (metri 1660): 1) Demecu (B. Bottoni); 2) Retek. 6 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 35; 16, 12; (53). 224.

Freddo e bora per il pomeriggio trottistico a Montebello, sponsorizzato dalla gioielleria Marcuzzi che ha donato coppe d'onore a tutti i vincitori del convegno.

Ancora una tripletta messa a segno da Quadri, che si conferma in formissima in questo periodo, ma anche in questa occasione, come domenica scorsa, Anneta lo ha tradito impedendogli di ottenere un poker di vittorie.

Bassofondo ha eseguito a puntino il proprio dovere nel Premio del Diamante filando subito in testa, mentre Boiga Jet non gli ha concesso tregua nei rettilinei, attaccandolo con decisione per poi prendere fiato nelle curve. Così tutto il percorso e anche in dirittura dove Bassofondo ha replicato all'ennesimo tentativo della femmina di Corelli tenendola in rispetto sin sul traguardo che tagliava con una buona lunghezza di vantaggio.

Irreprensibile come sempre il positivo Bassofondo, e gagliarda Boiga Jet, che non ha accettato supinamente la supremazia del figlio di Bourbon, mentre Burmese e Boccaporto hanno avuto come méta la terza piazza spettante a Burmesedopo un paio di capovolgimenti della situazione. Per Bassofondo un normale 1.25.2.

Con Ankogel, Quadri, quasi ormai rassegnato a non acciuffare più il fuggitivo Androclo dopo aver superato di forza Abesada Jet e Akito Bi al mezzo giro finale, si è buttato all'interno in retta d'arrivo, e gli è andata bene ché Androclo, negli ultimi metri, si è spostato dal «guard rail» e Ankogel è riuscito a stamparlo proprio sul traguardo.

Il terno, Toni lo ha realizzato con Zado nella Totip che aveva visto Roanoke fuggire a pieni pedali inseguito come un'ombra dal favorito, mentre il gruppo procedeva staccatissimo capeggiato da Polacca, Ispano e Vispes. Zado attendeva la dirittura d'arrivo poi attaccava con decisione Roanoke che si difendeva strenuamente soccombendo peraltro negli ultimi cinquanta metri. Terzo posto, ma a debito intervallo, per Fanaka

Totip

1ª CORSA:	1) Socorro	2
	2) Mauvillon	2
2ª CORSA:	1) Gepy	2
	2) Ciril	x
3ª CORSA:	1) Ciopa	2
	2) Gametazar	1
4ª CORSA:	1) Nogia	x
	2) Dal Sole	2
5ª CORSA:	1) Emipodi	x
	2) Haupus	2
6ª CORSA:	1) Zado	2
	2) Roanoke	1

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso n. 12 del 21 marzo 1982: ai dieci vincitori con punti 12 lire 14.414.000; ai 327 vincenti con punti 11 lire 427.000; ai 3.352 vincenti con punti 10 lire 40.500.

Anneta ha trovato nuovamente Adro sui suoi passi. Non si era spremuta la sorella di Homerina nel primo chilometro, condotto al rallentatore davanti ad Areche e Adro, però, quando ha dovuto sveltire la manovra per il sopraggiungere dello stesso Adro, Anneta ce l'ha fatta soltanto per alcune centinaia di metri, gettando poi la spugna a metà retta dove Adro passava con un finalone di Marino Ceugna, e anche Adorni Guà riusciva a piegare l'esausta portacolori della «Only Gold».

Fra i puledri a «vendere», un errore iniziale non impediva alla novità Bialtar di risalire gradatamente per mettere alle strette il fuggitivo (si fa per dire visto il treno turistico imposto) Bilulo che si arrendeva nel finale dove il giovane di Mariano Belladonna passava per vincere davanti a Benthien che aveva gareggiato con profitto all'esterno.

Coreografico ventaglio in dirittura nella corsa, «gentlemen», diretta da Nomberone fino a poche decine di metri dal palo ma risolta dal favorito Bombolino che Giorgio Granzotto portava a primeggiare con «rush» all'esterno di tutti con il quale piegava nell'ordine Pindaro, Porto Alegre e Gallareta.

Nell'handicap, due strappi erano sufficienti a Patrick per ipotecare il successo; il primo per trovare posizione in mezzo giro, il secondo per vincere la resistenza di Zambesi e Campione e per staccarsi poi da Mauritius che conteneva Rabacal per la seconda moneta.

Allievi in chiusura e vittoria di una allieva, la bolognese Bianca Bottoni, che approfittava della lotta ingaggiata fra il battistrada Retek e Bermanto, per trovare entrambi in crisi e piegarli di precisione nel finale di corsa.

Mario Germani

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Il Consorzio Imprese Edili Triestine - C.I.E.T. - comunica, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento di edilizia economica e popolare, che a cura dell'Impresa TRIESTINA COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Trieste, via Donota n. 4 sua associata, viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata, di n. 72 alloggi in diritto di superficie da costruire nel comprensorio di Piani e Poggi S. Anna - Trieste.

A) Il prezzo medio di vendita convenzionato è di L. 676.000 al metro quadrato, alla data del 31 dicembre 1981, salvo la diminuzione o l'aumento previsti alla convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi.

B) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
1) avere la cittadinanza italiana;
2) essere residenti nel Comune di Trieste;
3) non essere proprietari nello stesso Comune di altra abitazione adeguata ai bisogni della propria famiglia, intendendosi tale l'abitazione composta da un gruppo di vani, esclusi gli accessori, pari a quella dei componenti della famiglia con un numero di tre ed un massimo di cinque vani;
4) non acquistare (l'acquirente ed i componenti della sua famiglia) più di un alloggio;
5) non fruire di un reddito annuo complessivo per nucleo familiare ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, superiore a 24.166.666 di lire (per ogni figlio a carico: 500.000 lire in più) (se il reddito è prodotto da lavoro non dipendente, il limite di reddito è di L. 14.500.000). I proventi vanno riferiti all'anno solare 1981.
Tali limiti potranno subire variazioni a seguito di eventuali modifiche apportate in sede di conversione in Legge del D. L. 23.1.1982 n. 9, nonché a seguito di diversi criteri applicativi impartibili dal CER a sensi del punto 5) della delibera CIPE di data 19.11.1981.

C) Per procedere all'acquisto gli interessati devono:
1) ritirare presso l'Impresa TRIESTINA COSTRUZIONI S.r.l., via Donota n. 4, Trieste, i moduli di domanda di assegnazione alloggi;
2) compilare le domande ed inviarle per lettera raccomandata all'Impresa TRIESTINA COSTRUZIONI S.r.l. entro il termine di 30 giorni dalla data del presente avviso;
3) la Commissione assegnazione alloggi fornirà la graduatoria tra le domande inviate in termine (la tempestività è provata dal timbro postale della raccomandata) in base ai titoli di preferenza;
4) nel caso le domande inviate in termini non esauriscano gli appartamenti disponibili, le domande successive saranno prese in considerazione in base all'ordine di data di arrivo.

D) Per chiarimenti e delucidazioni gli interessati possono rivolgersi all'Impresa TRIESTINA COSTRUZIONI S.r.l., via Donota n. 4, Trieste.

GENERALI
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

offre una opportunità di lavoro a

DUE GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Trieste.
L'offerta è caratterizzata da:

SICUREZZA
inserimento in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale.
Inquadramento immediato secondo il contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni e rimborso spese viaggi e trasferte).

SVILUPPO
addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I candidati hanno:
una età compresa fra 20 e 30 anni, frequenza di scuola media-superiore, attitudini all'attività di vendita ed inoltre patente auto e residenza nella zona indicata.

Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore d'ufficio al n. 61722.

STUDIO IMMOBILIARE
Geom. SBISÀ
TRIESTE - Viale Ippodromo 14
Orario: 10-12 - 16-19
Tel. (040) 942494

Vendite immobiliari

SISTIANA villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000.

MUGGIA villetta recentissima due piani 190 mq possibilità bifamiliare terreno 600 mq 144.000.000.

SCALA BONGHI villetta panoramica saloncino tre camere cucine servizi giardino cantina posteggio 125.000.000.

GRETTA villetta vista completa golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq 195.000.000.

VILLETTE accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi da 146.000.000 minimi acconti facilitazioni permute.

ROSSETTI (zona) villa d'epoca vista completa golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq.

S. LUIGI villetta vista mare cinque camere cucina doppi servizi garage giardino 154.000.000.

BARCOLA vista libera golfo villa moderna possibilità bifamiliare terreno 1300 mq.

CARSO villette indipendenti varie zone prezzi 120.000.000 - 180.000.000.

VENDONSI JEANS SCAMOSCIATI

assortiti con Jeans indacò taglie da 40 a 54, partita minima 1000 capi, prezzo lire 5000 per pantalone.

Telefono (049) 651899

Continuaz. dall'8.a pagina

MOTO Jawa 350 1981 perfetta vendesi Autorotor v.le Sanzio 11, tel. 51400. 3182/14
MOTOSHOP Yamaha concessionaria esclusivista per ogni nuova moto acquistata regala tuta in pelle. 3189/14
MOTOSHOP usati Ossa 350 81, Suzuki 1000 80, Yamaha 550 81, Ciao, Vespa PK 80. 3189/14
MOTOSHOP - Piaggio via S. Francesco 66, tel. 572166, pronta consegna ciclomotori, omaggio assicurazione, bollo. 3189/14
MOTO Suzuki 1000 km 6000 vendo permuto rate, via della Valle 6. 3176/14
OTTIME condizioni generali vendo Fiat 127 1974 rivolgersi Autorotor concessionaria Opel v.le Sanzio 11, tel. 51400. 3182/14
PORSCHE 924 modello 77 7.700.000 vendesi, tel. 421364. 3186/14
PRIVATO vende KTM 125, Beta 50, motorino tipo Ciao, tel. 814253. 903/14
PRIVATO vende 131 Supermirafiori 1600, anno 1979, 35.000 km perfette condizioni, telefonare 767259 ore serali. 891/14
SUZUKI 500 GS 7000 km super accessoriata perfetta, pasti 726159. 848/14
VENDESI Alfetta GTV aria condizionata ruote lega superaccessoriata pagamento anche rateale 7.000.000 trattabili, tel. 723151. 2984/14
VENDESI Fiat 127 sport nera 1980 pochi chilometri perfetta rivolgersi Autorotor conc. Opel viale Sanzio 11, tel. 51400. 3182/14
VENDO permuto Beta HPE 80 presso off. Bandi auto via Monte d'Oro 2. 2966/14
VENDONSI tutte marche: Fiat Ritmo Targa Oro 1980, Lancia Beta HPE 1978, Alfasud super 5 marce 1980, Solara SX 1.6 anno 1981, Peugeot 104 S 5 porte anno 1980, Horizon LS 1978, Citroen furgoncino AK 1980. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Aperto anche domenica mattina. 8/14

15 Roulotte nautica, sport

AL Centro del gommone Offshore Unimar di Lignano aperto anche domenica, la più grande esposizione italiana di gommoni; tutte le migliori marche. Prezzi imbattibili, telefonare 0431-71584, feriali a Udine 0432-203938. 050593/15
BORA Junior, monomotore, eccellenti condizioni, vendesi. Tel. 416933. 916/15
COMET 801 1980 accessoriatissimo, prezzo interessante. 60974 ore ufficio. 3018/15
POSTI barca ottimi in Lignano terra-mare. Darsena attrezzata mezzi moderni assistenza. Finim (0438) 35448. 345/15
VENDO camper 242 D Kavir Fiat originale km 27.000 perfetto L. 14.000.000 o permuto con motorcaravan conguaglio. Tel. 040-768067 sera. 912/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

BANCARIO non residente cerca appartamento in affitto periodo transitorio. Tel. 796524. 892/18
DIRIGENTE industria internazionale causa trasferimento a sede di Trieste cerca in affitto appartamento tre letto salone doppi servizi possibilmente cantina e garage. Telefonare Roma 06-3603741 ore ufficio o scrivere a P.O. box 6124 Roma Prati. 082/18
GIOVANE coppia impiegati statali affitterebbe temporaneamente appartamento o mansarda ammobiliati o no. Telefonare 411632 ore 14.15-15. 3177/18
GORIZIA cercasi in affitto negozio 40-80 mq posizione centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/G 34100 Trieste. 199/18
NON residente Italia cerca affitto appartamentino arredato urgentemente. Tel. 54629. 859/18
SPOSI cercano in affitto appartamento anche ammobiliati. Scrivere a Publikompass cassetta 7/G 34100 Trieste. 2795/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI affitta uso ufficio zona Flavia unità immobiliare quattro stanze, servizi, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/19
A.A.A. ECCARDI affitta corso Italia uso ufficio, studio professionale, salone, quattro stanze, servizi, ascensore 800.000 mensili più accessori. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/19
A.G. CENTRALISSIMO salone 3 stanze bagno comfort affittasi uso ufficio istituto bellezza ambulatorio. Prelievo mobilio nuovo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/19
A. MUGGIA locale mq 50 affittasi 250.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/19
AFFITTASI locale rifinitissimo uso negozio. Ufficio Agenzia Meridiana 733275. 877/19
AFFITTASI zona centrale Trieste magazzino seminuovo con ingresso carraio indipendente completo di ufficio e servizi mq 415 eventualmente estensibile a mq 965 libero subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/F 34100 Trieste. 2722/19
AFFITTO appartamento ammobiliato Duino mq 100, max 1 anno, da giugno 82, a non residenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/G 34100 Trieste. 840/19
AMMOBILIATO 60 mq affittasi massimo 4 mesi primo aprile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/H 34100 Trieste. 915/19
CEDESI appartamento centrale uso pensione affitto equo canone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/G 34100 Trieste. 2999/19
GORIZIA affittasi villa otto vani, servizi, zona stazione centrale uso misto ufficio-abitazione-rappresentanza. Telefonare 0481-87157 ore 14-16. 202/19
PRIVATO Opicina affitto ufficio 4 stanze servizi vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 3178/19
VICINANZE Riva Grumula affittiamo ufficio 100 mq completamente arredato con annesso magazzino. Tel. 62043. 17/19

20 Capitali Aziende

A.G. DROGHERIA vasta licenza ottimo prezzo cedesi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

Continua in 18.a pagina

TORREBIANCA mansarda in casa d'epoca signorile cucinino 3 stanze servizio 12.000.000.
ADIACENZE RIVE mansarda cucina salone 2 stanzette 14.500.000.
CORONEO monolocale in casa d'epoca signorile 22 mq ottime condizioni 14.500.000.
SAN MAURIZIO mansarda da ristrutturare cucina stanza stanzetta servizio 17.000.000.
OSPEDALE mansarda da ripristinare cucina camera 2 camerette 17.000.000.
GOLDONI mansarda luminosissima salone angolo cottura stanza bagno autometano perfetta 35.000.000.
PETRONIO panoramico ampia cucina 2 stanze bagno ripostiglio 32.000.000.
CERERIA casa d'epoca signorile cucina saloncino matrimoniale bagno cantina giardino condominiale 39.500.000.
TOR SAN PIERO autometano matrimoniale saloncino cameretta bagno poggiolo terrazzo cantina 45.000.000.
CASTALDI cucina 4 stanze doppi servizi 2 poggioli + corte 20 mq per posti auto 46.000.000.
LARGO SANTORIO panoramico saloncino cucina 3 stanze stanzetta servizio 55.000.000.
ROIANO primi ingressi disponibilità piani alti cucinotto soggiorno camera bagno terrazza e giardino possibilità posto macchina 58.000.000.
S. LUIGI ultimo piano cucinotto saloncino camera cameretta bagno terrazza cantina posto auto 65.000.000.
GRADO vista mare ultimo piano in palazzina recentissima cucinotto 2 stanze bagno poggiolo enorme terrazzo 76.000.000.
ROZZOL vista mare ultimo piano cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cantina box auto 79.500.000.
PUCCINI signorile recentissimo perfetto cucina saloncino 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo terrazzo 79.500.000.
GINNASTICA piano alto riscaldamento ascensore ingresso cucina salone stanza doppi servizi poggiolo terrazza 80.000.000.
MASCAGNI recente soggiorno 3 stanze cucina bagno 2 ripostigli enorme terrazzo 85.000.000.
GIULIA saloncino cucina 2 stanze stanzetta bagno autometano 86.000.000.
LARGO PAPA GIOVANNI signorile panoramico cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 89.500.000.
ROMAGNA panoramico saloncino cucina 2 stanze stanzetta bagno poggiolo terrazzo avvolgente cantina 90.000.000.

VIA VALMAURA primo ingresso signorile cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazzo box auto 94.000.000.
ROSMINI panoramicissimo salone cucina 3 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina soffitta terrazzo giardino condominiale 108.000.000.
PIAZZA GIOTTI autometano perfetto ampio ingresso enorme salone cucina stanza bagno ripostiglio anche uso ufficio 110.000.000.
OPICINA recentissimo soleggiato autometano cucina saloncino 2 stanze doppi servizi poggiolo trerrazzo box auto 116.000.000.
CARPINETO signorile in palazzina recentissima cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi tavernetta ampia terrazza posto macchina giardino proprio autometano 118.000.000.
COMMERCIALE lussuoso vista mare ingresso cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio ampie terrazze cantina box auto 120.000.000.
SANZIO primo ingresso saloncino cucina stanza 2 stanzette doppi servizi terrazza 2 posti auto in garage 130.000.000.
MORERI prestigioso ultimo piano salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazze 132.000.000.
BERLAM signorile salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo 2 posti macchina in garage 130.000.000.
BARCOLA prestigioso salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio posto auto in garage giardino condominiale 135.000.000.
OPICINA appartamento in villa prestigiosa salone cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo cantina box auto 600 mq giardino 145.000.000.
CERVIGNANO pronta consegna villini a schiera 4 camere salone cucina tripli servizi ripostiglio tavernetta terrazza box giardino 650 mq 147.500.000.
VERGA villino indipendente cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno cantina terrazza giardino 550 mq 150.000.000.
ALTURA panoramicissimo signorile salone 5 camere cucina tinello quadrupli servizi 2 ripostigli 4 terrazze doppia soffitta giardino condominiale 175.000.000.
VIGNETI villino salone cucina 5 stanze tripli servizi terrazzo tavernetta cantina box auto 300 mq giardino 185.000.000.
STRADA DEL FRIULI nuovissima prestigiosa villa vista mare stupenda salone cucina 4 stanze tripli servizi taverna cantina box auto 700 mq giardino TRATTATIVE RISERVATE.
HORTIS locale d'affari 70 mq 3 fori possibilità soppalco 68.000.000.
VIALE magazzino 70 mq adatto deposito 22.000.000.
BASOVIZZA terreno inedificabile accesso strada pianeggiante 2040 mq adatto roulotte 10.200.000.
MUGGIA terreno edificabile 1500 mq posizione panoramica progetto approvato 47.000.000.

OPICINA villa recentissima salone cucina 8 stanze tripli servizi terrazze cantina box parco 1200 mq 380.000.000.
FARNETELLO villino indipendente vista mare saloncino 6 stanze doppi servizi cucina tavernetta terrazze ampio box auto giardino 280 mq possibilità bifamiliare 189.000.000.
SISTIANA recentissima villa salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazze taverna cantina garage 1000 mq giardino 250.000.000.
MONRUPINO terreno edificabile 1100 mq progetto in fase di studio 49.000.000.
APIARI affittato camera cucina bagno cantina poggiolo 18.000.000.
CASTALDI affittato buone condizioni cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno terrazzo 19.500.000.
VIGNETI affittato recente camera cucina bagno poggiolo posto auto 20.000.000.
CORONEO affittato in palazzo rimesso a nuovo cucina tinello 3 stanze servizio ripostiglio 28.000.000.
FABIO SEVERO affittato signorile saloncino matrimoniale cucina bagno soffitta terrazze 35.000.000.
SETTEFONTANE affittato recente ottime condizioni cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazzo 37.000.000.
UDINE affittato luminoso cucina soggiorno camera cameretta soffitta 38.000.000.
CATULLO affittato recente signorile cucina 3 stanze servizi cantina poggioli 63.000.000.
SAN FRANCESCO casa d'epoca ristrutturata affittato 400 mq adatto studio 152.000.000.
FOSCHIATTI stabile intero 3 locali d'affari 3 appartamenti affittati 3 stanze libero 118.000.000.
VIDALI stabile intero 1 locale d'affari 8 appartamenti affittati 132.500.000.
SANSOVINO attività cartoleria libreria locale 61 mq con servizio 9.000.000.
BAIAMONTI licenza avviamento attrezzatura pulisecco 15.000.000.
GARIBALDI licenza arredamento studio fotografico 15.000.000.
VECCHIA UNIVERSITA' bar latteria patentino monopoli 16.000.000.
SALONE PARRUCCHIERA locale 70 mq con servizio 18.000.000.
ZONA PAM licenza macchinario corredo lavanderia stireria alto reddito 18.000.000.
SAN GIACOMO profumeria bigiotteria chincaglieria avviatissima 18.000.000.
ROIANO licenza avviamento arredamento pulitura a secco avviatissima 18.500.000.
MUGGIA licenza avviamento attrezzatura alimentare ampio locale 42.000.000.
MUGGIA avviatissimo tabacchino giornali cartolibreria merceria 49.500.000.
ZONA CENTRALISSIMA negozi calzature articoli in pelle TRATTATIVE RISERVATE.
BOUTIQUE centralissima ampia licenza ottimo reddito TRATTATIVE RISERVATE.

il Quadrifoglio
Passo Goldoni 2, tel. (040) 772737 - 764317

PubliMarket

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO 800.000 LIRE.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën. L'auto verrà valutata minimo 800.000 lire e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 24 al 27 marzo.

PERCHE'

La Citroën vuole agevolare tutti quelli che hanno perso, in ottobre, un'occasione come questa e la ripropone per permettere ad altri guidatori di provare il piacere di stare al volante di una Citroën.

CITROËN

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.G. NEGOZIO mobili centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

A.G. NEGOZIO bomboniere articoli regalo centrale, ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

A.G. OFFICINA meccanica elettrauto avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

A.G. PANIFICIO rivendita cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/20

ABBIGLIAMENTO semicentrale cedesi tabelle IX X XIV. Tel. 566071, ore pasti. 890/20

ACIT tel. 68677. Vendesi negozio articoli sportivi, zona centrale. 3163/20

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25	D	Venezia S.L.
5.45	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22	R	Portogruaro (1) (2)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02	Ex	Venezia S.L.
8.50	R	Venezia S.L. - Roma (*)
8.55	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.38	Ex	Venezia S.L.
17.08	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl, Trieste - Lecce)
17.30	L	Venezia S.L.
18.14	L	Portogruaro
19.08	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L.
22.08	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17	D	Venezia S.L.
6.03	L	Portogruaro (2)
7.10	L	Portogruaro
7.28	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30	D	Venezia S.L.
10.10	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07	D	Venezia S.L.
14.23	D	Milano C. - Venezia S.L.
15.25	D	Venezia S.L.
16.27	Ex	Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20	L	Portogruaro
20.10	D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.49	R	Roma - V. Mestre (*)
21.25	R	Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

ACIT tel. 68677. Cedesi lavanderia, pulitura in affitto, rilevando licenza macchinari. 3163/20

ALIMENTARI frutta verdura San Giacomo muri e licenze I VI vendiamo, 25.000.000. Tel. 62043. 17/20

GORIZIA cedesi ristorante avviato zona centrale. Scrivere Publikompass cassetta n. 45-G, 34100 Trieste. 204/20

LORENZA vende gastronomica avviatissima licenza arredamento nuovo. Informazioni tel. 734257. 3167/20

MERCERIA cartoleria San Luigi muri e licenze IX X XIV vendiamo 29.000.000. Telefonare 62043 Consorzio. 17/20

MONFALCONE cedesi distributore carburante con attività lavaggio automatico, vendita accessori auto soccorso stradale, autofficina. Forte reddito. Telefonare ore ufficio 41539. 195/20

S.IM.I. 772629. Vende muri licenza attività attrezzatura completa lavanderia pulisecco zona San Giacomo, 36.000.000. 3111/20

S.IM.I. 772629. Cede zona San Giacomo licenza avviatissimo drogheria 25.000.000 compreso inventario completo merce ed attrezzatura. 3111/20

VENDESI boutique abbigliamento centralissima, prezzo interessante. Telefonare 765236, feriali. 907/20

VENDESI negozio fruttaverdura ottimo lavoro Valmaura. Tel. 43977. 3102/20

VENDESI pasticceria-panetteria centralissima occasione. Telefonare 765236, feriale. 907/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI soleggiato ampia terrazza cucina saloncino 2-3 stanze servizi ascensore. Inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-G, 34100 Trieste. 3084/21

ACQUISTEREI modesta casetta rustica indipendente, con giardinetto, sul Carso. Telefonare 45713 (0322). 906/21

APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi cercherei privatamente. Tel. 755059. 14/21

CERCASI appartamento tre stanze soggiorno servizi, stabile decoroso, 54629. 859/21

COMPERO urgentemente appartamento centrale anche da restaurare a prezzo contenuto. Telefonare 765050. 123/21

COMPRO pagando contanti soggiorno camera cucina inintermediari. Tel. 755059. 14/21

FAMIGLIA tre persone acquista da privato casetta con giardino o appartamento con giardino proprio o condominiale. Tel. 772347 ore negozio. 123/21

PRIVATO acquista da privato due stanze cucina bagno pago contanti. Tel. 775367. 892/21

PRIVATO cerca da privato villino in zona Costiera. Telefonare al 775115. 1000/21

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina confort. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 3166/21

ZONA Opicina compero contanti inintermediari appartamento-villetta 90-100 mq anche parzialmente da restaurare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-G, 34100 Trieste. 3084/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. TURISMO riva mare, occasione posto barca, vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato: acqua, elettricità, servizi. Garantito grande sviluppo turistico ottimo investimento, vacanze economiche serene. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 87/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero palazzina vicolo Scaglioni, salone due stanze due bagni terrazza vista mare posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero via Tesa, tre stanze cucina bagno due poggioli soffitta autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende libero zona via Rossetti, quattro stanze, stanzetta, cucina bagno ripostiglio cantina autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze stanzetta cucina bagno gabinetto quattro poggioli soffitta. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero zona Rozzol, stanza soggiorno-cucinino bagno poggiolo ascensore centraltermo eventualmente box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento occupato via Alfieri 4 stanze cucina bagno ripostiglio. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento occupato zona piazza Carlo Alberto tre stanze cucina bagno gabinetto due poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 3161/22

A.A. S.IM.I. 772629. Primo ingresso zona Rossetti vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi ingresso ripostiglio disimpegno terrazza balcone posto macchina box. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Occupato stabile signorile 3 stanze cucina bagno ingresso 2 ripostigli. 49.000.000. Mutuo approvato. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Terreno edificabile Strada del Friuli, progetto approvato, 65.000.000. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Libero 4 stanze cucina abitabile bagno wc ingresso ripostiglio balcone termoautonomo ascensore 64.000.000. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Libero centrale 4 stanze stanzetta cucina bagno ingresso 2 ripostigli balcone cantina termoautonomo, 120.000.000. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Molino a Vento occupato piano alto ascensore termoautonomo 2 stanze cucinino bagno wc ingresso ampio balcone 25.000.000. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Occupato piano alto ascensore 118 mq 3 stanze cucina bagno ingresso, 56.000.000. Mutuo approvato. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Gretta primo ingresso su due piani salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli veranda cantina termoautonomo. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Gretta primo ingresso salone 2 stanze studio cucina doppi servizi lavanderia ampia terrazza, giardino termoautonomo. 3111/22

A.A. S.IM.I. 772629. Occupato 118 mq piano alto ascensore 3 stanze cucina abitabile bagno ingresso, 56.000.000. Mutuo approvato. 3111/22

A.A. S.IM.I.772629. Zona Cantù libero vista mare costruzione recente salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ingresso ripostiglio 2 terrazze cantina box giardino privato, 185.000.000.3168/22

A.I. NUOVI PRONTENTRATA 1-2-3 stanze saloncino doppi servizi ogni conforts moderno. MUTUI 20 ANNI GIA' ACCORDATI vendonsi DIRETTAMENTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. DONADONI II piano 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento vendesi già ARREDATO CAUSA TRASFERIMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. SAN MICHELE IV piano MANSARDA BELLISSIMA completamente ristrutturata in LEGNO, 2 stanze salone cucina bagno autoriscaldamento. PRONTENTRATA 48.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. OCCASIONE pressi OSPEDALE occupato 12.000.000, 3 stanze cucina wc CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. CORONEO OCCASIONE 2 stanze cucinetta bagno centralnafta ascensore. PRONTENTRATA 50.000.000. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. SANSOVINO e **BORGO TERESIANO** 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento. PRONTENTRATA 60.000.000. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.I. MANSARDINA centrale ascensore camera cameretta cucina bagno.PRONTENTRATA 32.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 889/22

A.Z. 99 Ronchi, tel. 0481-778802, ore10-12, propone Ronchi rustico 2 letto servizi cucina salottino portico 13.500.000; Fogliano rustico bifamiliare con corte 60.000.000; Sanpiero casa bifamiliare con 2000 metri orto giardino 90.000.000; Poggio III Armata villino con capannone per allevamento con 6500 mq scoperto; Fogliano casa padronale con corte 85.000.000; Rochi appartamento con negozio sottostante 60.000.000. 219/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti bicamere cucina soggiorno ripostiglio terrazze cantina garage riscaldamento autonomo terreno circostanze. Prezzo bloccato L. 65.000.000. Ampie dilazioni nei pagamenti, consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433-72107 ore 14 in poi. 050582/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Gortan (Melara) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizio autoriscaldamento posti macchina coperti mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82 visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422. 2339/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia viale Europa unita 35, tel. 81492 2 letto soggiorno cottura servizio terrazzo vista porto. 212/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende nono vano centrale altro attico vista laguna 2 letto soggiorno cucina servizio terrazzo ripostiglio riscaldamento. 212/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende 2 letto soggiorno cucina ripostiglio terrazzo riscaldamento, altro camera soggiorno cottura servizio terrazzino riscaldamento. 212/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende Città Giardino camera camerino soggiorno cucinino servizio terrazzo, altro letto soggiorno cucinino servizio terrazzo. 212/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende 2 letto soggiorno angolo cottura posto macchina coperto Pineta, altro bellissimo appartamento zona spiaggia e letto soggiorno cucinino terrazze riscaldamento autonomo posto macchina coperto. Altre possibilità di varie grandezze. Inoltre affitta appartamenti negozi locali. 212/22

A Grado Immobiliare Marina di Aquileia tel. 81492 vende occasione appartamento posto macchina coperto, 55.000.000. 212/22

ACIT. Tel. 68810. SISTIANA VISOGLIANO vendonsi ultimi appartamenti in villini bifamiliari salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze soleggiate giardinetto proprio finiture extra accettansi permute. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. OPICINA pronta entrata vendonsi ultimi 2-3 stanze salone doppi servizi disponibili attici con mansarda finiture extra. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. S. GIACOMO rinnovato 2 stanze cucinetta doccia libero 22.000.000. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. ZONA OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. VIA KANDLER vendesi ristrutturato 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 52.000.000. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. VIA UDINE zona vendesi libero soggiorno due stanze doppi servizi tutti comforts. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. ATTICO signorile 160 mq vendesi panoramicissimo zona VILLA REVOLTELLA. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. Libero appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli cantina autoriscaldamento 45.000.000. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. VIA ISTRIA vendesi libero soleggiato stanza cucina bagno centralnafta. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. SISTIANA vendesi soleggiatissimo soggiorno cucina due stanze tutti comforts ampia terrazza. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. DUINO vendesi in palazzina libero soggiorno ampio stanza bagno cucina tutti comforts. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. VIA BAIAMONTI due stanze cucina doccia libero 22.000.000. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. ROSSETTI vendesi libero tre stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento prezzo interessante. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. LOCALE uso deposito zona GINNASTICA vendesi 4.000.000 libero. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. OCCUPATI vendonsi appartamenti varie grandezze zone GIULIA - GUERRAZZI - GALLERIA - COMMERCIALE - ROSSETTI da 4.000.000. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. Locale uso laboratorio istituto bellezza zona centrale vendesi. 3164/22

ACIT. Tel. 68810. Zona VALERIO vendesi casa 140 mq su due piani 900 mq terreno progetto approvato per ristrutturazione vendesi. 3163/22

ADVISER, 62765. Uffici Santa Caterina 5, stupendo villino su due piani 220 mq salone caminetto due terrazze 800 mq giardino in zona tranquilla 200.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Zona Commerciale ottimo stato panoramico due terrazze cucina salone due stanze ripostiglio bagno 72.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Affarone: cucina saloncino tre camere possibilità doppi servizi ripostiglio cantina poggiolo panoramico ottime condizioni 59.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Ottimo investimento Besenghi occupato 120 mq cucina salone tre stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 56.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Roiano come primo ingresso riscaldamento autonomo cucinotto soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina giardino condominiale 65.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Giulia cucina salone caminetto due stanze bagno ripostiglio 68.000.000. 22/22

ADVISER, 62765 V piano ascensore recentissimo panoramico cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 60.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Adiacenze Combi cucina tre stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazza cantina 69.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. A due passi dal piazzale Rosmini recente 80 mq 58.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Ottimo investimento Grado Pineta stupendo appartamento arredato con giardinetto proprio salone due stanze bagno cucinotto terrazza. 22/22

ADVISER, 62765. Cucina salone stanza stanzetta doppi servizi 39.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Conti cucina due stanze servizio 25.000.000 ottimo affare. 22/22

ADVISER, 62765. Roiano ottimo stato cucinotto saloncino matrimoniale bagno cantina 33.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. San Giovanni tra il verde 90 mq panoramici da rimodernare. 22/22

ADVISER, 62765. Casa stagionata ristrutturata camera cameretta cucinotto tinello bagno riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER, 62765. Centralissimo rimesso a nuovo tre camere cucina bagno 49.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Zona Catullo recente due camere bagno cucina terrazza. 22/22

ADVISER, 62765. Panoramicissimo due stanze salone cucinino terrazza 200 mq giardino. 22/22

ADVISER, 62765. Muggia 3000 mq terreno più casa colonica possibilità stupenda villa 120.000.000. 22/22

ADVISER, 62765. Altopiano villa su due piani adibita ristorante abitazione altre possibilità 1000 mq giardino, trattative riservate. 22/22

ADVISER, 62765. Appartamento in casetta bifamiliare tre stanze cucina soggiorno garage giardino proprio tavernetta. 22/22

ADVISER, 62765. Muri magazzino centralissimo adatto varie attività 60.000.000. 22/22

ADVISER, 62765, Uffici Santa Caterina 5, muri centrali adatti autorimessa passo carrabile. 22/22

ADVISER, 62765. Valmaura recentissimo cucina soggiorno due camere comforts attività condominiali box prezzo interessante. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende causa trasferimento via Giulia recente signorile ampio soggiorno due stanze cucina doppi servizi balconi. 877/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Flavia soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina. 2945/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Adiacenze Pam appartamento recente 80 mq poggioli. 2945/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Revoltella appartamento 100 mq terrazzo panoramico posto macchina. 2945/22

ALTOPIANO villa con portico due piani seminterrato 8900 mq terreno possibile trasformazione in bifamiliare vende La Chiave 272725 pomeriggi. 3067/22

AMPIA bifamiliare costruenda zona tranquilla Moraro - Gorizia indipendenti alloggi ampio scoperto vendesi anche solo rustico. Fermo posta 50279 Cormons. 220/22

APPARTAMENTO Barcola casa d'epoca due stanze tinello cucinino bagno vendesi. Tel. 728334. 900/22

APPARTAMENTO libero recente 90 mq ogni confort privato vende eventuale box. Tel. 814385. 3183/22

APPARTAMENTO occupato vendesi zona Valmaura. Tel. 60608. 3185/22

APPARTAMENTO signorile corso Italia ascensore vende Mariapia Immobiliare, 68111, mattino. 902/22

APPARTAMENTO zona Eremo primo ingresso vendesi primo ingresso salone 3 stanze doppi servizi box posto macchina coperto, mutuo approvato, vista golfo, tel. 60608. 3185/22

ATTICO seminuovo ogni confort panoramico vende Mariapia Immobiliare 68111 mattino. 902/22

ATTICO zona Rossetti nuovo 84 mq 2 stanze saloncino doppi servizi ampissimo terrazzo 2 posti auto vende direttamente impresa, tel. 728334. 900/22

B. MARINA appartamento 4 stanze, grande cucina, wc, 130 mq vendesi 200.000 mq libero '82 8.000.000 mutuo saldo contanti. EUROPA CRISPI 3 Tel. 755672. 876/22

B. P. VICO 2 stanze salone cucina wc possibilità bagno doccia da restaurare vendesi libero mq 100, 300.000 mq Immobiliare EUROPA CRISPI 3 Tel. 755672. 876/22

B. SISTIANA appartamento in villa 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio giardino privato vendesi primo ingresso prezzo d'occasione, tel. 755672. 876/22

B. MOLINO A VENTO affarone vista mare 2 stanze, cucina. wc doccia vendesi libero dicembre '82 8.000.000 contanti rimanenza mutuo. Immobiliare EUROPA CRISPI 3 Tel. 755672. 876/22

B. MOLINO A VENTO affarone vista mare vendesi 1 stanza, cucina, wc, possibilità doccia, libero dicembre 1983 6.000.000 contanti resto mutuo. Informazioni Immobiliare EUROPA CRISPI 3 Tel. 755672. 876/22

BARCOLA in costruzione appartamenti sviluppati 2 piani mansarde taverne giardino garage. Informazioni SPAZIOCASA Valdirivo 24. 6/22

CAPANNONE con uffici zona industriale 650 mq 6 m altezza passi carrabili. Informazioni SPAZIOCASA Valdirivo 24. 6/22

CAPO Rizzuto Calabria su mare trasparente digradante, spiaggia privata, tennis, piscina, grande parco, centro commerciale da 530.000 mq, consegna entro 12 mesi, vendonsi affare appartamenti in villini, 1-2 camere soggiorno bagno angolo cottura giardino da 24.900.000 a 37.400.000 sconti fino 31-3-82. Trieste 040/68858. Gorizia 0481/33362. Bolzano 0741/44601. Belluno 0437/22850. 080/22

CAR 631192 San Giacomo capannone 160 mq perfetto con soppalco wc doccia ufficio cortile 50 mq passo carraio 120.000.000. 892/22

CAR 631192 Carso per amatore villa rinnovata mantenendo lo stile giardino vista mare vendesi permutasi. 892/22

CAR 631192 San Giovanni casettina camera cucina WC giardinetto proprio 22.000.000. 892/22

CAR 631192 Ravascletto consegna fine '82 appartamento con mansarda box cantina occasione 65.000.000 prezzo bloccato esente mediazione. 892/22

CAR 631192 Bibione consegna '83 bistanze bagno poggiolo 54.000.000. 892/22

CAR 631192 San Giacomo occasione ottime condizioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno 45.000,000. 892/22

CAR 631192 Valmaura bellissimo finemente rifinito con grande mansarda caminetto 600.000 mq. 892/22

CAR 631192 Flavia interessante primingresso soggiorno duetre stanze cucina doppi servizi box giardino proprio 93.000.000 esente mediazione. 892/22

CAR 631192 Romagna bellissimo soggiorno due matrimoniali cucina bagno posto macchina coperto vista 85.000.000. 892/22

CAR 631192 Maddalena recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno luminoso 38.000.000. 892/22

CAR 631192 Roiano recente perfetto soggiorno bistanze cucina terrazza grande 65.000.000. 892/22

CASA MIA vende villetta a schiera 3 stanze cucina soggiorno con caminetto, terrazza, tavernetta, doppi servizi, giardinetto, garage, consegna giugno. XXX Ottobre 3, 68858. 2943/22

CASA MIA vende centralissimo spazioso modesto stanza, cucina, wc 12.000.000 irriducibili. XXX Ottobre 3, 68858. 2943/22

CASA MIA vende centralissimo in casa epoca lussuosamente ristrutturato spazioso 2 stanze, cucina con caminetto servizi separati balconcino prezzo interessante pagamento anche dilazionato. XXX Ottobre 3, 68858. 2943/22

CASA MIA vende in prestigioso palazzo epoca centralissimo panoramico 180 mq circa doppi servizi ascensore autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 3107/22

CASA MIA vende zona Giulia seminuovo piano alto panoramico spazioso due stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858. 3107/22

CONSORZIO Gestione Servizi vende zona FIERA soleggiato saloncino 2 camere cucina abitabile autoriscaldamento, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende panoramico signorile ultimo piano con mansarda salone 3 stanze servizi ampie terrazze, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende vicinanze piazza DALMAZIA recente soleggiato salone 4 stanze cucina abitabile servizi poggioli 115.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende inizio SISTIANA villini nuovi salone 3 camere tavernetta box giardinetto mutuo approvato prezzo conveniente esente mediazione, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona SAN SERGIO recente soggiorno cucinino camera poggiolo cantina occupato da 21.500.000. 17/22

CONSORZIO vende vicinanze piazza VENEZIA casa signorile saloncino cucina abitabile 2 stanze riscaldamento 52.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San Giuseppe CASETTA rustica ristrutturata panoramica saloncino 3 camere garage, tel. 62043. 17/22

COSTRUZIONE villini OPICINA centro sviluppati 2 piani mansarde giardino garage. Informazioni SPAZIOCASA, Valdirivo 24. 6/22

DOMUS via Rossetti in palazzina nuova ben rifinita: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, box a richiesta, tel. 61763. 1/22

DOMUS in costruzione palazzina via GAMBINI: appartamenti composti da salone, una/due stanze, cucine grandi, servizi singoli o doppi, ripostigli, poggioli, possibilità terrazze-giardino, autoriscaldamenti, garage. Prenotazioni e visione plastico, tel. 69210. 1/22

DOMUS viale Sanzio-Botticelli primo ingresso: soggiorno, matrimoniale, cucinetta arredata, bagno, poggiolo, possibilità soffitta e box. 57.800.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS viale XX Settembre in casa d'epoca: saloncino, due stanze, cucina, toilette. 45.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Muggia: grande vano arredato con cucinino e bagno. 20.000.000 contanti rimanenza mutuo tasso 15%. Costruzione recente, tel. 69210. 1/22

DOMUS affittato via Gambini: due stanze, cucina abitabile, bagno. 19.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS affittato via Udine inizio: saloncino, matrimoniale, cucina, doccia-wc. 15.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS locale d'affari con grandi vetrate, posizione d'angolo, primo ingresso, tel. 61763. 1/22

DOMUS uso investimento locale affittato vicolo Castagneto: un vano con servizio, tel. 69210. 1/22

DOMUS uso investimento locale affittato inizio via Udine. 12.000.000, tel. 61763. 1/22

GENERALE FONDIARIA. Roiano libero recentissimo ottimo stato in stabile signorile piano alto soggiorno camera cucina servizi ripostiglio terrazzo ascensore centralnafta 63.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centrale libero buono stato recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo centralnafta ascensore 110.000.000 mutuabili.

GENERALE FONDIARIA. Periferico libero recentissimo ottimo stato saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo 92.000.000. Facilitazioni. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardinetto 55.000.000. Facilitazioni. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Zona Ippodromo recente buono stato piano alto camera tinello cucinino servizi ripostiglio balcone cantina ascensore centralnafta 25.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Baiamonti libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Possibilità mutuo. Tel. 631013.

GENERALE FONDIARIA. Periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna primavera soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino proprio 126.000.000 mutuo compreso. Tel. 631036.

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze piazza Goldoni libera mansarda parzialmente ristrutturata camera soggiorno angolo cottura servizi 28.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Pascoli libero stabile decoroso luminoso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina balcone 58.500.000. Tel. 631036. 15/22

GRIMALDI (040) 764952 - TRIESTE, via Palestrina 10 - 8.30-18. Via Bellosguardo libero attico recentissimo in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina posto macchina. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Opicina libero in villa salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino proprio 90.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Romagna primo ingresso vista mare salone 3 camere cucina 3 servizi 2 terrazzi taverna box giardino riscaldamento autonomo 150.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Piazza Garibaldi libero recente salone 2 camere cucina servizio balcone 66.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Molino a Vento libero recentissimo salone 2 camere cucina 2 servizi balcone ripostiglio posto macchina 53.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Primo ingresso in villa salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio soffitta box giardino 80.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Zona Ippodromo libero recente salone 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio posto macchina 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Zona Rive libero appartamento di circa 170 mq con 2 ingressi indipendenti 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Roiano libero in stabile signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina 86.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Via Revoltella libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Opicina villa libera con giardino e taverna 160.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Viale XX Settembre libero signorile salone 6 camere cucina 2 servizi soffitta ripostigli riscaldamento autonomo 190.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Piazza Carlo Alberto libero recente saloncino 2 camere cucina servizio balcone cantina 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Rozzol primo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina posto macchina 54.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Via Navali libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 54.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. VIa Maovaz libero saloncino 3 camere cucina servizio balcone cantina riscaldamento autonomo 78.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Roiano due camere cucina servizio 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Giarizzole libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 55.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Muggia villetta libera su due piani con taverna giardino box 175.000.000. Possibilità mutuo. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Sistiana villa libera bifamiliare su 3 piani con giardino e box vista panoramicissima. 1000/22

GORIZIA paraggi via Trieste libero recente cucina soggiorno 3 letto box. Possibilità mutuo, Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta - Centro - Giardino vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno, servizi anche arredati, tel. 728334. 900/22

GRADO Pineta vicinanze Gradualis libero II piano soggiorno cucinotto 1 letto modernamente arredato. Prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GREBLO vende Sistiana recente matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio poggiolo cantina mutuo esistente, tel. 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende Sistiana ultimo piano con mansarda 160 mq complessivi vista baia terrazze box-auto, tel. 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/22

GRETTA appartamenti prima entrata 150-110 mq, giardino panorama, 55232. 859/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende MADDALENA - tinello, cucinetta, stanza, bagno, veranda, cantina, centralnafta, ascensore, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento rinnovato 46.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLETTA OPICINA 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggioli cantina soffitta giardino, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMMOBILIARE CIVICA vende rinnovato S. GIACOMO stanza cucina gabinetto 15.500.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende GRETTA in palazzina vista magnifica sul golfo 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento metano 55.000.000, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO LARGO SONNINO 2 stanze cucina bagno vasta terrazza centralnafta ascensore 48.000.000, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3166/22

IMPRESA vende via Veltro 59 appartamenti con posto auto, riscaldamento autonomo, prossima consegna, prezzo bloccato, rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-11 e 14-16, telefono 944060. 3068/22

IN costruzione palazzina Cattinara cucina salone bicamere bagno Taverne garage giardino. Mutui approvati, informazioni Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

LIGNANO occasioni appartamenti 1 camera soggiorno cucina bagno terrazzo arredati in palazzina con giardino a partire da lire 33.000.000, vista mare lire 41.500.000; monovano 100 metri mare piccola costruzione lire 26.500.000 dilazioni pagamento. Altre occasione 1-2 camere centro Lignano Pineta prezzo interessante. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, viale dei Platani 84, telefono 0431/71188. 84/22

LOCALI d'affari liberi occupati centralissimi vendonsi trattative riservate, tel. 728334. 900/22

LORENZA vende Buonarroti Alta vista mare, giardino proprio 2 stanze, saloncino cucinetta doppi servizi balcone cantina, tel. 734257. 3167/22

LORENZA vende bellissimo VII piano salone 2 stanze cucina servizi 2 poggioli, tel. 734257. 3167/22

LORENZA vende S. Giacomo stanza cucina wc 15.000.000. Altro Madonna Mare cucina 4 stanze bagno 48.000.000, tel. 734257. 3167/22

LORENZA vende zona Perugino III piano completamente ammobiliato 3 stanze cucina servizi 2 poggioli. Altro zona Burlo 3 stanze, stanzetta cucinino bagno giardino posto macchina, tel. 734257. 3167/22

MANSARDA centrale completamente arredata vendesi prezzo interessante, tel. 728334. 900/22

MONFALCONE costruzione recente centralissimo soggiorno bistanze doppi servizi ripostiglio terrazzo; altri primo ingresso varie metrature, tel. 728334. 900/22

Continua in ultima pagina

---

†

Il 19 corrente, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato il nostro caro

Mario Ferluga
di anni 57

Affranta da un dolore che non ha conforto lo annuncia la moglie LUIGIA unitamente alla figlia MARISA, agli adorati nipoti STEFANO e GIANCARLO, al fratello NINO con la moglie ANGELA, al genero ARMANDO, alla suocera TARSILLA, alle cognate GISELLA e LEDA, ai cognati EMILIO e WALTER, al nipote ROBERTO, agli zii GISELLA, GOFFREDO, GILDA e PINETTO ed ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il dottor CHIESA e tutti i medici e personale della Patologia medica clinica universitaria.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. PERTOT.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— ETTORE ed AMALIA GOLOB
— ALDO e DARIA GOLOB
— STELLIO e GRETA SCHIAVOLIN
— BORIS e LUCIANA ZARRI
— BRUNO e SILVIA SEDMAK
— WALTER, NERINA e SUSI

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipa al dolore della figlia MARISA tutto il personale del RISTORANTE «DA NAPOLEONE».

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al lutto i condomini di via Sinico 13 e 13/1.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente si è spento il nostro caro

Giusto Marzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia LUCIANA, l'adorata nipotina MANUELA, la sorella ANITA, i cognati UCCIO e VITO e famiglia (assenti), unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al dolore di NELLA e LUCIANA le amiche: NADA, NUCCIA, SERENA, MARIA, SERENA e famiglie.

Trieste, 22 marzo 1982

Sono vicine in questo triste momento le famiglie D'ORLANDO, FABI, KOSIC.

Trieste, 22 marzo 1982

I titolari e i dipendenti delle Officine Meccaniche VIDALI partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

L'anima buona di

Gisella Leghissa ved. Valentinis

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il doloroso annuncio, ad esequie avvenute, i figli SERGIO e CLAUDIO, i nipoti ALBERTO, ANDREA e CLAUDIA, la sorella MARIA ved. VIGANO, la nuora ROMANA ed i parenti tutti.

Udine-Trieste, 22 marzo 1982

Partecipa al lutto dell'amico SERGIO: famiglia LA COGNATA.

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al lutto dell'amico SERGIO i colleghi dell'Ufficio Merci.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Chialchia

Ne danno il triste annuncio la figlia, il fratello, i nipoti, il genero ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 22 marzo alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile di Cormons diretti al cimitero.

Cormons, 22 marzo 1982

La moglie, i parenti e gli amici annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

Bruno Cergol

I funerali, in forma civile, avranno luogo oggi, lunedì 22 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Laurencic

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 22 marzo 1982

I familiari di

Ugo Lippera

commossi, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1982

IV ANNIVERSARIO

Yolanda Cancelliere

Da sempre e per sempre con infinito amore.

tuo RUGGERO

Trieste, 22 marzo 1982

Ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Carlo Giorgi

I suoi cari Lo ricordano sempre.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Pignat ved. Federici

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio ADRIANO, la nuora EDDA, il nipote FULVIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 dalla cappella della Maddalena.

Trieste, 22 marzo 1982

Alberto Simetti Berty

resterai per sempre nei nostri cuori:
— ANDREA, SILVIA, ROBY, WALTER, PATRIZIA, PEPI, BARBARA, FRANCO, PATRIZIA, SERGIO, MARINA, ANDREA, SERGIO, SANDRO, MILVA, SUSI, ERICA, DAVIDE, SAULE, PINO, NINO, FABIO, EDI, RANIERO, TOPO, DOMENICO, ITALO, ERMANNO, ERNESTO, ENRICO, SANDRO, IDA, FRANCA, ALICE, CARMELO, IVO, ROBERTO, GINO, SAULE, ed altri amici.

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

Berty

— TULLIO, ELENA, GIULIO, GIORGIO e TAMARA

Trieste, 22 marzo 1982

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Raffaele Guidotti

lo ricordano con immutato affetto la moglie ALBERTINA e i familiari tutti.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

Il giorno 19 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paride Zanetti

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con il marito GIORGIO, il nipotino ENRICO, la sorella LUCIA, le famiglie LUPOLI, EXNER, SZÜCS unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1982

Le famiglie SPONZA e DA RE si associano al dolore.

Trieste, 22 marzo 1982

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

La R.·.L.·. Stella d'Italia annuncia il passaggio all'O.·.Et.·. del car.·.mo Fr.·.

Paride Zanetti

Piangiamo, piangiamo, piangiamo.

Trieste, 22 marzo 1982

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.

E' passato alle Valli Celesti il Pot.·.mo Fr.·.

Paride Zanetti 33.·.

i FF.·. del R.·.S.·.A.·.A.·. addolorati partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

Il giorno 20 marzo è venuto a mancare al nostro affetto

Giorgio Celeste
pensionato Ente Porto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, i figli GIULIO e ANNAMARIA, la nuora, il genero, i nipotini STEFANIA, DANIELA, MASSIMILIANO e MARCO, la matrigna GIOVANNA, i cognati e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale della Clinica Otorino.

I funerali seguiranno oggi lunedì 22 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori ma piccole elargizioni per il Centro Tumori e Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 22 marzo 1982

Partecipano al dolore famiglie MODOLO e SELEM.

Trieste, 22 marzo 1982

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Giorgio

partecipano al lutto gli amici RINO, ALDA e figlie.

Trieste, 22 marzo 1982

OFELIA e NEREO partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Giorgio

Trieste, 22 marzo 1982

---

†

Serenamente si è spento

Riccardo Lupieri
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, la figlia ALFRIDE, il genero AGOSTINO CECCHINI, i nipoti PAOLO e CARLA con il marito ALBERTO e la piccola FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Versa di Romans d'Isonzo oggi lunedì 22 corrente, alle ore 15.30 partendo dalla sua abitazione.

Versa di Romans d'Isonzo, 22 marzo 1982

---

†

Il 20 marzo è mancata la nostra cara

Ludmilla Svara ved. Alzaretti

Con profondo dolore lo annunciano la figlia ONDINA con il marito ENZO FARAO, le nipoti MONICA e GEORGIA, i nipoti PIETRO e VINCENZO ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e a tutto il personale della III medica ed alla signora ALZETTA per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 23 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1982

ANNIVERSARIO

Ricorreva ieri il settimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Pecoraro

Lo ricordano mamma, sorella e cognato.

Trieste, 22 marzo 1982

I ANNIVERSARIO
21.3.1982

Enrico Svara

La moglie Lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 22 marzo 1982

ESTERI

TERZA MISSIONE DELLO SHUTTLE: ALLE 16 «VIA» DA CAPE CANAVERAL

Anche le api d'uno studente oggi in orbita su «Columbia»

Il giovane scienziato ha vinto un concorso Nasa - Volo di 7 giorni per Lousma e Fullerton

Sarà lui, forse, il più emozionato di tutti, sulla tribuna degli invitati a Cape Canaveral che tra poche ore (a meno di rinvii dell'ultimo minuto) assisteranno alle 16 italiane alla terza partenza per lo spazio dello Shuttle «Columbia». Si chiama Todd E. Nelson, ha diciott'anni, è studente d'una scuola superiore del Minnesota. È il vincitore d'un concorso al quale hanno preso parte millecinquecento suoi coetanei indetto dalla Nasa d'intesa con l'Associazione americana degli insegnanti di materie scientifiche, allo scopo di sollecitare l'interesse dei giovani alle discipline spaziali.

Un esperimento da lui ideato e predisposto con l'aiuto di alcuni esperti della Nasa e della Honeywell fa parte infatti del carico utile che la navetta porterà stavolta in orbita per la sua missione di una settimana. È un esperimento di biologia che ha lo scopo di verificare come riescono a volare dieci api e altrettante farfalle notturne disorientate nei loro centri nervosi dall'assenza di gravità. Gli insetti si trovano in due cassette in un comparto alle spalle della cabina di pilotaggio: saranno i due astronauti a estrarre i contenitori e a sistemarli davanti all'occhio d'una telecamera per filmare gli strambi movimenti dei malcapitati animaletti.

Non sarà questo l'unico esperimento di natura biologica ospitato stavolta a bordo dello Shuttle. Novantasei semi d'avena, di fagiolo e di pino viaggeranno in una serra in miniatura illuminati periodicamente con lampade solari, forniti di acqua e calore. L'esperimento avrà lo scopo di studiare gli effetti dell'assenza di peso nella formazione della lignina durante le prime fasi di sviluppo delle piantine. In un altro esperimento verrà provata la crescita di una serie di piante poste in differenti terreni, per determinare quello con la composizione ottimale in vista delle future serre da installare nelle stazioni orbitali.

Scienziati di otto università americane e di un ateneo inglese hanno messo inoltre a punto altri esperimenti di fisica del plasma e di fisica solare per meglio conoscere l'ambiente in cui lo Shuttle si muoverà lungo la sua orbita a circa 250 chilometri di quota e come esso interagirà coi campi elettrici e magnetici che lo avvolgeranno. Questi esperimenti sono inseriti in una piattaforma a «U» realizzata dall'Agenzia spaziale europea e installati nella stiva (in gergo: «cargo bay») dell'astronave, i cui due grandi portelloni si apriranno una volta in orbita.

Nello stesso vasto comparto (18 metri di lunghezza per 4 e mezzo di larghezza) trova posto — come è ormai noto — il gigantesco braccio-robot fornito alla Nasa dai tecnici canadesi. Uno straordinario apparecchio bionico lungo 15 metri, sensibilissimo ai comandi degli astronauti, che lo possono manovrare quasi fosse una specie di appendice dell'astronave.

Questa terza missione di «Columbia» sarà in effetti un «ponte di passaggio» tra quelle sperimentali effettuate lo scorso anno e quelle pienamente operative previste nei prossimi mesi. Lo Shuttle dovrebbe restare in orbita per sette giorni e tre ore (pari a 116 orbite) ai comandi di Jack R. Lousma e Charles G. Fullerton, rispettivamente comandante e pilota del volo.

Lousma, colonnello dei marines, è un veterano che già fece parte del secondo equipaggio del laboratorio Skylab, rimanendo nello spazio circa due mesi tra il luglio e il settembre del '73. Fullerton, colonnello d'aviazione, è stato invece uno dei piloti collaudatori impiegati nel '77 per i test di discesa e di atterraggio della navetta sperimentale «Enterprise», sganciata nell'atmosfera dall'aereo-madre Boeing-747.

Una novità, infine, nella zona di discesa, che non sarà stavolta la pista nel deserto di Edwards, California, allagata dalle piogge cadute copiose in questi giorni, bensì quella allestita nel poligono dell'esercito a White Sands, New Mexico. Un ritorno alle origini: da qui, infatti, subito dopo la guerra, gli americani cominciarono a collaudare le V-2 catturate ai tedeschi.

Fabio Pagan

VIOLENTE MANIFESTAZIONI CON SCONTRI E FERITI

Un cordone di sicurezza circonda la Cisgiordania

Proclamato il coprifuoco - Chiusi i ponti sul Giordano

GERUSALEMME — Nella Cisgiordania occupata, a Gerusalemme orientale e anche in Israele si reagisce con asprezza alla battaglia ingaggiata da Israele contro sindaci e notabili dei territori sostenitori della guerriglia palestinese. L'incandescente tensione è esplosa nelle ultime ore, dopo settimane di diffuse dimostrazioni e scontri con un ingente spiegamento di forze di sicurezza israeliana. Le principali località sono bloccate da manifestazioni, feriti, severa repressione, coprifuoco anche in campi profughi.

Il governo è stato violentemente attaccato da esponenti dell'opposizione. Il ministro della difesa, Ariel Sharon, ha detto in consiglio dei ministri che la radicalizzazione nei territori è stata provocata dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) preoccupata di essere scavalcata dai «moderati» che collaborano con l'amministrazione civile d'occupazione contro la quale si sono schierati i sindaci più autorevoli dell'area.

Misure restrittive e la chiusura alla circolazione nei due sensi dei ponti sul fiume Giordano per gli abitanti delle cittadine cisgiordaniche di Nablus, Ramallah ed El Bireh hanno inaugurato ieri la terza giornata di sciopero generale proclamato in tutta la Cisgiordania. I ponti di Allenby e Damia vennero aperti nel 1967 dopo la conquista israeliana della Cisgiordania per facilitare le comunicazioni dei residenti con i parenti in Giordania e il transito di merci da e verso il regno Hashemita.

Ai residenti di Ramallah e Nablus è stato vietato di entrare o uscire dalle loro località dalle 8 alle 16 (locali). A Ramallah e a El Bireh è stato imposto il coprifuoco.

LE DIVERGENZE PER IL PETROLIO

Riad: alternativa al «tetto» Opec

Yamani: «Autoriduzione della produzione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA — Dal 1.o aprile il «tetto massimo» della produzione giornaliera di greggio dei paesi dell'Opec sarà di diciotto milioni di barili. Come ha dichiarato il presidente di turno dell'Opec, Otaiba, sabato scorso a Vienna, alla fine della conferenza dei ministri del petrolio dei tredici paesi aderenti al cartello, si tratta di una riduzione di un milione di barili, essendo la produzione attuale di 19 milioni (e non di venti o più, come sostengono gli esperti delle compagnie petrolifere). Questa riduzione è stata decisa per rafforzare il prezzo ufficiale di 34 dollari il barile, che resterà dunque immutato.

Il ministro Otaiba ha informato che il «tetto massimo» di produzione sarà esaminato ulteriormente il prossimo 20 maggio, in occasione di un'altra conferenza ministeriale che si svolgerà a Quito, nell'Ecuador. Sino ad allora una commissione da lui diretta e formata dai ministri dell'Algeria, del Venezuela e dell'Indonesia studierà gli sviluppi del mercato petrolifero per stabilire le reazioni al rallentamento del ritmo di produzione.

Si vuole infatti vedere se la decisione viennese avrà avuto l'effetto di bloccare la caduta del prezzo, che l'Opec intende difendere al suo livello di 34 dollari anche con ulteriori tagli di produzione che potrebbero arrivare — come ha dichiarato, non senza accenti demagogici, il ministro saudità Yamani — «alla produzione zero».

L'Arabia Saudita non si è associata alla decisione del «tetto massimo». Ha lasciato che gli altri paesi si mettessero d'accordo sul volume di riduzione e soltanto dopo ha annunciato che ridurrà autonomamente di mezzo milione di barili la propria produzione. Ciò vuol dire che in realtà l'intera produzione dell'Opec sarà col 1.o aprile di 17 milioni e mezzo di barili.

Sulle ragioni della decisione autonoma del ministro saudita possono essere fatte congetture. La più attendibile è che l'Arabia Saudita sarebbe stata costretta ad assumersi l'onere del taglio maggiore e che in tal modo gli altri paesi dell'Opec sarebbero usciti quasi indenni dalla conferenza di Vienna. Yamani li ha praticamente «costretti» a prendersi ciascuno la propria parte di «sacrificio» e, annunciando in secondo tempo l'entità del proprio, ha manifestato tuttavia la solidarietà con gli altri paesi associati.

Quanto all'efficacia della riduzione globale, se cioè questo taglio effettivo riuscirà davvero a bloccare la discesa del prezzo, molti esperti petroliferi lo dubitano. Si ritiene cioè che le riserve delle grandi compagnie petrolifere e la produzione dei paesi non aderenti all'Opec (la Gran Bretagna, la Norvegia, il Messico, gli Stati Uniti) seguiteranno a esercitare una pressione sul prezzo Opec, che potrebbe trovare un avversario sempre più temibile anche nello sviluppo delle energie alternative.

Ettore Petta

SALVADOR: DUBBI SULLA VERSIONE DELLE AUTORITÀ

Duarte promette un'inchiesta sulla morte dei 4 giornalisti

SAN SALVADOR — *Il Presidente salvadoregno Jose Napoleon Duarte ha promesso il suo interessamento personale affinché un'indagine approfondita sia condotta sulle circostanze della morte dei quattro giornalisti olandesi uccisi mercoledì scorso nel Salvador e ha promesso che il suo governo farà di tutto per evitare che si ripetano incidenti del genere.*

L'altra sera Duarte si è recato improvvisamente nell'albergo di San Salvador dove risiede la maggioranza dei giornalisti stranieri per tentare di attenuare la tensione dopo la morte dei quattro olandesi. Un giornalista olandese, Jan Schmeitz, nonché varie équipe televisive americane e brasiliane hanno già lasciato il paese e altri rappresentanti della stampa si preparano a fare lo stesso. I giornalisti rimasti chiedono garanzie per evitare che gli attacchi da parte delle forze armate cessino.

«Intendo fare una specifica richiesta alla polizia nazionale, all'esercito e alla guardia nazionale — ha detto Duarte — affinché non spari contro i giornalisti». Ha aggiunto che il suo governo ha tutta l'intenzione di facilitare il lavoro della stampa ma, ha detto, «se volete recarvi in zone dove non possiamo proteggervi, come possiamo proteggervi?».

Le risultanze delle autopsie preliminari sui corpi dei giornalisti olandesi sembrano d'altra parte contraddire le dichiarazioni delle autorità militari. Il patologo Julio Alberto Chavarria ha dichiarato infatti che non è possibile dire a quale distanza le vittime siano state colpite, mentre secondo l'esercito queste sarebbero state colpite a una distanza tra i 70 e i 140 metri, ciò che confermerebbe la versione ufficiale che gli olandesi siano stati uccisi nel corso di uno scontro.

Secondo l'esercito, i giornalisti viaggiavano con una colonna di guerriglieri nella provincia settentrionale di Chatalenango, quando un'unità salvadoregna si è scontrata con i ribelli. Nello scontro sono morte otto persone.

Secondo Chavvaria non vi sono segni di torture sui corpi: tre giornalisti sarebbero morti per un colpo alla testa, il quarto per ferite al torace.

Matrimonio di principi



Lussemburgo — Margaretha di Lussemburgo, quartogenita del Granduca Jean, ha sposato nella capitale granducale Nicolas di Liechtenstein, figlio del principe Francesco Giuseppe II. Nella foto Ap, una bambina offre un mazzetto di fiori alla coppia all'uscita della cattedrale

IERI GIORNATA DEDICATA AL PAESE ASIATICO

Critiche e appelli a Mosca per la pace in Afghanistan

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha lanciato un appello all'Urss perché ritiri le sue truppe dall'Afghanistan e ponga fine a «questo conflitto inutile». In un comunicato pubblicato in occasione del nuovo anno afghano (che si è iniziato ieri) il Presidente afferma, fra l'altro, che «la guerra contro l'aggressione sovietica è un combattimento difficile e solitario». Il nuovo anno afghano viene celebrato negli Stati Uniti e in Europa con la «Giornata dell'Afghanistan». Il vice presidente Bush ha pronunciato un discorso mentre cerimonie simili si sono tenute in numerose città degli Stati Uniti e la radio «Voce dell'America» ha diffuso i programmi nelle due principali lingue dell'Afghanistan e destinati al Medio Oriente.

Critiche maggiori e più dirette verso l'Unione Sovietica sono giunte da Pechino. In riferimento alla questione afghana, viene descritta dal «Quotidiano del Popolo» come una nazione «impegnata in una guerra colonialista di vasta portata, nell'ambito della sua spinta strategica verso Sud, compiendo così un vano tentativo per utilizzare l'Afghanistan quale trampolino per la sua espansione nel Golfo e nell'Oceano Indiano». Il giornale conclude invitando i popoli che amano la pace e l'indipendenza nazionale a «non dimenticare l'Afghanistan e il popolo afghano che combattono l'aggressione sovietica».

A Bruxelles, la presidenza di turno belga del consiglio dei dieci paesi Cee ha pubblicato una dichiarazione che chiede l'avvio immediato di iniziative per una soluzione politica della crisi afgana. I «Dieci» lanciano anche un appello ai governi di tutti i paesi liberi perché si associno alla proposta: la situazione nel paese, si afferma, giustifica più che mai la ricerca di una soluzione, dato che il corpo di spedizione sovietico è stato recentemente rinforzato, e che la repressione continua senza soste.

Pronta la reazione di Mosca. La stampa sovietica ironizza sul «Nuovo show propagandistico» preparato dalla Casa Bianca in occasione della «Giornata dell'Afghanistan».

Poco da segnalare, infine, sulla situazione interna afgana. Le truppe governative avrebbero impegnato recentemente combattenti contro «bande controrivoluzionarie» in quattro province afghane distruggendo le forze ribelli, secondo quanto annunciato dall'agenzia di stampa afgana «Bakhtar» ricevuta a Parigi. Gli scontri sarebbero avvenuti nelle province di Faryab, Balkh, Samangan e Logar.

■ DISASTRO — Un Fokker a reazione delle linee aeree indonesiane Garuda è precipitato con 27 persone a bordo mentre era in fase di atterraggio sull'aeroporto di Lampung, nella Sumatra meridionale. Due persone si sono salvate, tutte le altre sono morte.

i telegrammi

Liberata in Libia la famiglia Dupont

TRIPOLI — La famiglia francese Dupont, condannata in Libia all'ergastolo per spionaggio e graziata recentemente dal colonnello Gheddafi, è stata liberata ieri mattina. la signora Dupont e i suoi due figli, Alain e Jean Claude, sono stati consegnati al console francese Vanoverscheld.

L'arrivo a Parigi, dopo 23 mesi di detenzione, è atteso per questa sera.

Valanga in Giappone Morti 12 alpinisti

TOKIO — Dodici alpinisti dilettanti, tra cui sei donne, sono morti in Giappone, a causa di una gigantesca valanga sui monti Yatsugatake, nel centro del paese.

Un gruppo del club alpino di Kobe è stato travolto dalla massa di neve, e 11 dei suoi 13 componenti sono morti. Un altro morto si è avuto fra i membri di un'altra spedizione, nelle vicinanze.

Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE centrale libero III piano cucina tinello sala 2 letto box. Prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE paraggi Largo Anconetta recente libero 100 mq con garage, possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero luminoso II piano cucina salone 2 camere. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE paraggi Sam Hotel casa con 3 appartamenti, prezzo trattabile. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE paraggi Largo Anconetta ultimo piano panoramico libero recente cucina soggiorno 2 letto. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende centro, periferia 1, 2, 3 letto da 38.000.000 in poi, tel. 41569. 210/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimi 1, 2 letto, ottimo investimento da 26.000.000 in poi. 210/22

MONFALCONE impresa Brunetta snc tel. 72586 vende a Staranzano appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina servizi con mutuo agevolato 11.40%. 225/22

MONFALCONE vendesi appartamento centrale libero 45.000.000 entrata indipendente, geom. Paoletti, tel. 45122. 1/22

MONFALCONE vendesi via Roma negozi locati varia metratura geom. Leone, tel. 45122. 1/22

MUGGIA e dintorni ville uni e bifamiliari appartamenti in casetta vende La Chiave 272725 pomeriggi. 3067/22

OCCASIONE soffitta libera 150 mq adatta studio archivio deposito vendesi facilitazioni, visitare via Toti 7 quinto piano ore 16-17. 3184/22

PIAZZA Garibaldi libero I piano adatto anche ufficio 110 mq vendesi possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

PIERIS villa recentissima con taverna e mansarda. Mutuo già concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PIERIS villini a schiera con giardini privati rifiniture lussuose vendonsi. 040/728334. 900/22

POGGI Paese cedesi contratto camera soggiorno cucina servizi posto macchina a mutio agevolato IV p. occupato. Tel. 639888. 910/22

PRIVATO vende appartamenti occupati complessi recente costruzione tutti i comfort esenti Ilor mq 72, 90, 120 possibilità mutui. Zone: via Capodistria e via Valmaura, esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta 23/G, 34100 Trieste. 2882/22

Quattro stanze cucina tutte comodità viale D'Annunzio 75.000.000. Altro via Romagna 92.000.000 vendonsi. 55232. 859/22

RABINO - Telefono 762081, vende signorile via Rossetti soggiorno camera cameretta cucina bagno 67.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale signorile via Rossetti soggiorno camera cucina bagno cantina 27.000.000 più 29.000.000 mutuo. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende via Rossetti signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze 43.900.000 più 34.600.000 mutuo. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero Roiano (via Apiari) soggiorno camera cucinotto servizi terrazzo riscaldamento autonomo 69.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale via Giulia camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 19.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 81.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero signorile via Soncini salone 2 camere cucinino bagno terrazzo ripostiglio 76.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende magazzino centrale (via Rossetti) 18.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente San Giacomo (via del Veltro) soggiorno camera cucinino bagno ingresso terrazza 69.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale adiacenze viale XX Settembre (via Galilei) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero attico via Flavia recente signorile soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 56.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero signorile centralissimo (via Donizetti) salone 4 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero Opicina via di Prosecco camera cucina bagno giardino condominiale 32.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recentissimo signorile Opicina soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 81.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente San Luigi (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazze cantina 78.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero meravigliosa vista mare adiacenze via dell'Istria (via Cigotti) salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 57.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente Muggia (viale XXV Aprile) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 61.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero ammobiliato recente signorile (via Baiamonti) salone cucinotto servizio terrazza di 25 mq 52.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale adiacenze via Rossetti (via Canova) soggiorno 2 camere cucinino servizio cantina riscaldamento autonomo 41.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero signorile stupenda vista mare salita di Gretta salone 3 camere cucina bagno ingresso 64.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente via Pinguente (zona Baiamonti) soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina 68.500.000.

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente signorile via Capodistria soggiorno camera cucina terrazzo 67.500.000.

RABINO - Telefono 762081, vende di strada di Fiume negozio di circa 120 mq con 5 fori 168.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende Ospedale Maggiore adiacenze (via Vasari) libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero San Giacomo (via San Marco) camera cucina servizio 18.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale recente signorile via Piccardi salone 3 camere cucina doppi servizi 92.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente zona viale d'Annunzio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 89.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero signorile recentissimo via Cumano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 112.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale rimesso a nuovo via Settefontane soggiorno 2 camere cucina BAGNO 35.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente signorile San Giovanni (salita di Vuardel) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 114.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende Barcola (via Boveto) casetta su due piani di 3 camere cucina bagno terrazzo di 45 mq riscaldamento autonomo 69.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende recente libero signorile adiacenze via Piccardi (via dei Porta) salone 4 camere 3 servizi cucina terrazzi posto macchina 185.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente signorile viale Ippodromo soggiorno camera cucina bagno terrazza 63.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale zona piazza Perugino (via Vittorino da Feltre) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 31.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale via Ghega soggiorno 6 camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 199.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale via Rossetti soggiorno 2 camere cucina bagno autoriscaldamento 35.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale via Rossetti soggiorno camera cucina servizio autoriscaldato 24.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale via Rossetti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 27.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende signorile libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazza 35.800.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero recente via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno ingresso ripostiglio 61.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende villa libera recente via del Botro salone soggiorno 6 camere studio 3 bagni terrazze giardino con piscina posti macchina riscaldamento autonomo 335.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo 28.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende appartamento su due piani libero signorile via Besenghi salone 4 camere 3 servizi cucina terrazzo cantina posto macchina 298.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centrale via Donadoni salone angolo cottura 2 camere 2 servizi ripostiglio terrazzo volendo box 67.000.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende Duino libero recente vista mare splendido appartamento con mansarda salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo mansarda con servizio di 80 mq giardino condominiale 102.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende libero centralissimo (piazza Libertà) soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 59.900.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centralissimo oltre 150 mq mura e licenza tabella X e XIV. Trattative riservate.

RABINO - Telefono 762081, vende libero via dell'Istria camera cucina bagno cortile cantina 29.900.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende centrale (via Giulia) salone 5 camere cucina bagno 57.500.000. 14/22

RABINO - Telefono 762081, vende via Commerciale locale d'affari adatto a trattoria ampia terrazza appartamento di camera cucina bagno riscaldamento autonomo tutto 89.500.000. 14/22

ROIANO vendesi appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. Altro salone 3 stanze doppi servizi terrazzi. Tel. 728334. 900/22.

RONCHI casetta su un piano con terreno e giardino. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SAPPADA appartamenti centrali recentissimi vende Mariapia Immobiliare, tel. 68111, mattino. 902/22

SOGGIORNO cucinino tre stanze bagno casa recente paraggi Pati vendesi. Tel. 746470. 904/22

SOLO a privati, trattative riservate, vendesi stupendo appartamento fronte mare, giardino, terrazze, garage biposto. Scrivere a Publikompass, cassetta 19/G, 34100 Trieste. 2854/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde e impianti autonomi. Tel. 69131, 60251. 3088/22

TERRENI edificabili Trieste, Sistiana, Monfalcone, Pieris, Fiumicello, Sagrado vendonsi. Tel. 040/728334. 900/22

TERRENO Carso 1500 mq recintato vende Mariapia Immobiliare. 68111, mattino. 902/22

UFFICI centrali 270, 150, 130, 123 mq vendonsi. Tel. 728334.

URGENTEMENTE vendiamo Rossetti occupato cucina 4 camere biservizi con monolocale 32.000.000. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

VALMAURA, libero, modernissimo, 2 vaste stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, campi tennis, giochi, vendiamo. Telefonare 767993. 00778/22

VENDESI appartamento di 75 mq in via Carpineto. Tel. 760373. 3187/22

VENDESI appartamento due stanze servizi, giardino, box, cantina, Roiano. Tel. 755450. 2864/22

VENDESI posto macchina coperto via Giusti Roiano. Tel. 755450. 2864/22

VENDESI posto macchina coperto via Papaveri Opicina. Tel. 755450. 2863/22

VENDESI posto macchina scoperto Scala Santa Roiano. Tel. 755450. 2864/22

VENDESI urgentemente a privato splendido appartamento seminuovo 72 mq via Revoltella. Telefonare ore pasti 748535. 914/22

VENDO locale per laboratorio mq 74. Telefonare orario ufficio giorni feriali tel. 55009. 2946/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ghirlandaio stanza soggiorno cucina bagno tutti confort. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE VENDE VILLINI A SCHIERA DUINO CENTRO SU DUE PIANI PIÙ MANSARDA GARAGE E GIARDINO PROPRIO PLASTICO IN UFFICIO GALLINA 4, TELEFONO 730344. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti pronti nuovi zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucina servizi tutti confort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino Sistiana Visogliano unifamiliare con giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Commerciale pianoterra due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Soncini camera soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre tre stanze cucina wc. Telefono 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino terrazzo. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli cantina posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Pindemonte stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero San Giacomo due stanze cucina wc doccia. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera ristrutturata centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini ultimo piano soleggiato due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore poggioli. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Gretta per villino unifamiliare. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione Conconello da rifinire. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico mq 110 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VIA Madonnina vendonsi occasione appartamenti soffitte occupate anche in blocco. Tel. 728334. 900/22

VIA Pascoli piano alto 120 mq poggioli luminosissimo autoriscaldamento vende La Chiave, 272725, pomeriggi. 3067/22

VIA Rossetti IV piano palazzina con giardino 3 stanze mq 77 libero L. 70.000.000 vendesi. Telefonare 943249 ufficio. 2959/22

VILLA via Besenghi 1-2 appartamenti 140 mq ciascuno giardino vendesi. 55232. 859/22

VILLESSE libero recente II piano cucina soggiorno 3 letto box. Prezzo interessante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

VILLETTA carsica Opicina salone 2 matrimoniali cucina abitabile 2 servizi camerino giardino garage vendesi. Tel. 766676. 19/22

VILLETTA Opicina centro recentissima vende Mariapia Immobiliare, 68111, mattino. 902/22

ZONA Besenghi privato vende attico salone 4 stanze cucina doppi servizi mq 180 terrazze posto macchina. Tel. 728212. 3170/22

ZONA Farneto appartamenti prima entrata con mansarde salone due tre stanze giardino box auto vende impresa. Tel. 728334. 900/22

ZONA Montebello mansarda abitabile 30 mq casa recente vendesi occasione. Tel. 728334. 900/22

ZONA Rossetti primo ingresso palazzina lussuosa impresa vende ultimi disponibili 90 106 mq posto macchina giardino condominiale. Tel. 728334. 900/22

ZONA S. Vito prima entrata soggiorno due stanze doppi servizi ripostigli autometano giardino rifiniture accurate. Tel. 728334. 900/22

100 MQ magazzino libero con piccolo ufficio vendesi zona Stazione. Tel. 766676. 19/22

43.000.000 tre stanze cucina servizio via Giuliani, altro via Ponziana vista mare vendonsi. 55232. 859/22

55.000.000 casa recente 75 mq San Giovanni, altro via Gambini vendonsi 55232. 859/22

68.000.000 tre stanze cucina servizi vista mare Sant'Andrea, altro vicino Ospedale vendesi 55232. 859/22

23 Turismo e villeggiature

CASA con giardino altopiano cercasi mesi luglio agosto ammobiliata. Telefonare 13-14, 751406. 3181/23

24 Smarrimenti

SMARRITA spilla venerdì sera caro ricordo, lauta mancia. Tel. 572907. 917/24

25 Animali

GATTINI rossi regalasi a persone di buon cuore. Telefonare lunedì al 773008. 901/25

VENDONSI cuccioli pastori belga 70 giorni con pedigrée L. 250.000 disponiamo qualche maschio di 10 mesi. Telefonare 0432-758216 - 756476. 85/25

26 Matrimoniali

PENSIONATA colta (non pensione minima) cerca pensionato solo con appartamento, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-G, 34100 Trieste. 3104/26